Anno 101 Numero 304

LA STAMPA

Domenica 24 Dicembre 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 600 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 400 la parola. Echi L. 1400 la linea. Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ... ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; *Lussemburgo fr. 6; *Malta sh. 1; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 1,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La visita a Roma del Presidente degli Stati Uniti

Johnson discute con Saragat e Paolo VI come raggiungere la pace nel Vietnam

Il Presidente americano giunge a Ciampino alle 18,55 - In elicottero si reca a Castel Porziano, dove lo attende Saragat - Fra i due Capi di Stato un primo colloquio di 20 minuti; poi, con la partecipazione di Moro e Fanfani, un secondo incontro di 50 minuti sull'Europa e sul Mec - In elicottero Johnson raggiunge il Vaticano e fa visita al Papa - Ripete a Paolo VI che l'America è propensa ad interrompere i bombardamenti sul Vietnam; a trattare con il Nord e ad appoggiare negoziati ufficiosi tra il governo di Saigon ed i Vietcong - Il Presidente ha lasciato Roma alle 23,02



Johnson tra il presidente Saragat e Moro ieri sera a Castel Porziano (Tel. Ansa)

Qualche speranza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 dicembre.

Il senso dei colloqui di Johnson a Roma sta nel succedersi degli avvenimenti. La decisione di venire in Italia è maturata al termine delle consultazioni in Oriente, e le consultazioni son venute nel corso del viaggio intrapreso per rendere l'estremo omaggio al *premier* australiano, morto tragicamente. Era lo statista che più di tutti, in Occidente, si sentiva impegnato nella necessità di combattere nel Vietnam. Forte della solidarietà avuta in Asia sui cinque punti da lui fissati per l'avvio dei prenegoziati di pace, Johnson ha scelto la via del ritorno per l'Atlantico invece di quella per il Pacifico: la sosta a Roma era utile dopo gli avvenimenti di Bruxelles e i rinnovati, recentissimi tentativi di pace nel Vietnam fatti dal Papa. Johnson ha ricordato nei colloqui la sua stessa «iniziativa» di pace, dopo le cinque fallite.

L'andamento dei colloqui con Saragat e con Paolo VI risente certamente del carattere improvvisato della visita; ma non sono stati per nulla turbati dal clima di tensione polemica alimentato nella città dalle manifestazioni comuniste. All'arrivo a Roma ha reso una dichiarazione in cui ha quasi esclusivamente trattato della pace che cerca in Vietnam, e ha fatto intendere che il sostegno di Paolo VI gli è prezioso.

Ma il primo contatto è stato con Saragat, a Castelporziano. In un'ora di colloquio, con la partecipazione di Moro e Fanfani, è stata esaminata, per iniziativa italiana, la situazione europea dopo il nuovo veto di De Gaulle all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec: situazione difficile — è stato detto a Johnson — con minacce di implicazioni politiche più generali. L'allargamento all'Inghilterra della Comunità europea è per noi di un interesse vitale.

Johnson ha valutato pienamente ciò che gli si diceva, aderendovi. Poi ha parlato del Vietnam, delle consultazioni avute, delle solidarietà confermategli, delle sue iniziative per la pace, che lo aiuterebbero grandemente in vista della campagna elettorale negli Stati Uniti. Senza misteri, si è mostrato, nella sostanza, fermo e duro: insieme col desiderio di pace vi sono poche speranze concrete di negoziati immediati, e nessuna possibilità di rinuncia all'uso della forza. Lo sforzo massimo, secondo Johnson, è quello della enunciazione dei cinque punti per l'avvio di prenegoziati di pace.

Il colloquio col Papa è stato, nonostante le affermazioni fatte dopo, piuttosto delicato. Il Papa concedeva udienza a Johnson che l'aveva chiesta con urgenza, e s'aspettava, si dice, precise, concrete soluzioni immediate. «L'Osservatore Romano» criticava nel pomeriggio il concetto della «guerra giusta» che aveva ispirato le crociate in Vietnam dell'arcivescovo di New York ora scomparso, Spellman. Johnson ha illustrato con molti dettagli i suoi cinque punti per l'avvio di prenegoziati: cessazione dei bombardamenti nella zona smilitarizzata, abbandono del Laos da parte delle truppe del Nord Vietnam, presupposto dell'unità vietnamita nei prenegoziati, diritti costituzionali garantiti per i sudvietnamiti sotto controllo del Vietcong, negoziati diretti tra Vietcong e il governo di Saigon in forma ufficiosa.

Il giudizio del Vaticano è che questo non basta: occorre la sospensione dei bombardamenti sul Nord-Vietnam, insieme con una azione condotta nello spirito dell'Onu, secondo gli appelli di Thant. Sembra anche che sia emersa, per alcuni aspetti operativi, una valutazione diversa della situazione.

V'è un risultato sicuro: Johnson ha preso atto delle richieste del Papa, non le ha dichiarate inaccettabili, ha invece chiesto che gli siano create condizioni adatte all'accettazione. La conclusione è questa: Johnson attende l'esito di nuovi contatti che si propone di avere con Hanoi; nel frattempo potrà essere esaminata la questione di un prolungamento della tregua: una tregua che dovrebbe consentire l'eventuale preparazione di pre-negoziati.

Michele Tito

«Incontri utili e costruttivi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Con una decisione improvvisa, ispirata a motivi di sicurezza, Johnson ha anticipato a stasera la sua visita, preannunciata per domani. Il Presidente americano è arrivato a Ciampino alle 18,55 ed è ripartito dallo stesso aeroporto alle 23,02. In poco più di quattro ore, spostandosi sempre in elicottero, s'è incontrato con Saragat a Castel Porziano e con Paolo VI in Vaticano: tema del colloquio, la pace nel Viet Nam secondo i «cinque punti» da lui formulati pochi giorni or sono lasciando Washington per l'Australia.

Preceduto da due aerei atterrati a Fiumicino, il quadrigetto di Johnson è arrivato a Ciampino alle 18,55.

Il Presidente vestiva di nero, con cravatta nera. Sorridente ha salutato le personalità venute ad accoglierlo e ha rilasciato una dichiarazione, nella quale ha insistito soprattutto sul contributo che la Chiesa, i cattolici e tutti i cristiani possono dare alla pace. «In Vietnam ho visto i forti e chiari visi dei giovani americani — *ha detto* — costretti a passare una parte della loro giovinezza in guerra per cercare una pace per noi. Ma ora sono in Italia in tempo di Natale: qui il popolo italiano, il cui sangue scorre nelle vene di così tanti americani, sente l'atmosfera del Natale, perché tanta parte di ciò che esso significa risiede nell'eterno coraggio della Chiesa».

Quindi Johnson ha raggiunto in elicottero la tenuta presidenziale di Castel Porziano. Saragat l'attendeva all'ingresso della residenza, con il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani. L'incontro fra i due statisti, il quarto in questi anni (l'ultimo dei quali assai recente), è stato molto cordiale. Sulla gradinata, oltre ai corazzieri, erano allineati pacifici guardacaccia.

V'è stato un primo colloquio di venti minuti fra i due presidenti. Poi le conversazioni sono proseguite per altri cinquanta minuti, presenti oltre a Johnson e Saragat, Moro e Fanfani per l'Italia, i consiglieri Rostow, Bundy e Watson e l'ambasciatore Reinhardt per gli Stati Uniti. Johnson ha insistito sul suo desiderio di pace nel Vietnam ricordando che le cinque sospensioni dei bombardamenti sinora non hanno ottenuto da Hanoi alcun cenno di disponibilità al negoziato e ha riferito di avere ottenuto in Australia la solidarietà di numerosi Paesi asiatici con gli Stati Uniti. Moro ha esposto la posizione italiana sui problemi internazionali, specialmente sulla crisi europea dopo il veto francese all'entrata dell'Inghilterra nella Comunità.

Dopo un caloroso commiato da Saragat, Johnson è risalito sull'elicottero che l'ha trasportato in Vaticano, dove è atterrato alle 20.45.

Il Papa ha teso la mano a Johnson che s'è lievemente inchinato. Sono entrati nello studio il card. Cicognani, segretario di Stato, mons. Casaroli, ministro degli Esteri, l'americano mons. Marcinckus come interprete del Papa e il signor Jack Valenti, italo-americano, come interprete di Johnson.

Il colloquio è durato un'ora e tre minuti: uno dei colloqui più lunghi fra il Papa e un capo di Stato. Paolo VI e Johnson s'incontravano per la seconda volta, dopo il colloquio al «Waldorf Astoria» durante la visita del Pontefice alle Nazioni Unite, il 4 ottobre 1965. Gli argomenti della conversazione sono stati esplicitamente resi noti in un comunicato vaticano, senza precedenti in udienze private ed anche ufficiali a statisti. Vi è detto che «l'incontro ha risposto al comune desiderio di esaminare alcuni problemi di maggiore attualità, con particolare riferimento al conflitto nel Sud-Est asiatico. Il presidente Johnson ha esposto il suo pensiero sulla situazione esistente nel Vietnam e sulle vie per giungere alla fine del conflitto», *confermando la sua intenzione di* «ricercare la soluzione della vertenza». *Paolo VI ha manifestato* «le sue vive e dolorose apprensioni innanzi a uno stato di cose che lo angustia profondamente per il ministero pastorale che gli compete e per altri motivi di umanità».

Di evidente importanza è l'accenno che il Papa «ha presentato alcune richieste e avanzato suggerimenti circa il modo che, a suo giudizio, sarebbe più idoneo per la composizione del conflitto», *da lui ardentemente auspicata.*

Quindi Johnson ha donato un suo piccolo busto al Papa dicendogli che sua figlia Lucy, convertitasi al cattolicesimo, aveva insistito perché lo portasse. Per aprire rapidamente l'involucro di carta natalizia, Johnson ha estratto di tasca un temperino e, alla maniera texana, ha tagliato il cordino dorato. Paolo VI gli ha offerto una «Natività» cinquecentesca, una foto con dedica e una copia della «Populorum progressio».

Il congedo è stato cordiale e Johnson, sceso in S. Damaso, ha letto una dichiarazione: «Siamo d'accordo con Sua Santità che una onorevole soluzione è ancora possibile; ho accolto a tal fine il suo giudizio e ho apprezzato profondamente il modo pieno e libero in cui è stato reso. Sua Santità ha suggerito un principio di limitazione reciproca; se questo principio fosse accettato dalle due parti ci sarebbe un progresso rapido e solido verso la pace». «Saremmo propensi a interrompere i bombardamenti — *prosegue la dichiarazione di Johnson* — e a procedere immediatamente verso serie e produttive discussioni. Siamo pronti a trattative formali con il Nord; appoggiamo trattative non formali con il Sud».

Con l'elicottero ha poi raggiunto Ciampino dove, prima di imbarcarsi sull'aereo, ha definito «molto utile e costruttiva la visita a Roma» *e* «memorabile» *l'udienza con il Papa. Con Saragat, Moro e Fanfani si è trattato — ha detto — di un incontro di amici nel quale sono stati esaminati problemi della* «grande alleanza atlantica» *al cui avvenire* «guardiamo con comune fiducia». *L'aereo è decollato alle 23,02 per gli Stati Uniti.*

Lamberto Furno

Il cordiale incontro tra Paolo VI ed il presidente Johnson in Vaticano (Tel. Ansa)

Il Presidente americano ha visitato la più grande base sud-vietnamita

Saigon, 23 dicembre.

Il presidente Johnson, nel viaggio di ritorno dall'Australia, ha fatto una visita di quasi due ore alla base americana di Cam Ranh. L'aereo presidenziale, proveniente da Korat (Thailandia), è giunto alle 8,30 locali ed è ripartito alle 10,20.

Cam Ranh, circa 300 chilometri a nord-est di Saigon, è la maggiore base costruita dagli americani all'estero e possiede il più esteso aeroporto militare del mondo, in grado di accogliere un grande aereo a reazione come quello presidenziale; è considerata la più sicura base americana nel Vietnam ed è l'unica che non sia mai stata attaccata dai guerriglieri. Fu appunto a Cam Ranh che Johnson si recò nell'ottobre 1966, dopo la conferenza di Manila, quando fece la sua prima visita nel Vietnam.

Il presidente è andato innanzitutto all'ospedale, dove ha visitato i feriti. Poi, come aveva fatto nel 1966, ha consegnato decorazioni a quindici ufficiali e soldati. Infine, sulla pista dell'aeroporto, sotto un sole già alto, ha parlato per qualche minuto ad alcune migliaia di militari.

«*Avrei voluto* — ha detto Johnson — *potervi portare, insieme agli auguri di Natale, anche alcuni elementi indicanti che la lotta sarà presto terminata, che l'altra parte è disposta a permettere che questa terra sofferente curi le sue ferite. Posso tuttavia darvi l'assicurazione che se il nemico può disturbare, terrorizzare, infliggere perdite, pur subendo a sua volta perdite più forti, esso non può avere il sopravvento, non può vincere, e ciò grazie a voi.*

«*Posso portarvi anche qualcosa di più, l'annuncio di una vittoria ottenuta non sul campo di battaglia ma nelle città e nei villaggi di tutta l'Asia. E' una vittoria della fiducia. La gente in Asia comincia a rendersi conto che l'avvenire appartiene a coloro che amano la pace*».

Johnson alle 10,20 è ripartito per Karachi, dove il presidente ha avuto un colloquio con Ayub Khan, poi è ripartito per Roma. *(Ansa)*

I vietcong hanno iniziato la tregua per il Natale

Per gli S.U. comincia oggi

Saigon, 23 dicembre.

Alle 13 italiane si è iniziata in tutto il Vietnam del Sud la tregua d'armi di tre giorni proclamata dal Fronte di liberazione nazionale, organo politico dei guerriglieri vietcong. Le prime informazioni giunte a Saigon sembrano indicare che la tregua viene effettivamente rispettata.

Le forze governative ed americane sospenderanno l'attività militare alle 16 locali di domani (ore 24 italiane).

L'udienza al processo De Lorenzo - «L'Espresso»

Il P. M. chiede contro De Lorenzo una indagine per i fatti del 1964

Secondo il magistrato sono emerse prove per affermare che l'ex comandante dei carabinieri, andando oltre i suoi poteri, preparò un piano d'emergenza - I fatti fondamentali narrati da «L'Espresso», aggiunge, sono veri L'autore degli articoli, il giornalista Lino Jannuzzi, dichiara che a Segni vennero date informazioni non esatte Il legale di De Lorenzo insiste che siano sentiti altri testimoni - Il presidente rinvia l'udienza al 13 gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Il processo per la querela del gen. De Lorenzo ai giornalisti de «L'Espresso» sembra avviato ormai alla conclusione e con conseguenze particolarmente clamorose per l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito che, lasciato il ruolo di accusatore, potrebbe assumere quello di accusato.

Il pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio, anticipando in un certo senso la requisitoria, non soltanto ha preannunciato, oggi, che, a suo giudizio, Lino Jannuzzi ed Eugenio Scalfari non hanno diffamato il gen. De Lorenzo attribuendogli la responsabilità di avere organizzato un colpo di Stato nell'estate di tre anni or sono durante la crisi di governo perché in fondo hanno raccontato episodi realmente avvenuti, ma ha aggiunto anche che è suo proposito iniziare al più presto una indagine per accertare se nel comportamento del generale non si riscontrino elementi tali da giustificare un procedimento penale. Per quali reati? Ad esempio: falsa testimonianza o abuso di potere.

Il Tribunale si è riservato di decidere sulla iniziativa del pubblico ministero così come ha rinviato ogni decisione sulla richiesta di De Lorenzo di proseguire, invece, nella indagine. I giudici hanno rinviato il dibattimento alla udienza del 13 gennaio. Sono rimasti bloccati di fronte ad un ostacolo: quello costituito dal rapporto del gen. Giorgio Manes. E per sapere se debbono considerare il documento, di cui è stata chiesta l'allegazione agli atti del processo, segreto e non destinato alla pubblicazione si sono rivolti al comandante generale dell'Arma dei carabinieri.

Il programma dell'udienza prevedeva due argomenti: 1) il gen. De Lorenzo avrebbe dovuto rispondere ad altre contestazioni del pubblico ministero dopo gli interrogatori del sen. Parri e dell'on. Schiano i quali hanno raccontato che l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito ammise parlando con loro di essere stato costretto a predisporre delle misure d'emergenza nell'estate 1964 per obbedire agli ordini del Capo dello Stato. 2) il Tribunale avrebbe dovuto decidere se considerare sufficiente l'indagine sinora compiuta o estenderla interrogando altri testimoni.

L'iniziativa del P. M., per cui andare avanti nel dibattimento non avrebbe alcun significato, è giunta improvvisa, anche se non imprevista, ad assorbire in pratica l'intera giornata.

L'udienza si è iniziata con una comunicazione del presidente. Pochi attimi prima di entrare in aula gli è arrivata una lettera che reca la firma del gen. Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Si riferisce al rapporto che il gen. Giorgio Manes ha redatto nel giugno scorso a conclusione dell'inchiesta compiuta fra undici ufficiali dei carabinieri per accertare chi possa avere fornito delle notizie sugli avvenimenti dell'estate 1964 ai giornalisti de «L'Espresso».

Il Tribunale l'altro giorno ritenne opportuno prendere in esame quel rapporto e le dichiarazioni degli ufficiali che sono stati interrogati dal gen. Manes. Giovedì pomeriggio il tenente dei carabinieri Antonio Varisco si era presentato al Comando generale dell'Arma in viale Romania, munito di una ordinanza dei giudici aveva preso i documenti e li aveva consegnati al presidente del Tribunale dott. Casella, il quale ieri mattina li aveva acquisiti agli atti del processo. «Desideriamo una copia», aveva chiesto uno dei difensori avv. Lanzi. «*Nell'intervallo darò l'ordine perché siano fatte le copie*», aveva replicato il presidente. Ma nell'intervallo l'ordine non era stato impartito, l'udienza si era conclusa e la consegna delle copie era stata rinviata ad oggi.

Oggi, la lettera del gen. Ciglieri al presidente. «*Ritengo doveroso comunicarle che gli atti di ufficio* — ha scritto il comandante generale dei carabinieri — *che le sono stati rimessi contengono notizie riservate, di cui è vietata la divulgazione. Pertanto, ove essi non contengano elementi sostanzialmente nuovi, e cioè non già riferiti dai testi escussi per quanto riguarda i fatti dibattuti nel processo, la pregherei, per ragioni di principio, di volere cortesemente considerare la possibilità di evitare di renderli pubblici*».

La regola fondamentale di un processo penale è la pubblicità ed avere un documento e non poterlo esaminare e quindi discutere è come non averlo. D'altra parte sin da ieri il rapporto del gen. Manes, dopo essere stato dato per letto (senza che nessuno lo leggesse), è finito subito nel fascicolo processuale, è stato allegato agli atti del processo. Che fare in questo caso, soprattutto in conseguenza della richiesta del gen. Ciglieri?

«*Per me* — ha osservato il P.M. — *il documento è stato in pratica reso pubblico nel momento in cui lo si è dato per letto ed è stato allegato al fascicolo degli atti processuali. In ogni modo a me che l'ho letto davvero non sembra che tratti argomenti tali da far pensare a un segreto militare o di altra natura. Semmai* — ha aggiunto — *contiene elementi che potrebbero integrare fatti costituenti reati per cui è obbligatorio informarne l'autorità giudiziaria*».

Era questa soltanto la prima parte del discorso che il pubblico ministero (il dott. Vittorio Occorsio, 38 anni, è nato a Roma, ha dodici anni di esperienza professionale) intendeva fare: una parte importante perché lascia intendere che il rapporto del gen. Manes potrebbe dare origine ad un procedimento penale. Contro chi e per quale reato sono interrogativi ai quali non è possibile dare una risposta per il momento dato che il documento conclusivo dell'inchiesta compiuta dal vice-comandante dell'Arma dei carabinieri è rimasto segreto.

La seconda parte dell'intervento del pubblico ministero si è riferita in modo specifico al processo originato dalla querela del gen. De Lorenzo. «*E' emerso* — ha detto l'accusatore — *che il contenuto degli articoli incriminati rispecchia sostanzialmente quanto è stato riferito ai giornalisti da fonti di informazione qualificate. E' stata provata la verità dei fatti fondamentali contenuti negli articoli, e cioè:*

«*1) che il gen. De Lorenzo ha preparato e predisposto nel giugno-luglio 1964 un piano di emergenza relativo all'ordine pubblico all'insaputa dell'autorità di p.s. e pertanto al di fuori dei suoi poteri;*

«*2) che il Sifar compilò in quello stesso periodo delle liste di persone da arrestare che furono consegnate dal gen. De Lorenzo ai Comandi dell'Arma con l'ordine di tenersi pronti a riunire in campi di concentramento queste persone;*

«*3) che furono tenute nell'estate 1964 delle riunioni presso il Comando generale dell'Arma alle quali parteciparono alti ufficiali dei carabinieri e durante le quali il gen. De Lorenzo prospettò la esistenza di una situazione politica pesante invitando i suoi dipendenti ad attuare delle misure di emergenza;*

«*4) che il vice-comandante generale dell'Arma gen. Manes non è stato tenuto al corrente che era stato predisposto un piano di emergenza;*

«*5) che il gen. De Lorenzo ha controllato contemporaneamente l'Arma dei carabinieri ed il Sifar collocando ai posti-chiave ufficiali di sua personale fiducia.*

«*Non sono state provate, è vero, talune circostanze riferite negli articoli, come quella, ad esempio, relativa al comportamento del col. Filippi, ma questo va inquadrato sotto il profilo dell'errore scusabile*».

«*Considerato* — ha aggiunto il dott. Occorsio — *che nel caso specifico si è fatto uso del diritto di informazione e considerato che non*

(Continua in 5ª pagina)

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 23 dicembre.

La Federazione italiana editori giornali comunica il calendario di uscita dei giornali quotidiani nelle feste di Natale e Capodanno:

Lunedì 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 26 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Mercoledì 27 dicembre: ripresa normale delle pubblicazioni.

Lunedì 1° gennaio 1968: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Martedì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

CRONACA CITTADINA

Articolo del sindaco prof. Grosso

Un impegno per Torino

«I problemi della Città riguardano tutti, amministratori e popolazione - Una legislazione antiquata impone una estenuante lotta con il tempo e ritarda le realizzazioni - Il Natale è un'occasione per rivolgere un cordiale appello a tutti: sacrificare un po' la lotta politica agli interessi cittadini»

Col ritorno della festa di Natale l'augurio del Sindaco a tutti i cittadini non può non essere accompagnato da uno sguardo all'anno che volge al termine e dall'espressione di un costante impegno ed assillo per i problemi di vita della Città, che sono i problemi di tutti, che trovano nella casa comunale il proprio centro, e che impongono una grave responsabilità agli amministratori del Comune.

E se io assicuro ai cittadini che la coscienza di questa responsabilità e l'impegno che essa comporta è vivo negli amministratori del Comune, non è certo per chiudere con una ottimistica ed affrettata affermazione che tutto è andato e va nel migliore dei modi. I cittadini non conoscono le difficoltà che si oppongono quotidianamente alla buona volontà degli amministratori, difficoltà di ordine finanziario nonché di natura burocratica e procedurale, frapposte dalle strutture di una legislazione insufficiente ed antiquata, che impongono una estenuante lotta col tempo e ritardano il passaggio alle realizzazioni.

L'opinione pubblica è più spesso portata a sottolineare con impazienza talune difficoltà politiche, che riportano spesso a questioni pregiudiziali con lunghe estenuanti discussioni, in cui si ha l'impressione che le posizioni dei partiti prevalgano sulle concrete discussioni degli interessi cittadini.

Ed io non voglio certo sottovalutare questo aspetto: e non ho mancato più volte di richiamare all'urgenza dei problemi cittadini che attendono soluzione, quando tali discussioni si ripetevano e si protraevano con eccessiva frequenza e lunghezza. E penso che l'augurio natalizio possa essere una buona occasione per rivolgere a tutti un cordiale appello a sacrificare un po' delle ragioni di partito o di lotta politica alle ragioni degli interessi cittadini; a voler considerare che lo scambio franco di divergenti vedute può e deve essere la via per approfondire, non per rimandare, le determinazioni, mentre le aprioristiche pregiudiziali di contrastanti posizioni rigide di parte, o di malintese ragioni di prestigio e di solidarietà, o di rapporti fra diversi gruppi, rischiano di tradursi in una arida cristallizzazione; a resistere alla tentazione ed al pericolo di estendere i criteri di partito per la scelta di uomini per dati posti, là dove non sono in gioco questioni politiche, ma solo di competenza.

E questo appello tanto più acquista rilievo in una situazione come quella in cui si trova l'amministrazione comunale, con una maggioranza di stretta misura. Le difficoltà che ciò comporta, già in quello che è il naturale gioco delle parti, sono certo logoranti, soprattutto per chi ha gravi responsabilità di capo dell'amministrazione. Ma resti ben fermo che, anche se talvolta la debolezza degli uomini esasperano certe situazioni, la democrazia, che permette a tutti di liberamente discutere, ed assicura ai cittadini la scelta dei loro governanti, è un grande bene che deve essere difeso, come ci dimostra la sorte di certi paesi che hanno visto cancellate le più elementari libertà.

Ma queste franche premesse mi permettono appunto di assicurare ai cittadini che l'Amministrazione non ha mai allentato lo sforzo che richiede una città come Torino; e posso aggiungere che quest'anno, presentando al Consiglio il bilancio entro dicembre, in modo che possa essere discusso e votato all'inizio dell'anno, abbiamo posto le basi per un più spedito lavoro nel 1968.

Il ritmo della costruzione di nuove scuole è costante; a quelle che abbiamo aperte nell'anno, si aggiungono quelle in costruzione, mentre altre sono state deliberate. Si è dato il via all'ospedale geriatrico, mentre i lavori per l'ospedale Martini sono avanzanti. Abbiamo aperto il Centro-postsanatoriale. Il nuovo mattatoio volge alla conclusione. La costruzione delle tangenziali interne, attraverso grandi corsi, procede: nuovi ponti sono stati costruiti, altri allargati. L'elenco potrebbe accrescersi.

E' un ritmo che segue il crescente pulsare della vita di Torino. E saranno presto portate in Consiglio Comunale talune importanti opere di svincoli stradali, come per esempio il soprappassaggio della stazione Dora; così pure si presenterà la delibera di un grande forno per l'incenerimento dei rifiuti, il che costituisce pure una questione di notevole mole.

Insieme con la Provincia, attraverso una Società autostradale in cui Provincia e Comune hanno la maggioranza, si è pronti per la costruzione della tangenziale Sud, opera di grande rilievo: si attende solo la promessa concessione dei Lavori Pubblici.

Meno visibile è il lavoro per la soluzione di altri problemi di grande respiro. Sono in corso conversazioni con le Ferrovie dello Stato, non solo perché sia trasferito lo smistamento ferroviario, ma anche per determinare la possibilità di un anello di metropolitana, che sfruttando il percorso della ferrovia dovrebbe permettere una soluzione più organica e meno costosa del grave problema; intanto l'espletazione del concorso bandito per un progetto di metropolitana, permetterà di confrontare le soluzioni.

Sono realizzazioni che non si possono compiere in breve spazio di tempo, ma si debbono preparare a distanza; esse richiedono preliminari lunghi e difficili, anche per le soluzioni finanziarie. Questi preliminari si stanno faticosamente mettendo in atto. E intanto gli studi urbanistici pongono le premesse per dare un impulso ordinato allo sviluppo della città.

Un messaggio di augurio ai cittadini, per la nostra Torino, non può non ricordare che il volto e la vita della città dipendono, non solo dall'iniziativa e dalla responsabilità degli amministratori, ma anche dal concorso di tutti; che Torino sia sempre più una città moderna e civile nell'alto senso delle sue tradizioni, deve essere impegno di ogni cittadino: e ogni cittadino vi deve partecipare.

Sia questo il voto augurale che deve accompagnare questo Natale, nel quale i segni di vitalità economica non possono far dimenticare l'eco del travaglio di un mondo inquieto; ed il Sindaco si rivolge soprattutto ai giovani, esortandoli a non disperdere l'energia costruttiva racchiusa nei loro generosi slanci, dietro a chimere astratte, che rischiano di far loro perdere il senso del vero valore dell'uomo e del significato della libertà.

Giuseppe Grosso
Sindaco di Torino

Una voce amica per chi dispera

«Natale con i tuoi...». Ma quando non si ha nessuno? Si è soli davanti alla finestra e si guarda, nella casa di fronte, il Natale degli altri: là c'è calda intimità, tenerezza, gioia. Chi è solo, oggi, ha niente di tutto questo: ha il pianto in gola.

Ma davvero ci sono persone sole in questo giorno, che è la festa della famiglia e dell'amicizia? Ce ne sono più di quanto crediamo. A Torino c'è un'organizzazione, «Telefono amico»: giovani e ragazze offrono conforto e aiuto morale ai solitari, ai disperati e ai delusi che li cercano. «Telefono amico» riceve quasi diecimila chiamate all'anno di persone tormentate dalla solitudine. Soltanto una piccola parte delle persone sole di Torino sa che c'è questa organizzazione che può aiutarli.

Ci dicevano ieri i ragazzi di «Telefono amico» che in questi ultimi giorni le chiamate sono state più frequenti, quasi continue nelle ore serali. Gente che riesce a sopportare la solitudine durante l'anno, in questi giorni è presa da angoscia e da panico. «Andiamo a trovare i malati e le persone anziane e gli teniamo compagnia. Diciamo agli altri di venirci a trovare e li facciamo incontrare con altre persone».

Ci hanno anche detto: «Sono soprattutto immigrati e vecchi che in questi giorni chiedono il nostro aiuto». Meridionali da pochi mesi a Torino: la famiglia è rimasta al paese, non hanno ancora trovato amici. Da casa arriva una lettera: «Io e i bimbi ti auguriamo buon Natale...». Un Natale da piangere, invece, con la faccia tra le mani, mentre tutto attorno c'è tenerezza.

I vecchi. Hanno avuto famiglia e amici. Li hanno persi nella lunga strada. Sono rimasti soli ed oggi guardano nella casa di fronte, ricordano che anche loro hanno avuto giorni con la moglie e i figli che auguravano buon Natale e gli amici che battevano la mano sulla spalla.

«Chiediamo il nostro aiuto» dicono i ragazzi di «Telefono amico». L'aiuto è una parola di amore, è il «Buon Natale» augurato con sincera amicizia. Poca cosa? Per migliaia di persone sole, una parola amica, oggi, è l'aiuto più grande.

(Nota: il numero di «Telefono amico» è 501.444).

Animazione di Natale

La vacanza dura quattro giorni, migliaia di cittadini ne hanno approfittato per andare ai monti, al mare o tornare in famiglia - Traffico intenso - Partenze da Porta Nuova: in tre giorni 220 mila viaggiatori - I servizi pubblici

Quattro giorni ci regala quest'anno il generoso Natale: la festa è cominciata ieri, durerà fino a martedì sera. Animazione ed euforia per le strade, negozi affollati, gente con le braccia cariche di pacchi e di fiori, la parola «auguri» nell'aria, ripetuta da mille voci. E un traffico intenso ovunque, alimentato dall'ansia degli ultimi preparativi, dal desiderio di non dimenticare nulla. Ingorghi, code, colonne di auto impazienti.

Le lunghe vacanze delle feste e il diffuso benessere favoriscono l'esodo, imponente, verso i monti e la riviera. Cinquecento uomini della Stradale, coadiuvati da carabinieri, sono impegnati a disciplinare la circolazione di questi giorni. Nell'interno della città i vigili affrontano una delle fatiche più ardue dell'anno. Gremite le stazioni, i treni partono al completo e con gente in piedi: tra venerdì a domani sera le partenze supereranno le 220 mila. Migliaia gli immigrati che tornano al Sud o nel Veneto per passare il Natale in famiglia.

Oggi l'esodo continuerà, forse un po' meno fitto. Ma per quelli che sono rimasti sarà un'altra giornata densa di cose da fare; qualcuno troverà anche qualche minuto per recarsi in galleria S. Federico a deporre doni destinati ai bimbi che non hanno nulla sul banco allestito dall'apposito comitato. Diamo gli orari dei servizi per le feste.

NEGOZI — Tutti aperti, oggi, fino alle 21. Nessuno potrà dire: «Non ho potuto»; c'è tempo di comprare un regalo per tutti. Domani, giorno di Natale, saranno aperti soltanto i fiorai fino alle 13; martedì latterie e panetterie, fino alle 13. Chiusi gli altri. Acconciatori per signora e barbieri tengono le botteghe aperte oggi dalle 8 alle 20; domani e dopodomani vacanza.

POSTE — E' prevista per oggi una distribuzione straordinaria di corrispondenza e pacchi.

BANCHE — Chiusura fino a S. Stefano. Seguono tre giorni di sciopero, durante i quali funzionari e dirigenti assicureranno i servizi più importanti.

FUNZIONI RELIGIOSE — Stasera Messa di mezzanotte in quasi tutte le parrocchie e in Duomo con l'assistenza del Cardinale. Domani mons. Pellegrino celebrerà il pontificale alle 11. Il presepio dell'Annunziata, rinnovato nei personaggi e nel meccanismo, si apre stamane alle 10.

TRAM — Oggi tutto regolare. Domani alle 12,30 cessa il servizio tranviario; dalle 14 alle 20 funzioneranno con autobus dell'Atm le linee 53, 50, 51, 58 e le linee interurbane per Orbassano-Pinerolo; Venaria-Druent; Settimo-Chivasso-Brusasco; Moncalieri-Poirino; Porta Nuova-Stupinigi; Borgo Ale-Cavoretto. Tariffa consueta ovunque tranne per le linee di Borgaretto e Borgo Ale, 100 lire. Con pullman privati funzioneranno le linee: 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 34, 51 e 53 sbarrato, 56, 57, 58 e 58 sbarrato, 59, 60, 61, 63, 64, 65. Tariffa lire 100. Saranno a orario ridotto i servizi dell'Autoindustriale per Baldissero, Chieri, Marentino; sospeso quello per la Maddalena.

AEREI — Orario normale per Roma oggi e martedì; domani è previsto un arrivo delle 17,30 e una partenza delle 17,40. L'Itavia non effettuerà voli né a Natale né a S. Stefano. Con Londra, da oggi a martedì compreso, nessun collegamento.

FARMACIE APERTE OGGI
P. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; c. Peschiera 244; v. Mosca 1; v. Lanzo 98; p. Repubblica 34; p. Statuto 4; v. della Rocca e dei Mille; viale Mughetti 11; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio 121; c. Giulio Cesare 158; v. Vigliani 180; v. Stradella 38; v. De Sanctis 62; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Foligno 69; v. Mad. Cristina 30; v. Braccini 161; p.za Omero 16; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. San Donato 55; v. Roma 24; v. Nizza 108; *con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30.*

FARMACIE APERTE DOMANI 25 E MARTEDI' 26
V. Milano 11; v. Stradella 186; c. Vittorio 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. ai Ronchi 8; c. Racconigi 38; v. Oropa 68; c. Trapani 150; c. Vercelli 236; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. S. Maurizio 30; p. Respighi 3; v. S. Secondo 46; c. Peschiera 146; v. Tripoli 33; v. M. Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 273; v. Barletta 93; v. Po 4; c. Garibaldi 13; str. S. Mauro 33; via Cortemilia 1; v. Cibrario 33; v. Mad. Cristina 75; c. Francia 177; v. Sesia 1; *con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30.*

AUTORIMESSE DI TURNO — Off.: v. Giuria 2 (tel. 657-056); v. A. di Bernezzo 119 (793-261); v. S. Franc. da Paola 46 (547-200). Elettr.: v. Ormea 90 (682-530); v. Capriolo 50 (386-991); v. Viterbo 140 (252-352); c. XI Febbraio 33 (280-865).

AUTORIMESSE DI MARTEDI' — Off.: v. Valperga Caluso 30 (657-071); v. Asiago 37 (790-495); v. S. Franc. da Paola 46 (547-200). Elettr.: c. Raffaello 18 (682-515); c. Trapani 60 (335-881); v. Breglio 83 (296-985); c. XI Febbraio n. 4 (851-682).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 4,5
MINIMA	+ 0,5

Il Bollettino meteorologico segnala per oggi: temperatura media +2,2; pressione 741,6; umidità 57%; cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +3,8; min. —3,2; media —0,2.

Perizia psichiatrica ordinata per l'omicida dell'Alexandra

Il giudice ha interrogato il giovane rinchiuso alle Nuove

Michele Ruscillo, che due settimane fa al cinema Alexandra pugnalò a morte la fidanzata diciannovenne Carmela Calitri, è stato interrogato ieri alle Nuove dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Silvestro. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere il risultato di questo interrogatorio, il primo dopo il trasferimento dell'imputato dall'Ospedale Martini alle carceri. E' probabile che il magistrato abbia tentato di fare spiegare al giovane il motivo dell'assurdo omicidio. Ma sembra che anche questa volta Michele Ruscillo si sia chiuso nel solito ostinato mutismo.

Il colloquio è durato a lungo poiché le condizioni di salute del giovane sono buone anche se la pleura, trapassata dalla lama del coltello che l'assassino ha poi rivolto contro se stesso, non è ancora ritornata nelle normali condizioni.

Quando il dott. Silvestro è uscito dall'infermeria il Ruscillo si è adagiato sulla branda con lo sguardo nel vuoto e un tenue sorriso sulle labbra. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha ordinato una perizia psichiatrica sul giovane assassino.

IN 21ª PAGINA:
Ruoli imposta di famiglia superiori ai dieci milioni
In 19ª e 22ª pagina: Altre notizie di cronaca

Grave episodio di violenza

È travolta con l'auto perché rifiuta un ballo

La vittima è una danzatrice di «night club» Giorni fa tentò uno spogliarello in Tribunale

Assunta Piccinno, 27 anni, corso Casale 480, è tornata in Tribunale. E' la ballerina del *night club* «Chez Louis» che quindici giorni fa era sul banco degli imputati, sotto accusa di violenza a pubblico ufficiale: si era scagliata contro due agenti accorsi nel locale notturno per sedare una rissa. «Mi hanno portato in prigione — aveva detto in tono drammatico togliendosi il soprabito prestatole dalla direzione del carcere — così»: era apparsa davanti ai giudici in un procace abito da sera, che nascondeva poco e certamente non offriva alcuna protezione contro i rigori della stagione. Era stata condannata a sei mesi con la condizionale.

Ora è tornata davanti ai giudici, ma come vittima di un grave episodio di violenza. «La sera del 13 luglio — racconta — due giovani, nel *night club*, mi invitarono a ballare. Rifiutai. Mi aspettarono fuori: uno di loro mi picchiò selvaggiamente, poi saltò sull'auto dell'amico e lo incitò a mettermi sotto. Fui schiacciata tra il muro e il cofano dell'auto».

Riportò una ferita all'anca, all'ospedale venne giudicata guaribile in 25 giorni. L'aggressore fu identificato per Antonio Pecorella, 34 anni. Ma, cinque mesi dopo, la giovane non è ancora guarita. Gli avvocati Molietti e Sabatini, che la patrocinano, hanno chiesto ai giudici di accertare esattamente la gravità delle lesioni, da cui dipende il capo d'accusa da contestare al Pecorella. Il p.m. dott. Moschella ha rivolto l'istanza al Tribunale (presidente Donzelli, canc. Ferlito), che l'ha accolta ordinando il rinvio degli atti in istruttoria.

Assunta Piccinno, 27 anni

— Ieri a mezzogiorno 2 giovani sono entrati in un ristorante di via Cibrario 21 di cui è proprietario Omero Cecchi. Dopo avere mangiato e bevuto hanno chiesto il conto, 3 mila lire. Ma invece di pagare hanno afferrato due bottiglie sul tavolo gridando al cameriere: «O ci lasci andare o ti rompiamo la testa». Il cameriere li ha visti fuggire su un'auto straniera con targa austriaca.

— Ieri all'una, tra i banchi di via Cherubini, il pensionato Francesco Coda, 56 anni, via Mercadante 52, è stato urtato alle spalle da un passante; si è voltato di scatto e ha fatto in tempo a vedere che gli stava sfilando di tasca il portafogli. Alle grida del Coda sono intervenute altre persone. Lo sconosciuto è stato bloccato e portato in un bar. Di qui un'autoradio della polizia lo ha condotto in questura. Si chiama Michele Zoppoli, 33 anni, via Madama Cristina 108. E' stato arrestato.

Drammatica scena sotto gli occhi degli avventori

In un bar minaccia di morte la sorella puntandole la rivoltella: arrestato

Il giovane, un autista di 27 anni, pretende di tenere con sé il figlio che la donna ha avuto prima del matrimonio - Anche il padre si oppone: ha riconosciuto il bambino

Altro fatto: trovate a Genova le due ragazze fuggite dal collegio

Benito Sassi e la sorella Antonietta. Loredana Poletto: è scappata, poi si è pentita

Un autista di 27 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nucleo investigativo per avere minacciato di morte la sorella con una pistola. Si tratta di Benito Sassi, da Potenza; abita in via Accademia Albertina 27 con la madre Elena e un bimbo di 5 anni e mezzo, Arnaldo Picchio, figlio della sorella Antonietta, di 31 anni. E' questo bimbo la causa involontaria della discordia.

L'episodio è accaduto ieri, nel bar di via Filadelfia 21, gestito da Antonietta e da Luigi Picchio, 44 anni, che l'ha sposata tre mesi fa riconoscendo il bambino. La donna sarà presto madre per la seconda volta. Per questo e per badare al lavoro, da alcune settimane ha affidato il primogenito alla madre. Era inteso che Arnaldo sarebbe tornato con i genitori per le feste. Ma l'altro giorno, quando Antonietta è andata a riprenderselo, ha trovato il fratello sulla porta deciso a impedirglielo ad ogni costo. C'è stata una vivace discussione, la donna se n'è andata senza il bimbo sul quale il fratello vanta oscuri diritti.

Ieri mattina il Sassi si è recato nel bar del cognato per sostenere le sue ragioni anche con lui. Il colloquio non è durato molto. Il Picchio ha detto: «Per la legge Arnaldo è mio figlio e lo rivoglio con me!». E ha spinto l'autista fuori del locale.

Antonietta serviva i clienti al banco. Il fratello ha tolto di tasca una pistola e gliel'ha spianata contro gridando: «Se non il bambino adesso sarà per un'altra volta!». Fra gli avventori c'era Salvatore Balla, 34 anni, via Accademia Albertina 25, conoscente delle due famiglie. Ha fatto da scudo alla donna dissuadendo il giovane dalle feroci intenzioni.

Rintracciato più tardi dai carabinieri, il Sassi, pur ammettendo di avere minacciato la sorella, ha negato di averle puntato contro l'arma, che aveva ancora in tasca. Ha vantato poi i suoi diritti sul bambino. La vicenda sarà esaminata dalla magistratura a cui il Sassi è stato denunciato per minacce e detenzione abusiva della pistola.

— Loredana Poletto, 18 anni, corso Duca degli Abruzzi 51, e Giovanna Munari, 13 anni, via Carabel 5, Aosta, sono tornate a casa. Erano fuggite venerdì 15 dicembre dal collegio dell'Opera Pia Barolo di via [illegible] 7 che le ospitava. Commessa di negozio la prima, studentessa di scuola media la seconda, entrambe insofferenti della disciplina, aspiravano ad una vita propria. Hanno pensato di trovarla fuggendo. Ma ben presto sono rimaste deluse.

Al momento della fuga avevano, in due, 1800 lire. Che sono finite quasi subito. A Genova, dove sono arrivate con l'autostop, le due ragazze, anziché una vita felice, hanno trovato la fame. Vedevano i negozi pieni di gente indaffarata nei preparativi per il Natale e loro non avevano dieci lire per acquistare un panino. L'angoscia le ha prese e Loredana venerdì si è decisa: è entrata nella chiesa di Santa Zita ed ha chiesto del parroco. «Dormiamo nei portoni, abbiamo fame, ci aiuti lei». Il parroco ha avvertito i loro genitori, poi le ha mandate in un collegio di suore. Loredana e Giovanna hanno trascorso la notte dormendo in un letto, al caldo, e ieri mattina sono state riconsegnate ai parenti.

«Perché siete scappate?». «Volevamo vivere la nostra vita senza dipendere dagli altri».

La sera della fuga avevano impietosito un'anziana signora ottenendo ospitalità per la notte. Poi hanno fatto l'autostop. Moncalieri, Alessandria, Genova. Qui la delusione e lo sconforto le ha vinte.

Due giorni dopo le nozze lasciò la sposa per l'amica

Processo per un matrimonio tra cinquantenni - Il «traditore» si difende: «Non volevo sposarla, ma lei era così insistente»

Si è svolta ieri in Tribunale la seconda udienza del processo di appello contro Sirio Battaglia, 51 anni, via Ornavasso 3, rappresentante di bottoni. E' accusato di avere abbandonato la moglie due giorni dopo le nozze per andare ad «assistere» un'amica, Angela Tommasella, 54 anni, via Maria Ausiliatrice 54, affetta da artrite e mal di cuore.

In primo grado il Battaglia fu condannato a 9 mesi per mancata assistenza alla moglie. Gli altri reati — concubinato, minacce e percosse — non ebbero seguito. La querela era fuori termini.

I fatti risalgono al novembre '64, quando l'imputato sposò Irene Marzulli, 50 anni, e se ne andò subito dopo dall'amica. La moglie querelò il Battaglia che si è difeso sostenendo: «Sono andato ad abitare dalla Tommasella solo in un secondo tempo, perché era gravemente ammalata e aveva bisogno di cure». In Tribunale (pres. Aragona, p.m. Bonu), difeso dagli avv. Altara e Dal Fiume, ha ripetuto la sua versione, affermando: «Io non volevo sposare Irene, ma lei ha insistito e ha fatto di tutto per legarmi a sé: mi ha comperato perfino l'abito per le nozze». Il presidente, non ritenendo sufficienti le prove, ha rinviato l'udienza al 16 gennaio per ascoltare altri testi.

— Il brigadiere Marchitiello del commissariato S. Paolo ha concluso le indagini sullo scoppio che ha distrutto una casa di via Cumiana 60 e ferito sette persone.

E' risultato che la bombola esplosa era stata acquistata dai fratelli Mosso sei mesi prima. Ora verrà disposta una perizia tecnica per accertare come mai il gas sfuggì, saturando l'alloggio fino a formare una miscela esplosiva.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	8	—	6.065.000
11	125	5	151.500
10	1134	62	17.100

Il monte premi è di 64.652.122.

La colonna vincente risulta: 1-X, X-2, 1-1, 2-1, 2-1, 1-1.

Libertà provvisoria a due sfruttatori della sedicenne «lolita di Brandizzo»

In attesa del processo d'appello, che avrà luogo a febbraio - Giovanni Ricca, condannato a 6 anni tornerà nella casa dove vive la sua accusatrice?

La Corte d'Appello, su istanza dei difensori, prof. Dal Piaz e avv. Delgrosso, ha concesso la libertà provvisoria, in attesa del processo di secondo grado fissato per febbraio, a Giovanni Ricca e Adriano Barberis, condannati il 14 luglio per sfruttamento di Anna Malappione, la «Lolita di Brandizzo».

Giovanni Ricca, convivente di Teresa Malappione, sorella della «Lolita», ebbe 6 anni più uno di casa di lavoro; il Barberis 4 anni e mezzo e uno di casa di lavoro. Altri due condannati, Gelfrido Donadelli e Gianpiero Bertetti sono a piede libero. Il quinto, Carlo Gruspietro, è latitante.

La ragazza, allora sedicenne, fu fermata nell'ottobre del '66 dai carabinieri di Valdieri su segnalazione del Ricca, che la cercava perché si era allontanata da casa con il Barberis. Nei primi interrogatori, Anna disse che il Ricca l'aveva avviata alla prostituzione e che gli altri ne avevano approfittato. Raccontò di essere stata condotta a Genova, dove passava le notti nei «mercantili» alla fonda.

Al processo, tentò invece di scagionare il convivente della sorella, ma i giudici non le prestarono fede. Giovanni Ricca si protestò sempre innocente e anzi vittima delle macchinazioni degli amici troppo interessati all'attività della cognata.

Il Barberis, che è sposato, ha fatto ritorno in famiglia, il Ricca ha raggiunto da due giorni Brandizzo. In paese, lo hanno notato con sorpresa. La sua situazione è imbarazzante perché Anna vive con la sorella. E' probabile che si rivolga al Tribunale per i minori per evitare una così difficile convivenza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
23 dicembre 1967

Bari	29	53	14	[illegible]	40
Cagliari	41	48	69	32	50
Firenze	59	45	56	77	33
Genova	82	38	18	79	46
Milano	2	21	26	62	9
Napoli	10	13	87	54	72
Palermo	79	26	83	72	27
Roma	28	12	70	55	8
Torino	[illegible]	1	18	52	7
Venezia	19	53	34	47	3

Caccia invernale in pianura dal 2 gennaio al 31 marzo

Da posti fissi e senza cani

Il Comitato provinciale della caccia, convocato con decreto del presidente della Provincia il 2 dicembre, si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'avv. Oberto. Ha stabilito che la stagione invernale-primaverile della caccia si inizierà il 2 gennaio e terminerà il 31 marzo '68. L'esercizio venatorio sarà per consentito soltanto *nella zona faunistica di pianura, da appostamento fisso denunciato ed autorizzato dal Comitato provinciale della caccia*». E' inoltre «*vietato l'uso dei cani di qualsiasi razza*».

L'assemblea ha poi deliberato le norme relative alla detenzione della selvaggina stanziale protetta (in provincia di Torino sono interessati 1300 proprietari) ed alla cattura di selvaggina nelle zone di divieto a scopo di ripopolamento del territorio libero. Infine il Comitato ha discusso sulla caccia agli animali nocivi. Sarà consentita soltanto in montagna.

Specchio dei tempi

Sovente, invecchiando, gli uomini diventano più cattivi - Aperto conflitto tra il ministro della Sanità e quello delle Finanze - Continua a fare miracoli Papa Giovanni - Il Signore ha toccato il cuore d'un avaro - Soldati di Gorizia - Prima di lasciare Torino

Un lettore ci scrive da Strona Biellese:

«Questo De Gaulle è contrario agli Stati Uniti, è ostile allo Stato di Israele, cerca di seminare zizzania in Canada, ha sabotato l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune in barba agli altri cinque Membri. La sua opposizione è sempre dura, pervicace e caparbia.

«Ma non pensa che a 77 anni si dovrebbe essere più sereni, più comprensivi e meno egoisti? Oppure crederà di essere diventato un semidio, delegato a dettare la sua legge a tutto il mondo per l'eternità?».

Andrea Cesa

Una lettrice ci scrive:

«Come tanti ti chiedo il perché l'illustre ministro Mariotti continua giornalmente ad esporre i suoi rapporti sui pericoli del fumo. E' il governo per primo che dovrebbe dare il buon esempio sopprimendo le sigarette o almeno proibire di fumare nei luoghi pubblici (uffici, cinema e specialmente ambulatori...) mentre invece continua imperterrito a fare orecchie da mercante. Chi vuol intossicarsi lo faccia ma a casa propria senza arrecare danno agli altri.

«Se vuole un consiglio, senza rimetterci finanziariamente, faccia aumentare di 10 volte tanto il prezzo delle sigarette, così chi ha un po' di forza di volontà e di buon senso cesserà e chi è tarato continuerà ad intossicarsi a pro del governo».

G. A.

Una moglie che tutti i giorni bisticcia con il marito per il fumo

Una lettrice ci scrive:

«Il giorno di S. Lucia, 13 dicembre scorso, invocando Papa Giovanni, il Papa buono, il Papa dei poveri e dei disperati, ho ottenuto la grazia di vedere rifiorire a nuova vita la mia nipotina di 14 mesi, gravemente ammalata, quando i Professori l'avevano già data per persa.

«Per voto fatto, invio, per il sollievo di un bimbo povero e malato, L. 5000, spiacente di non potere fare di più. Auguri cari a te "Specchio dei tempi", per il bene che fai. Buon anno».

Una mamma
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Affinché possa illuminare per qualche attimo il volto di un bambino per le prossime festività. Valgono assai più perché di un *avaro*.

«Con l'augurio che tu possa continuare nella tua magnifica opera di sollievo e conforto dove *altri* che potrebbero farlo più di te non lo fanno.

«In memoria di un caro amico e per l'amicizia».

Segue la firma
(Unito assegno 10.000 lire).

Una lettrice ci scrive da Gorizia:

«Tu che fai tante opere di bene dovresti questa volta farne una grande anche per me. Sono la mamma di quel soldato torinese che è stato ferito dal suo fucile in seguito a caduta e ti pregherei, non potendolo fare io, di mandare un grosso panettone ai fanti della 14ª Comp. meccanizzata della Folgore del Regg. «Torino», che da mercoledì sera ininterrottamente si alternano al capezzale di mio figlio con commovente premura.

«Io non posso davvero farlo e dovrei fare tanto di più: ma tu esaudisci questo mio desiderio che solleva un po' il mio grande dolore.

«Ti augura Buone Feste la mamma del folgorino Bossi Carlo, Ospedale Civile, reparto Chirurgia 34170, Gorizia».

Segue la firma

Tre lettori ci scrivono:

«Siamo tre fratelli fortunati, perché passeremo le prossime vacanze natalizie in montagna, coi nostri genitori, a sciare ed a divertirci un mondo. Però pensiamo che altri bambini come noi, ma meno fortunati, trascorreranno quei giorni tristemente, perciò non possiamo lasciare Torino senza inviarti il nostro modesto contributo affinché tu possa svolgere sempre più profondamente la tua opera di bene verso chi soffre per indigenza o malattia.

«Se pubblicherai questa nostra, speriamo che i nostri amici della montagna facciano come noi e ti invìino anche il loro obolo. Grazie e tanti auguri».

Richi, Robi e Pipo
Allegate: L. 3000.

Una mamma cerca la fotografia del figlio soldato che è morto

«Specchio dei tempi» ne ha trovate due di quando era militare in Norvegia

«Per me è un Natale buio e triste» ha scritto ieri la signora Scappin a *«Specchio dei tempi»*. Suo figlio Franco è morto il maggio scorso in un incidente stradale e lei non ha una sua fotografia. Ma sa che il figlio, quando era artigliere del Gruppo Susa, era stato fotografato con i commilitoni in Norvegia, dove era andato per esercitazioni. *«Fa tu il miracolo di rintracciare questa foto* — ha scritto la madre —. *Non possiamo più avere nostro figlio con noi, ma ci sarà di grande consolazione la sua immagine».*

Il miracolo lo ha fatto il Natale. Ieri sera ci sono giunte dai commilitoni dello Scappin due di quelle fotografie scattate in Norvegia: una è giunta dalla frazione Cadarese di Premia (Novara), l'altra da Casale. Abbiamo telefonato la notizia alla signora Scappin, oggi le consegneremo le due foto.

Autista assolto dall'accusa di offese ai vigili urbani

Aveva reagito urlando a un eccesso di potere

Un camionista è stato assolto dal pretore dott. Cocciardi dall'accusa di oltraggio ai vigili urbani. Si chiama Domenico Napoli, 19 anni, in servizio presso la ditta di autotrasporti Emilio Graziani di Roma.

Il 18 dicembre arriva dal Meridione con camion e rimorchio carichi di cassette di broccoletti; alle 4 di notte entra ai mercati generali e comincia a scaricare. Alle 8 metà delle cassette sono a terra, l'altra metà, traballante e in bilico, ancora sul camion. E' l'ora in cui bisogna sgomberare lo spiazzo perché arrivano i dettaglianti per gli acquisti.

Un vigile urbano intima: «Se ne vada». Il Napoli allarga le braccia: «Come faccio? Se mi muovo casca tutto, magari in testa alla gente». Il vigile non intende ragione: «Lei deve andarsene». Risponde il camionista: «Ma non lo vede che non posso muovermi?».

Lo raggiunge l'intimazione di rito: «Documenti». Allora si ribella: «Ma perché? Li ho già dovuti mostrare per entrare». Arriva un altro vigile, più cortese, e il Napoli gli dice: «A lei, che è gentile, li mostro». Ma il primo lo afferra per un braccio: «Venga con me in questura».

A questo punto il camionista perde le staffe e copre il vigile delle più pittoresche contumelie di Trastevere. Ieri, difeso dall'avv. Gabri, è stato assolto, perché evidentemente il pretore ha ritenuto che il pubblico ufficiale avesse ecceduto nei suoi confronti e la reazione fosse, almeno in parte, giustificata.

QUANDO LA LIBERTA' MUORE

La falsa saggezza dei «ben pensanti»

Non sappiamo come finirà la commedia greca — tragedia per chi ha già su di sé la condanna a lunghi anni di carcere —, ma una cosa appare certa, che non verrà mutato il sistema delle alleanze, che nessuno interverrà dal di fuori nella vicenda ellenica.

Sono della storia dell'Ottocento gl'interventi stranieri per ristabilire i principi spodestati o fare loro ritirare le Costituzioni che hanno concesso *obtorto collo;* ed altresì i volontari nelle campagne della libertà (qualche volta del legittimismo): i volontari di ogni paese tra i costituzionalisti spagnoli, o per l'indipendenza della Polonia. Gli ultimi volontari di quel tipo furono i garibaldini delle Argonne. Quelli della guerra civile spagnola erano in gran parte già degli esuli dalla loro patria.

Il principio del non intervento — ogni paese debba darsi il regime che preferisca; anche quando ci sono nel mondo grandi potenze dominanti, esse debbono soltanto chiedere ai singoli Stati di mantenere quell'ordine che permette i commerci internazionali, ed oggi il turismo — corrisponde all'antica saggezza dei ben pensanti. Già oltre un secolo fa padre Taparelli, ai legittimisti che fremevano perché la Chiesa non sosteneva i diritti delle dinastie legittime, rispondeva che quando un uomo è riuscito a ristabilire nel suo paese l'ordine dopo una bufera rivoluzionaria, egli ha acquistato il diritto di regnare; Napoleone I e III erano appunto in questo felice stato di cose.

Perché intervenire nelle vicende altrui? Si risponde che gl'interventi stranieri offendono l'amor proprio nazionale e portano ad allinearsi con il capo contrastato dallo straniero anche quelli che fino allora gli erano ostili; che peggio per i popoli che non sanno mantenere o conquistarsi la libertà; che d'altronde la realtà dimostra che sono poi piccole minoranze d'intellettuali a seguire caldamente la politica, a soffrire per la mancanza di libertà o perché il principe legittimo non è sul trono. Chi intervenisse rischierebbe anche di sacrificarsi per il re di Prussia; chi garantirebbe che un deciso intervento per fare crollare in Grecia il regime autoritario non sboccherebbe in un governo greco che si staccasse dal Patto Atlantico e guardasse con benevolenza la Russia?

E' l'indirizzo ormai dominante dal giorno in cui gli Stati Uniti invitarono a desistere dall'isolamento in cui alla fine della seconda guerra mondiale si era pensato di rinserrare la Spagna di Franco e diedero invece opera a potenziare quel paese, facendone un alleato, se non formale di fatto, tra i più sicuri e più utili. Quel che si potrà al più fare dai paesi liberi che tendono la mano ed aiutano gli Stati a regimi dittatoriali sarà d'incoraggiarli a concedere un pochino più di libertà, a mitigare alquanto le pene agli oppositori, ad assumere almeno un'apparenza di Stati liberali.

Nessuno può negare il valore di molti degli argomenti che si portano (non però quello «peggio per i paesi che non sanno difendere la loro libertà», in quanto si è oggi arrivati ad una tale potenza delle armi, ad un tale tecnicismo del colpo di Stato, che le resistenze divengono impossibili; e pure la larga macchia di sangue sarebbe inutile, perché tutto presto viene scordato, anche quando nel momento si sono elevate grida d'indignazione, e la posizione mondiale di chi ha usato i mezzi di repressione più violenta non resta scossa).

L'esperienza di chi ha visto in atto le dittature conferma che, dopo pochi anni, è soltanto una esigua minoranza che resta esasperata per la mancanza di libertà. Il maggior numero si adatta; per molti è un sollievo esserci qualcuno che pensa per tutti, che evita la fatica di giudicare, che addita. Niente interventi, quindi; neppure isolamenti economici, esortazioni ai turisti a disertare certi itinerari; netta distinzione tra politica estera e politica interna; si possono avere per alleati paesi con regimi interni antitetici ai nostri.

E' questa veramente la voce della saggezza? Il primo dubbio è dello storico, che rammenta la precarietà e spesso la fine ingloriosa delle alleanze tra paesi dai regimi interni troppo diversi.

Il secondo dubbio dovrebbe logicamente venire dagli europeisti, da quanti trovano che occorre superare l'Europa delle patrie, avvisare a maggiori unità, e pertanto cominciare a corrodere il mito delle sovranità nazionali dei singoli Stati, che possono aderire a proposte ed intese, ma non riconoscono alcuna autorità sopra di sé.

Se già hanno fatto men che mediocre prova le alleanze tra Stati assoluti e Stati a regime parlamentare, non può neppure immaginarsi una grande Europa, od una Europa occidentale che costituisca un'unica comunità politica, se non si dia omogeneità di regimi tra gli Stati che la compongono.

Ma, a mio avviso, c'è una ragion di dubbio più profonda.

Nell'accettare di avere come alleati piccoli dittatori, cricche di ufficiali che si sono impadroniti del potere, non si ha soltanto un «*propter vitam vivendi perdere causam*», bensì un indebolimento del blocco cui si è scelto di appartenere, e che aveva allora ad insegna la libertà dei popoli.

Alla fine della seconda guerra mondiale, e soprattutto fino a che fu vivo F.D. Roosevelt, avevamo sperato nel grande blocco dei paesi liberi: popoli orgogliosi non del proprio benessere, ma dei valori che erano riusciti a far trionfare e che intendevano comunicare, sia pure per gradi, a tutta l'umanità, giungendo fino al cuore dell'Africa. Era aspirazione nostra giungere a constatare che mai per l'innanzi la dignità umana era stata tanto rispettata; dovevano essere ore buie, che mai sarebbero tornate, quelle in cui alcuno poteva essere perseguitato, dallo Stato o dalla società, per i suoi convincimenti antitetici a quelli della massa.

Ideale semplice, mazziniano o garibaldino, ma atto a scaldare il cuore dei popoli. Se il comunismo doveva continuare ad essere un regime di oppressione, legato ad una filosofia che disprezza i valori che per altri nobilitano l'uomo, persecutore così di ogni religione, questo sarebbe stato lo schieramento anticomunista più sicuro.

Era la maggiore speranza, allora, ed è andata delusa. Ma non credo che il rammaricarsene sia da ideologi chiusi al senso della realtà. Nelle grandi prove, i popoli hanno bisogno di fede; ne sentono allora la necessità anche i modesti uomini che normalmente non guardano oltre la piccola cerchia della loro famiglia e dei loro affari. Il poter dire «sull'altra sponda si vive più poveramente che da noi», oppure anche «al postutto in Spagna od in Portogallo od in Grecia c'è ancora un pochino più di libertà che in Russia», quando anche sia vero, non scalderà mai i cuori, non darà mai la coscienza che la nostra è la buona causa, che giustifica la lotta ed il sacrificio.

Temo che ancora una volta quella dei ben pensanti non sia vera saggezza; che non si tratti soltanto del «*causa vivendi*», ma del vivere.

A. C. Jemolo

UN'ATMOSFERA D'ATTESA, SOLENNE ED INQUIETA

Vigilia di Natale a Betlemme

Le autorità israeliane, per la prima volta nella storia, sono responsabili dell'organizzazione e dell'ordine: hanno affrontato i preparativi con grande efficienza - Mille poliziotti veglieranno sulla tranquillità della festa: i capi arabi hanno ordinato il boicottaggio, i terroristi (forse a parole) minacciano attentati - A mezzogiorno di oggi il corteo del patriarca latino muoverà da Gerusalemme per raggiungere la chiesa della Natività, secondo il cerimoniale fissato nel 1877 - La Messa di mezzanotte, celebrata alla presenza dei consoli «cattolici», sarà seguita dai pellegrini su un enorme schermo tv; migliaia di stranieri si raccoglieranno nella piazza, ora battuta da un vento gelido

(Dal nostro inviato speciale)
Betlemme, 23 dicembre.

Vigilia un po' melanconica, sotto scrosci di pioggia, col vento gelido che spazza le pietrose colline del deserto di Giudea, flagella i trofei di bandierine che adornano la piazza della Mangiatoia, davanti alla chiesa della Natività. Ho percorso lentamente, con un giorno di anticipo, la strada su cui passerà domani, sul mezzogiorno, la processione guidata da Sua Beatitudine il Patriarca di Gerusalemme, monsignor Alberto Gori. E' l'antica strada sulla quale, secondo la tradizione, Giuseppe e Maria passarono a dorso d'asino andandosene da Gerusalemme brulicante di pellegrini venuti per il censimento, alla ricerca di un luogo in cui la Madonna potesse giacere. Questa strada, poco più di sette chilometri, è stata chiusa per vent'anni, con le sue curve tagliava più volte il confine tra Israele e Giordania segnato da sbarramenti di filo spinato. Oggi, bulldozer e compressori lavorano di furia a dare gli ultimi tocchi d'asfalto alla strada, che è stata allargata e deve essere in ordine per domani, a mezzogiorno in punto.

Gli israeliani hanno fatto di questo Natale che per la prima volta si celebra sotto il loro controllo, una questione di prestigio: vogliono dimostrare che, quando parlano di ecumenismo, non pronunciano vuote parole. Hanno messo in piedi una macchina organizzativa colossale, con mille poliziotti incaricati di vigilare sull'ordine e la sicurezza dei pellegrini cristiani. Dalle cinque di domenica mattina, la strada da Gerusalemme per Betlemme sarà vietata a coloro che non sono provvisti di uno speciale permesso, e per ottenerlo bisogna presentare il passaporto, dimostrare che si è stranieri: ciò per evitare che migliaia di israeliani, attratti dalla novità della prima messa di mezzanotte celebrata sotto il loro controllo, si riversino negli esigui spazi di Betlemme.

Tante precauzioni sono state prese tenendo conto delle molte prenotazioni negli alberghi. Verso la fine di settembre, le autorità israeliane pensavano che sarebbero arrivati cinquantamila pellegrini, ma la situazione nel Medio Oriente si è nuovamente oscurata e molte prenotazioni sono state disdette: le minacce dei terroristi arabi hanno avuto qualche effetto. Tuttavia, un buon numero di pellegrini hanno sfidato il pericolo, e gli alberghi di Gerusalemme sono completi, come negli anni passati. I mille poliziotti avranno, forse, meno lavoro del previsto, ma è certo che non rallenteranno la vigilanza per bloccare in tempo eventuali tentativi dei terroristi che più volte si sono fatti sentire minacciando stragi a Betlemme, promettendo vendette, come la distruzione della casa, agli arabi cristiani che assisteranno alla messa di mezzanotte nella basilica della Natività.

Probabilmente sono minacce a vuoto, fatte solo per impaurire e dare l'impressione che gli arabi possono tenere testa agli israeliani nei territori occupati. Il risultato è la mortificazione delle espressioni esterne della festività. Niente addobbi nei negozi arabi di Gerusalemme e Betlemme, niente alberi natalizi nelle vetrine, come accadeva in passato: la radio di Amman ha imposto agli arabi di non festeggiare pubblicamente nessuna solennità religiosa, né quella cristiana, né quella musulmana. Nel giro di pochi giorni, tra il 25 dicembre ed il primo gennaio, cadono solenni festività di tre religioni: il Natale cristiano; la Anouka ebraica, festa delle lanterne che ricorda la rivolta dei Maccabei, il 27 dicembre; la fine del Ramadan, la lunga quaresima musulmana, il primo gennaio. Anche per la fine del Ramadan, gli arabi della Cisgiordania occupata non cuoceranno il montone nelle strade, né faranno le grandi baldorie consuete, in segno di lutto.

E' uno stato d'animo comprensibile: gli stessi israeliani riconoscono che gli arabi hanno motivo di essere afflitti dopo la batosta subita nella «guerra dei sei giorni». Ciò che non tollerano è l'attentato vile dei terroristi, e contro costoro hanno puntato il massiccio dispositivo poliziesco e militare per garantire il tranquillo svolgimento delle cerimonie per il Natale cristiano.

Tali cerimonie si svolgono secondo un protocollo quasi secolare, stabilito intorno al 1877, quando i turchi, allora padroni in Palestina, consentirono alla restaurazione del patriarcato latino a Gerusalemme. Secondo questo protocollo, il patriarca poteva invitare alla Messa di mezzanotte i consoli cattolici che, però, dovevano essere preceduti da un kawas turco. Ai turchi sono succeduti gli inglesi, poi gli arabi di Giordania; ma il protocollo rimane inalterato. Quest'anno pareva che qualcosa dovesse mutare: gli israeliani volevano un Natale ancor più solenne, con la presenza degli ambasciatori accreditati a Tel Aviv.

C'è stata qualche discussione: si voleva vedere nell'iniziativa israeliana una intenzione politica, far riconoscere indirettamente la riunificazione di Gerusalemme. Gli israeliani non hanno toccato nulla, e la cerimonia natalizia a Betlemme si svolgerà come in passato. Domani, alle 12,30 precise, la processione guidata dal patriarca partirà da Gerusalemme scortata da due automobili della polizia e si dirigerà verso Betlemme seguendo l'antica strada percorsa da Giuseppe e Maria.

Giunti alla tomba di Rachele, la scorta automobilistica sarà sostituita da cinque poliziotti a cavallo e proseguirà fino alla piazza della Mangiatoia, dove il governatore militare ed il sindaco di Betlemme, ebreo il primo e arabo greco-ortodosso il secondo, renderanno omaggio a Sua Beatitudine mons. Alberto Gori che, dopo i preliminari, entrerà nella basilica della Natività attraverso la porta di ferro, cioè l'ingresso principale, una porticina bassissima, sotto la quale bisogna piegarsi in due, ridotta a queste dimensioni minime perché i turchi, durante la loro dominazione, avevano l'abitudine di entrare in chiesa a cavallo.

Varcata la porticina, il patriarca svolterà a sinistra, tra la prima e la seconda colonna, ed entrerà nel chiostro di Santa Caterina. Anche qui, il protocollo è rigidissimo, perché la basilica della Natività è divisa in tre settori, quello greco-ortodosso, quello armeno e quello cattolico, ed ognuno dei tre riti è geloso delle sue prerogative.

Per tutto il giorno, ci saranno funzioni sacre nella chiesa di Santa Caterina, coi vespri e la prima processione alla grotta della Natività, quindi la recita del mattutino ed a mezzanotte in punto (in Italia saranno le undici) inizierà il solenne pontificale della Messa di mezzanotte, alla presenza delle autorità militari e civili israeliane ed arabe, e dei quattro consoli che rappresentano a Gerusalemme paesi cattolici, Italia, Francia, Belgio e Spagna, coi loro kawas affogati negli immensi bragoni turcheschi, il giustacuore ricamato d'oro, l'alto fez rosso con lungo fiocco nero in testa, e la pesante mazza d'ebano con pomo d'argento che essi battono sul pavimento per annunciare il passaggio del loro signore.

Ma questa è già cronaca di domani, che racconterò martedì prossimo; oggi mi limito a queste notazioni d'antivigilia, tra l'indaffaramento dei frati francescani che fanno gli ultimi preparativi sistemando il tronetto di broccato scarlatto con le rifiniture d'oro sotto il baldacchino di seta bianca, nascondendo sotto folti tappeti i cavi elettrici che gli operatori della televisione vanno stendendo ovunque per piazzare riflettori e telecamere.

E' la prima volta nella storia di Betlemme che la Messa di mezzanotte sarà trasmessa per televisione, ed è comprensibile la confusione dei bravi francescani. Le cerimonie all'interno della chiesa saranno trasmesse in circuito chiuso su uno schermo gigantesco eretto sulla piazza della Mangiatoia, sei metri per quattro. All'aeroporto di Tel Aviv, apparecchi speciali saranno pronti a decollare coi film diretti alle capitali di tutto il mondo cristiano, a Roma, Parigi, Londra, New York, Madrid; i fedeli potranno assistere dal video alle cerimonie che si sono svolte poche ore prima a Betlemme.

Non c'è che dire, l'organizzazione è perfetta, gli israeliani hanno dimostrato anche in ciò la loro efficienza. Tutto è in ordine, tutto fila su ben oliati congegni organizzativi. Mentre nella basilica l'organista ripassa sui tasti le note della Messa solenne, ed il coro fa gli ultimi vocalizzi, fuori il vento dischioma i pochi alberi e minaccia la stabilità del grande schermo televisivo. C'è comunque, ed in tutti, come un'attesa ansiosa, per la solennità di domani, un po' di timore. I terroristi hanno solo minacciato a vanvera?

Francesco Rosso

L'invito all'astensione

Le misure contro il fumo del Consiglio della Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Il Consiglio superiore della Sanità ha approvato oggi una serie di misure per tradurre in pratica la campagna antifumo. I provvedimenti sono rivolti soprattutto ai giovani perché — secondo le valutazioni del ministero della Sanità — costituiscono la maggioranza dei fumatori abituali, e i loro organismi non ancora del tutto maturi sono particolarmente esposti ai danni delle sigarette.

Con il ministero della Sanità, collaboreranno in questa azione il ministero della Pubblica Istruzione e quello della Difesa. Verrà rivolto agli insegnanti e agli ufficiali delle Forze Armate l'invito di non fumare in presenza rispettivamente degli alunni e delle reclute. Il ministero della Difesa, inoltre, provvederà gradualmente a sostituire la tradizionale razione periodica di sigarette con un'indennità corrispettiva in denaro. Anche il ministero dei Trasporti ha aderito all'iniziativa.

Inoltre il Consiglio della Sanità ha rilevato anche l'importanza di aumentare i divieti di fumare già esistenti, estendendoli ai locali di pubblico spettacolo, di pubblico convegno e ai mezzi di trasporto pubblici. E' stata poi rinnovata la proposta di intervenire in sede parlamentare per ottenere che venga proibito il fumo in tutte le sale cinematografiche. Un'iniziativa analoga fu già presa qualche tempo fa da un gruppo di parlamentari di vari partiti; ma non se ne fece nulla per l'opposizione dei gestori dei cinematografi.

l. z.

La bella attrice venuta dal Nord



Ewa Aulin a Roma: la diciassettenne attrice svedese, impegnata nella lavorazione del film «Candy», non potrà trascorrere a casa il Natale e la fine d'anno (Tel. A.P.)

In Cina solo gli stranieri domani saranno in festa

I cinesi cristiani sono alcuni milioni - Fino a due anni fa frequentavano le chiese, ed erano tollerati; ora le «guardie rosse» devastano i templi ed esigono che le ricorrenze sacre siano dedicate a Mao

(Dal nostro corrispondente)
Pechino, 23 dicembre.

Se non fosse per la piccola comunità straniera, il Natale '67 a Pechino sarebbe un giorno come tutti gli altri. Una cosa infatti è certa per quanto riguarda il Natale nella Cina della «grande rivoluzione proletaria e culturale»: non sarà riconosciuto ufficialmente come giornata di vacanza e di festa. Questo era il pensiero del partito comunista prima della campagna per sradicare nelle masse gli antichi costumi, le vecchie abitudini, le idee legate alla tradizione, ed il movimento delle «guardie rosse» non può che averlo rafforzato.

La domanda, che ogni cinese cristiano e quanti dirigono il paese si pongono, è questa: che cosa faranno i milioni di cinesi che professano il cristianesimo per festeggiare, o per lo meno ricordare, la ricorrenza?

Due anni fa io assistetti a Pechino sia alla funzione religiosa dei protestanti sia alla Messa di mezzanotte dei cattolici. La prima si svolse in una stanza, arredata con sobrietà quasi spartana, di un vecchio edificio non lontano dalla strada principale della città e dal ponte Hatamen, che da allora è stato smontato. Assistevano al servizio vecchi con barbe a ciuffo e pantaloni imbottiti ben stretti alle caviglie e donne anziane dai capelli bianchi, chine sui bastoni. Cantarono in cinese gli inni sacri familiari agli europei ed ascoltarono compunti un veemente sermone sulla necessità di mantenersi puri e di rifuggire il peccato. Infine uscirono; non erano più di sessanta.

La Messa cattolica, in una antica cattedrale prossima al muro che divide la parte settentrionale da quella meridionale della città, attirò più fedeli, e di diversa età. Arrivarono in bicicletta, a piedi, alcuni in automobile e riempirono assai prima di mezzanotte la chiesa poco riscaldata. Mi è difficile dire quanti fossero: secondo gli stranieri, erano presenti forse qualche migliaio di persone, di cui parecchie venute dalla campagna.

L'anno scorso a Natale non si tennero funzioni religiose. Quattro mesi prima del 25 dicembre, entrarono in scena le «guardie rosse» la cui «missione» era di distruggere le vecchie tradizioni. Tra i primi bersagli vi furono le due chiese ed una scuola per i figli degli stranieri. I crocifissi e le statue della Madonna e del Bambino vennero abbattuti e demoliti; vecchie monache furono tenute prigioniere per una settimana.

Nessun occidentale conosce la sorte del sacerdote cattolico che due anni fa celebrò la Messa di mezzanotte, né del pastore protestante che predicò aspramente la morale cristiana né delle monache cinesi che lavoravano a fianco delle suore straniere nelle ultime missioni ancora in funzione in Cina. Nelle chiese di Pechino, e in quelle che ho visto in altre città, non si svolsero più servizi religiosi: alcune, devastate, sono senza vetri, abbandonate, prive degli ornamenti che di solito adornano i templi sacri.

E nessuna di esse ospiterà quest'anno le funzioni. Né si sa in che modo ricorderanno la festività natalizia i cinesi che due anni fa assistettero alle funzioni pubbliche. Considerata la tensione interna, sembra improbabile che vogliano rischiare le ire degli attivisti rivoluzionari organizzando servizi religiosi clandestini. Ma è altrettanto inverosimile che essi coglieranno l'occasione — come esigerebbero le «guardie rosse» — per studiare i pensieri di Mao Tse-tung...

Gli stranieri, naturalmente, sono esenti da questo obbligo. I cattolici più devoti la domenica seguono la Messa ascoltandone la registrazione su nastri magnetici ed ora stanno lavorando per organizzare la messa di Natale. Altri rinunciano alle funzioni religiose e si dedicano agli aspetti profani della festa.

David Oancia

Le astuzie d'un misterioso signore

Telefonava, poi registrava gli «scatti» sul contatore elettronico del vicino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

(g. fr.) Il furto delle telefonate: un nuovo reato sorto con l'automazione. Consiste in pratica col deviare gli scatti su un contatore telefonico diverso dal proprio per far quante telefonate uno vuole senza pagare una lira in più del canone trimestrale. Ad accorgersi per prima di essere rimasta vittima di un simile sistema è stata la signora Anita Uva, abitante in via Moricone 18. A partire dal secondo trimestre di quest'anno ella aveva notato che le bollette del telefono riportavano un numero di telefonate per lei eccezionale.

Le sue bollette, in genere, non superavano la cifra di dieci-dodici mila lire; quella volta invece se ne vide recapitare una di quarantamila lire. Sicura del fatto suo, andò a protestare alla direzione controllo della società concessionaria del ministero delle Poste e Telegrafi.

Dovette pagare ma sulla sua linea fu sistemato un apparecchio in grado di indicare i numeri chiamati dal suo telefono. Il trimestre successivo le cose andarono ancora peggio. La cifra da pagare fu maggiore ma in compenso fu stabilito che la maggior parte dei numeri che sarebbero stati fatti dall'apparecchio erano alla signora Uva del tutto sconosciuti. Avuta la dimostrazione che nelle sue bollette era incluso un gran numero di telefonate mai fatte, la donna ha presentato alla magistratura una denuncia per furto contro ignoti.

promozione
vendite
immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX settembre 12
telef. 57 80 44 (5 linee)

Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

a poco a poco...
come un lavoro a maglia
con
pazienza e cura
di mani femminili,
con amore,
poco a poco...
una casa vostra

PROPOSTE GRAN RISPARMIO

SPECIALE

Affare di enorme convenienza ■ Via Manzoni 2 ■ Appartamento signorile: 3 camere, grande ingresso, bagno ■ 1.800.000 Mutuo 4.100.000

PIAZZA VILLARI

Via Oriani 13 ■ Capolinea tram 14 in una bella zona di grandi corsi ■ Appartamento spazioso a prezzo contenuto: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio ■ 1.400.000 Mutuo 3.300.000

POCHISSIMO

costo per molte camere.
Appartamenti molto ben rifiniti.
Corso Grosseto 170 ■ Alberi frontestanti: 4 camere grandissime, cucinotta, entrata, office, bagno, grande terrazzo ■ 2.400.000 Mutuo 4.900.000

STAZIONE DORA

Appartamento per abitazione o per reddito ■ Via Vibò 12 ■ Zona centrale e commercialmente interessante in lussuoso palazzo: 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio ■ 1.100.000 Mutuo 3.600.000

GIARDINI

Signori nelle immediate vicinanze, e palazzo con giardino privato ■ Appartamenti gran lusso, molto spazio ■ Via Ragusa 15 (Santa Rita): 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, vani armadi muro, ripostiglio ■ 4.200.000 Mutuo 6.200.000

VIA FILADELFIA

Angolo Via Guido Reni ■ In meraviglioso palazzo con portici e giardino, appena ultimato. ■ Appartamenti grandiosi e di lusso al prezzo più conveniente: Salone, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, grandi balconi ■ 3.900.000 Mutuo 8.900.000

CORSO SEBASTOPOLI 2

Una grande occasione per: posizione straordinaria, qualità dell'appartamento, prezzo-affare ■ 4 camere, grand'ingresso, bagno, ripostiglio, ampissimi balconi ■ 2.300.000 Mutuo 5.000.000

GRANDIOSO

e signorile appartamento ■ Corso Orbassano 277 ■ Panoramicissimo con stupende, enormi vetrate: salone, 3 camere, cucina, ingresso, due ripostigli, due bagni. Multipla esposizione ■ 3.900.000 Mutuo 9.100.000

EDILIZIA RESIDENZIALE
a prezzi di grande convenienza



LUSSO SPAZIO ELEGANZA
CON MINIMA SPESA
CORSO SIRACUSA
ANGOLO CORSO CESARE CORRENTI 63
ZONA S. RITA
SIGNORILI APPARTAMENTI
LIRE 89.000 AL MQ.
Sala pranzo biluce, due grandi camere letto, tinello ampio, cucinotta, spaziosissimo ingresso, bagno, 3 balconi
2.700.000 Mutuo 6.200.000

UN'INIZIATIVA A FAVORE DI CHI E' GIA' PROPRIETARIO

Se il Vostro abituale appartamento non è più adatto alle vostre esigenze servitevi della nostra «OPERAZIONE PERMUTA». Senza nessuna formalità e, soprattutto, senza nessuna spesa potete scegliere una nuova abitazione dandoci in cambio il vostro attuale appartamento.

FRAZIONAMENTO CASA
interessantissima posizione
VIA CIGLIANO 6
a soli due passi da
Lungo Po Antonelli e Corso Belgio

OCCASIONE CONVENIENTISSIMA
APPARTAMENTI
POCO COSTO, QUASI NIENTE ANTICIPO

- 2 CAMERE - SERVIZI 230.000 MUTUO 1.750.000
- 3 CAMERE - SERVIZI 440.000 MUTUO 2.500.000
- 4 CAMERE - SERVIZI 490.000 MUTUO 2.860.000

NEGOZI E BOX AUTO
QUESTI SONO PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI



ZONA FRANCIA
VIA VALGIOIE
angolo CORSO TELESIO 28
EDILIZIA DI ALTA CLASSE
appartamenti
PREZZI COMPETITIVI
Saloncino - 3 camere - ingresso - cucinotta - due bagni - ripostiglio - balconi su giardino
5.900.000 Mutuo 6.800.000

ZONA MIRAFIORI
(FIAT)
VIA DUINO 102
VICINISSIMO CORSO TRAIANO
FACILE ACQUISTO
3 camere - cucinotta - servizi
2.300.000 Mutuo 3.350.000
4 camere - tre esposizioni - servizi
3.100.000 Mutuo 5.900.000
BOX AUTO DA REDDITO 1.180.000

ZONA CENTRO
ELEGANTE PALAZZO
VIA ARTISTI 19
costruzione nota impresa
APPARTAMENTI LUSSO
3 camere - grande ingresso bagno - ripostiglio - terrazzi
2.900.000 Mutuo 5.900.000
ALTRI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

ZONA SAN PAOLO
CONDOMINIO RICERCATO
VIA STELVIO 14
TRA I CORSI
TRAPANI E MONTECUCCO
2 camere - cucinotta - bagno ingresso - doppi ripostigli
2.500.000 Mutuo 3.900.000
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - terrazzo
4.000.000 Mutuo 5.900.000

ZONA STADIO
LUSSO
DI STABILE, DI ZONA, DI PROPRIETÀ
VIA SAN MARINO 112
saloncino - 2 camere - cucinotta sala bagno - grande ingresso
2.800.000 Mutuo 6.200.000
saloncino - 3 camere - sala bagno ripostiglio - ingresso
3.500.000 Mutuo 8.100.000

CREDITO 70%

GRAN LUSSO
Precollina Val Salice: Viale Thovez 63. In stupenda palazzina con 12.000 mq. di parco condominiale. Appartamento di lusso assoluto: salone, 4 camere, cucina, biservizi, bingressi, 4 terrazzi, tre esposizioni panoramiche, due posti macchina.
14.500.000 Mutuo 19.900.000

307 MQ.
di appartamento centralissimo a sole lire 5.200.000 Mutuo 11.700.000. Via della Rocca 22, otto camere, cucina, ingresso, doppi servizi.

SUPERATTICO
Centrale Palazzo abitabile subito. Via Mocchie 6 a due passi da corso Vittorio. Salone, due camere letto, cucinotta, biservizi, ingresso, gran terrazzo
4.800.000 Mutuo 10.100.000

Via PASCOLI 7
fra Corso Rosselli e Corso Galileo Ferraris - Lussuosissimo appartamento, salone, 4 camere, due bagni, due ingressi, due ripostigli. Box auto compreso nel prezzo 6.800.000 Mutuo 15.000.000.



NELLA TRANQUILLA VERDE
COLLINA REVIGLIASCO
LUSSUOSA VILLA
STRADA MADDALENE 20
pagamento facilitato
7 camere - salone - due cucine - tre servizi ingressi - sala giochi - veranda - garage locali servizio - parco mq. 2000
24.000.000 Mutuo 21.000.000

la vostra casa, la casa per le vacanze, quotata nel nuovo mercato del turistico-residenziale

La Gabetti S.p.A., organizzazione nazionale di promozione vendite immobiliari, grazie anche alle straordinarie condizioni e agevolazioni di pagamento che offre al pubblico, oggi può mettere chiunque ne avverta il desiderio, nella possibilità di acquistare un proprio appartamento per le vacanze. Dopo aver studiato a lungo il problema della residenza turistica per le vacanze, consapevole delle enormi difficoltà oggettive che appunto ostacolano il reperimento di alloggi nelle zone turistiche, e dopo aver constatata la mancanza di un vero e proprio mercato delle residenze turistiche, siano esse in montagna, al mare, sui laghi, in collina o semplicemente in campagna, la Gabetti S.p.A. è pervenuta alla decisione più ovvia: quella di crearlo.

E' sorto quindi il mercato «turistico-residenziale», in grado di risolvere il problema di quanti desiderano acquistare un alloggio in una località turistica, ma non sanno a chi rivolgersi, e, privi di orientamenti, di informazioni sicure e di indirizzi qualificati si mettono a cercare alla cieca, solo confidando nella propria buona stella. Ma che cosa dobbiamo intendere in effetti per mercato turistico residenziale? Dobbiamo intendere un organismo che raduna tutte le possibilità in campo nazionale di case, ville, appartamenti d'ogni estensione, cioè tutte le residenze in località turistiche, e le presenta al pubblico in una unica e organica soluzione; un organismo, in sostanza, che offre un panorama completo e aggiornato di quanto è disponibile in ogni località turistica della Penisola.

E' nato, così, un nuovo settore nell'attività dell'organizzazione Gabetti S.p.A.: la «Finalità Turistico-residenziale», che, valendosi di personale altamente specializzato attraverso corsi di tecnica immobiliare e sempre al corrente intorno alle variazioni di mercato, si occupa in modo esclusivo di alloggi in montagna, ville al mare, case in campagna e via dicendo; si occupa, insomma, di tutto quel materiale che interessa chi vuol avere la sua seconda casa, la casa per le vacanze.

Il problema di presentare al pubblico questa enorme massa di possibilità è stato risolto dalla Gabetti nel modo più razionale e moderno.

Infatti, a partire dai primi giorni del febbraio prossimo, apparirà periodicamente su «Radiocorriere» e su alcune delle più diffuse riviste italiane, Epoca e Grazia incluse, un inserto di ampie dimensioni sul quale saranno indicate tutte le disponibilità del momento. Una vera e propria rubrica immobiliare, dedicata alle residenze turistiche, tale da risultare indispensabile sia a chi intende vendere sia a chi intende acquistare.

Si tratterà di un panorama completo, documentato, che per la prima volta nel nostro Paese darà incremento a uno dei più importanti settori del mondo immobiliare. Pur consapevoli di ripeterci, ci diciamo certi che non ci saranno più ricerche affannose e fatte alla cieca da parte dei potenziali acquirenti, nè coloro che vorranno disfarsi di un immobile saranno ostacolati dalla mancanza di un valido mezzo adatto a divulgare l'offerta.

E qui sorge spontanea una altra considerazione. Pensiamo a quanta «Italia da scoprire» esiste ancora, quante località non ancora utilizzate turisticamente attendono chi sia capace di scioglierle dal loro perenne e ormai ingiustificato letargo. Basti citare, al riguardo, quelle zone di campagna attorno alla città, a due passi da noi, dove è facile trovare cascine, case coloniche, rustici di ogni tipo e misura, che con modiche somme possono essere acquistati e trasformati in tranquille oasi di pace per un riposante «fine settimana».

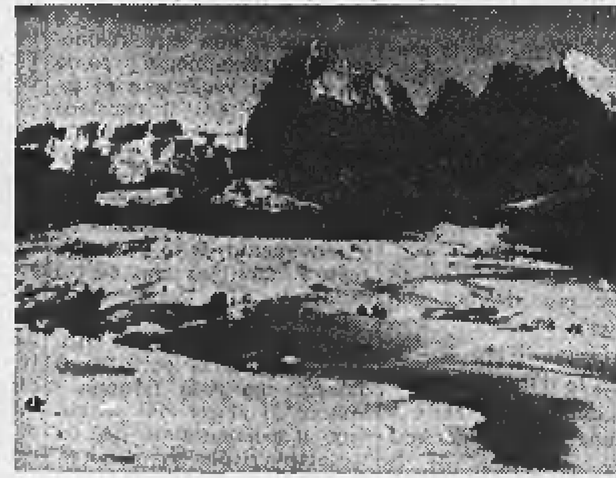
Ebbene, anche queste disponibilità, queste occasioni, troveranno adeguato risalto nella rubrica del mercato turistico residenziale.

Gli sviluppi della iniziativa davvero innovatrice e quasi rivoluzionaria che la Gabetti si accinge a varare in Italia sono suscettibili di diventare clamorosi. Chi, ad esempio, risiede in una determinata località, potrà avere un panorama completo degli alloggi di residenza turistica, delle ville e addirittura dei «bungalow» in vendita nelle più distanti zone d'Italia, senza doversi rassegnare a debilitanti ricerche e a disagevoli e costosi spostamenti. E va da sè che chi vorrà vendere avrà a sua disposizione un pubblico di otto milioni di persone, tanti quanti sono i lettori complessivi delle riviste citate.

Un più ampio lancio del «mercato turistico-residenziale» verrà effettuato attraverso la televisione, infatti, la Gabetti S.p.A. apparirà nella nuova rubrica televisiva DO-RE-MI con dei suoi telecomunicati, a partire dai primi giorni del gennaio prossimo.

La Gabetti S.p.A., di nuovo all'avanguardia con le sue tecniche di vendita, riconferma il fine essenziale che perfegue con la sua attività nel mondo immobiliare: quello di creare un mercato sempre più agevole, un mercato che sia naturale punto di incontro tra venditori e acquirenti, compensando adeguatamente la richiesta con l'offerta.

Ecco, dunque, l'invito che viene rivolto a quanti vogliono vendere una loro proprietà immobiliare in zona turistica: rivolgetevi al più presto ad una delle Filiali Gabetti S.p.A., a questi indirizzi:



TORINO
Via XX Settembre 12
Tel. 57.80.44 - CAP 10121
MILANO
Piazza Diaz 7
Tel. 87.87.18 - CAP 20123
ROMA
Via Attilio Regolo 12/d
Tel. 31.61.41 - CAP 00192

Le Vostre offerte verranno inserite immediatamente nel nuovo mercato, dandoVi subito la possibilità di trovare la giusta soluzione al Vostro problema di vendita.

E. G.

servizio pubblicità gabetti

La richiesta del P.M. perché sia chiarita tutta la vicenda del generale De Lorenzo

(Segue dalla 1ª pagina)

è necessario accertare se i fatti di cui è stata provata la verità costituiscano reato o sotto il profilo del Codice penale comune o sotto il profilo del Codice penale militare perché tale valutazione deve essere fatta nella sede competente anche in relazione alla particolare posizione che vede nel procedimento il gen. De Lorenzo deporre come teste sotto il vincolo del giuramento, io chiedo:

«1) che siano respinte tutte le istanze per interrogare altri testimoni ritenendo il processo sufficientemente istruito;

«2) dichiarare chiusa la istruttoria dibattimentale ed iniziare la discussione;

«3) disporre che copia di tutti gli atti dibattimentali venga trasmessa all'ufficio del P.M. per quanto di competenza».

A questa dichiarazione, il gen. De Lorenzo non ha battuto ciglio: ha continuato a prendere appunti su un taccuino. Uno dei difensori dei giornalisti, avv. Ferruccio Liuzzi, si è alzato ed ha proposto che per ultimo, in questa discussione, anziché lui, come gli spettava di diritto, parlasse il legale del gen. De Lorenzo, avv. Crisafulli: «In fondo, è l'imputato che deve intervenire per ultimo...».

Avv. Crisafulli (seccato) — *Qui si sta sovvertendo tutto...*

Avv. Liuzzi — *Ma questo, caro collega, accade quando si presentano delle querele senza fondamento... Comunque, se vuole parlare prima di me la parte civile...*

Avv. Crisafulli — *Certo, parliamo prima noi facendo forza per restare calmi. La politica è entrata in quest'aula e doveva rimanere fuori. Ha ampliato il processo oltre i confini naturali. Bisogna rendere omaggio al gen. De Lorenzo e alla sua forza d'animo nel momento in cui si sta facendo scempio delle istituzioni da lui rappresentate. De Lorenzo non ha nulla da rimproverarsi e da temere. La giurisdizione è stata offesa qui e in Parlamento. Il Consiglio di Stato dovrà discutere il ricorso del gen. De Lorenzo contro il provvedimento con cui è stato rimosso dalla carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito e in quest'aula invece si considera già definitivo questo provvedimento. E' un fatto che disonora il Paese...*

Presidente — *Avv. Crisafulli, per favore, non divaghi; discuta il problema.*

Avv. Crisafulli — *Il P. M. ha osato dire che è stato letto il rapporto del gen. Manes. Non è vero. Ed impugno di falso il verbale dell'udienza di ieri. Nessuno ha letto quel rapporto.*

Presidente — *Le debbo ricordare che la lingua italiana è molto precisa. Nel verbale è scritto che è stato dato per letto il rapporto del gen. Manes, non che sia stato letto.*

Avv. Crisafulli — *Comunque, non lo conosciamo.*

Presidente — *Dica quali sono le sue richieste.*

L'avv. Crisafulli le ha elencate: 1) incriminazione dell'on. Anderlini quale teste falso; 2) interrogatorio dell'on. Moro perché nel luglio 1964 era candidato alla Presidenza del Consiglio ed ebbe colloqui con De Lorenzo; 3) interrogatorio del gen. Mancinelli quale diretto superiore del gen. De Lorenzo; 4) interrogatorio del gen. Aldo Rossi, capo di Stato Maggiore della Difesa, perché dica quali disposizioni ebbe dal Capo dello Stato Segni; 5) interrogatorio dei gen. Aloja, Markert, Cento e Celi (gli ultimi tre sono stati i comandanti delle divisioni dei carabinieri a Milano, Roma e Napoli); di tutti gli ufficiali interpellati dal gen. Manes «*perché* — ha aggiunto il legale — *abbiamo ragione di pensare che siano stati coartati nelle loro dichiarazioni*»; 6) interrogatorio del ministro Taviani e del ministro Andreotti perché diano notizie sulle «liste nere» delle persone da arrestare e perché dicano quali ordini furono impartiti al gen. De Lorenzo, che «*non può svelarli perché vincolato dal segreto*»; 7) interrogatorio dell'on. Nenni.

P. M. — *Verbalizziamo anche che l'avv. Crisafulli ritiene falso il verbale della udienza di ieri.*

Presidente — *Avv. Crisafulli, lei deve spiegarci quale falso è stato commesso se il cancelliere ha scritto che è stato dato per letto il rapporto del gen. Manes.*

Avv. Crisafulli — *Va bene, rinuncio alla mia richiesta che si ritenga falso il verbale.*

Rapido l'intervento dell'avv. Liuzzi, difensore dei giornalisti. La richiesta del pubblico ministero in un certo senso ha finito per assorbire il suo intervento. Dopo avere premesso che non intende dire qualcosa «*contro qualcuno che, come il gen. De Lorenzo, si trova in una grave situazione di imbarazzo e di disagio*», l'avv. Liuzzi si è preoccupato di sottolineare due aspetti della situazione: 1) che il rapporto del gen. Manes deve essere allegato al processo perché il ricorso alla riservatezza da parte del gen. Ciglieri è soltanto un «ripensamento tardivo»; 2) che non intende opporsi alla richiesta di nuovi testimoni.

Poi, mentre il Tribunale stava per riunirsi in camera di consiglio, Lino Jannuzzi ha spiegato che intendeva fare alcune precisazioni. «*Torno ad escludere* — ha detto — *che qualche responsabilità possa essere attribuita al Capo dello Stato dell'epoca per ciò che accadde nel giugno-luglio 1964. E dopo questa premessa debbo spiegare che sono venuto a conoscenza di due circostanze secondo me importanti se il Tribunale intendesse citare come testi il gen. Aloja e il gen. Beolchini. Ho interpellato di recente il consigliere di Stato dott. Lugo che ha fatto parte della commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Beolchini ed ho saputo che nell'estate 1964 degli ufficiali del Sifar compilavano e recapitavano quasi giornalmente dei rapporti al Capo dello Stato sulla situazione politico-militare nel paese prospettando una realtà alterata, distorta e falsamente catastrofica. In questi rapporti si diceva che negli ambienti economici e militari non si nutriva più fiducia nei partiti e nel governo Moro e si sollecitava l'intervento diretto e personale del Capo dello Stato. Il dott. Lugo mi ha detto che la commissione, sorpresa, ha interpellato gli ufficiali del Sifar, i quali dichiararono che il gen. De Lorenzo, allora comandante dell'Arma dei carabinieri, aveva ritenuto opportuno e necessario prospettare al Capo dello Stato la situazione in quei termini*».

«*Un'altra circostanza* — ha proseguito Lino Jannuzzi — *l'ho appresa dal gen. Aloja il quale mi ha confermato che, nello stesso giorno in cui, nel luglio 1964, il gen. De Lorenzo venne ricevuto al Quirinale, il Capo dello Stato lo chiamò al telefono molto preoccupato e gli chiese se fosse vero che la situazione fosse grave in merito all'ordine pubblico e se fossero state prese delle misure precauzionali. Il gen. Aloja rispose a Segni che era tutto tranquillo; poi chiamò il ministro della Difesa on. Andreotti, gli riferì la conversazione telefonica avuta con il Capo dello Stato e lo invitò a tranquillizzare Segni. L'on. Andreotti allora chiese al gen. Aloja chi mettesse tanto in agitazione il Presidente della Repubblica. Il gen. Aloja rispose: "Lei, signor ministro, può immaginario"*».

«*Io* — ha concluso Lino Jannuzzi — *sono giunto a questo convincimento: 1) che ufficiali del Sifar spaventavano il Capo dello Stato prospettandogli una situazione falsa; 2) che il Capo dello Stato il 13 luglio non sapeva nulla di un piano di emergenza; 3) che il Capo dello Stato si era rivolto al capo di Stato Maggiore dell'Esercito e non aveva dato alcuna disposizione del genere*».

Il Tribunale si è riunito in camera di consiglio. Vi è rimasto a lungo, quasi due ore, e poi ha annunciato di essersi riservato su tutte le richieste ritenendo opportuno prima interpellare la pubblica amministrazione, e cioè il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, per sapere se nel rapporto del gen. Manes vi siano notizie che costituiscono segreto politico e militare. Nell'attesa, sino alla udienza del 13 gennaio, quando cioè riprenderà il dibattimento, la relazione del vice-comandante generale dell'Arma dei carabinieri rimarrà chiusa in cassaforte in un plico suggellato.

Guido Guidi



Il gen. De Lorenzo, tra i suoi legali, al termine dell'udienza ieri a Roma (Tel. A.P.)

Gli intrighi di pochi militari

Nel giugno 1964, il Sifar faceva pervenire al Capo dello Stato, con frequenza quasi quotidiana, rapporti allarmanti sulla condizione dell'ordine pubblico. Si parlava in essi dell'esistenza di una pericolosa tensione, di una diffusa sfiducia o diffidenza nei partiti, e della convinzione radicata in molti ambienti, sia militari sia economici, che il governo di centro-sinistra e le forze politiche che esso rappresentava, non erano in grado di controllare la situazione. Pertanto il Sifar veniva a suggerire con insistenza al Presidente della Repubblica l'opportunità di provvedimenti di eccezione: costituire un governo di emergenza, previo rafforzamento dell'apparato di sicurezza a difesa dello Stato.

Sono rivelazioni che il consigliere di Stato Andrea Lugo avrebbe fatto in questi giorni, secondo quanto ha dichiarato al Tribunale il giornalista Lino Jannuzzi. Ricevendo i rapporti del Sifar, l'onorevole Segni naturalmente procurava di accertarne la fondatezza tenendosi in contatto diretto con i capi militari, a cominciare dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Giovanni De Lorenzo. Costui, a quanto sembra, condivideva tutti gli apprezzamenti del Sifar circa la gravità della situazione: è anche possibile che li avesse personalmente ispirati egli stesso. Il capo di Stato Maggiore e il ministro della Difesa davano invece giudizi opposti considerando la situazione del Paese assolutamente normale, quale di fatto era.

Fra così diverse opinioni, il Capo dello Stato era angosciosamente dibattuto, nella coscienza delle responsabilità che gli incombevano, e può anche darsi che egli abbia avuto qualche momento di serio timore, prestando fede eccessiva agli allarmanti rapporti del Sifar. Di qui l'inquietudine che fu caratteristica del nostro clima politico nel bimestre nero del '64; di qui le voci — dilatate anche all'estero, raccolte da tutta la stampa straniera, echeggiate perfino da De Gaulle in un discorso pronunciato il 1° luglio durante un ricevimento ai parlamentari francesi all'Eliseo — di un prossimo colpo di Stato in Italia: «*L'Italie en est à l'heure de la Quatrième République*», disse allora testualmente il Capo dello Stato francese.

Meno evidenti risultarono in quei giorni gli onesti e doverosi tentativi compiuti da altre autorità militari e politiche per rassicurare il nostro Presidente della Repubblica. Tuttavia certamente non mancarono, e si riuscì difatti a restaurare la normalità sia nelle disposizioni per l'ordine pubblico, sia nella vita politica, con enorme sollievo per il Capo dello Stato, per il primo. L'onorevole Segni era già allora affaticato — come attestano coloro che avevano occasione di avvicinarlo in quelle circostanze — soffrendo i prodromi del male che doveva purtroppo colpirlo qualche settimana più tardi, nel pomeriggio del 7 agosto. E' facile immaginare come fosse dura la prova cui era esposto il suo organismo in tali condizioni, e quale il suo tormento, lo *stress*.

Nella vicenda del presunto complotto, è quindi presente anche un aspetto umano, venuto in luce successivamente, che potrà domani aiutare a capire gli avvenimenti e a valutarli in sede storica e politica. Dal punto di vista giudiziario, tuttavia, la situazione sembra sufficientemente chiarita. Secondo il Pubblico Ministero la prova dei fatti asseriti dall'*Espresso* è già raggiunta, e la fase del dibattimento istruttorio potrebbe considerarsi conclusa. Ciò vale per l'accusa di diffamazione sostenuta dal gen. De Lorenzo: non certo per l'azione svolta dal Sifar e dallo stesso comandante generale dei carabinieri, diretta a suggestionare il Presidente della Repubblica, secondo le dichiarazioni del consigliere di Stato Andrea Lugo.

Costui ha fatto parte di quella commissione Beolchini che a suo tempo indagò sul cosiddetto affare dei fascicoli del Sifar, e che ufficialmente si doveva occupare solo di questo particolare argomento. Trasmise poi le sue conclusioni alla Magistratura, che le aveva richieste, e l'autorità giudiziaria le archiviò dopo il debito esame. Messi da parte i fascicoli, è però il caso di domandarsi se nel corso del suo lavoro la Commissione non abbia avuto modo di accertare, sia pure marginalmente, fuori della propria competenza specifica, anche qualche elemento di prova circa le pressioni che il Sifar ebbe ad esercitare sul Capo dello Stato. Le dichiarazioni del consigliere Lugo lo fanno presumere, e sono cose che il Pubblico Ministero avrebbe interesse a conoscere, insieme agli atti del processo in corso che egli ha già richiesto per valutare, come ha detto, eventuali reati «in altra sede». Sembra difficile che questi possano venire coperti col segreto militare già invocato per il rapporto Manes: è piuttosto materia politica ed eventualmente penale.

Ne hanno dato implicita conferma gli stessi legali del generale De Lorenzo, chiedendo la comparizione come testi di numerosi uomini politici, da Moro a Nenni, da Andreotti a Taviani. E' il modo di allargare l'azione, ben oltre l'ambito della presunta diffamazione per mezzo della stampa, alla ricerca delle responsabilità obbiettive di militari che possono avere trasceso ingerendosi di questioni politiche. E' quanto si attendono i cittadini desiderosi della verità e riconoscenti verso chi aiuta la giustizia.

Vittorio Gorresio

Il commento dell'«Avanti!» sulle rivelazioni del processo

Roma, 23 dicembre.

L'*Avanti!* di domani pubblica un editoriale nel quale si afferma che «*la svolta che ha letteralmente capovolto le posizioni del processo* L'Espresso-*De Lorenzo, portando in pratica il generale querelante sul banco degli imputati e i giornalisti querelati su quello degli accusatori non è che il logico sbocco di una serie di drammatiche udienze*».

Dopo aver rilevato che «*quel che si supponeva, oggi si comincia a conoscere ed è logico che non ci si arresti a questo punto*» il giornale socialista sostiene che non si può chiudere gli occhi di fronte al fatto che per ben due volte, nel 1960 e nel 1964 la libertà e la democrazia sono state messe a rischio.

L'*Avanti!* ricorda che nell'ultima udienza del processo De Lorenzo-*L'Espresso* il Pubblico Ministero ha dichiarato «*provata la verità dei fatti fondamentali*» descritti da *L'Espresso*; e aggiunge: «*Da parte nostra dobbiamo solo ricordare che se si è giunti a tanto, questo si deve all'iniziativa del governo*».

«*Non svelamo alcun mistero* — continua l'"Avanti!" — *quando affermiamo che negli ambienti militari era fino a giorni recentissimi ben vivo il timore che dire la verità su certi fatti significasse prima o poi doverne pagare uno scotto, forse pesante*».

(Ansa)

Messaggio di pace del Pontefice alla tv

«La fratellanza tra gli uomini sia alla base di ogni politica»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 23 dic.

L'argomento prescelto da Paolo VI per il suo radiomessaggio natalizio, da lui letto alle 20 dagli schermi televisivi, è stato quello della pace interiore. «*Noi parliamo spesso, della pace (il tema merita questa ripetizione e le condizioni pericolanti del mondo lo impongono ad ogni momento)* — ha detto — *ma come ognuno vede, noi parliamo ordinariamente della pace tra le nazioni, tra le classi sociali, fra i membri della comunità umana, parliamo della pace esteriore, della pace politica, militare, sociale, comunitaria, di quella cioè che riguarda il giusto equilibrio nei rapporti tra gli uomini*».

«*Vogliamo oggi* — ha proseguito Paolo VI — *autorizzati dalla spiritualità del Natale, invitarvi a considerare un'altra pace, quella pace interiore e personale che ogni spirito umano dovrebbe e vorrebbe avere dentro di sé, come luce della propria coscienza, come dominio ordinato delle proprie facoltà, come espressione sintetica e superiore della propria personalità e come radice intima e feconda della pace esteriore. Diciamo: la pace del cuore, vero possesso di sé, vera coefficiente di virtù, di serenità e di felicità, vera sorgente della parola buona e sapiente nella sua espressione più intelligente e più forte*».

Il Papa ha tuttavia distinto: pace del cuore non è la pseudo-pace della rassegnazione passiva, del «*mettere il cuore in pace*» in un abbandono fatalista. Ha rilevato che vi è «*una immensa gamma di forme pseudo-pace del cuore nella vita moderna, che placa le esigenze intime del pensiero, deluso di giungere alla verità, e a quelle dell'amore, deluso di arrivare a non fallace felicità, con la indifferenza alle cose dell'anima, ovvero con narcotico di qualche sottile scetticismo, oppure con la affannosa proiezione dell'uomo in una febbrile attività esteriore o anche, e purtroppo, con la ricerca di raffinate esperienze del piacere...*».

Questa non è vera pace, l'uomo moderno generalmente manca di vera pace interiore, che è il presupposto della pace esteriore. «*Occorre che la pace sia nei cuori prima e perché essa si realizzi negli istituti civili e negli avvenimenti storici...*».

Molti uomini oggi si rifiutano di ammettere questa verità, il rapporto stretto tra pace interiore ed esteriore è contestato: «*alla religione, nel suo senso positivo ed operante si nega cittadinanza non solo nel regno di Cesare, dove Cesare è sovrano, e dove il laicismo può essere un doveroso riconoscimento dei limiti del governo temporale davanti alle frontiere del regno di Dio, ma altresì la si nega nel regno dello spirito, dove la religione è chiamata ad affermare un suo proprio regno, fonte di pace interiore e, di riflesso, di quella esteriore*».

«*Come pensare ad un ordine sociale ed internazionale* — ha chiesto il Papa — *senza fare assegnamento sopra un ordine personale e morale negli uomini che dirigono il mondo e che lo compongono?... Come trovare l'arte di mettere d'accordo gli uomini senza riconoscere alla fratellanza umana il suo primato nella politica e senza valutare il perdono dei torti subiti o reciproci come principio risolutivo degli umani conflitti? E non sono questi basilari criteri di pace terrena fondati su dottrine che solo la religione può suggerire e convalidare?*».

f. p.

Scelti i terreni a Napoli dove sorgerà l'Alfa Sud

Dal Comitato per il Mezzogiorno - Gli stabilimenti sorgeranno presso il capoluogo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 dicembre.

Gli stabilimenti dell'Alfa Sud sorgeranno a Pomigliano d'Arco (13 chilometri da Napoli). Lo ha deciso oggi, in via definitiva, il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, appositamente convocato per discutere alcuni problemi relativi alla localizzazione di tali stabilimenti.

Dopo attento esame, il Comitato ha ritenuto di accogliere la proposta di insediare il grande complesso industriale in un'area comprendente parte dei comuni di Pomigliano d'Arco e di Acerra, imponendo però l'introduzione nel piano regolatore stesso di una serie di vincoli e di direttive d'attuazione.

Particolari provvedimenti, non meglio specificati, dovranno essere adottati dalle autorità competenti sia per gli interventi di carattere ordinario sia per quelli di carattere straordinario. (Pare si tratti della costruzione di raccordi stradali e autostradali, in grado di smaltire il prevedibile forte aumento di traffico che sarà provocato dall'entrata in servizio dell'Alfa Sud).

Con la decisione odierna il progetto di costruzione della fabbrica entra, praticamente, nella fase esecutiva. Sono trascorsi meno di cinque mesi dalla decisione tecnico-economica del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) circa l'opportunità di dare vita nel Mezzogiorno ad uno stabilimento automobilistico.

ar. ba.

Sette morti su un battello speronato presso Brema da una nave di Pechino

La sciagura sul fiume Weser - Quattro delle vittime sono bambini - Il comandante cinese ha dichiarato che la collisione è stata provocata dalla nebbia; pare invece che la visibilità fosse buona - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 23 dicembre.

Sette persone, tra cui quattro bambini, hanno perduto la vita la notte scorsa nell'affondamento di un battello fluviale speronato nell'estuario del fiume Weser, a nord di Brema, da una nave della Cina comunista, battente bandiera panamense. Le vittime sono la moglie del comandante con i suoi tre figli di 10, 8 e 5 anni, la moglie di un marinaio con il figlio di tre anni e il pilota del battello. Soltanto il comandante e il marinaio, padri dei bambini annegati, che si trovavano in coperta, sono riusciti a salvarsi raggiungendo la riva a nuoto. Le donne e i bambini erano a dormire in cabina. Ieri, per la prima volta, si erano imbarcati, per poter trascorrere il Natale in navigazione insieme con i mariti e padri.

La collisione è avvenuta per cause ignote. Secondo le prime notizie la nave cinese «Tynlee», di 7 mila tonnellate, avrebbe urtato contro il cargo fluviale «Fritz Gertrud» a causa della fitta nebbia. Tale versione era stata data dal comandante cinese della «Tynlee». Più tardi, invece, i due superstiti della sciagura e marinai di altri battelli che si trovavano ad incrociare sul Weser a quell'ora, hanno riferito che, nonostante la pioggia, la visibilità era buona.

Immediatamente dopo l'incidente, avvenuto verso le 23, la polizia fluviale ha mandato sul posto una squadra di palombari muniti di torce subacquee per cercare di salvare le sette persone prigioniere nel battello affondato. Si sperava che fossero rimaste bloccate in uno scompartimento stagno e che potessero sopravvivere per alcune ore in una bolla d'aria, ma, causa la corrente del fiume, i soccorritori non sono riusciti a rintracciare il relitto.

Soltanto alle prime luci del giorno, in concomitanza con l'alta marea, che ha frenato la corrente del fiume in piena, la «Fritz Gertrud» è stata localizzata. Da bordo, però, non è venuto alcun segno di vita.

L'operazione di salvataggio, resa pericolosa dalla ripresa della corrente, è stata sospesa. La Capitaneria di porto di Brema, ha detto stasera che le sette persone prigioniere nella nave sono da considerarsi morte. Il comandante della nave cinese, è stato invitato a tenersi a disposizione delle autorità, che hanno aperto un'inchiesta.

t. s.

Criminale nazista scarcerato perché possa fare Natale a casa

Bonn, 23 dicembre.

Il criminale di guerra Lothar Heimbach, di 59 anni, ex commissario della «Gestapo» nazista, che nell'aprile di quest'anno fu condannato a nove anni di reclusione per avere ordinato ed eseguito il massacro di alcune centinaia di ebrei di Bialystok, in Polonia, è stato inaspettatamente scarcerato ieri, affinché possa trascorrere le feste a casa. La decisione di rilasciare il massacratore è stata presa dalla Corte di Bielefeld, in Bassa Sassonia.

La Corte ha spiegato che non era possibile riservare a Heimbach un trattamento diverso da altri ex funzionari della «Gestapo» condannati insieme con lui. Uno di essi, il dottor Altenloh, condannato a 6 anni di reclusione, è stato rilasciato due settimane fa; un altro, certo Errelis, al quale erano stati inflitti 6 anni e mezzo, è stato mandato a casa nei giorni scorsi. A smuovere la Corte di Bielefeld a favore di Heimbach è stata una considerazione umanitaria: la madre ottantacinquenne del criminale nazista e la sua fidanzata sono sole e trascorrerebbero un triste Natale.

Dichiarazioni di Andreotti sull'urgenza dell'obbligo per l'assicurazione-auto

Roma, 23 dicembre.

(g. fr.) Il ministro dell'Industria Andreotti, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti ha dichiarato che dopo una lunga elaborazione è stato messo a punto il disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria.

«*Il governo allo scopo di facilitare le trasformazioni in legge prima della fine della corrente legislatura* — ha aggiunto Andreotti — *si è dichiarato favorevole all'esame del progetto in sede di commissione legislativa*».

«*Dopo 25 anni dal primo progetto di assicurazione obbligatoria e dopo 8 anni dalla convenzione europea di Strasburgo* — ha concluso il Ministro dell'Industria — *anche il nostro paese si avvia ad attuare quella sicura tutela per le vittime della strada*».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21: Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Domani unica recita ore 21,15; martedì 26 due spettacoli ore 15,30 e 21,15. Prenotazioni presso bott. Teatro, tel. 535.440.
Carignano: oggi unica recita ore 21 precise. Termine prima delle 24. Tino Buazzelli - Evi Maltagliati in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller, regia di E. Fenoglio. Ultimi 5 giorni. Domani unica recita ore 21,15. Martedì 2 recite ore 16 e 21,15.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Biancaneve (Anna Baracchino), Regina (Vittoria Lottero), Contessa (Maria Bianco). Prenotazione cassa ore 10-12. Martedì 26 ore 16. Prenotazione cassa ore 10-12.
Gobetti: ore 21 precise «Che cosa stiamo dicendo?», 2 tempi di C. Cetel sui fumetti di Feiffer. Rid. abbon. Stabile. Inform. 879.342/3. Domani ore 21,15; martedì 26, ore 16 ultima recita.
Ridotto del Romano: stasera, domani e martedì ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto». Spettacolo «dada» a cura di Moriso e Simonis.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Monty 15-18-21,15, Domani e martedì spettacolo ore 15-18-21,15. Rivista Alfonso Tomas.
Maffei: «Auguri a te Torino». Orario 15-18-21,30. Domani e martedì spettacolo ore 15-18-21,30.

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Strada Cavoretto 3): Veglionissimo di Natale. Complesso «I Sognatori» e i «Superstiti», Cotillons, Sorprese.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 16,30-21 Compl. Los Santos.
Apollo: ore 16 G. Ponte - Los Premiers. Ore 21 Veglione di Natale.
Arlecchino: ore 16 I Dik Dik. Ore 21 Serata prolungata.
Augusteo: ore 16 Matinée The Pivanor. Ore 21 Serata prolungata.
Castellino: ore 16 Cristiano. Ore 21 Serata prolungata.
Club 84: 16-21 Thomas e I Targets.
Eden (V. P. Amedeo 20): ore 16 danze, 21 Veglionissimo di Natale.
Faro Danze: 24-25-26 ore 16 e 21 Complesso I Faraoni.
Garden (capol. 52 aberr.): ore 16. Ore 21 Veglione. I Favoriti.
Gaudio Danze: 16-21 I Melodici.
Gay Danze (V. Pomba 7): ore 16-21 I Sultani - I Marcellos.
Giardino Belle Arti: ore 16-21 Complesso Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16; 21 Veglione.
La Perla: ore 16; 21-5 Veglione. Complesso I Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 16; ore 21 Veglione.
Massaua Danze: ore 16-21 Gianfy.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16-21 Dave Antony's Moods.
P. Salta (Sacchi 65): Veglionissimo Bianco ore 10-5. Compl. Crotta. Cantano: Zelli, Michelino, Mirka. Domani e martedì ore 16-21.
Principe: ore 16; ore 21 I Fabris e Veglionissimo di Natale.
Trocadero: 21,15 Serata prolungata.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Nevil Cameron.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): I Samurai. Serata prolungata.
West End: Veglionissimo di Natale, Raph e I Copertoni - Ossie Layne.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21
Caprice, Sacchi 16, om. dischi: 16-21
Holiday, Vinzaglio 3, 511.736: 16-21
Lido Whisky, Moncalieri 422: 16-21
Piscina del Sole (tel. 521.888): Veglione di Natale - The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay Discoteca (Corso Moncalieri 52): ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.563): Muratore. Veglionissimo di Natale.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Bottega d'Arte - Borgo Medioevale (Valentino): esp. Piazzo, 16-22.
Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Ars Plausa (Solferino 10) Collettiva.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod.
Caver (piazza Castello): Grande mostra mercato 800 francese-italiano.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23.
Galleria Christian Stein (via Teofilo Rossi 3): Personale di Mario Schifano. Orario: 17 - 20.
Dantesca: José Ortega.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi - Galleria d'Arte (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Tra metafisica e astrattismo. Atanasio Soldati. Mostra retrospettiva. Ventidue dipinti ad olio e dodici tempere.
Il Sottobello (Goito 6, t. 689.762): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni.
L'Approdo: espone Beppe Levrero.
La Bussola (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 11 - 13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pandolfi Antichi Zurlatti (V. Roma 366) 10-12; 15-18 fest. Ingr. libero.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra di Architettura Rumena «Personale Eugen Ciuce». 10-12, 15-18.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse Inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Cinematografi di oggi

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Yves Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Facce per l'inferno» George Peppard, Gayle Hunnicutt, Raymond Burr, technicolor, scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, techn. Vietato 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il Dottor Faustus» Richard Burton, E. Taylor, techn. Viet. 14.
Ideal: «Le grandi vacanze» Louis de Funès, sc., eastmancolor 70 mm.
Lux: «James Bond 007 Casinò Royale» con David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, tech.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn., scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato minori anni 14. Inizio film: 13,30; 15,20; 17,30; 19,40; 22. Ultimo ore 24.
Reposi: «Questi fantasmi» con Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, in technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «Millie» con Julie Andrews, in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, col. Ap. 14

Alexandra: «I barbieri di Sicilia» tech., sc., Franchi, Ingrassia, G. Moll.
Colosseo: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, V. Venantini, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Faro: «I barbieri di Sicilia» tech., sc., F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll.
Fiamma: «Questo difficile amore» Hayley Mills, John Mills. Viet. 14.
Gioiello: «Vivere per vivere» techn., di Claude Lelouch, con Y. Montand, C. Bergen, A. Girardot. Vietato 14.
Hollywood: «Bandidos» E. M. Salerno, tec., scope, V. 14. Segue Tom e Jerry, col. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles. Segue: «Tom e Jerry».
Maffei: «Auguri a te, Torino» 15-18-21,30. Film «The Bounty Killer» in technicolor, scope, T. Milian.
Massimo: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Orfeo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles.
Statuto: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adriano: «La congiuntura» techn., con Vittorio Gassman, Joan Collins.
Alcione: «Ramon il messicano» in technicolor, scope e Rivista A. Aureli - R. Monty. Orario: 15-18-21,15.
Alpi: «Ballata per un pistolero» A. Kidra, Dan May, colori, scope.
Regina: «Silenzio, si uccide» con Robert Mark, Luisa Rivelli, technicolor. Prima visione per Torino.

Centrale (tel. 540.110): «La resa dei conti» Thomas Milian, Lee Van Cleef, technicolor. Apertura ore 14.
Cravesana: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, Berger, Totò, tech.
Milano: «Il ragazzo che sapeva amare» colori e «L'invincibile cavaliere mascherato» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «La lama scarlatta», techn.
Po: «Come rubammo la bomba atomica» tech., F. Franchi, C. Ingrassia.
P. Nuova: «L'affare Blindfold» colori, R. Hudson, C. Cardinale e «Ciclone sulla Giamaica» colori. Apert. 10.
San Felice: «Tre uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, technicolor.
S. Secondo: «Dove vai sono guai» in technicolor, con Jerry Lewis.

Agnelli: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. P. Pravo, I Giganti, Taranto.
Delle Rose: «Il vendicatore del Texas» technicolor, con Robert Taylor.
Esperia: «Il bello, il brutto, il cretino» techn., sc., Franchi, Ingrassia.
Giardino: «Ric e Gian alla conquista del West» techn., sc., B. Caroll.
Mirafiori: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. P. Law, technicolor.
S. Rita: «Tre uomini in fuga» scope, colori, con Bourvil, Louis de Funès.
Vinzaglio: «I barbieri di Sicilia» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll, 1ª visione per Torino.

America: «Il tigre» scope, techn., V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret.
Araldo: «Il principe di Donegal» tech., Peter Mc Enery, S. Hampshire.
Eliseo: «I barbieri di Sicilia» techn., scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Moll. Prima visione Torino.
Oratorio: «Mezzo dollaro argento».
S. Paolo: «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, di Walt Disney, con R. Mc Dowall.

Artisti: «Gentleman Jo uccidi» technicolor, scope, Anthony Steffen.
Belgio: «El Dorado» in technicolor.
Corallo: «Le dolci signore» colori, V. Lisi, U. Andress. Vietato anni 14.
Eridano: «Tobruk» con George Peppard, Rock Hudson, scope, colori.
La Salle: «Combattenti della notte» techn., Brynner, Wayne, Dickinson.
Oropa: «Magnifico texano» colori.
Rossini: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» scope, colori.
V. Veneto: «Il cobra» technicolor, con Dana Andrews, Anita Ekberg.

Astra: «I barbieri di Sicilia» technicolor, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, G. Moll. Prima visione.
Bernini: «Tempo di massacro» tech., F. Nero, N. Castelnuovo. Vietato 14.
Cibrario: «Totò d'Arabia» Totò, tech. «Canzone del destino» C. Villa.
Elios: «O.K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, scope, techn.
Esedra: «Rita la figlia americana» con Rita Pavone, Totò.
Massaua: «Bandidos» E. M. Salerno, T. Jenkins, tech., scope. Viet. 14.
Odeon: «I vichinghi» con Kirk Douglas, Tony Curtis, J. Leigh, techn.
Star: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con R. Mc Dowall, S. Pleshette, K. Malden, in technicolor.

Adua: «La via del West» techn., scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Arc: «Uccidi o muori» con Fabrizio Moroni, R. Mark, technicolor, scope.
Aurora (Nuova gestione): «Detective's Story» Newman, J. Harris, col.
Brescia: «Poker di pistole» George Hilton G. Eastman, in technicolor.
Falchera: «Il leone di Tebe» M. Forest, A. Lupo, J. Furneaux, colori.
Lanteri: «6 pallottole Ringo Kid».
Maior: «La Cina è vicina» Glauco Mauri, Elda Tattoli. Vietato anni 18.
Monterosa: «Furia a Marrakech».
Nord: «Uccidi o muori» technicolor, R. Mark, E. De Witt, F. Moroni.
Nuovo Fortino: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, col.
Oriente: «A Sud Ovest di Sonora» technicolor, scope, Marlon Brando.
Palermo: «Tiffany Memorandum» techn., scope, Ken Clark, I. Demick.
Rebaudengo: «Pony Express» techn.
Sociale: «L'uomo venuto per uccidere» techn., sc., R. Wyler, B. Harris.
Zenit: «El Dorado» in technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Baretti: «Tua pelle o la mia» colori.
Cabiria: «Colpo da 1000 miliardi» R. Van Nutter, Marilù Tolo, colori.
Continental: «La via del West» con Kirk Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, colori, panavision.
Cuore (Nizza 56): «My Fair Lady» in technicolor, con A. Hepburn, R. Harrison, Or.: 13; 16; 19; 22.
Flora (c. Moncal. 241): «Gli eroi di Telemark» tec., K. Douglas, Harris.
Ghisoi: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, M. Dovan, in technicolor.
Italia: «Fantomas contro Scotland Yard» in technicolor, scope, con Louis de Funès, M. Demongeot.
Lingotto: «Rivolta dei barbari» tech. e «Figaro qua, figaro là» con Totò.
Nizza: «Thaur, re della forza bruta» con Joe Robinson, a colori.
Piemonte: «L'uomo dal colpo perfetto» con R. Harrison, A. Chelli, R. Neri, in technicolor, scope.
S. Carlo: «Addio Lara» Geraldine Chaplin, Robert Hossein, technicolor.
Spezia: «Wanted» scope, technicolor, Giuliano Gemma.

Diana: «Hombre» tec., sc., Newman.
Dora: «La notte dei Generali» tech., scope, con P. O'Toole, O. Sharif.
Roma: «Carovana di fuoco» techn., scope, Kirk Douglas, John Wayne.
Umbria: «Invincibili 10 gladiatori» Vadis, col. «Ultimo vendicatore» col.
Valdocco: «I due sanculotti» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Gli uomini dal passo pesante» techn., scope, G. Scott, J. Cotten.
Ambra: «Tre pistole per un massacro» T. Hunter, Shigeta, Serra, col.
Apollo: «Assassination» tech., scope, con Henry Silva, Evelyn Stewart.
Edera: «Due stelle nella polvere» tec., D. Martin, G. Peppard, V. 14
Luce: «Delitto d'amore».
Lucento: «La lunga estate calda» tec., sc., P. Newman, A. Franciosa, Welles.
Lalai: «Colpo segreto di D'Artagnan» colori, e «I due gladiatori» colori, con A. Farnese, Moira Orfei.
Lutrario: «Quando dico che ti amo» in technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, L. Dalla
Massaia: «La valle dell'orso».
Splendor: «I tre da Ashiba» in technicolor, scope, con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris. Segue «Tom e Jerry», colori.

BEINASCO
Italia: «Odio per odio» techn. scope, F. Sancho, I. Ireland.
CANDIA
Candia: «Un milione di dollari per 7 assassini» tech., R. Browne, Greci.
DRUENTO
Oratorio: «Romeo e Giulietta» col.
MAPPANO
Jolly: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» colori. Franchi, Ingrassia.
MONCALIERI
Castello: «Il Commissario non perdona» Gerard Barray, scope, colori.
Excelsior: «Il buono, il brutto, il cattivo» Eastwood, L. Van Cleef, tec.
Italia: eccezionalmente, in programmazione il film di Natale, Ap. 14.
Nazionale: «Kid Rogers, il cavaliere senza volto» tec. e «2° film» col.
ORBASSANO
Moderno: «Il pirata del re».
PANCALIERI
Ideal: «Operazione poker» Roger Browne, technicolor, scope.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «1000 dollari sul nero» scope, colori, Anthony Steffen.
POIRINO
Italia: «I dominatori della prateria» con Don Murray, A. Dalton, techn.
Oratorio: «Maciste gladiatore più forte mondo» techn. Ap. 15,30.
SETTIMO
Beccaria: «La via del West» K. Douglas, R. Mitchum, scope, colori.
Moderno: «La caccia» con Marlon Brando, Jane Fonda, scope, techn.
Oratorio: «Un fiume di dollari» con Dan Duryea, Tab Hunter, technic.
TESTONA
Fulgor: «Il sole scotta a Cipro» colori, Dirk Bogarde, G. Chakiris.
TROFARELLO
Davide: «Quien Sabe» Gian Maria Volonté, Lou Castel, technicolor.

Cinematografi di domani

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Facce per l'inferno» George Peppard, Gayle, Hunnicutt, Raymond Burr, techn. scope. Vietato anni 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il Dottor Faustus» Richard Burton, Elizabeth Taylor, technicolor. Vietato minori di anni 14.
Ideal: «Le grandi vacanze» Louis de Funès, scope, eastmancolor 70 mm.
Lux: «James Bond 007 Casinò Royale» con David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropol: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, techn.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn., scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato 14, inizio film: 13,30; 15,20; 17,30; 19,40; 22. Ult. 24.
Reposi: «Questi fantasmi» Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «Millie» con Julie Andrews, in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alexandra: «I barbieri di Sicilia» sc. tec. Franchi, Ingrassia, G. Moll.
Colosseo: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, M. Girotti, A. Tieri, 1ª visione, eastmancolor.
Faro: «I barbieri di Sicilia» sc. techn. F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll.
Fiamma: «La notte è fatta per rubare» tec. Spaak, Leroy, Meschin.
Gioiello: «Vivere per vivere» techn. di Claude Lelouch, con Y. Montand, C. Bergen, A. Girardot, Vietato 14.
Hollywood: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, A. Tieri, M. Girotti, 1ª visione To. Apertura 14,30, 1° spett. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles.
Maffei: «Auguri a te, Torino» 15-18-21,30 film: 2 marines e un Generale
Massimo: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Orfeo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Orario 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Principe: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, R. Rivelles.
Statuto: «C'era una volta» techn., scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adriano: «La donna di paglia» techn., S. Connery, G. Lollobrigida.
Alcione: «The Bounty Killer» tech. sc. Riv. Alfonso Tomas 15-18,21,15.
Alpi: solo per oggi «Kid Rogers il cavaliere senza volto» col. C. Moore, L. Betteger, colori.
Regina: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lola Falana, techn.

Centrale (tel. 540-110): «Chi ha rubato il presidente?» techn. Louis de Funès. Apertura ore 14.
Cravesana (tel. 530-493): «Fantasia» cartoni animati di W. Disney, colori. Apertura ore 14,45.
Milano: «James Tont operazione U.N.O.» col. «Rivolta degli schiavi».
Olimpia: «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, in technicolor.
Po: «Il vendicatore di Kansas City» technicolor, scope.
P. Nuova: «Tamburi d'Africa» col. «L'ammazzagiganti», colori.
Sanfelice: «Tre uomini in fuga» Bourvil, L. de Funès, techn. Ap. 14,45.
S. Secondo: «La spia che non fece ritorno» R. Vaughn, V. Milles, col.

Agnelli: «100.000 dollari per Ringo» techn., R. Harrison, F. Sancho.
Delle Rose: «Il lungo, il corto, il gatto» tec., F. Franchi, C. Ingrassia.
Esperia: «Alamo» technicolor, scope, Sterlyng Hayden.
Giardino: «Strategic Command chiama Jo Walker» techn. scope. B. Harris.
Mirafiori: «Stasera mi butto» Rocky Roberts, Lola Falana, technicolor.
S. Rita: «Intrigo internazionale» C. Grant, E. Marie Saint, J. Mason, tec.
Vinzaglio: «I barbieri di Sicilia» techn., F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll; 1ª visione per Torino.

America: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra» scope, techn., J. Coburn, G. Relli.
Araldo: «Tre uomini in fuga» techn., con Bourvil, Louis de Funès.
Eliseo: «I barbieri di Sicilia» tec. sc., Franchi, Ingrassia; 1ª visione.
Oratorio: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio».
S. Paolo: «Un maggiordomo nel Far West» techn., di W. Disney, con R. Mc Dowall.

Artisti: «I fantastici 3 Supermen» tec. scope, B. Harris, T. Kendall.
Belgio: «Fantomas contro Scotland Yard» in technicolor.
Corallo: «Le dolci signore» colori, V. Lisi, U. Andress. Vietato anni 14.
Eridano: «Marchio di Kriminal» Glenn Saxon, col.; segue cart. animato: «Silvestro contro tutti» colori.
La Salle: «Un leone nel mio letto» techn., T. Randall, S. Jones, Fuzzy; segue cart. «Silvestro gattolardo n. 1»
Oropa: «Ragazzi bandiera gialla» col.
Rossini: «Rita la zanzara» con Rita Pavone, in technicolor.
V. Veneto: «I 2 sergenti del Gen. Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, tec.

Astra: «I barbieri di Sicilia» tec. sc., Franchi, Ingrassia; 1ª visione.
Bernini: «Il momento della verità» techn. di F. Rosi, con Miguelin, L. Christian. Vietato minori anni 14.
Cibrario: «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello; «Goldfoot e il ns. agente 001/4» V. Price.
Elios: «Il tigre» Vittorio Gassman, E. Parker, Ann-Margret, technicolor.
Esedra: «Filibustieri della costa» con R. Mitchum; «Speedy Gonzales supersonico».
Massaua: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, A. Tieri, M. Girotti, tec. sc. 1ª visione per Torino.
Odeon: «Le 2 orfanelle» V. Ciangottini, M. Marshall, tec. sc. (nuova edizione); 1ª vis. assoluta di zona.
Star: «Un maggiordomo nel Far West» R. Mc Dowall, S. Pleshette, C. Malden, in technicolor.

Adua: «Spie vengono dal semifreddo» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Arc: «My Fair Lady» Richard Harrison, Audrey Hepburn, tec, panav.
Aurora (Nuova gestione): «Topkapi» colori, Melina Mercouri, P. Ustinov.
Brescia: «I fantastici 3 Supermen» B. Harris, T. Kendall, technicolor.
Falchera: «Avventure di Marco Polo» H. Buchholz, E. Martinelli, colori.
Lanteri: «Operazione Crossbow» tec.
Maior: «Fai in fretta ad uccidermi, ho freddo» tec. sc., M. Vitti, J. Sorel.
Monterosa: 1/2 dollaro d'argento, col.
Nord: «Incompreso» techn., S. Colagrande, S. Giannuzzi, J. Sharp.
Nuovo Fortino: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, tec.
Oriente: «Kiss kiss, bang bang» techn. scope, Giuliano Gemma.
Palermo: «Occhio caldo del cielo» techn, scope, R. Hudson, K. Douglas.
Rebaudengo: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Sociale: «Colpo grosso a Galata Bridge» tec. sc., S. Koscina, H. Buchholz.
Zenit: «Marinai in coperta» techn. scope, con Little Tony.

Baretti: «Ladro del re» colori.
Cabiria: «Django spara per primo» E. Stewart, Glenn Saxon, techn.
Continental: «28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison, F. Potestio, C. Biava, colori, scope.
Cuore (Nizza 56): «My Fair Lady» tec., A. Hepburn, Harrison. Orario: 13; 16; 19; 22.
Flora (C. Moncalieri 241): «Dick Smart 2007» technicolor, con Richard Wiler, M. Lee.
Ghisoi: «Superdrago contro Diabolicus» K. Wood, L. Nusciak, techn. Segue «Tom e Jerry», colori.
Italia: «La lunga estate calda» tec. scope, con P. Newman, O. Welles, J. Woodward.
Lingotto: «Vento terre selvagge» Mitchum, «Ladro del re» colori.
Nizza: «Sandok il maciste della giungla» techn., S. Flynn, A. Panaro.
Piemonte: «7 donne per i Mc Gregor» D. Bailey, A. Flory, tec. scope.
S. Carlo: «Granada addio» Claudio Villa, Raimondo Vianello, technicolor.
Spezia: «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, sc. col.

Diana: «Colpo su colpo» scope, technicolor, con Frank Sinatra.
Dora: «Il marchio di Kriminal» tec. scope, con Glenn Saxon.
Roma: «Jo Walker, operazione Estremo Oriente» tec. sc., Tony Kendall.
Umbria: «Ursus terra fuoco» E. Fury, col., «Missione sabbie roventi» col.
Valdocco: «Batman» techn., scope.

Alba: «Addio Lara» tech. scope. Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery.
Ambra: «Granada addio», Claudio Villa, C. Martin, R. Vianello, colori.
Apollo: «Cannoni di Navarone» tech. Gregory Peck, Anthony Quinn.
Calatea: «Grande sentiero» colori, J. Stewart «Jerry 8 e 3/4», colori.
Edera: «La spia dal cappello verde» scope, technicolor Jack Palance.
Luce: «Fantomas 70», technicolor.
Lucento: «Ric e Gian alla conquista del West» technic. scope, B. Carrol.
Lalai: «Sissi e il granduca» col. «Dove vai sono guai», techn. J. Lewis.
Lutrario: «Il ritorno dei magnifici 7» scope, technicolor, Yul Brynner.
Massaia: «Guerra dei bottoni».
Splendor: «Giorni della violenza», technicolor scope P. Lee Lawrence, B. Loncar; [illegible] «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «Arabesque» technicolor, scope, Sophia Loren, Gregory Peck.
CANDIA
Candia: «Viva Maria» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, G. Hamilton.
DRUENTO
Oratorio: «Starblack» technic. scope.
MAPPANO
Jolly: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
MONCALIERI
Castello: «Gli eroi muoiono urlando» Arthur Rider, colori, scope.
Excelsior: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, technic. scope.
Italia: in programmazione, eccezionalmente il film di Natale! Ap. 14.
Nazionale: «Granada addio», Claudio Villa, technic. scope. Apertura 14.
ORBASSANO
Moderno: «10.000 dollari per un massacro», G. Hudson, L. Husciak.
PANCALIERI
Ideal: «Kiss Kiss, Bang Bang» Giuliano Gemma, scope, colori.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «5 marines per Singapore», Sean Flynn, scope, colori.
POIRINO
Italia: «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, technicolor.
Oratorio: «L'immensità», C. Caselli, P. Pravo, Don Backy. Apert. 15,30.
SETTIMO
Beccaria: «La via del West», K. Douglas, R. Mitchum, technicolr scope.
Moderno: «La truffa che piaceva a Scotland Yard», scope, colori.
Oratorio: «Tom e Jerry all'ultimo baffo», technicolor, scope.
TESTONA
Fulgor: «Gli eroi di Telemark», colori, Kirk Douglas, Richard Harris.
TROFARELLO
Davide: «Matchless» con Ira Fürstemberg, in technicolor.

Cinema di dopodomani

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22.
Astor: «Facce per l'inferno» George Peppard, Gayle, Hunnicutt, Raymond Burr, technicolor scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il dottor Faustus» Richard Burton, Elizabeth Taylor, technicolor. Vietato anni 14.
Ideal: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, scope, eastmancolor 70 mm.
Lux: «James Bond 007 Casinò Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panav. technicolor.
Metropol: «L'indomabile Angelica», M. Mercier, R. Hossein, scope, tech.
Nazionale: «I giorni dell'ira», techn. scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato 14. Inizio film 14 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Reposi: «Questi fantasmi», Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «Millie» con Julie Andrews, technicolor
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, techn.
Torino: «Dio perdona, io no» T. Hill, G. Rovere, F. Wolff, scope, col.

Alexandra: «I barbieri di Sicilia», sc. tec. Franchi, Ingrassia, G. Moll.
Colosseo: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, M. Girotti, A. Tieri, prima vis., eastmancolor.
Faro: «I barbieri di Sicilia» sc. tec. F. Franchi, C. Ingrassia, G. Moll.
Fiamma: «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, technicol., C. Eastwood, Lee Van Cleef. Vietato 14.
Gioiello: «Vivere per vivere» techn. di Claude Lelouch, con Y. Montand, G. Bergen, A. Girardot. Vietato 14.
Hollywood: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, A. Tieri, M. Girotti, 1ª visione Torino. Ap. 14,30, 1° spett. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, R. Rivelles.
Maffei: «Auguri a te, Torino» 15-18-21,30. Film «2 marines e un Generale».
Massimo: «Il più grande colpo del secolo» tec. sc. R. Stack, M. Lee.
Orfeo: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, Orario: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Principe: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, E. Rivelles.
Statuto: «Il più grande colpo del secolo» techn. sc. R. Stack, M. Lee.

Adriano: «I professionisti» technic. Burt Lancaster, Claudia Cardinale.
Alcione: «The Bounty Killer» tec. sc. e Rivista A. Tomas 15-18-21,15.
Alpi: «I due bagnini» (Stasera mi butto) Franchi, Ingrassia, col. sc.
Regina: «Pagherò col piombo», John Ericson, Mara Cruz, technicolor.

Centrale: «The Eddie Chapman Story» techn. scope, Jul Brynner, R. Schneider, C. Plummer. Aper. 14.
Cravesana: «Batman» Adam West, Burt Ward, technicolor. Ap. 14,45.
Milano: «I tre della croce del Sud» col., «Capitan Simbad» colori.
Olimpia: «Invincibili tre» colori.
Po: «Il ladro di Bagdad» technicolor, con Steve Reeves.
P. Nuova: «Lo sperone nero» col. «I bucanieri» col. Brynner, Heston.
Sanfelice: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor, cartoni animati in italiano.
S. Secondo: «Django spara per primo» techn. sc. G. Saxon, F. Sancho.

Agnelli: «La sfida dei giganti» in technicolor, con Reg Park.
Delle Rose: «Gangster venuto da Brooklyn» L. Tony; s. Tom Jerry col.
Esperia: «Non mi dire mai good bye» techn. scope, T. Renis, R. Roberts.
Giardino: «2 mafiosi contro Goldginger» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «Fantastici 3 Supermen» B. Harris, T. Kendall, technicolor.
S. Rita: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Vinzaglio: «Maggiordomo nel Far West» techn. di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, S. Pleshette.

America: «4 bassotti per un danese» technicolor, di Walt Disney, con Dean Jones, Suzanne Pleshette.
Araldo: «Tre uomini in fuga» techn. C. Brook, A. Parisy, V. Bresset.
Eliseo: «I barbieri di Sicilia» techn. sc. Franchi, Ingrassia; 1ª visione.
Oratorio: «Principe di Donegal» tec.
S. Paolo: «La lunga estate calda» technicolor, scope, con Paul Newman, Orson Welles, J. Woodward.

Artisti: «Stasera mi butto» (I 2 bagnini) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana, R. Roberts.
Belgio: «Pirata del re» technicolor.
Corallo: «Tre gendarmi a New York» technicolor, con Louis de Funes.
Eridano: «2 stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, scope, colori; segue cartone «Silvestro contro tutti» a colori.
La Salle: «Il filibustiere della Costa d'Oro» techn. R. Mitchum; segue «Silvestro gattolardo n. 2» colori.
Oropa: «Il bello, il brutto, il cretino» tec. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Rossini: «Rita la zanzara» con Rita Pavone, in technicolor.
V. Veneto: «Sparate a vista a Killer Kid» techn. P. Van Eyck, C. Grey.

Astra: «Fantomas contro Scotland Yard» in technicolor, con Louis de Funès, Jean Marais, M. Demongeot.
Bernini: «Duello al sole» techn. G. Peck, J. Jones, J. Cotten. Viet. 18.
Cibrario: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, techn.; «Maciste corte dello Zar», Morris, in technicolor, scope.
Elios: «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» G. Hilton, K. Nell, tec. sc.
Esedra: «Ursus terrore kirkisi».
Massaua: «La feldmarescialla» Rita Pavone, Francis Blanche, A. Tieri, M. Girotti, techn. sc. 1ª vis. Torino.
Odeon: «I due mafiosi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «Operazione San Gennaro» con N. Manfredi, S. Berger, Totò, techn.

Adua: «Cuore matto, matto da legare» con Little Tony.
Arc: «L'uomo dal banco dei pegni» con Rod Steiger, G. Fitzgerald.
Aurora: «Giorni caldi a Palm Springs» Troy Donahue, C. Stevens
Brescia: «Da uomo a uomo» techn. Lee Van Cleef, John Phillip Law.
Falchera: «Avventure di Marco Polo» H. Buchholz, E. Martinelli, colori.
Lanteri: «Ragazzo non sapeva amare».
Maior: «Come le foglie al vento» techn. scope, R. Hudson, L. Bacall.
Monterosa: «Ipcress» col. M. Caine.
Nord: «Incompreso» techn. S. Colagrande, S. Giannuzzi, J. Sharp.
Nuovo Fortino: «Fantomas contro Scotland Yard» L. De Funès, colori.
Oriente: «Da un momento all'altro» technicolor, con Jean Seberg.
Palermo: «Pochi dollari per Django» technicolor, A. Steffen, G. Osuna.
Rebaudengo: «Si spogli infermiera».
Sociale: «El Desperado» techn. scope, Andrea Giordana, D. Ghia. Viet. 14.
Zenit: «Il tigre» technicolor, scope, con Vittorio Gassman, E. Parker.

Baretti: «6 pallottole Ringo Kid».
Cabiria: «Il ragazzo che sapeva amare» con Gianni Morandi, I Giganti.
Continental: «El Dorado» colori, con John Wayne, R. Mitchum, J. Caan.
Cuore (Nizza 56): «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, R. Harrison, colori. Orario: 13; 16; 19; 22.
Flora (c. Moncal. 241): «Come svaligiammo la Banca d'Italia» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghisoi: «Segretissimo» G. Scott, M. Konopka techn.; s. «Tom e Jerry».
Italia: «L'uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Wyler, B. Harris.
Lingotto: «Gli spietati» Cooper, col. «Allegri imbroglioni» Crik e Crok.
Nizza: «Il nipote picchiatello» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Piemonte: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, G. Giorgelli, tech.
S. Carlo: «Killer calibro 32» colori, Agnès Spaak, Peter Lee Lawrence.
Spezia: «Jessy non perdona, uccide» technicolor, scope, Mark Stevens.

Diana: «Quando dico che ti amo» techn. T. Renis, L. Falana, C. Caselli.
Dora: «Stasera mi butto» tech. Franchi, Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Roma: «Giorni della violenza» techn. sc. P. Lee Lawrence, B. Loncar.
Umbria: «Anthar l'invincibile» col. Morris; «Tre Ashiba» Brynner, col.
Valdocco: «Pistoleri maledetti» col.; «Sansone contro i pirati», colori.

Alba: «Granada addio» techn. scope, Claudio Villa, Raimondo Vianello.
Ambra: «Ric e Gian alla conquista del West» G. Hill, B. Carrol, col.
Apollo: «Un maggiordomo nel Far West» techn. scope, di W. Disney, con R. Mc Dowall, S. Pleshette.
Calatea: «Anastasia» Y. Brynner, col. e «Pirati Amazzonia», a colori.
Edera: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, techn., D. Jones.
Luce: «Sansone e tesoro Incas».
Lucento: «El Desperado» techn. sc., Andrea Giordana, D. Ghia. Viet. 14.
Lalai: «Valle del mistero» tec., R. Egan e «Maciste corte del Gran Kan».
Lutrario: «La notte è fatta per rubare» techn., C. Spaak, P. Leroy.
Massaia: «Maja» technicolor, scope.
Splendor: «Tre fantastici Supermen» techn. scope, T. Kendall, B. Harris. Segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «Il nudo e il morto» techn. scope, con Aldo Ray.
CANDIA
Candia: «Requiem per un pistolero» techn., R. Cameron, R. Mc Nally.
DRUENTO
Oratorio: «Figlia di Cleopatra» col.
MAPPANO
Jolly: «Curva del diavolo» colori.
MONCALIERI
Excelsior: «4... 3... 2... 1 Morte» Lang Jeffries, Essy Persoh.
Italia: «2 Ringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, col. Apertura 14.
Nazionale: «Colosso di Roma» tec. scope, e 2° film, colori. Apert. 14.
ORBASSANO
Moderno: «Marinai in coperta» Little Tony, Sheila Rosin.
PANCALIERI
Ideal: «L'ombrellone» con Sandra Milo, in technicolor.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «7 pistole per i Mc Gregor» Robert Woods, col. scope.
POIRINO
Italia: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, Clint Walker, colori.
Oratorio: «Stallone selvaggio» colori; «Eroi circo» Crik-Crok. Ap. 15,30.
SETTIMO
Beccaria: «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant, scope, col.
Moderno: «Wanted», «Johnny Texas», technicolor, scope.
Oratorio: «Leone di Tebe» Mark Forest, technicolor, scope.
TESTONA
Fulgor: «[illegible] d'oro».
TROFARELLO
Davide: «I 5 volti della vendetta» G. Madison, M. Randall, colori.

La scoperta di un attore

Forse Parigi ha trovato il nuovo Gérard Philipe

Tutte le sere il pubblico del teatro Marigny acclama Gérard Lartigau - Ha 25 anni, è nato a Montecarlo, si è rivelato in una commedia di Feydeau

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 23 dicembre.

Tutte le sere, il pubblico che affolla in questa stagione uno dei teatri parigini assiste alla rivelazione di un nuovo grande attore: avvenimento esaltante che si era ripetuto due sole altre volte sulle scene di Parigi dalla Liberazione in poi, quando si ebbe la scoperta di Gérard Philipe e, successivamente, di Laurent Terzieff.

Questa volta, lo spettacolo non è neppure eccezionale e, anzi, si potrebbe dire addirittura piuttosto mediocre: *La puce à l'oreille* (« La pulce nell'orecchio ») di Georges Feydeau, al Théâtre Marigny. La interpretano bravissimi artisti, come Jean-Claude Brialy, protagonista di molti film della *nouvelle vague*, e Micheline Presle. Ma è la regia di Jacques Charon che non ha sfruttato tutte le risorse offerte dalla *pochade* di Feydeau.

Una decina di anni fa, avevamo visto nello stesso Théâtre Marigny un altro lavoro di Feydeau: *L'hôtel du libre échange*. L'impianto è press'a poco lo stesso. Primo atto preparatorio, in cui sorgono i malintesi che si dovranno poi sviluppare per dare vita ad una trama incredibilmente intricata. Secondo atto, che si svolge nel corridoi d'un alberguccio equivoco, dove i malintesi arrivano a situazioni d'una comicità irresistibile. Terzo atto in cui tutto si spiega e ritorna alla normalità.

Le due *pièces* sono pressoché identiche se si leggono nel testo dell'autore, ma quale differenza nell'interpretazione: *L'hôtel du libre échange* era diventato una specie di balletto, in particolare nel secondo atto, un puro giuoco in cui, calcando la mano sulle inverosimiglianze, esagerandone ironicamente l'improbabilità, il regista era riuscito a rendere leggere le più pesanti battute di Georges Feydeau; aveva conferito al lavoro un gusto surrealista, ne aveva fatto in qualche modo uno spettacolo « Ionesco » *ante litteram*.

Tutt'altro impegno è stato, invece, quello di Jacques Charon, che ha messo in scena *La puce à l'oreille* probabilmente allo stesso modo in cui veniva rappresentata negli anni a cavallo fra i due secoli: ottimi interpreti, bellissimi costumi, risate dagli spettatori dal principio alla fine; ma la rappresentazione non si svincola da quell'aria piuttosto greve, che è propria al teatro di *boulevard*.

In questo spettacolo abbastanza comune si è rivelato il nuovo grande attore: ha 25 anni, è nato a Montecarlo e si chiama Gérard Lartigau. Tutte le sere, dopo avere applaudito Micheline Presle, Brialy e gli altri interpreti, il pubblico in piedi, al colmo dell'entusiasmo, scandisce in coro: « *Lar-ti-gau, Lar-ti-gau* ».

Il giovanotto non è nuovo alle scene. A 16 anni piantò la scuola e, con la complicità di Marcel Pagnol, amico della famiglia, convinse il padre a lasciarlo venire a Parigi. Qui frequentò per un po' di tempo il Conservatorio d'arte drammatica e ottenne poi qualche scrittura in teatri di periferia. Ebbe anche delle particine alla «Comédie-Française », dove guadagnava meno di 100 mila lire il mese. Emigrò negli Stati Uniti, sperando di trovare lavoro nelle commedie musicali, che si rappresentano a Broadway, ma non concluse nulla. Ritornò a Parigi e riprese la stessa vita di stenti e di delusioni, alla ricerca d'un lavoro qualunque.

Era, insomma, uno sconosciuto, che avrebbe probabilmente dovuto cambiare mestiere se non si fosse rivelato in *La puce à l'oreille*. Vi interpreta la parte di Camille, un giovane un po' sciocco, con un difetto di pronunzia che gli impedisce di dire le consonanti, una di quelle parti che si ritrovano spesso nelle *pochades* di Georges Feydeau e che soltanto un grande attore può sollevare dal convenzionalismo di una piatta comicità.

Sandro Volta

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,—: Pace in terra agli uomini di buona volontà.
12,30: La tv degli agricoltori.
15,30: Pagine dello sport 1967: gli avvenimenti dell'anno.
17,—: La tv dei ragazzi: « La canzone di Natale », fantasia musicale con Miranda Martino.
18,—: « Settevoci », giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Partecipano Alberto Lionello e i corridori Adorni e Gimondi.
19,—: Telegiornale.
19,10: Un tempo di un incontro di calcio.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « La fiera della vanità », romanzo di Thackeray. Ultima puntata. Interpreti principali: Romolo Valli, Adriana Asti, Ilaria Occhini, Nando Gazzolo. Regia di Majano.
22,10: « C'era una volta.... uno schiaccianoci », fantasia musicale con Carla Fracci, Albertazzi, Rocky Roberts e Rascel.
23,05: La domenica sportiva.
23,40: Conversazione del cardinale Siri.
23,55: Messa di Natale, da Monaco di Baviera.

SECONDO PROGRAMMA

18,—: « Pedro de Urde Malas », commedia picaresca di Cervantes con Bonucci, Calindri, Marina Solinas e Paola Borboni.
21,—: Telegiornale.
21,15: Le più belle comiche di Charlot.
22,15: « Cristo libertador », documentario sulla Chiesa nel Nordeste brasiliano, una delle zone più povere del mondo.
23,—: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,20: « Senza famiglia », film con Gino Cervi; 18: Paperino show; 20,20: Telegiornale; 20,35: « Ballerina e buon Dio », film con Farzetti; 22,10: Hu-Hill per Natale; 23,30: Concerto natalizio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio ore: 8, 13, 15, 20, 23. Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-jockey; 12: Contrappunto.

Ore 13,15: Le mille lire; 13,42: Qui, Bruno Martino; 14,30: Vigilia in musica; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto diretto da Sergiu Celibidache (Mussorgski, Prokofiev, Sciostakovic).

Ore 19,30: Interludio musicale; 20: Radiosport; 20,30: Batto quattro; 21,20: « I pastori » del Maestro di Wakefield; 22,30: Natale con Barbra Streisand; 22: Il premio della bontà « Notte di Natale »; 22,55: Santa Messa celebrata da Paolo VI nella Cappella Sistina.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio ore: 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 21,30, 22,30. Ore 6,30: Buona festa; 8,30: Pari e dispari; 8,40: Salvatore Gerofalo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Hit Parade.

Ore 13: Il gambero; 13,45: Il complesso della domenica: The Golden Gate; 15: Passeggiata musicale; 15,25: Ferma la musica; 16,30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18,35: Aperitivo in musica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: « Amahl e visitatori notturni » di Giancarlo Menotti, diretta da Ferruccio Scaglia; 21: La nascita e l'infanzia di Cristo nei Vangeli apocrifi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Mozart e Haydn; 10,55: Musiche di Bartok; 11,15: Concerto diretto da Franco Mannino con Rosalind Landi e Peter Glossop; 12,20: Musiche di ispirazione popolare.

Ore 13: Le grandi interpretazioni (Von Karajan, Clifford Curzon, Ernest Ansermet); 14,30: Musiche di Beethoven e Dvorak; 15,30: « La nascita di Cristo » di Lope de Vega; 17: Coro « Heinrich Schutz » e tenore Peter Pears (musiche religiose dal Festival di Monaco); 17,45: Musiche di Britten; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera (Lully, Benda, Beethoven); 20,30: Missa Luba, coro congolese diretto da Guido Haazen; 21: La tradizione popolare musicale da Natale all'Epifania; 22: Il giornale del Terzo.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,55: Santa Messa celebrata da Paolo VI e benedizione « Urbi et orbi ».
16,45: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « L'oca d'oro », da una fiaba dei fratelli Grimm; b) Chitarra club.
18,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « Sabrina », film di Billy Wilder, con Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden.
22,50: « Prima visione », rubrica sui nuovi film.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16,30: « Sabato sera », spettacolo musicale (Replica).
17,35: « Molto rumore per nulla », commedia di Shakespeare con Tino Carraro e Elsa Merlini.
21,—: Telegiornale.
21,15: Serata al circo Sarrasani.
22,15: Le più belle comiche di Charlot.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,30: Riuniti per Natale; 16,30: Minimondo; 17: Circo di Natale Billy Smart; 18,05: Natale: simboli nel mondo; 20,15: Il paese degli elefanti, di Walt Disney; 21: « Il dramma degli Apostoli », di Max Mell; 21,55: Canti di Natale a Cambridge.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,40: Culto evangelico; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Colonna musicale; 10: Le ore della musica; 11: Santa Messa di Paolo VI da San Pietro.

Ore 12,52: Parata d'orchestre; 14,30: Zibaldone italiano; 15,45: Musiche per i più piccini; 17,35: « La reginetta delle rose » di Leoncavallo; 18,15: Per voi giovani; 20,20: Sera di festa; 22,20: Musiche di Monteverdi.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10,15: Jazz panorama; 10,35: Io e il mio amico Osvaldo.

Ore 13: Tutto da rifare; 14,04: Juke-box; 15,15: Canti natalizi, soprano L. Price; 16,38: Pomeridiana; 20: Il mondo dell'opera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musica sacra; 10,40: Musica di Weber e Brahms; 11,30: Musiche di Novak e Bolk; 12,20: Antologia di musiche ispirate alla Natività; 15,35: Musiche di Haydn, Mendelssohn e Liszt; 17: Concerto del pianista Jorg Demus; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20: Il « Cid » di Corneille.

Martedì alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: Roma: Premio Tor di Valle di trotto.
17,—: « Centostorie: La strega in jet » di Nico Orengo, per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « I tre doni », fiaba sceneggiata.
18,45: « I due galeotti », con Stan Laurel e Oliver Hardy.
19,15: « Una storia di Natale », originale televisivo.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21,—: « I tre Maurizi », commedia di Dino Falconi, con Gino Bramieri e Bianca Toccafondi.
22,35: « Le meraviglie della natura: Una foca alla porta ».
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,15: « Sabato sera », spettacolo musicale (Replica).
18,30: « David Copperfield », dal romanzo di Dickens. Prima puntata (Replica).
21,—: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », corrispondenza e dialogo col pubblico.
22,15: « Ieri e oggi », varietà a richiesta.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,55: « Sangue fiammingo », film; 19,50: Disegni animati; 20,30: Telegiornale; 20,40: « La figlia del capitano », V• puntata; 21,30: Davos: Disco su ghiaccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Contrappunto.

Ore 14,40: Zibaldone italiano; 16: Bandierina gialla; 16,30: Novità discografiche francesi; 18,15: Per voi giovani; 20,20: « Rigoletto », diretto da M. Rossi; 22,30: Italian East Coast Jazz Ensemble '67.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,45: Signori l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10,35: Hit Parade; 11: Ciak; 11,40: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Oggi Rita; 14: Le mille lire; 14,04: Juke-box; 14,45: Orchestra diretta da E. Simonetti; 15,15: Canti natalizi, soprano Joan Sutherland; 16,30: Premio Tor di Valle di trotto; 17,35: « Il venditore Ca 402 » radiodramma di G. D'Agata; 20: Ferma la musica; 21,10: Tempo di jazz.

TERZO PROGRAMMA — Ore 11,35: Musiche di Clementi e Janacek; 12,40: Concerto sinfonico diretto da Antal Dorati; 14,35: Pagine da « Der Rosenkavalier » musica di R. Strauss; 15,30: Novità discografiche; 16,25: Compositori italiani contemporanei; 17,30: Musiche di J. Zbinden; 18,30: Musica leggera di eccezione.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: La rivoluzione russa; 21: Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna.

Rinviata in Inghilterra una scabrosa commedia sulla regina Vittoria

(Nostro servizio particolare) Londra, 23 dicembre.

(c. c.) Il Royal Court Theatre ha rinviato le recite di « Early Morning » (« Di mattina presto ») una scabrosa commedia del giovane Edward Bond, sulla regina Vittoria. L'autore insinua che la sovrana abbia avuto una « amicizia particolare » con Florence Nightingale, la famosa infermiera che dopo la battaglia di Solferino gettò le basi della Croce Rossa internazionale; e l'annuncio della commedia aveva suscitato molto scalpore nella società inglese. Edward Bond è uno scrittore assai discusso, che in passato ha avuto noie con la censura.

Il rinvio della nuova commedia — secondo la direzione del Royal Court Theatre — è motivato da una indisposizione del produttore, William Gaskell, colpito da polmonite nei giorni scorsi, quando si dovevano assegnare definitivamente le parti agli interpreti. « Early Morning » quindi, dovrebbe essere rappresentata in febbraio. Per il momento, in sua vece, è stata annunciata la « Dodicesima notte » di Shakespeare.

ORARIO MUSEI PER LE FESTIVITÀ

La Mostra dei « Maestri del Surrealismo » sarà aperta oggi 24, martedì S. Stefano 26 e domenica 31 corr. con orario: mattino 9,30-12,30, pomeriggio 15-18, con proroga alle 19,30 le domeniche. Chiuso a Natale e Capodanno.

Gli altri Musei Civici saranno aperti domenica 24 e domenica 31 soltanto al mattino 9.30-12.30. Chiusi a Natale, S. Stefano e Capodanno.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

L'Ass. Piem. Agenti e Rappresentanti si congratula con proprio Presidente Sig. Renzo Righetti per il conferimento, su proposta del Ministro del Lavoro, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica.

Veglionissimo a Villa Sassi

La Direzione è lieta di informare che anche quest'anno nei lussuosi locali di Villa Sassi, strada Traforo Pino 47, telefono 890.556, avrà luogo il tradizionale « Veglione di Capodanno », con ballo, cenone, fuochi d'artificio, omaggi, ecc. Le prenotazioni si possono effettuare presso la Direzione dell'Hotel.

Libri per strenna e stampe da Casanova

Opere moderne ed antiche, di ogni genere e prezzo. Nuovo Catalogo di Antiquaria Casanova, p. Carignano.

Divano matrimoniale

con i due materassi in Levior Fratelli Sapsa, bello, moderno, funzionale, lavabile occupa poco spazio e costa solo 50.000 lire. Supermaterassi c. G. Cesare 27 bis.

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile Servizio celere diurno e serale.

Ricordi offre pianoforti.

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni 761.471 745.121.

Palitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta Telef. 885.217 - 540.655.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571

in similpelle, tessuto, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili contro odori. Unici a costruire novità senza binari.

Anche 20 rate alla Fart L. 200.000 a 10.000 lire

mensili. Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alle calzature, dalla cravatta al le calze, dall'abito alle biancheria. Fart Piazza Adriano 15 Telefono 758.892.

Notte di S. Silvestro al salone Debenedetti

Piazza Carignano 4, tel. 511.439. Accurato buffet, cotillons, premi. Due complessi. Prenotatevi.

Piatino pianoforti, V. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista Petrof e Steinbach.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.605 214.128: tutti i giorni e tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Assimil - Linguavox

Via Fabro 8, tel. 541.877. Il Russo e l'Inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi e senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Sciatori 60.000 lire

sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando Covolo, corso Giulio Cesare 187, telefono 851.135.

Tagliapietra... Natale!

Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantofole, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Molinar - Tutti gli animali Tutto per gli animali

E' lieta di informare la sua affezionata clientela che sono riprese le vendite nel negozio di piazza Castello.

TV Tecnico TV

Tel. 256.468 Il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 20 anche festivo, riparazioni con garanzia.

Revlon - Arte/Scuola

Sono istituiti i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3, telefono 542.369. Diplomi internazionali.

Boutique Abel Piazza Adriano 15

Le nuove confezioni per la Signora elegante per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi. Vi attendiamo.

Sciatori - Sportivi

Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino c.so U. Sovietica 209 tel. 393.554.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CRONACA TELEVISIVA

I programmi di Natale

Questa sera ultima puntata della «Fiera della vanità» e tre comiche di Charlot - Domani il film «Sabrina» conclude il ciclo di Billy Wilder - Martedì la commedia «I tre Maurizi» con Gino Bramieri - Festosa atmosfera ieri a «Partitissima», con l'incontro fra Modugno e Ornella Vanoni

Eccoci ai programmi natalizi. Programmi fitti sul primo e sul secondo canale, con molte trasmissioni d'occasione e altre che si prospettano più interessanti.

* *

Oggi, domenica. Segnaliamo alle 18 sul nazionale Settevoci, ospiti d'onore Alberto Lionello e i campioni di ciclismo Adorni e Gimondi che canteranno un duetto parodistico. In serata alle 21 ultima puntata del romanzo La fiera della vanità*: stavolta ci siamo informati, ci siamo documentati; non ci sono dubbi: il romanzo è stato girato in sette puntate ed essendo questa la settima ne consegue che è anche l'ultima. In fondo la chiusura di un romanzo così affollato, decorativo ed esteriore non si inserisce affatto male nel clima un po' caotico della vigilia di Natale, fra luminarie e stagnole scintillanti.*

Seguirà lo show di circostanza C'era una volta... uno schiaccianoci *che avrà per protagonista la famosa ballerina classica Carla Fracci attorniata da Valentina Cortese, da Giorgio Albertazzi, dal tenore Bergonzi, da Rascel, da Paolo Poli ed altri; speriamo che tanti nomi illustri non vadano sprecati.*

Sul secondo canale alle 21,15 Le più belle comiche di Charlot, *tre farse cinematografiche di Charlie Chaplin realizzate cinquant'anni fa e che contengono ancor oggi, qua e là, trovate irresistibili, divenute classiche e imitate da tutti.*

* *

Domani, lunedì: Natale. Si conclude sul canale nazionale alle 21 il ciclo dedicato al regista Billy Wilder: un ciclo che ha avuto il torto di non osservare scrupolosamente l'ordine cronologico, ma che ha avuto comunque il merito di farci rivedere opere importanti come «Giorni perduti», «Viale del tramonto», «Asso nella manica», «Aquila solitaria». Impeccabili le introduzioni critiche di Fernaldo Di Giammatteo. La conclusione avverrà con Sabrina *(1954), noto film, di largo successo, una brillante e sentimentale commedia interpretata con eleganza da Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden. Un divertimento assicurato.*

Ancora sul secondo canale ma stavolta alle 22,15 (purtroppo in coincidenza con l'ultima mezz'ora circa del film) altre tre farse della serie Le più belle comiche di Charlot.

Nel pomeriggio chi si metterà in poltrona davanti al video per smaltire il grande pranzo di Natale dovrà scegliere fra il programma per ragazzi (primo canale) e Molto rumore per nulla *di Shakespeare (secondo canale) con Tino Carraro, Elsa Merlini, Giuseppe Porelli ecc. ecc., una registrazione d'uno spettacolo all'aperto inscenato l'estate scorsa a Milano.*

* *

Dopodomani, martedì, 26 dicembre.

Si rientra, più o meno, nella normalità. Sul canale nazionale alle 21 avremo una cordiale commedia di Dino Falconi, I tre Maurizi, *con Gino Bramieri che sosterrà la parte che oltre quarant'anni or sono era stata del padre dell'autore, il celebre Armando Falconi. Sul secondo si congederà la rubrica* Cordialmente *e potremo assistere ad un numero di ieri e oggi al quale interverranno Liana Orfei, Johnny Dorelli e Alberto Lionello.*

Rileviamo al pomeriggio, sul secondo canale, replica del romanzo Davide Copperfield. *E alle 18,45 sul «nazionale»* I due galeotti, *un breve film con Stan Laurel e Oliver Hardy.*

* *

Ieri sera, «Partitissima». Cosa possiamo dire? Siamo sotto Natale, non è obbligatoria un'atmosfera di comprensione, di indulgenza, di fraternità? Quindi ci asterremo da critiche acerbe e diremo che è stata una puntata molto ricca e festosa.

Erano di fronte Modugno e la Vanoni. Ha cominciato Modugno che grazie ad un abile trucco è comparso svolazzando qua e là per il palcoscenico vestito da Mandrake con tuba e abito da sera, sempre vociante ed esuberante secondo il cliché che ormai da anni s'è fabbricato e che sembra intenzionato a non abbandonare più. Ha cantato Adamo fra lettere dell'alfabeto gigantesche. Poi si sono visti Lupo e Modugno abbigliati da cappelloni floreali che hanno recitato una scenetta. Era una scenetta comica? Non si sa. Indi Modugno, ancora con la parrucca bionda, ha interpretato un tango e nel finale s'è steso al suolo avvinto al microfono.

Incautamente paragonato a Salvatore Di Giacomo, s'è fatto avanti subito dopo Sergio Bruni, cesellatore napoletano. Modugno ha tirato il sipario sulla prima parte con «Resta cu' mme» in edizione non censurata. Intanto il balletto aveva eseguito la danza del cilindro, piuttosto d'effetto, con parecchie trovatine registiche.

Intermezzo consueto con Franchi e Ingrassia che in fin dei conti — nonostante l'eccesso delle urla e nonostante il troppo basso livello dei copioni — sono stati il motivo principale d'attrazione di «Partitissima».

Nella seconda parte è stata inscenata con sfarzo la favola di Cenerentola riscritta parzialmente in chiave moderna con la Vanoni nei panni della dolce fanciulla e con Andrea Giordana in quelli del principe azzurro. Sarebbe stato augurabile un maggiore umorismo per trasformare il raccontino in una vera parodia. Ma da «Partitissima» non ci si poteva aspettare una cosa diversa. Hanno cantato Carla Boni e Bruno Lauzi. Lupo era relegato in un ruolo di ministro e mentore.

L'annunciatrice ha comunicato che nella settimana erano giunte, anziché le solite due addirittura tre tonnellate di cartoline-voto. A Natale, tutto è abbondante.

u. bz.



La ballerina Carla Fracci sarà stasera la protagonista di uno show ispirato allo «Schiaccianoci» (Tel.)

Dalida torna a guidare il torneo di Partitissima

Roma, 23 dicembre.

Dalida ha battuto in modo nettissimo Bobby Solo, nell'incontro disputato sabato scorso a *Partitissima*, ed è tornata a guidare la classifica del torneo, superando Rita Pavone. La cantante italo-francese ha ottenuto ben 719 mila 5[illegible] voti, pari all'80,93 per cento del totale, contro i 169.649 andati alla squadra di Bobby Solo.

La graduatoria di *Partitissima*, dopo tredici incontri, è ora la seguente: Dalida 8 punti, Rita Pavone 7, Claudio Villa 5, Modugno, Bobby Solo e Ornella Vanoni due. Il risultato finale sarà deciso dall'incontro fra Claudio Villa e Rita Pavone, che si disputerà sabato prossimo, 30 dicembre.

Aumentato il monte premi della Lotteria di Capodanno

La vendita dei biglietti è stata superiore alle previsioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

(l. z.) I premi della Lotteria di Capodanno, abbinata a *Partitissima*, saranno per questa edizione più ricchi che in passato. La vendita dei biglietti ha superato ogni aspettativa, tanto da consentire all'Ispettorato Lotto e Lotterie di fissare fin d'ora le cifre dei primi sei premi. Oltre al primo, dotato di 150 milioni di lire, ce ne saranno un secondo di [illegible] milioni, un terzo di 115 milioni, un quarto di 110 milioni, un quinto di 105 milioni e un sesto di 100 milioni.

Tali premi andranno ai possessori dei biglietti che risulteranno abbinati ai sei cantanti capi squadra di *Partitissima*: Dalida, Rita Pavone, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Bobby Solo e Domenico Modugno.

ARTI ED ARTISTI

L'astrattismo lirico di Michel Seuphor e quello geometrico di Atanasio Soldati

Le due mostre aperte in questi giorni a Torino - La pittura «natalizia» di Mario Schifano

Non molti italiani conoscono il nome di Michel Seuphor. Eppure Fernant Berckelaers (questo è il suo vero nome), nato ad Anversa nel 1901 e parigino d'elezione fin dal 1925, è un personaggio europeo. Giovanissimo, nella sua rivista *Het Overzicht* («L'Orizzonte») già ospitava scritti dei futuristi italiani, e quarant'anni fa scriveva un poema per un quadro di quel Mondrian, cui avrebbe dedicato nel 1956 un fondamentale libro, tradotto e pubblicato in Italia dal «Saggiatore». Poeta, saggista, critico d'arte, egli è anche autore, fra vari altri libri, dell'eccellente *Dictionnaire de la peinture abstraite*, pubblicato da Hazan nel '57; ma a una piena comprensione del suo temperamento e dei suoi gusti ci sembra valga questo suo poemetto bellissimo, era pubblicato dalla galleria Martano di Torino: «*Entre rien et rien — une diaphane limite — entre rien et rien — une porte largement ouverte — pour rien — c'est là que le guetteur — saisit le souffle — entre rien et rien — le signe d'un commencement — où rien est presque rien — et le poème — peut — naître*».

Orbene, raramente abbiamo avvertito una così perfetta aderenza, e coerenza, fra parole e segni, fra «poiesis» e forme: i segni e le forme che adesso ci appaiono in tutta la loro purezza grafica nella mostra di Michel Seuphor alla galleria Martano (via C. Battisti 3). Sono immagini senza apparente significato — che non sia l'eco di una vibrazione lirica di sensibilità straordinaria — le quali nascono da un meticoloso tratteggio bianco-nero, modulato però con una duttilità espressiva che piega il rigoroso geometrismo mondrianesco a effetti suggestivi di sapore quasi naturalistico.

In questi giochi ottici ricavati con eccezionale perizia disegnativa da trame strutturali tendenti a contrastare — come dice Franco Passoni nella presentazione del catalogo — «il fluire del tempo» nel loro spazio metafisico, l'osservatore attento può persino scorgere, a suo piacere, ora il tremolar della marina, ora l'incupirsi di una vasta pianura nel tramonto, così aggiungendo una nota «sentimentale» al puro astrattismo delle altre strutture. Con entrambi i motivi Seuphor fornisce cartoni per arazzi alle manifatture di Aubusson e dei Gobelins, e modelli per le porcellane di Sèvres: con un successo che non ci stupisce affatto perché interamente meritato.

* *

L'anno scorso la Biennale di Venezia dedicò una sezione agli «Aspetti del primo Astrattismo italiano», che si manifestò fra Milano e Como negli anni dal 1930 al '40, e si polarizzò nella galleria milanese del «Milione». Fra questi pionieri; assai in ritardo sul resto d'Europa (ma era il tempo che la nostra sciagurata «autarchia» intellettuale ci vietava balordamente la visione di ciò che avveniva nel mondo), Atanasio Soldati (Parma, 18[illegible]-1953) ebbe un posto d'onore, ed ora rivediamo sue opere di quel periodo e del decennio successivo nella galleria Gissi di piazza Solferino 2: opere che oggi si sono fatte rare, salendo incredibilmente di valore economico.

Atanasio Soldati mosse dall'architettura e dalla decorazione, e il suo astrattismo anche nei momenti di più libero estro rimase fondamentalmente lineare e geometrico. Pensiamo che se fosse vissuto, mai avrebbe fatto concessioni all'Informale, tendendo egli sempre, comunque, ad una forma chiusa cui bene si adattava una campitura nitida di delicato colore. Inoltre il suo linguaggio antitradizionale non ripudiava certe regole della tradizione: e vi sono suoi quadri dove un'ombreggiatura delle forme in secondo piano stabilisce una prospettiva assolutamente ortodossa.

Nella prefazione al catalogo Albino Galvano insiste sull'origine «metafisica» di questa pittura, il cui fascino risiede nel «complesso gioco tra metafisica e astrattismo». D'accordo, ma ci sembra che per certi dipinti intorno al '34-'35 la componente cubista non vada dimenticata.

* *

Nella simpatica ed elegante galleria Christian Stein di via Teofilo Rossi 3, che meriterebbe d'esser più visitata dagli amatori d'arte, Mario Schifano, nato in Libia nel 1934 e attivo a Roma dove il suo lavoro è molto seguito, si presenta con un aspetto inconsueto, vorremmo dire soavemente «natalizio».

Sulla superficie dipinta dei suoi vasti pannelli è applicato un foglio di materia resinosa trasparente, che secondo il punto da cui essi si guardano, modifica la tonalità della pittura. La quale ha per temi dei luminosi cieli sfavillanti di grandi stelle da fiaba evangelica. Un'atmosfera incantata, presepiale, avvolge queste delicate invenzioni di un gusto decorativo raffinatissimo. Una «trovata» da artista.

mar. ber.

Un pittore canavesano

(a. m.) Giuseppe Naretto, pittore di Rivarolo Canavese, espone per la prima volta le sue opere a Torino alla Saletta d'arte «Statuto» (corso Francia 2).

L'artista, allievo di Arduino e Valinotti, e idealmente legato agli impressionisti francesi, cominciò a dipingere a quindici anni. Ora, ne ha settanta ma è riuscito a mantenersi giovane, sia fisicamente che artisticamente: continua a cercare per giungere — come dice lui — a dipingere finalmente un quadro che lo soddisfi in pieno. Questa ansia di ricerca lo ha portato a una certa disuguaglianza di modi e di risultati che sono evidenti nelle trenta opere esposte. Tuttavia, certi dipinti, come il ritratto del padre (agile, vigoroso e ben caratterizzato) e alcuni paesaggi del Canavesano, descritti con attenta e commossa partecipazione, danno una misura esatta delle sue qualità di buon narratore.

SULLO SCHERMO

Una libera riduzione da «Questi fantasmi»

La commedia di Eduardo De Filippo ripresa da Renato Castellani, con la Loren e Gassman - *I giorni dell'ira:* efficace western italiano - *I barbieri di Sicilia:* farsa con Franchi e Ingrassia

(Reposi) — Vicenda e trovate della commedia di Eduardo De Filippo *Questi fantasmi* sono arcinote, e perché si riaccendessero sullo schermo — dove nel '55 furono già trasportate non indegnamente dall'autore stesso, interpreti Rascel, Erno Crisa e Maria Frau — occorreva una grana di trasposizione molto fine, quale è lungi dal trovarsi nell'odierno technicolor.

Ma nei titoli di testa si legge «liberamente tratto da...», il che autorizza a sperare in variazioni e aggiunte geniali. Purtroppo non ci stanno neppur queste. E allora? Dispiace dir così di un regista che ha illustrato il nostro cinema del dopoguerra con alcuni film non dimenticabili (fra i quali la deliziosa operina *E' primavera*, riapparsa senza polvere sul teleschermi qualche mese fa): ma un Renato Castellani più incontinentemente bozzettistico e depresso nel gusto e antiquato nello stile non s'era mai visto, neppure in *Mare matto*, che al confronto si avvantaggia assai.

Se nelle commedie cinematografiche valgono le regole del teatro circa la condotta dell'azione, il risalto dei caratteri, la qualità dei dialoghi e della recitazione, *Questi fantasmi* presenta in tutti questi punti altrettante falle: è raccontato a strappi, appiattisce personaggi e dialoghi nel più convenzionale napoletanismo, e in quanto agli interpreti, con una timida eccezione per Sophia Loren che tanto quanto si salva per la sua avvenenza e assuefazione, gli altri si conducono come tanti dilettanti, cominciando da Vittorio Gassman, visibilmente a disagio nell'azzannare una parte vaporosa, quella del marito, che non gli compete, per finire a Mario Adorf (l'amante), il più maciullato del cast.

Intorno al nocciolo vitale della commedia — il marito che scambia lo spasimante della moglie per un fantasma benefico e candidamente ne approfitta, finché giusto sdegno ne segue — le frange sono che il marito è qui un corista disoccupato del San Carlo, che il personaggio della moglie è molto più sviluppato e che nel vetusto quartiere visitato dagli spiriti spuntano alcuni dozzinanti (anche una ragazza di vita con pronuncia inglese e degli amichetti *beat*!). Ma soprattutto c'è alla fine un appiglio verso «La maschera e il volto» di Chiarelli: marito e moglie, usciti dall'equivoco, si accordano di simulare l'uxoricidio, fanno scemo l'amante bigotto ed emigrano in Iscozia, quali domestici in un castello dove trovano un altro fantasma che porta in mano la testa mozzatagli (quella di Mastroianni). «Non cominceremo con quest'altro!» esclama Sophia. E' quello che pensiamo anche noi.

E' Natale, e non ci sarà in *Questi fantasmi* qualcosa che meriti di dirne bene? Con la diligente memoria abbiamo cercato, nulla abbiamo trovato.

* *

(Nazionale) — Se non fosse che nei titoli, i western all'italiana salgono di tono. Eccoci a *I giorni dell'ira*, che sdoppia il personaggio del pistolero vendicatore in maestro e allievo. Quest'ultimo, Scott, è un figlio dell'amore che tutti disprezzano a Clifton, dove finalmente passa un certo Talby, cinquantenne e spietato, che gli dà una mano a sollevarsi.

Talby ha bisogno d'una pistola giovane (la sua incomincia a intorpidirsi) per eseguire una vendetta contro certa gente «bene» di Clifton che dieci anni prima lo aveva defraudato d'un bottino. Scott, cui un vecchio sceriffo ha insegnato a sparare, segue con entusiasmo il vendicatore e col rancore sociale che si rimpasta gli dà man forte a compiere la strage. Ma Talby fa uno sbaglio, ammazza Murphy, il vecchio sceriffo. Scott non glie la perdona, maestro e allievo sono di fronte, vince, secondo natura e giustizia, il più giovane.

Diretto da Tonino Valerii, che è anche fra gli sceneggiatori, il film risulta bene squadrato come il suo soggetto, e specie nel ritratto dell'anziano bandito (Lee Van Cleef, accanto a cui non sfigura il giovane Giuliano Gemma) mostra un tratto vigoroso. Gli nuoce la prevedibilità degli sviluppi, e qui provvede, fino a un certo segno, la vivacità del ritmo. Da ricordare una fugace riapparizione di Yvonne Sanson. l. p.

(Alexandra - Faro - Eliseo - Astra - Vinzaglio) - *Franchi e Ingrassia sono, spassosamente, I barbieri di Sicilia, in una farsa paesana e bellica a colori, alla quale prendono parte anche attori seri come Carlo Hintermann e una Georgia Moll bionda.*

Nel 1943, due sprovveduti figari di mestiere e galanti per inclinazione, vengono scambiati per sabotatori, spie o peggio da un ottuso nazista che subisce le loro beffe senza reagire, aspettando il momento giusto per intrappolarli. Finirà invece accalappiato lui con il tempestivo arrivo degli americani, che scongiurano anche una progettata offensiva batteriologica nazista.

Nei suoi limiti (e a parte le troppe divise hitleriane), la buffonata è vivace; il regista Ciorciolini l'ha diretta con sveltezza e più d'una scena è azzeccata: quella, per esempio, di Franchi che fa la barba a ritmo di balletto all'impassibile Hintermann, mentre il sottofondo musicale rielabora la rossiniana «cavatina» de' «Barbiere» vera.

«La Cina è vicina» candidato all'Oscar

Roma, 23 dicembre.

La Cina è vicina, di Marco Bellocchio, è il candidato italiano all'Oscar 1967 per il miglior film straniero.

Lo ha deciso a maggioranza la commissione interprofessionale, composta da rappresentanti di varie categorie del cinema.

L'avventura di Estella Blain

La giovane attrice francese Estella Blain (Telefoto)

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 23 dicembre.

L'attrice Estella Blain ha avuto delle noie con la polizia per una scena del film di Marcel Camus «Vivre la nuit», che girava la scorsa notte a St-Germain-des-Prés.

Al volante di un'automobile sportiva, scoperta, noleggiata dal produttore, la bionda Estella, che impersonava una guidatrice piuttosto sbronza, procedeva in modo tutt'altro che rettilineo seguita da un'auto con i tecnici. Ad un certo punto ha superato una vettura della polizia trombettando come esigeva il copione. Un fischio acutissimo le ha intimato di fermarsi; gli agenti l'hanno circondata e hanno chiesto i documenti.

Il regista ha presentato l'autorizzazione per girare il film, ma gli agenti hanno preteso anche la patente di guida di Estella: l'attrice non l'aveva con sé. Indossava un abito da sera molto suggestivo, tutto traforato, sotto il quale era quasi nuda; e aveva lasciato la borsetta a casa.

Sordi alle sue proteste, gli agenti l'hanno condotta al commissariato, dove l'hanno trattenuta per i necessari controlli. l. m.

Ritorna l'operetta nei teatri italiani

Bologna, 23 dicembre.

La Compagnia di operette «Calderoni-Campanini-Banfi» ha ripreso stasera, al Teatro Duse di Bologna il giro delle «piazze» italiane dopo una lunga *tournée* in Brasile, Argentina, Ecuador, Colombia, Perù, Uruguay, Panama, Costarica e Venezuela. L'operetta, nonostante il passare degli anni, raccoglie sempre il favore dei molti sostenitori, e resiste sulle ribalte.

Dopo Bologna, dove rimarrà per le feste natalizie e di fine anno, la compagnia toccherà Torino, Modena, Ferrara, Napoli e Trieste. In cartellone sono le più note fra le operette del repertorio classico e moderno. (*Ansa*)

Commedia su S. Rita a Roma accusata di «offesa alla religione»

La parte della Santa è sostenuta dall'attore Paolo Poli

Roma, 23 dicembre.

«Rita da Cascia» lo spettacolo presentato al Teatro delle Muse dalla compagnia di Paolo Poli, ha provocato oggi una interrogazione dell'on. Tozzi Condivi al ministro dell'Interno. Il deputato democristiano chiede al ministro «*se non ritenga di intervenire con la massima severità e urgenza onde impedire il proseguo della rappresentazione — nel Teatro delle Muse in Roma — intitolata "Rita da Cascia"*».

«*In Roma la Costituzione e il Codice penale debbono impedire, come in tutta Italia,* — continua l'interrogante — *l'offesa sistematica che questa produzione arreca alla coscienza religiosa di tutti gli italiani, sacrilegamente mettendo in scena un uomo nelle vesti della Santa, parodiandone e profanando gli episodi più fulgidi e dolorosi della vita. Le stesse cronache giornalistiche mettono in risalto la finalità blasfema dello spettacolo e pertanto un intervento è reclamato da tutta l'opinione pubblica*».

Lo spettacolo di Poli è tratto dall'agiografia della Santa scritta da Ida Omboni, sottolineando gli aspetti più eccezionali e ingenui del testo. Paolo Poli, che ne è il regista, sostiene anche la parte principale nelle vesti di Santa Rita. (*Ansa*)

Esecuzione di inediti a Parigi

Suonati per la prima volta due valzer di Chopin

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 23 dicembre.

(*l. m.*) Due valzer di Chopin scoperti tre anni fa saranno suonati nei prossimi giorni a Parigi per la prima volta dal pianista americano Byron Janis, genero di Gary Cooper.

I manoscritti appartengono al conte Claude de La Panousse, che li ha trovati per caso insieme con altri documenti in una soffitta del castello di Thoiry, ad una quarantina di chilometri dalla capitale, dove egli abita.

Gli antenati del conte De La Panousse erano collezionisti di documenti, ma li conservavano in modo piuttosto disordinato e quando il loro erede prese possesso del castello di Thoiry, anni or sono, vi trovò una quantità enorme di manoscritti e lettere, alcune delle quali scritte da Washington, Enrico IV, Delacroix, Luigi XIV, Ingres, Balzac: complessivamente ventimila pezzi dei quali è in corso l'inventario. Tra questa «cartaccia» il giovane conte trovò due partiture di Chopin. Le fece vedere a Byron Janis, il quale consigliò di mandarle negli Stati Uniti per una perizia definitiva.

La risposta è arrivata di recente. Le due partiture sono davvero di Chopin. Si tratta di una versione del «Valzer in sol bemolle maggiore Opus 70» e del «Valzer in mi bemolle Opus 18». Ci sono indicazioni precise sul modo di suonarli, assai diverso da quello delle versioni note.

La Hepburn interpreterà la sarta Coco Chanel

New York, 23 dicembre.

La vita di Coco Chanel, la celebre sarta francese, è il tema di una commedia musicale che sarà allestita a Broadway la prossima stagione. Inoltre, formerà argomento di un film della Paramount.

Sia al teatro che al cinema la Chanel sarà impersonata da Katharine Hepburn. (*Ansa*)

E' morta a 84 anni la poetessa Marie Noël

Si chiamava Rouget, aveva scelto per pseudonimo il nome del Natale - Le sue liriche religiose furono ammirate da Aragon

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 dicembre.

La poetessa francese Marie Noël è morta oggi ad Auxerre, dov'era nata 84 anni fa. Proprio alla vigilia del Natale che essa aveva inteso celebrare ogni giorno, assumendolo nel suo nome d'arte: il vero nome della poetessa era infatti Marie Rouget.

E' un particolare che già basta a caratterizzare in qualche modo la sua poesia, permeata di intensa religiosità. E non era questo un suo limite: se infatti la «vecchia signora di Auxerre» trovò un lettore d'eccezione in Giovanni XXIII, aveva suscitato a suo tempo anche la schietta, e non sospetta, ammirazione di Montherlant e Aragon.

Marie Noël aveva circa quarant'anni quando pubblicò la raccolta di versi che le diede notorietà: Les Chansons et les Heures. *In essa già erano espressi i sentimenti che dovevano caratterizzare tutta la sua opera: malinconia religiosa, attesa rassegnata d'una vaga, imprecisata felicità, gusto di una natura a lungo contemplata, suggestione delle vecchie pietre e monumenti della provincia natia; con l'eco sottile di Baudelaire e di Verlaine, quelli che la poetessa definiva «les musiciens», i poeti musici.*

Le successive raccolte di versi, tra cui Chants et Psaumes d'automne, Le Noël de l'Avent, La berceuse de la Mère-Dieu, La complainte des trois passions, *qualche romanzo, un lavoro teatrale, confermarono la purezza della sua voce, senza che per questo la poetessa raggiungesse vera popolarità o uscisse dal suo provinciale isolamento.*

Nel 1962 il «Grand Prix de la Société des gens de lettres» e il «Grand Prix de poésie de l'Académie française» furono la consacrazione ufficiale di una poesia che aveva già conquistato, clandestinamente, lettori e cultori devoti in ogni parte del mondo. r. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Luogo di convegno per celebrità di mezza Italia

A Cortina senza neve non tutti sono scontenti

La città ha un'aria un po' mortificata - Ma la gente trova che è anche bello viaggiare su strade asciutte e pulite - Tanti ruzzoloni risparmiati (e qualche osso rotto in meno) - Le ardite acconciature delle belle ragazze «alla moda»

(Dal nostro inviato speciale)
Cortina d'Ampezzo, 22 dicembre.

Due carabinieri in alta uniforme, con lucerna, passeggiano gravemente lungo un marciapiede. Sull'opposto marciapiede due poliziotti in alta uniforme blu passeggiano altrettanto gravemente. Ogni tanto si scambiano il marciapiede. E' la guardia d'onore al più elegante passeggio dell'arco alpino.

E' incominciato il via vai delle celebrità, vincitori o aspiranti vincitori di premi letterari, Vittorio Gassman e il tenore Del Monaco, i coniugi Interlenghi; l'editore Neri Pozza e il poeta Andrea Zanzotto incrociano il passo con Arnoldo Mondadori e Maria Luisa Astaldi; pittori, bei fusti, magnati, via Veneto e via Montenapoleone in trasferta, rimescolate e omogeneizzate. Vetrine che sfavillano, gentildonne stivalate, gentiluomini in cappotto di castoro. Gli stivali, che l'anno scorso si avventuravano poco sopra il ginocchio, quest'anno sono ardimentosamente saliti, fino alla coscia e, alcuni, più su. Ragazzette con gli stivali alla moschettiera portano a spasso lepidi bassotti con aspetto di coccodrilli, oppure terribili cani lupi. Nel bar del posto, all'ora del *cocktail*, si combinano matrimoni fra cani, per il momento.

A dire il vero, Cortina senza la neve ha un'aria un po' mortificata. Come si fa, a tutti questi illustri personaggi, venuti su per un bel Natale in bianco, presentarsi in giallo? Quest'anno Cortina abbonda in decorazioni, scintillanti alberi natalizi, palloncini di vetro, calore di stufe. Si cerca l'atmosfera di casa. Bando alle crapule mondane d'altri tempi. L'intimità è tanto di moda, quest'anno, peccato che manchi la cornice di stagione. Tuttavia, bisogna essere sinceri, la gente trova che è anche bello viaggiare su strade asciutte e pulite. Tanti ruzzoloni risparmiati. Dopo tutto, la gioia del Natale finiva spesso in una grande kermesse di ossa rotte.

Mi dice un illustre chirurgo dell'Istituto Codivilla, il massimo istituto italiano specializzato in traumatologia, che, una quindicina di anni fa, di gambe rotte se ne avevano due, tre, quattro, cinquecento al massimo in una stagione. L'anno scorso milleduecento. Il record delle fratture in tutto il mondo. Mi dice il professor Modesto Forte: *«La spiegazione è semplice. Da un lato è più che raddoppiato il numero degli sciatori, dall'altro si sono perfezionati i mezzi tecnici, cioè migliori sci, migliori piste e campi di risalita sempre più arditi. Quando gli sciatori inesperti arrivano dalla città, dovrebbero cominciare ad acclimatarsi con il fare un po' di allenamento. Invece, salgono subito sulle funivie, arrivano intirizziti, si buttano giù per la discesa. I muscoli sono induriti, le gambe non tengono; e allora eccoli arrivare a ruzzoloni al Codevilla»*.

Così, quest'anno si fa tutti quanti un po' di propedeutica respiratoria, sciatori e non sciatori, e intanto si commentano gli inutili *jamais* di Cortina. Quest'estate, per la prima volta, si è visto in Italia un paese, anzi una città — Cortina —, insorgere unanime in difesa della natura, e la tutela di un paesaggio, come la Costituzione dice, dovrebbe essere salvaguardata a cura della Repubblica, ma lo è pochino. Fu dopo le grandi esercitazioni di fuoco estive delle truppe. Per poligono di tiro, ahimè, è stata scelta, come ormai d'abitudine, la conca di Fanes-Sennes, posta dietro le Tofane e ai limiti con la conca di Cortina, la Val di Fassa, la Val Gardena, la Val Marebbe e la Val Pusteria.

E' il regno incantato dei Fanes, un mondo arcano da cui trae origine tutta la mitologia dolomitica, le sue fate ed i suoi gnomi. Fra i personaggi leggendari dei Fanes, vi è anche Soreghina, «la figlia del sol» cantata da tutti gli alpinisti. Tutto quello che le montagne dei due versanti, quello di lingua italiana e quello di lingua tedesca, hanno in comune come patrimonio di poesia e di natura ancora inviolata si raccoglie nella chiostra dei Monti Pallidi, fra l'Alpe di Fanes e l'Alpe di Sonnes. Anni fa, si volle mettere al riparo questo regno incantato da ogni tentativo di urbanizzazione. I suoi fiori, le sue erbe, i suoi cervi, le sue malghe (sono in piedi dal milletrecento) furono dichiarati «protetti». Doveva diventare una zona vietata agli automezzi, accessibile soltanto agli umani appiedati o a cavallo. Soltanto a piedi o a cavallo l'uomo vi entrò sempre, fin dai secoli dei secoli.

Ma adesso, da qualche anno, quando arriva l'estate, cominciano in quel giardino di pace i tiri. Il *Cirsium spinosissimum*, il *Cypripedium calceolus* («pianella della Madonna», in edizione cristiana, o «scarpetta di Venere», in edizione precristiana), il *Leontopodium alpinum* (stella alpina), o il *Gladiolus paluster* (gladiolo dei prati) sono presi a cannonate. Scappano terrorizzati, sotto l'infuriare di false battaglie, i drappelli dei cervi.

Leggo, nell'atrio del municipio di Cortina, il manifesto del prefetto di Belluno, che dichiara «protetti» la «pianella della Madonna» e il «gladiolo dei prati». E' vietato coglierli, al massimo si può portarne a casa tre esemplari «per uso personale», ordina il prefetto di Belluno. Perciò, niente mazzi, c'è scritto proprio così: tre esemplari, non di più. Ma quando viene l'estate, al rombo del cannon, addio «pianelle della Madonna», *Cirsium spinosissimum*, fiori, silenzi, decreti del prefetto, articoli della Costituzione, ordini del giorno e proteste di intellettuali, valligiani, consigli di valle, comuni, province, regione Trentino-Alto Adige. Tutto in aria. E passi per le cannonate, ma è cominciata lassù anche la costruzione di un aeroporto militare. Dove non dovrebbero entrare che pedoni o cavalieri entrano i bulldozer, i trapani elettrici, le camionette militari e gli artificieri con le mine. Che non ci siano proprio altri luoghi da prendere a cannonate? Siti per farvi le piste di volo lontani dalla venerabile area santa delle Dolomiti?

Alle proteste di quest'estate (tremila persone in piazza), le risposte delle autorità militari sono state evasive: *«Si cercherà di accogliere, in tutto o in parte, le richieste della popolazione»*. Cosa vuol dire? Che si sparerà soltanto con le mitragliatrici? Adesso che gli amici di tutta Italia sono qui, i cortinesi, amici della natura, li chiamano a dar man forte, per sostenerli ancora nella loro battaglia.

Gigi Ghirotti

Condannati i pescatori per la morte dei due «sub» dilaniati da una bomba

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 dicembre.

(f. d.) Il Tribunale di Palermo ha condannato Serafino e Giuseppe Cracchiolo i due pescatori di frodo che per il lancio di una bomba uccisero i «sub» belgi Jean Paul Brosteaux e Christine Coenen rispettivamente a 26 e 19 mesi di reclusione. Il P. M. dottor Puglisi aveva chiesto tre anni e sette mesi di carcere ciascuno.

I fatti, che allora destarono vivissima impressione sono noti. I due fidanzati belgi il 2 agosto scorso in compagnia di un amico si erano recati al largo di Sferracavallo per scattare alcune fotografie della flora subacquea. Jean Paul e Christine si immersero mentre l'amico Robert Abeloos si riposava sulla spiaggia. Poiché però i due non riaffioravano, l'Abeloos si tuffò ed ebbe la terribile sorpresa di rinvenirli adagiati sul fondo marino, cadaveri.

L'inchiesta giudiziaria immediatamente aperta dalla magistratura accertò che i due ragazzi erano morti per lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione di una bomba.

Prima gara internazionale dei granata

Il Torino oggi al Comunale affronta i russi del Lokomotiv

Interessante partita amichevole - Rampanti II e Carlet esordiranno fra i torinesi - In campo anche Carelli, Cereser e Moschino - I sovietici con quattro nazionali - Bubukin è il più giovane allenatore dell'Unione Sovietica: 34 anni

Torino e Lokomotiv di Mosca scendono in campo oggi allo Stadio Comunale in un confronto amichevole ricco di motivi tecnici interessanti. Mentre le altre squadre di serie A riposano, i granata sono impegnati nel primo confronto a livello internazionale della stagione. Fabbri ne approfitterà per collaudare le condizioni di Cereser, Moschino e Carelli, reduci da infortuni. Il recupero dei tre titolari per domenica prossima a Napoli in campionato dovrebbe restituire saldezza alla difesa ed una maggior forza di penetrazione all'attacco.

Il trainer proverà anche i giovani Rampanti II e Carlet. Rosario Rampanti pare il più promettente dei due. Compirà 19 anni il 13 marzo. E' nato a Carbonia, in Sardegna, ed è studente del quarto anno di ragioneria. Mezz'ala ambidestra, gioca nel Torino dal 1958; è stato «capitano» della squadra Primavera campione d'Italia 1966-1967 ed ha partecipato alla tournée del P. O. in Inghilterra l'estate scorsa.

Dopo la Dinamo Kiev, vincitrice del campionato russo, che si era esibita a Torino alla fine della scorsa stagione contro la Juventus, gli sportivi torinesi potranno conoscere un'altra rappresentante del calcio sovietico: il Lokomotiv, che ha concluso il torneo nelle posizioni di centro della classifica. E' la compagine più giovane della serie A. L'età media dei suoi componenti si aggira sui 22 anni (Podshivalov, portiere di riserva, ne ha addirittura 18).

Valentin Bubukin (34 anni) è a sua volta il più giovane allenatore, insieme col suo collega Ivanov, della massima divisione. Bubukin dirige la squadra da due stagioni dopo aver disputato 12 campionati nel Lokomotiv. Ha giocato 38 volte in Nazionale nel ruolo di mezz'ala accanto ai famosi Yashin, Netto, Metreveli; nel '63 ha vinto la Coppa Europa delle Nazioni. Con la rappresentativa dell'Urss giocò nel '60 a Mosca contro l'Inter (0-0). E' stato l'unico contatto con il football italiano. Bubukin, tatticamente, crede nel «4-2-4» (elastico) d'ispirazione brasiliana.

Il torneo russo attualmente è fermo. S'inizierà alla fine di marzo. Il Lokomotiv, forte di una maggior esperienza, confida di affrontare la competizione sovietica con possibilità di un buon piazzamento. In passato i moscoviti hanno vinto due volte la Coppa di Russia, sono arrivati una volta secondi in campionato e due volte quarti.

Contro il Torino presenta no quattro «nazionali»: i terzini centrali Rodionov, e Usatore, il centrocampista Dikarev e la mezz'ala Petrov. Usatore, che figurò ai recenti «mondiali» in Inghilterra, l'anno scorso militava nella Torpedo di Mosca ed ha giocato contro l'Inter in Coppa dei Campioni. Dikarev e Petrov, che appartenevano allo Spartak, nel '66 si sono esibiti a Bologna battendo i rossoblù ed aggiudicandosi la «Coppa Renato Dallara».

Sia il Torino che il Lokomotiv nel corso della partita odierna effettueranno alcune sostituzioni. Fabbri ha a disposizione Merighi, Albrigi, Corni, Baisi, Carlet, Limena, Bertonelli e probabilmente Vieri: Bubukin, oltre agli undici titolari, ne ha altri sette pronti a scendere in campo.

Bruno Bernardi

Torino: *Sattolo; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Bolchi; Carelli, Rampanti II, Combin, Moschino, Facchin.*

Lokomotiv *(disposta secondo il «4-2-4»): Shekhov (1); Jidkus (2), Rodionov (3), Usatore (5), Zaitsev (4); Mihailov (7), Dikarev (6); Koh (8), Oreshnikov (9), Petrov (10), Korotkov (11).*

Arbitro: *Gonella.*

Stadio Comunale, ore 14.30

Bubukin, a sinistra, con i nazionali sovietici Rodionov, Usatore, Petrov e Dikarev

Del Sol riprenderà martedì ad allenarsi

I giocatori della Juventus sono in vacanza. Heriberto Herrera, dopo l'allenamento di ieri mattina, li ha lasciati liberi di trascorrere il Natale presso le loro famiglie e li ha convocati per martedì prossimo. Dovrebbe allenarsi anche Del Sol. Ieri lo spagnolo è stato liberato dal gesso che gli proteggeva la gamba sinistra.

Ieri allo stadio i juventini hanno ricevuto la visita del presidente Catella e di altri dirigenti bianconeri per lo scambio di auguri e doni natalizi.

Il Genoa a Potenza per superare la crisi

I liguri sono ultimi nella «B», alla pari coi loro avversari - Livorno-Novara ad Arezzo - Gare di serie C

Reggiana-Palermo e Lazio-Pisa nel settore di testa e Potenza-Genoa per quanto riguarda la zona di coda, sono al centro dell'attenzione nella sedicesima giornata del torneo di serie B, che si disputa oggi. I siciliani guidano la classifica con due punti di vantaggio sui nerazzurri toscani ed intendono mantenere questa situazione, pur dovendo affrontare la rischiosa trasferta sul campo di una Reggiana in netta ripresa. Ancor più duro il compito del Pisa a Roma contro la Lazio.

La trasferta a Potenza rappresenta, per il nuovo allenatore del Genoa Campatelli, la seconda occasione offerta dal calendario per dare il via alla riscossa della sua squadra, svincolandola dall'ultimo posto in classifica che condivide attualmente con lo stesso Potenza e con Modena e Messina.

Tra le altre gare della serie B merita un cenno particolare Livorno-Novara, che si disputa sul campo neutro di Arezzo. I toscani, dopo la pesante squalifica inflitta al loro stadio dalla Lega, hanno rallentato il ritmo e, da primi che erano, sono scivolati più indietro e condividono ora il terzo posto con altre quattro squadre fra cui il Novara. Gli azzurri piemontesi dal canto loro, pur occupando una posizione superiore alle loro aspettative, non hanno ancora raggiunto un equilibrio di rendimento. Il collaudo con il Livorno offre ai novaresi, in ogni caso, la possibilità di precisare le loro reali ambizioni.

Nel girone A di serie C, mentre le due capolista Pro Patria ed Udinese sono impegnate in trasferta rispettivamente a Pavia e a Bolzano, il Verbania, quarto in classifica, gioca a Monfalcone ed il Rapallo — che è alla pari con i verbanesi — ospita il Treviso. Nella zona di coda è interessante il derby piemontese Biellese - Alessandria: sia i bianconeri che i grigi hanno finora deluso e non sembrano in grado di avere altri obiettivi che quello massimo della salvezza.

Partite e arbitri

SERIE B (16ª giornata)

Catania-Modena: Lattanzi
Lazio-Pisa: Di Tonno
Lecco-Foggia: De Robbio
Livorno-Novara: Barbaresco (ad Arezzo)
Messina-Verona: Branzoni
Monza-Bari: Michelotti
Padova-Venezia: Possagno
Perugia-Catanzaro: Trono
Potenza-Genoa: Piantoni
Reggiana-Palermo: Caligaris
Riposa: Reggina

CLASSIFICA: Palermo p. 22; Pisa 20; Novara, Foggia, Lazio, Livorno, Reggina, Verona 16; Padova, Catanzaro 15; Venezia, Reggiana e Perugia 14; Catania 13; Monza e Bari 12; Lecco 11; Genoa, Modena, Potenza e Messina 10.

SERIE C (girone A)

Biellese-Alessandria: Porcelli
Bolzano-Udinese: Trinchieri
Como-Piacenza: Pfiffner
Legnano-Marzotto: Treggiari
Mestrina-Entella: Reggiani
Monfalcone-Verbania: Ghirardelli
Pavia-Pro Patria: Canova
Rapallo-Treviso: Ciulli
Solbiatese-Savona: Torelli
Triestina-Trevigliese: Vannucchi

CLASSIFICA: Pro Patria e Udinese p. 18; Como 18; Triestina, Verbania e Rapallo 17; Piacenza e Solbiatese 16; Treviso 15; Savona e Marzotto 14; Monfalcone, Trevigliese e Legnano 13; Biellese 12; Alessandria e Bolzano 11; Entella 9; Pavia 8; Mestrina 8.

L'inizio delle partite è fissato per le 14,30.

Così i tecnici del calcio italiano hanno visto per tv la gara di Cagliari

I commenti di trainers e giocatori - L'ex c. u. Fabbri: «Riva irresistibile» - Heriberto loda Bercellino - Helenio: «Il terzo goal tutto dell'Inter, con Facchetti, Mazzola e Domenghini» - Rocco: «Giusti i rientri di Rivera e Ferrini» - Per Hamrin, gara divertente

Tecnici e giocatori di serie A hanno seguito in tutta Italia, attraverso la televisione, le vicende dell'incontro di Cagliari. A parte qualche sfumatura polemica, i commenti sono concordi nel riconoscere che gli azzurri hanno dominato la gara, riscattando la opaca prova dell'incontro di andata pareggiato a Berna.

Edmondo Fabbri (trainer del Torino): «Bella partita — ha detto l'ex c. u. della Nazionale. — Ha entusiasmato il pubblico cagliaritano. La prova degli azzurri è stata meravigliosa: una squadra vera, viva. Mi complimento con Valcareggi per come l'ha impostata. Mi pare che anche la scelta di Ferrini per il ruolo di mediano sia stata una mossa indovinata. Bravi tutti, ma il migliore è risultato ancora una volta Riva. Dopo Berna l'avevo definito una "forza della natura". A Cagliari è apparso irresistibile».

Heriberto Herrera (tecnico della Juventus): «Vittoria assai più facile del previsto. Gli azzurri hanno offerto una buona prova, soprattutto nel primo tempo, quando si sono visti spunti di autentico bel gioco. Bercellino è stato come sempre una sicurezza. La Svizzera è apparsa irriconoscibile rispetto all'incontro di andata a Berna».

Helenio Herrera (trainer dell'Inter): «Supremazia assoluta degli italiani. Il goal di Mazzola ha sbloccato il risultato e ha dato fiducia a tutta la squadra. La rete più bella, per me, è stata la quarta, e cioè il bis di Domenghini: un goal tutto nero-azzurro, con palla che è filata via precisa da Facchetti a Domenghini, da Domenghini a Mazzola, per tornare a Domenghini. La Svizzera mi ha profondamente deluso, perché nel primo tempo ha cercato di bloccare gli azzurri praticando la marcatura a zona, sinonimo di suicidio calcistico».

Nereo Rocco (tecnico del Milan): «Dopo Berna dissi che fra Italia e Svizzera vi sono tre goals di scarto. Chiedo scusa per essermi sbagliato di una rete. Alla vigilia dell'incontro di Cagliari sono state sollevate polemiche a non finire per la convocazione di Rivera e di Ferrini: il risultato e l'andamento della partita stanno a dimostrare che la scelta era valida».

Kurt Hamrin (Milan): «Partita divertente. Gioco veloce, sbrigativo e preciso da parte degli italiani, che sono stati nettamente superiori. Gli svizzeri non sono apparsi certamente quelli di Berna, anche se nella ripresa, perso per perso, hanno cercato di attaccare con maggior puntiglio, trovando però nella difesa azzurra un ostacolo per loro troppo arduo».

Mario Bertini (giocatore della Fiorentina): «Una bella partita. Mi è piaciuto soprattutto l'entusiasmo degli azzurri».

Amarildo (giocatore della Fiorentina): «Nessun dubbio sul merito degli azzurri. L'Italia, forse, è stata un po' favorita dal goal iniziale, ma gli azzurri erano superiori tecnicamente».

r. s.

I calciatori russi a Torino entusiasti di Sandro Mazzola

I giocatori del Lokomotiv di Mosca (che oggi affrontano il Torino), ieri hanno seguito alla televisione l'incontro Italia-Svizzera. L'allenatore sovietico Valentin Bubukin ha così commentato la vittoria azzurra: «La squadra italiana è parsa nettamente superiore agli avversari sia sul piano tecnico sia nella velocità. Mi è piaciuto molto il gioco di testa degli italiani. Essi non si muovono soltanto secondo lo schema che viene loro imposto, ma nelle azioni mettono in evidenza le loro doti individuali. Una caratteristica dei calciatori italiani è che assi, spesso, discutono in campo, si abbandonano a gesti d'insofferenza. Contro la Svizzera questo non è accaduto ed il risultato si è visto».

«Ho ammirato molto Mazzola — *ha concluso Bubukin* — un attaccante che mi ricorda Florian Albert, il centravanti della nazionale ungherese. Sono fortissimi entrambi ed hanno caratteristiche simili: compiono un lavoro notevole sia a centrocampo che in fase offensiva».

Bulgarelli: «Dobbiamo abituarci a non aver paura di nessuno»

Bologna, 23 dicembre.

Giacomo Bulgarelli, costretto da infortunio a star lontano dalla Nazionale, ha giudicato la partita con gli elvetici *«molto divertente»*, esprimendo la propria ammirazione per Riva.

«E' stato fenomenale — ha detto il giocatore rossoblù —, *nessuno oggi gli può stare alla pari in fatto di fiuto del goal; quando vede la porta, Riva si scatena. Quante volte ha tirato oggi? Gli svizzeri hanno giocato male, ma perché sono i nostri che si sono mossi bene. A Berna erano sembrati dei fenomeni, ma sono stati ridimensionati».*

Bulgarelli spera di poter essere di nuovo presto a disposizione della Nazionale. Oggi è stato visitato dal prof. Gui il quale ha riscontrato miglioramenti al ginocchio infortunato, autorizzando il giocatore a riprendere presto la preparazione.

Gli azzurri dello sci partiti da Bardonecchia

Bardonecchia, 23 dicembre.

(e. b.) La squadra azzurra dello sci giunta una settimana fa a Bardonecchia per gli allenamenti è partita stamane. Tutti i discesisti, dopo il duro allenamento giornaliero sulle piste dello Jafferau, avranno un periodo di riposo che si protrarrà fino al termine delle feste natalizie. Subito dopo riprenderanno la preparazione per le Olimpiadi di Grenoble.

Notizie in breve

★ **Tamburello** — Oggi alle 13,30 a Monale d'Asti avrà inizio l'incontro di chiusura della stagione di tamburello fra le squadre del Monale e del Cerrina. Le formazioni. Monale: Conrotto, Ferrero, Ferraris, Macchia, Mensa. Val Cerrina: Uva, Basso, Accornero, Bertiglia, Zanotto.

★ **Campionato di rugby** — Nella partita di anticipo dell'undicesima giornata di serie A, la Roma ha battuto l'Olimpic per 10-8 (5-3).

★ **Il Jolly Montanaro** affronterà oggi alle ore 14,30 a Borgofranco la locale squadra di calcio per il Campionato dilettanti.

★ **L'Hockey Club Torino** ha in programma un'interessante tournée in Francia dove disputerà quattro partite amichevoli a livello internazionale martedì prossimo a Saint-Gervais, mercoledì a Villars de Lans, giovedì a Chamonix e il 5 gennaio a Grenoble.

I cestisti del Simmenthal si affermano a Bologna

Nell'ottava giornata del campionato di pallacanestro Battuto l'Eldorado per 81-73 - Gli altri risultati

Bologna, 23 dicembre.

I cestisti milanesi del Simmenthal si sono affermati questa sera a Bologna nell'ottava giornata del campionato nazionale di pallacanestro battendo per 81-73 l'Eldorado. La squadra campione d'Italia ha disputato una gara brillante, dimostrando di aver ormai ritrovato la vena migliore.

Gli emiliani dell'Eldorado, dal canto loro, si sono battuti con molto coraggio, sopperendo all'inferiorità tecnica con l'agonismo, incitati a gran voce dal foltissimo pubblico. I padroni di casa sono riusciti persino a portarsi in vantaggio di otto punti sui milanesi. Poi, hanno ceduto alla stanchezza, calando di tono nella parte finale della partita.

Becchi Forlì-Noalex 67-65

Forlì, 23 dicembre.

In un incontro combattutissimo e incerto fino alle ultime battute la N. Becchi è riuscita a prevalere sulla Noalex Reyer per 67 a 65. Il primo tempo, che aveva visto un inizio folgorante della Noalex, si era chiuso in vantaggio per gli ospiti, che avevano totalizzato 36 punti contro i 31 degli emiliani.

Nella seconda frazione della gara, sotto la spinta del fortissimo Gennari, si è avuta la rimonta dei padroni di casa, che in un finale allo spasimo sono riusciti ad assicurarsi la vittoria, seppure col solo margine di due punti.

★ **All'Onesta Milano - Oransoda Cantù 84-93** — I cestisti milanesi non sono riusciti a fermare la squadra capolista, che ha avuto i suoi punti di forza in Burgess, Merlati e De Simone.

★ **Ignis Sud Napoli-Fargas 82-51** — Facile successo dei napoletani contro i livornesi, come dimostra il punteggio. L'Ignis Sud rimane in testa alla graduatoria insieme all'Oransoda.

★ **Boario Petrarca-Butangas Pesaro 61-58** — Jessi, McMillen e Pozzecco hanno trascinato il Boario Petrarca alla prima vittoria in campionato.

La classifica: Ignis Sud e Oransoda punti 14; Candy e Simmenthal 12; Ignis Varese 10; Noalex 8; Eldorado, Butangas e All'Onestà 6; Becchi 4; Fargas e Boario 2.

Mercoledì a Varese si era disputato l'anticipo fra Candy e Ignis (63-62). Il campionato resterà sospeso sino al 14 gennaio per consentire al Simmenthal di partecipare alla Coppa Intercontinentale.

Sport alla tv

Il «pomeriggio sportivo» di oggi alla televisione (ore 15,30-17 sul programma Nazionale) sarà dedicato a «Pagine dello sport 1967», rassegna retrospettiva dei principali avvenimenti dell'anno che sta per concludersi.

Alle 19,10, sempre sul Nazionale, andrà in onda un tempo di una partita di serie B, mentre alle 22,10 verrà trasmessa la «Domenica sportiva».

Martedì 26 l'unico avvenimento sportivo teletrasmesso sarà il Premio «Tor di Valle» di trotto, alle 16,30, sul programma Nazionale.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli azzurri nei quarti di finale della Coppa Europa delle Nazionali

Trionfo a Cagliari: Italia-Svizzera 4-0

[redacted] *prova d'orgoglio*

Tutta la squadra [redacted] entusiasmato

Rivera, Ferrini [redacted] tra i migliori in campo - Il por[redacted] degli elvetici ha [redacted] più facile [redacted] nostro [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 23 dicembre.

[redacted] questa parti[redacted] potrebbe portare come titolo quello di «*tanto rumore per nulla*». Si era temuto per il risultato, dopo l'andamento della gara di andata a Berna. Si erano inscenate polemiche, [redacted] era temuto addirittura per l'eliminazione dell'Italia dalla Coppa [redacted] Nazioni. [redacted] era detto male, molto [redacted] della nostra squadra nazionale. E nello spazio [redacted] meno di [redacted] quarto d'ora, tutto [redacted] stato risolto a favore degli azzurri. A tre minuti [redacted] calcio d'inizio [redacted] erano portati in vantaggio. Al [redacted] raddoppiato l'attivo.

[redacted] gli svizzeri, quelle due reti a zero rappresentavano come una condanna. Fecero l'effetto [redacted] una catena al piede, di [redacted] nodo indissolubile [redacted] loro forze morali.

Si pensava [redacted] quello che [redacted] avevano [redacted] a Berna al[redacted] settimane orsono, si faceva il confronto [redacted] le due prestazioni e si rimaneva trasecolati. L'undici che stava di fronte a noi, non era più [redacted] medesimo. Più nulla della velocità, dello slancio, del fuoco [redacted] Berna. Due reti incassate all'inizio di un incontro sul quale si erano riposte tante speranze, accasciano chiunque. [redacted] reti poi, per [redacted] quali non [redacted] poteva fare *e meno* [redacted] attribuire, [redacted] lo meno una parte notevole delle colpe, [redacted] loro portiere.

A tutto questo va aggiunto subito, anche [redacted] determinante, che i nostri attaccanti, ben sostenuti dai mediani, comandavano il gioco. Erano essi che lo controllavano e che facevano quello [redacted] volevano. Tanto che tutto quel dominio [redacted] quel[redacted] superiorità, pareva [redacted] fin troppo facile. Svettavano, nel quadro generale dell'azione, alcune figure nostre per continuità di gioco e per prodezze individuali. Figure come quelle di Riva, di Rivera e di Ferrini.

Riva riconfermava le impressioni di sempre: è l'attaccante italiano che possiede maggiore spirito di iniziativa, e che ha più pronunciato ed acuto il [redacted] della rete. [redacted] vera è [redacted] gran tecnico. Non sarà un combattente dalle qualità erculee, ma la [redacted] la [redacted] e [redacted] azioni la vede, [redacted] e le sviluppa. [redacted] Ferrini, da parte sua, pareva elettrizzato dall'occasione: voleva dimostrare che il senso della posizione lo possiede quant'altri mai. Certi suoi interventi nel primo tempo, hanno lasciato il segno sull'andamento delle offensive nostre.

Abbiamo citato tre elementi della compagine azzurra, ma in realtà è la intera squadra italiana che bisognerebbe mettere in evidenza, perché in un periodo o nell'altro dell'incontro, ognuno dei nostri elementi ha trovato il modo di brilla[redacted] di viva luce.

Il successo degli azzurri si è concretato tutto nel corso del primo tempo. Alla ripresa gli elvetici hanno migliorato di qualche po' la loro prestazione, mentre i rappresentanti dei nostri colori hanno vissuto un po' sul vantaggio che già avevano [redacted]damente nelle mani. Il divario fra il valore tecnico dell'una e dell'altra unità è apparso certamente più rilevan[redacted] quanto [redacted] realmente non sia. E' stata di sicuro una giornata nera per la rappresentativa della vicina Confederazione.

Era anche molto, forse troppo tempo, che la nostra squadra nazionale non ripor[redacted] più una vittoria così rotonda e così convincente. [redacted] l'andamento della giornata, noi abbiamo fatto un figurone. Che noi possediamo dei giocatori che di classe non difettano affatto, è [redacted] innegabile. Quando [redacted] sono ben impiegati [redacted] hanno [redacted] vento in poppa emergono e convincono. Questa volta [redacted] si hanno addirittura impedito con [redacted] loro contegno [redacted] l'avversario dicesse quello che intendeva dire. Tanto che, a [redacted] fatte, [redacted] naturale di chiedersi [redacted] fosse proprio il [redacted] di [redacted] tante critiche, [redacted] suscitare tante polemiche prima che [redacted] battagliare [redacted] cominciasse. [redacted] qualificati per il prosieguo [redacted] quella grande manifestazione che è la Coppa delle Nazioni. E possiamo dichiararci felici [redacted] contenti.

La mestizia regnerà invece [redacted] campo [redacted] svizzeri. Mestizia [redacted] si può basare in parte sulla cattiva giornata del loro portiere il quale un elemento, [redacted] lo meno, di torto, [redacted] avuto in tutte [redacted] quattro le reti nostre, particolarmente nelle prime due. Così [redacted] succedono [redacted] dibattuto mondo del calcio.

Vittorio Pozzo

Il goal di Riva: la palla calciata dall'azzurro passa sotto le gambe del portiere (Tel.)

Dalle reti di Mazzola e Riva [redacted] due goals di Domenghini

Cronaca della partita - Nel finale, Kunz sostituito [redacted] portiere di riserva [redacted] per un leggero infortunio

(Dal nostro [redacted] speciale)
Cagliari, 23 dicembre.

Le speranze dei tifosi svizzeri, vivaci e rumorosi sugli spalti gremiti dell'Amsicora, sono durate pochi istanti. Al terzo minuto, infatti, l'Italia è andata in vantaggio. Tiro [redacted] Riva su passaggio di Juliano, il portiere Kunz ha fermato la palla [redacted] riuscire a bloccarla. E' piombato Mazzola a spinge[redacted] il pallone in rete. I rossocrociati sono stati così costretti a rivedere i piani. Hanno cercato [redacted] reagire, ma gli azzurri non hanno concesso libertà [redacted] manovra. La squadra italiana, sollecitata dalla spinta d'un tifo caldo ed appassionato, si è lanciata in una veemente offensiva.

La difesa degli elvetici stentava a tenere il ritmo imposto dagli italiani, ogni avanzata [redacted] costringeva gli svizzeri [redacted] disperati salvataggi. Al 13', però, la squadra di Foni e di Ballabio abbassava [redacted] la seconda volta bandiera. Juliano a Rivera, Rivera a Riva. L'ala sinistra [redacted] incuneava nella retroguardia avversaria, il povero Kunz nulla poteva fare sulla palla che rappresentava il secondo goal degli azzurri.

Giornata buona, per noi. Gli svizzeri, a lunghi tratti, parevano semplici comparse, l'Italia esercitava un netto, assoluto predominio. Era Riva, soprattutto, che di fronte al «suo» pubblico cercava [redacted] mettersi in luce. Ogni tanto, il cagliaritano esage[redacted] nella caccia del successo personale, però, in almeno tre occasioni, sfiorava [redacted] il bersaglio. Al 18' e al [redacted]' [redacted] Kunz [redacted] neutralizzare [redacted] minaccia, al 27' Riva colpiva di testa e toccava [redacted] di sostituirsi [redacted] portiere ormai battuto.

Mezz'ora [redacted] predominio italiano, rotto soltanto da sporadici tentativi svizzeri di alleggerire la pressione. Rivera e Ferrini giganteggiavano a centro campo, Domenghini, Mazzola e il vivacissimo Riva quasi si divertivano a combinare trame che filtravano senza fatica attraverso le maglie della difesa rossocrociata.

La partita filava liscia e corretta, con l'esito scontato, senza il brivido [redacted] minima incertezza. E, a chiudere ogni piccola possibilità di sorpre[redacted] l'arbitro [redacted] Domenghini. Mister Warton allungava [redacted] primo tempo di oltre un minuto. Domenghini, proprio in questo minuto, calciava da venti metri una punizione [redacted] per fallo di mano di Michaud. Gli elvetici sbagliavano a far muro, la palla trovava un varco e si infilava alla destra di Kunz.

La ripresa, per forza di [redacted]se, offriva ben scarsi motivi di interesse. La Svizzera tornava in campo animata da battagliere intenzioni, con Odermatt, il suo uomo più forte, schierato in attacco, nella posizione di centravanti o [redacted] ala destra. [redacted] ospiti, però, andavano vicini al successo una volta sola, all'11', quando tirava Bernasconi ed il pallone, toccato da Albertosi, schiz[redacted] prima sulla traversa e poi scivolava lungo il palo, finché Juliano risolveva la mischia.

L'Italia, invece, anche giocando [redacted] grinta eccessiva, continuava a creare seri pro[redacted] per la retroguardia elvetica, che resisteva fino [redacted] 22', per cedere [redacted] Facchetti e Domenghini, Domenghini a Mazzola, Mazzola di [redacted] Domenghini. L'ala destra si districava [redacted] una acrobatica mezza rovesciata e, pur se stretto da un avversario, portava a quota quattro il bottino. Poi, Domenghini [redacted] accasciava [redacted] terra. [redacted] minuti [redacted] bastavano per rimettere in sesto l'interista.

Nessun altro episodio importante, soltanto al 35' il coraggioso Kunz, in un tuffo su tiro di Riva, urtava [redacted] spalla sinistra contro un palo. [redacted] dal terreno [redacted] lo [redacted] la riserva Grob, che aveva la buona sorte di [redacted] venire mai chiamato all'opera dagli attaccanti italiani, decisamente paghi del risultato.

Gigi Boccacini

ITALIA — *Albertosi; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Rivera, Mazzola, Juliano, Riva.*

SVIZZERA — *Kunz (Grob); Pfirter, Michaud; Perroud, Tacchella, Dürr; Fuhrer, Odermatt, [redacted], Quentin, Bernasconi.*

Arbitro: *Wharton (Scozia).*

Pubblico: *25 mila paganti (di cui ci[redacted] il 10 per cento composto [redacted] tifosi svizzeri) e 28 mila presenti.*

Incasso: *48 milioni circa.*

Stop alle polemiche (ma i problemi rimangono)

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, [redacted] dicembre.

Quattro a zero, successo netto, le polemiche che hanno arroventato la vigilia del confronto fra l'Italia e la Svizzera, fatalmente si sono assopite. Ancora stamane, l'atmosfera dell'albergo che ospitava gli azzurri non era atmosfera serena. Ad essere tranquilli, almeno alle apparenze, erano i giocatori soltanto; ma una domanda aleggiava nell'aria: che cosa sarebbe capitato nel caso d'una nostra sconfitta?

Per buona sorte, la squadra di Valcareggi, con Rivera, con Ferrini, con Mazzola ha vinto, stasera d'incanto siamo tornati ai sorrisi, alle strette di mano, nello scambio lieto di auguri per Natale. C'è forse chi esagera in ottimismo, come c'è stato, nei giorni scorsi, chi ha peccato di pessimismo. Meglio stare a mezza strada, guardando in faccia la realtà.

L'affermazione di oggi rappresenta un importante passo avanti, e costituisce una speranza proiettata verso l'avvenire. Non basta cancellare del tutto le polemiche suscitate dalle dichiarazioni del dott. Mandelli, da taluni giudicate intempestive. Magari, queste dichiarazioni hanno davvero sbagliato nella scelta del tempo. Ma la sostanza resta. E nello slancio dell'en[redacted] per [redacted] so[redacted] ria, la discussione — [redacted] la polemica — può e deve [redacted] ri[redacted]

[redacted] giusto, insomma, non troncare [redacted] modo [redacted] il di[redacted] dei problemi [redacted] affrontare, che il successo [redacted] oggi, certo non annulla. Però non esiste problema che non abbia soluzione. Bisogna cercarla con calma, questa soluzione, con buona voglia, in un clima disteso [redacted] generale fiducia.

La strada verso [redacted] definitiva riscossa del [redacted]ro calcio è ancora lunga, ma sulla vieta di percorrerla tutti insieme, impegnati in un lavoro costruttivo ed efficace. Con una preoccupazione, quella di non lasciarci prendere dal gusto così tipicamente italiano dell'esagerazione: sia nel deprimerci troppo in caso di sconfitta, sia nel troppo esaltarci in caso di vittoria.

g. bocc.

Francia batte Lussemburgo e si qualifica per i «quarti»

Parigi, 23 dicembre.

[redacted] Francia ha vinto senza fatica (3-1) [redacted] Lussemburgo. [redacted] grande protagonista del confronto parigino è stato Charly Loubet, autore di tutte [redacted] tre [redacted] reti francesi, al 42' ed al 45' [redacted] primo tempo, ed all'8' della ripresa; per il Lussemburgo ha segnato Klein a 5 minuti dal termine.

Loubet non doveva giocare in quanto appena guarito da un serio infortunio alla spalla; soltanto all'ultimo momento [redacted] stata [redacted] la decisione di includerlo in squadra.

FRANCIA — Aubour; Djorkaeff, Bousquier; Quittet, Baeza, Jrawczyk; Michel, Loubet, Cocco, [redacted]paniak, Beretta.

LUSSEMBURGO — Hoffman; Kuffer, Jeitz; Ewen, Hofstetter, Pilots; Konter, Schmitt, Klein, Leonard, Dublin.

Situazione nei vari gironi

Ieri, mentre l'Italia affrontava e batteva [redacted] Svizzera a Cagliari nel quadro del sesto girone della Coppa Europa, qualificandosi per i quarti [redacted] finale, la Francia [redacted] per 3 a 1 il Lussemburgo a Parigi [redacted] (ultima [redacted] del 7° girone [redacted] Coppa), passando anch'essa al turno successivo.

* *

[redacted] situazione nei [redacted] gruppi eliminatori interessanti Italia e [redacted] è

VI GIRONE

	G	V	N	P	F	S	P
Italia	6	5	1	0	17	3	11
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	5	2	1	2	16	11	5
Cipro	5	0	0	5	1	24	0

Da giocare: Cipro-Svizzera il 28 febbraio 1968 (gara ormai inutile agli effetti della qualificazione. L'Italia passa infatti ai «quarti»; eliminate Romania, Svizzera e Cipro).

VII GIRONE

	G	V	N	P	F	S	P
Francia	6	4	1	1	14	6	9
Belgio	6	3	1	2	14	9	7
Polonia	6	3	1	2	13	9	7
Lussemb.	6	0	1	5	1	18	1

Qualificata la Francia.

* *

Le eliminatorie dei vari gironi hanno avuto questo esito:

Gruppo 1: Qualifica[redacted] Spagna; eliminate Cecoslovacchia, [redacted], Turchia.
Gruppo 2: qual. Bulgaria; elim. Portogallo, [redacted] e Norvegia.
Gruppo 3: qual. Russia; elim. Grecia, Austria e Finlandia.
Gruppo 4: qual. Jugoslavia; elim. Germania O. ed Albania.
Gruppo 5: qual. Ungheria; elim. Germania Est, Olanda e Danimarca.
Gruppo 6: qualif. Italia; elim. Romania, Svizzera e Cipro.
Gruppo 7: qual. Francia, elim. Belgio, Polonia e Lussemburgo.
Gruppo [redacted]: qualificazione ancora aperta [redacted] Inghilterra (8 punti) [redacted] Scozia (7), [redacted] si affronteranno il [redacted] febbraio. Virtualmente eliminate Irlanda del Nord (3 punti) e Galles (2).

* *

[redacted] sorteggio [redacted] coppiamenti [redacted] quarti [redacted] finale [redacted] effettuato [redacted] 16 gennaio [redacted] Parigi. I [redacted]fronti dei «quarti» si svolgeranno in due partite (andata e ritorno), con eventuale [redacted] in campo neutro in [redacted] parità di punti e di goals. [redacted] turno dovrà essere concluso entro il 15 di maggio.

Qualora l'Italia dovesse superare i quarti di finale, le semifinali e le finali si svolgeranno nel nostro Paese. La sede scelta è Roma, come sede di riserva si parla o di Napoli o di Milano. Queste gare si svolgeranno il 5 e l'8 giugno.

[redacted] SULLA [redacted] E SUGLI [redacted]

Franchi [redacted] ragione ai giudizi di Mandelli

Il presidente della Federazione esclude una [redacted] dirigente che ha esposto [redacted] critiche - Sottolineata l'importanza del successo azzurro

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 23 dicembre.

La vittoria degli [redacted] contro la Svizzera (una vittoria netta nel punteggio e anche nel gioco) potrebbe chiudere le polemiche sorte [redacted] giorni scorsi sulla conduzione della Nazionale e sulle dichiarazioni rilasciate dal presidente del settore tecnico, Walter Mandelli, circa i sistemi di allenamento.

Le impressioni che abbiamo raccolto negli ambienti della Federcalcio tendono ad un pacato ottimismo.

Il presidente della Figc dott. Franchi ha affrontato l'argomento dicendo:

«*Mandelli è il coordinatore di tutte* [redacted] *squadre nazionali. Non esistono pertanto motivi di contrasto fra la sua carica e quella di Valcareggi, che è semplice allenatore*».

Circa l'accusa che Mandelli ha espresso nei giorni scorsi [redacted] i giornali, accusa che [redacted] come i giocatori giun[redacted] Nazionale male allenati, il dott. Franchi ha dichiarato: «*Credo che Mandelli non abbia inventato niente. E' una considerazione che noi* [redacted]*iamo sempre fatto e che sovente leggo sui vostri giornali. Mandelli è un dirigente d'impulso, forse la dichiarazione è stata intempestiva perché fatta alla vigilia* [redacted] *una partita internazionale assai importante, ma* [redacted] *questione nell'essenza è vera ed è valida*».

Qualcuno ha chiesto a Franchi se il Consiglio federale provvederà a censurare Mandelli per queste frasi considerate irriguardose [redacted] confronti di molti tesserati della Federcalcio. La risposta è stata netta: «*Per punire un mio collaboratore dovrei* [redacted] *assistito alle discussioni e averne tratto personale convinzione che il pensiero espresso non sia stato anche involontariamente travisato dal giornalista. Quindi credo che non se ne farà niente*».

Sempre sullo stesso argomento e sulle violente [redacted]zioni che [redacted] seguite, i giornalisti presenti a Cagliari hanno voluto sentire [redacted] parere [redacted] Mandelli, «accusatore e accusato» nello [redacted] tem[redacted]. Mandelli [redacted] ripetuto a chiare lettere che la polemica non lo spaventa. Ha precisato che non erano tutte [redacted] le frasi scritte sui giornali, e che in qualche caso il suo pensiero era stato distorto. «*Comunque — ha concluso senza un attimo di esitazione, — solamente con un maggior sacrificio, con un allenamento più preciso e più intenso potremo d'ora innanzi superare le difficoltà che incontriamo ogni qualvolta dobbiamo affrontare* [redacted] *sari che giocano* [redacted] *calcio atletico*».

Parlando dell'odierno successo italiano sulla Svizzera il presidente federale, dottor Franchi, ha voluto ricordare [redacted] sia questa la prima volta da trent'anni a questa parte che la Nazionale italiana si qualifica per i quarti di finale di [redacted] manifestazione ufficiale.

Giulio Accatino

Valcareggi: «Non [redacted] sbagliata la scelta di Rivera [redacted] Ferrini»

Il «trainer» [redacted] Nazionale elogia [redacted] squadra - Riconoscimenti degli elvetici

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 23 dicembre.

A gara conclusa, negli spogliatoi dello stadio, il *trainer* Valcareggi ha parlato con foga e con entusiasmo ben maggiore di quello mostrato nei giorni scorsi. «*E' stato facile* — ha detto — *anche per le condizioni ambientali, oggi tutte a nostro favore. A Berna, del resto, avevamo commesso molti errori, a Cagliari invece tutto è andato bene. Non intendo entrare nei particolari tecnici,* [redacted] *vorrei solo sottolineare le* [redacted] *prove* [redacted] *Rivera e Ferrini.* [redacted] *sono* [redacted]*buttanti, ma il loro* [redacted] *suscitato qualche polemica. La scelta è stata felice*».

Rivera e [redacted] hanno ricevuto i complimenti di tutti. Ferrini ha risposto: «*Non nascondo che in un primo momento ero emozionato. Poi ho trovato il posto giusto, e credo di avere fatto* [illegible] *dovere. E' bello giocare* [redacted] *fianco di Rivera. Con questo non voglio* [redacted] *che nel* [redacted] *abbia sufficiente collaborazione. Intendo solo precisare che Rivera, anche se a volte improvvisa, è un grandissimo compagno di gioco*».

Rivera ha avuto modo oggi di giocare pressoché [redacted] controllo diretto, e [redacted] sfoderato alcuni dei suoi «numeri» migliori. Non ha pe[redacted] voluto ammettere, dopo la partita, di avere goduto di una insperata libertà, sostenendo invece che è stata la squadra a determinare la strana situazione tattica in campo. «*Credevo che gli svizzeri reagissero di più — ha detto — alle difficoltà di un confronto per loro sfortunato. For*[redacted] *il* [redacted] *è un risultato troppo netto, ma credo che* [redacted] *nostri meriti* [redacted] *possano sussistere dubbi*».

Un [redacted] volto piuttosto [redacted] tra gli azzurri, quello di Domenghini, il quale, affidato alle cure del medico e del massaggiatore, accusava i postumi [redacted] un infortunio non grave ma noioso, una distorsione al ginocchio [redacted] alla caviglia della gamba sinistra. L'arto è leggermente gonfio, ma il medico dott. Fini ha dichiarato che Domenghini guarirà [redacted] quattro o cinque giorni.

Un infortunato anche [redacted] i calciatori svizzeri. Si tratta del portiere Kunz, che ha dovuto abban[redacted] il campo prima della fine avendo riportato [redacted] lussazione della spalla sinistra. In un primo momento l'incidente pareva grave, ma fortunatamente l'esame radiografico eseguito subito ha escluso qualsiasi infrazione.

[redacted] e Ballabio (i due tecnici rossocrociati) e tutti i giocatori elvetici hanno dichiarato che contro la Nazionale italiana oggi non c'era proprio nulla da fare. Foni ha precisato che l'avevano impressionato in modo particolare la difesa in [redacted] e [redacted] d'urto di Riva.

g. acc.

[redacted] rientrati [redacted] Torino gli [redacted] della Juventus

Gli «azzurri» della Juventus, Bercellino, Castano e Salvadore, sono rientrati ieri sera a Torino in [redacted] Vieri e Ferrini hanno invece preferito rimanere a Cagliari. Torneranno domani per trascorrere [redacted] famiglia le [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli [redacted] L.go del Tritone 156
Via 12 Ottobre [redacted]
G[redacted] - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera [redacted] lunedì viene considerata, a tutti [redacted] effetti, come il settimo [redacted] de «La Stampa» e [redacted] ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro [redacted] intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Ro[redacted] [redacted], Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure [redacted] versamento sul c/c postale n 2/18856 Torino.

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del numero [redacted] parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa [redacted] l'aggiunta delle [redacted] in ragione dell'I% globale.

E' ammessa [redacted] testo negli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi [redacted] neretto: tariffa doppia.

Per [redacted] in [redacted] aumento [redacted] 100%.

Coloro che desiderano rima[redacted] ai lettori possono utilizzare [redacted] nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... [redacted] Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della [redacted] in lire 100 per decade, ed un deposito [redacted] lire 200 per chi eventualmente desideri [redacted] recapito a domicilio delle corrispondenze.

[redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

[redacted] ha quindi il diritto di verificare [redacted] lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la [redacted] DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI — L. 220 per parola

[redacted] licenza vini liquori acque birra con grande magazzino cerco socio che disponga capitale. Telefo[redacted] 665-482. A121595

CERCASI presse plegatrice buone condizioni. Telefonare 3[redacted].

VENDESI a privato 2 forni paralleli Alfauccio 210 x 1000 - 160 x 1000. Telefonare 635-996. 1001

ARTIGIANATO — L. 220 per parola

CONFEZIONISTA in serie accetta lavoro a domicilio macchina. Telefonare 536-606. 2001

DECORATORE tappezziere palchettista, prezzi concorrenza, preventivi senza impegni. Tel. 366-174.

PRESSOFUSIONE alluminio, disponendo idra 100 tonn. cerca lavoro. Baldirizzi, Capelli 89, [redacted] 724-949.

SOC. CAPITALI [redacted] AZ. L. 220 [redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni [redacted]2-834, [redacted]5.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza [redacted]le. Telefonare 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. O707

AFFARE, [redacted] malattia, cedesi negozio ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti ed accessori inerenti. Telefonare ore pasti 736-224.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti, FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826. O634

A privato ambulante vendo banco detersivi avviato. Telefonare 257-914 ore pomeridiane. 1001

AFFARE privato cede nuova rivendita pane su corso, oppure gerente. Telefonare 792-656. A121348

AGNELLERIA avviata vendesi. Telefonare ore pasti 531-394.

AUTORIMESSA moderna attrezzata mq. 2000, capienza 200 autovetture, vendo muri et avviamento, oppure solo avviamento purché [redacted] serio, solvibile. Telefono 325-040.

AVVIATA impresa commerciale senza concorrenza adatta conduzione diretta anche femminile. Reddito 500 mila mese cedesi 9.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino». A122316

BAR avviatissimo orario ridotto centralissimo commerciale cedesi ristrutturazione. Telefonare 357-630.

BAR CEDESI IN GERENZA A FAMIGLIA REFERENZIATA ZONA S. RITA. TEL. 630-302.

CASALINGHI avviamento decennale anzianità avendesi bloccando marca, affarone. Casalegno 885-962.

CAUSA trasferimento avendo esportazione vini liquori zona buona. Telefonare 666-462.

CAUSA [redacted]ferimento [redacted] [redacted]feria. Telefonare 666-4[redacted].

CAUSA trasferimento vendesi urgentemente carrozzeria. Ottimo affare. Telefonare 885-543.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo panificio, pasticceria (provincia) cedesi 3.550.000 dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo [redacted]. Commestibili [redacted] incasso 90.000 cedesi 5.800.000 [redacted].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria pollame [redacted] [redacted] sviluppo cedesi 2.500.000. [redacted]788

CAVALLERA, Saluzzo 21, pettinatrice modernissima reddito 200.000. Rimettiamo eventuale gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio modernissimo incasso 90.000 raddoppiabili affidasi gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar latteria gelateria avviatissimo cedesi causa infarto. O788

CEDESI acconciature avviato otto anni, buona posizione, prezzo mite. Telefono 722-476. A121327

CEDESI alimentari drogheria centro Sanremo. Telef. 80-575 Sanremo.

CEDESI avviato negozio barbiere zona Francia. Telefonare 850-414 ore pasti. A121738

[redacted] negozio di parrucchiera a cento metri [redacted] piazza Statuto. Telefonare 480-946. A112182

CEDESI negozio drogheria con [redacted] lettone centrale causa malattia. Telefonare 768-931 O659

CEDESI per motivi familiari decennale negozio mobili. Tel. 280-975.

CEDESI salumeria bella posizione. Telefonare 396-117. A121469

CEDESI tintoria zona Piazza Bengasi motivi salute. Telef. 659-288 ore pasti. A121583

CEDO negozio avviato goministe. Tel. 296-680 negozio. 294-539 abitazione. A121717

CERCASI autorimessa nuova apertura capienza minima 150 macchine. Telefonare 251-350. 1001

CERCASI prestito 2.000.000 per potenziamento attività commerciale. Interesse 20% con estinzione in un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino». A122566

COMMESTIBILI avviato, bottiglione vini, cedesi urgente, miglior offerente causa imminente maternità. Corso Orbassano 354. A121324

COMMESTIBILI polli conigli verdure colta scioglimento società cadiamo, Casalegno 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, c[redacted]e in zona turistica biestagionale, bar superalcoolici, modernissimo, rinomato, 7.000.000 utile netto annuale dimostrabile. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede laboratorio riparazioni televisori, impianti antenne centralizzate, ottima clientela, forte reddito.

FAREI combinazione con signora o signorina per collaborare tipografia. Telefonare 667-146 ore pasti.

GERENZA affiderei famiglia pratica alimentari importante corso eventualmente cedo. Telefonare 370-857.

LABORATORIO farmaceutico cedesi motivo salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8520 — Torino».

LATTERIA avviata cedesi privato prezzo conveniente, via Gioberti 90.

LATTERIA avviata, ottima posizione causa maternità vendo. Telefonare 895-552. A122001

LATTERIA con alloggio 60.000 giornaliere richiesta 5.500.000 causa maternità cedesi. Telefonare 383-460

LATTERIA il [redacted] fortissimo incasso cedesi 4.100.000. Cavallera, Saluzzo 21. [redacted]

LOANO, tel. 69-853, pensione 14 grandi camere vendesi, ideale famiglia. 28266

MERCERIA avviatissima invidiabile posizione cedesi convenientemente sistemazione. Casalegno 885-962

OCCASIONE cedesi causa malattia negozio centrale avviato sartoria uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino». A122399

OFFICINA avviatissima cercasi socio. Via Superga 3, Nichelino.

PANIFICIO cede macchinari licenza panificazione forno 2.400.000 [redacted]tabili. Telefono 328-486.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O871

PRESTITI sulla [redacted] a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. O560

QUESTA è MILANO

IL DUOMO

LA SCALA

LA GALLERIA

IL PANETTONE

MILANO NON È MILANO SENZA IL PANETTONE MOTTA
NATALE È PIÙ NATALE SOLO CON IL PANETTONE MOTTA

NATALE dunque

Motta

una tradizione che si rinnova ogni anno con un prodotto di alta qualità

PANIFICIO moderno, ottimo lavoro, spese minime, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O788

PRIVATAMENTE urge cedere causa gravidanza bellissimo casalinghi, elettrodomestici, tv, lampadari. Telefonare 330-059. A122291

PROFUMERIA avviata reddito zona commerciale cedesi causa maternità. Telefonare 758-949.

[redacted] pane zona [redacted]polosa impossibilità conduzione cedesi 2 milioni. Casalegno 885-962.

VENDESI licenza trasferibile frutta verdura e relativa attrezzatura. Telefonare 534-979. A122189

VENDESI pasticceria confetteria zona Statuto buon reddito. Tel. 782-627.

600.000 trattabili cedesi deposito vino attrezzato clientela. Telefonare 691-787. A122045

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [redacted]. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO [redacted] contanti. Telefonare 845-007.

A.A. ALLOGGI nuovissimi 3 camere tinello cucinino servizi, ultimi 3 vendonsi, Gianfrancesco Re, 11.400.000. [redacted] Tel. 651-280, 689-682

A Mezzenile vendonsi signorili alloggi 2-3-4 camere magnifica posizione. Telef. 539-734, 0123-5350.

ACQUISTASI casetta 15-25 vani zona semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2616 — Torino».

ACQUISTEREI villa con parco Crocetta, o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2640 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Pizzo, Marconi 26. Tel. 657-324.

AFFARONE, causa trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento otto camere zona banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere: Scribani, via San Dalmazzo 12, Torino.

ALLOGGIO signorile ottavo piano sul mare cinque locali doppio servizio doppio ingresso telefono garage. Rivolgersi Borghetto S. S., telef. 0182/70-663 ore [redacted].

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi, operazione «30 giorni» corso Sebastopoli 295 Residenza signorilissima, esposta levante ponente quindi pieno sole Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. 2-3-4-5 camere salone, cucinotta, bis-servizi, bilingressi, spogliatoi Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq Per soluzioni diverse, le chiavi gratui[redacted]te disponibili Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10% Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora Gabetti 578-044.

AFFARONE, La Loggia, Villaggio Fiorcampo, vendo terreno residenziale 1.500.000. Telefonare 681-308.

ANDORA privato vende attico sul mare: tre camere servizi terrazzo. Telefonare 393-796, 399-550.

APPARTAMENTO via Tripoli 3 camere cucina esentasse 6.750.000 facilitando. Casalegno 885-962.

APPARTAMENTO via Tunisi 2 camere tinello servizi moderno 7 milioni, Casalegno 885-962.

AUTORIMESSA mura vendesi [redacted] centrale reddito netto 9%. Telefono 70-714. [redacted]

AUTORIMESSA nuova mq. 850 completa impianti. affittata 250.000 mensile zona commerciale vendo. Telefonare 792-696.

CASA anteguerra, 48 camere, reddito 8%, vendesi. Telefoni 530-996, 212-839. 122473

CASA campagna otto [redacted] cortile cintato. La Loggia. 3.650.000. Telefono 511-401. A121154

CASA 8 camere annesso fabbricato 2 piani mq 200 ampio magazzeno telefono acqua gas cittadina 50 km Torino vendesi 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino».

CASETTA nuova 3 camere 500 mq terreno vendesi vicinanze Torino 5.500.000. Telefonare 657-517.

CASCINA vendesi pianura Pinerolese giornate 70, fertilissima, tutta irrigua. Rivolgersi: Cav. Scalerandi, via Cagni n. 10, telef. 30-68, Pinerolo. 28189

CASETTA 5 vani 2000 mq. terreno vendo. Telefonare 483-908.

CERCASI rustico con terreno max 40 km. da Torino. Telefonare 60-927 ore pasti. A122120

CERCASI villa o terreno edificabile Torino o dintorni. Telef. 60-927 ore pasti. A122120

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i comfort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CINZANO Torinese vendo lottino terreno comodità. Telefono 489-797.

CORSO FERRUCCI ANGOLO MENOTTI 4 FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO IMPRESA VENDE UL[redacted] CINA, TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, NEGOZIO DUE VETRINE, PREZZI FAVOREVOLI. TELEFONI 773-026, 337-838.

CROCETTA, alloggio quattro camere, cucina, servizi, 5° piano, vendiamo 12.000.000. Comedile 544-123.

DUE camere cucina Vanchiglia [redacted] vendesi 2.200.000. Casalegno [redacted] O585

CUNEO dintorni, acquisterei, contanti, privatamente, lotto terreno fabbricabile, 1000-1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

[redacted] Marina due alloggi residenziali attici garage ampio servizi, mutui San Paolo, vendonsi ininterme diari. Telefonare 539-692, ore ufficio. A122420

DUE camere, cucinetta 4.700.000 corso Montecucco, altro Brunelleschi. Telefonare 761-064. A122454

EREDI vendono alloggio nuovo 3 camere tinello cucinotto. Telefonare 792-696. A121349

GENERALCASE tel. 553-860 in complesso residenziale ottimamente rifinito vende alloggi, negozi di ogni grandezza. Minimo anticipo, rateazioni mensili 35-55.000. Posizione altamente verdeggiante tranquilla. Via Filadelfia angolo via G. Reni.

IMMOBILE rustico sito Aramengo d'Asti, terreno su parte collinare vendesi, 1.200.000 trattabili. Telefonare 332-493. A121498

IMPRESA costruisce case ville esegue modifiche sopraelevazioni seriamente. Telef 370-110.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti [redacted] c[redacted] servizi [redacted] definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni [redacted]gamento. Telefonare 60-063.

MIRAFIORI vendo alloggio due camere entrata gabinetto cantina 3 milioni. Telefonare 694-909.

NEGOZIO centrale, semicentrale, ottimo reddito vendo agevolando. Telefonare 652-873. A121586

NERVI vendesi alloggio soleggiato 7 vani terrazzo. Telef. 293-609 Torino.

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: corso Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo Gabetti, 578-044. O857

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O584

OSPEDALETTI vendesi alloggi confortevoli grande terrazzo. Bastianelli, via Dipettinengo 37, Ospedaletti.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi. Telefonare 536-266, Torino.

SAUZE D'OULX [redacted] **ECCEZIONALE CEDESI CAUSA SUDDIVISIONE PROPRIETA' NUOVISSI[redacted] MO ALLOGGIO MQ. 64, POGGIUO[redacted], SKIBOX, IN ELEGANTE CON[redacted] CHABERTON PER [redacted] L. 6.000.000. TEL. SAUZE 85-211.**

PRIVATO vende due camere accessori primo piano zona Ferriere 2 milioni 100.000. Telef. 215-432.

S. GILLIO vendonsi [redacted], capan[redacted] industriale mq 3500 coperti. Telefonare ore pasti 956-982.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, vende in via Marinella appartamento signorile in villa, 5 vani, termobagni, ogni comodità moderna, giardino indipendente. 28218

SANREMO vendesi appartamento centralissimo lussuoso, quattro camere doppi servizi grande terrazzo riscaldamento garage cantina 29 milioni. Telefonare 85-812, Sanremo.

SESTRIERE vendo alloggetto nuovo, libero, 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, box, oppure permuto con negozio, alloggio Torino, versando eventuale differenza. Telefonare 502-295, 501-346.

TERRENO EDIFICABILE TORINO CON-SENZA PROGETTO APPROVATO CERCASI PAGAMENTO IMMEDIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8541 — TORINO».

TERRENO industriale mq. 7000 fronte [redacted] provinciale [redacted]brose 700 metri da Volpiano vendesi. Telefonare 500-608. A122151

TERRENO presso importante stabilimento attiguo statale km. 27 Torino vendesi. Telef. 511-113.

TERRENO ultimo lotto [redacted] km 19 Torino bloccasi lire 3 milioni progetto approvato per costruire villa 130 mq eventualmente permute con alloggetto pagando differenza. Telefonare 372-215. A122215

VARAZZE: vendiamo appartamenti nuovi, uno più vani. Massime dilazioni. Rivolgersi: Agenzia Panucci, via S. Caterina 4. 28223

VENDESI alloggio tre vani servizio garage zona Aeritalia. Tel. 722-766.

VENDESI ampio appezzamento terreno, ottima posizione, Piana Torinese. Telefono (011)-929131.

VENDESI terreno residenziale mq. 9000 zona Mappano. Tel. 293-164.

VENDESI tre lotti terreno 2000-3000-4000 mq. luce acqua comunicazioni. Panoramica esposizione 26 km. Torino altitudine 600 mt. Eventuali brillanti progetti et fabbricazioni. Zona prossimo imminente sviluppo. Facilitazioni. Telefonare 365-941 ore 14-17. Esclusi intermediari. Richiedonsi garanzie bancarie. 2001

[redacted] e affittiamo locale [redacted]tralissimo adatto negozio. Bertagnolio, San Dalmazzo 9. A121546

VENDO comparto residenziale Albemare Albissola, mt 1200, vista meravigliosa, tutti allacciamenti. Dello Sarta, via Manzoni 21/11, Savona.

VILLA vicino Orbassano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A122059

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio Telefonare 769-800 geom Martinat.

AFFITTEREI acquisterei 2 camere tinello. Dettagliare. [redacted] intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino». A121542

[redacted] locale [redacted] deposito mq. [redacted] Barriera Milano. Telefono 544-863. A121495

CERCASI camera servizi oppur comoda soffitta impiegato statale. Telefonare 724-898. A122421

CERCASI cintura capannone con uffici uso industriale minimo mq 1000 affittabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A12238

CERCASI in affitto magazzino mq. 300 zona Madonna Campagna, Lucento. Tel. 293-164.

CERCASI urgentemente camera cucina termo bagno cauzionando. Telefonare 652-434. O788

CERCO affittare camera cucina servizi termo zona Mauriziano. Telefonare 367-396. A122391

CERCO appartamento ammobiliato semi centrale. Telefonare 687-563, ore 12,30-1. A122243

CERCO 3 camere servizi Rivoli dintorni massimo 30.000. Tel. 540-135.

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio 1-2 camere tinello zona Vanchiglia - S. Maurizio. Tel. 585-524.

CONIUGI referenziati affitterebbero 2-3 camere. Tel. 519-761 ore ufficio.

FRATELLO sorella torinesi cercano Borgo Po Madonna Pilone tre camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 670-563.

GIOVANI sposi piemontesi cercano 2 camere cucina. Tel. 396-028.

PROSSIMI sposi affitterebbero subito alloggio 2 camere cucina zona Statuto - Bernini - Francia. Telefonare 480-943. A121967

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto semicentrale periferia. Telefonare 336-927.

SIGNORA offresi lavori domestici cambio alloggio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8516 — Torino».

SPOSI cercano 3 camere servizi borgo S. Paolo. Telefonare 687-701.

STABILIMENTO 1300 mq uffici servizi cercasi affitto Torino. Telefonare 210-483. A122563

UNA camera, servizi, riscaldamento, zona centrale, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ALLOGGIO due cucine termocentrale presso Mauriziano libero febbraio. Telefonare 387-136.

A. S. RITA abitabili nuovi signorilissimi 1-2 camere tinello. Telefono 545-670. O487

AFFITTANSI CORSO FIRENZE 107, LOCALI USO LABORATORIO SILENZIOSO O DEPOSITO, COMPOSTO MQ. [redacted] PI[redacted] RIALZATO, MQ. 80 SCANTINATO. RIVOLGERSI NORDIO. A122803

(Continua a pag. 14)

Le decisioni dei colonnelli al potere in Grecia

Parziale amnistia ai detenuti politici Il re può tornare, per ora niente elezioni

Nel provvedimento di clemenza (che spiana a Costantino l[redacted] via [redacted] ritorno) sono compresi Andrea Papandreu, figlio dello statista, e Teodorakis; per i «sovversivi più pericolosi» (prigionieri in due isole) [redacted] deciderà «[redacted] per caso» - Presentata la nuova Costituzione: sarà sottoposta [redacted] referendum il 21 aprile o il 16 settembre '68 - Le elezioni «[redacted] e quando i tempi saranno maturi»

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 23 dicembre.

«*Aspetto, [redacted] dinanzi a me una spaventosa distesa di ore, non passeranno mai*», mi ha detto Margareth Papandreu, [redacted] moglie di Andrea. La notizia che nell'«amnistia» annunciata oggi dal primo ministro Papadopulos fosse compreso anche suo marito l'ha raggiunta proprio mentre si recava a visitarlo in carcere. Ho incontrato la signora appunto mentre usciva d[redacted] colloquio: davanti l'ingresso [redacted] prigione Averoff c'è una bancarella che vende frutta, Margareth Papandreu [redacted]perava mandarini «*per ador[redacted] l'albero*». Con lei era[redacted] i figli Giorgio e Nick, [redacted] *blue-jeanns* e in giubbotto, il primo [redacted] destra, l'altro a sinistra della madre, teneramente impegnati a farle da «guardia personale».

Margareth Papandreu è alta, magra, bionda: la nera pelliccia di persiano [redacted] risaltare il [redacted] pallore, sorride ma [redacted] vede che deve fare uno sforzo tremendo per non piangere. Inutile domandarle se è felice, e, del resto, si prova scrupolo [redacted] violare i suoi sentimenti. Quando uscirà Andrea? «*Il decreto non [redacted] stato ancora firmato, non [redacted] rimane che attendere*». Dopo la liberazione, Andrea si recherà negli Stati Uniti? Margareth, invece di rispondere, [redacted]dendo dice: «*Fatemi gli [redacted]guri, che il mio Andrea possa trascorrere il Natale con me, coi suoi figli, con suo padre...*», la voce le [redacted] incrina e corre [redacted] scortata dai figlioli.

«*Ci crederò soltanto quando lo vedrò*», ha detto la moglie di Miki Teodorakis, anch'egli «amnistiato» da Papadopulos. Un amico del compositore ha commentato così: «*Sono felice per Miki, ma questa amnistia [redacted] nulla*». L'ex primo ministro Canellopulos ha saputo oggi alle due che non [redacted] più agli arresti domiciliari. «*Posso solo dirvi che non ho nessuna intenzione di andare in esilio*». Gli otto deputati in arresto nella caserma di Gudi, perché coinvolti nel «contro-colpo», sono stati liberati; da Siros son partiti i ventidue deportati in quell'isola, tra [redacted] l'editore Lambrakis. Nessuna notizia da Ya[redacted] e da Leros, le isole dove si trovano i prigionieri politici giudicati «pericolosi», comunisti e intellettuali di sinistra. Per loro il regime deciderà «[redacted] per caso». Evidentemente non giudica Teodorakis «pericoloso» e così sarà utile amnistiarlo per la eco che la sua liberazione avrà nel mondo. Parlando del musicista, Papadopulos è stato piuttosto sgradevole; stamani, dopo il suo annuncio a sorpresa dell'«amnistia generale», gli è stato subito chiesto se anche Teodorakis, oltre Andrea Papandreu, ne avrebbe beneficiato, [redacted] lui: «*Certo, anche Miki, sì, Teodorakis, e vedrete che comporrà una bella canzone per la rivoluzione*».

Papadopulos veste in borghese, intrattiene i giornalisti, fa di tutto per smentire [redacted] accuse [redacted] rozzezza, vuol dimostrare d'essere magnanimo [redacted] non spietato, ma ri[redacted] sempre un colonnello. Basta vedere in [redacted] modo comanda interviste e cerimonie. Egli sostiene di tener molto alla forma e, infatti, stamattina ci ha accolti nel suo ufficio seduto al tavolone, con accanto gli altri due «triumviri» Patakos e Makarezos, aureolato dai riflettori della tv. Da una parte e dall'altra, in piedi, i venti membri «costituenti».

Il capo dei «costituenti», il presidente della Corte dei conti Hariiaos Mitrelios, ha pronunciato un discorso di occasione per affermare che la nuova Costituzione «*è ispirata a sani principi democratici*». Essa prevede una Corte costituzionale, il decentramento amministrativo, leggi-quadro, Commissioni legislative. E' articolata in modo da consentire allo Stato di «*difendersi contro chiunque tentasse di rovesciarlo*», e conferisca all'Esecutivo ampi poteri, rafforzandone la posizione di fronte al Parlamento. Fra l'altro, nel corso del primo anno d'investitura del governo, non sarà consentito presentare mozioni [redacted]ra, a meno che non siano sottoscritte dalla metà più uno dei deputati, ridotti da trecento in numero [redacted] centocinquanta. Gli aspiranti al parlamento dovranno subire un esame preventivo di «dignità politica».

Circa le attribuzioni sovrane, Mitrelios ha detto che rimangono sostanzialmente invariate, semmai vengono «precisate». C'è, [redacted] esempio, un Consiglio della Corona che il [redacted] non ha mai consultato, d'ora in poi dovrà farlo prima di compiere non importa qual atto formale. La vecchia Costituzione, invero, permetteva al sovrano solo di regnare, non di governare, ma in effetti Costantino, come i suoi predecessori — ad eccezione di uno solo — ha fatto e disfatto a suo piacimento con l'incondizionato appoggio della destra [redacted]ia-mercantile, manovrando personaggi politici senza scrupoli che, come i corrotti politicanti dell'Inghilterra di Pitt, altro ufficio non assolvevano se [redacted] quello «*di sostenere il re contro il ministero*»; soprattutto la forza del re è stato l'esercito, comandato [redacted] «suoi» ufficiali.

Ringraziando i «costituenti», Papadopulos ha comunicato che il referendum [redacted] terrà il [redacted] aprile, anniversario della «rivoluzione» o, al [redacted]ssimo, il 16 settemb[redacted] 1968. Di elezioni non ha parlato, ma basta quanto ha detto ieri, [redacted] cioè che avranno luogo «*se [redacted] quando i tempi saranno maturi*».

L'«amnistia» [redacted]iata da Papadopulos dopo che i «costituenti» avevano sgomberato l'ufficio presidenziale, è un gesto abile, [redacted] mossa demagogica, la calco[redacted] dimostrazione [redacted] forza d'un regime autoritario: toglie al [redacted] altri motivi di contestazione andando persino [redacted] di là delle stesse richieste avanzate [redacted] Costantino; presenta di fronte all'opinione pubblica il regime in veste magnanima, poiché la sola parola «amnistia» è [redacted] quella che toccano il cuore della gente semplice, costringono noi giornalisti ad occuparci di spo[redacted] felici, di figli commossi che, come quelli di Andrea Papandreu, hanno appeso un festone sulla loro casa [redacted] su scritto «[redacted] *tornato papà!*».

Il «provvedimento d'indulto» consente, in teoria, al sovrano di tornare anche domani. Costantino del resto è già stato «amnistiato» dai colonnelli, ma, forse, deciderà di passare il Natale all'estero per non perdere ancora una volta la faccia, riservandosi di tornare dopo che sarà stata approvata la Costituzione, così «inchinandosi [redacted] volontà popolare».

Papadopulos oggi è stato tutto zucchero [redacted] miele, ha persino parlato di «verità e di Dio», ci ha fatto gli auguri, invitando i giornalisti, anche coloro che finora non sono stati «favorevoli», a mutare atteggiamento, aiutando in questo modo i «triumviri» nel loro «*lavoro pel bene della Grecia, che [redacted] nostra amica*».

Igor Man


I familiari dei detenuti politici dinanzi al carcere Averoff ad Atene (Tel. A. P.)

Papadopulos ieri [redacted] Atene alla cerimonia per la nuova Costituzione (Tel.)

Costantino soddisfatto pronto [redacted] partire per [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Per [redacted] seconda volta [redacted] quando ha abbandonato la Grecia in seguito al fallimento del «contro-colpo» [redacted] Stato, [redacted] Costantino ha rilasciato oggi una dichiarazio[redacted] [redacted] compiacimento per l'amnistia [redacted] dai colonnelli ai detenuti politici.

«*Sono lieto* — egli ha detto — *della possibilità che è stata concessa ai prigionieri politici greci di trascorrere il Natale con le loro famiglie, nelle loro [redacted]. Sono in particolare lieto per l'amnistia [redacted] a tutti coloro [redacted] che, [redacted] buona fede e nell'interesse del loro paese, [redacted] hanno aiutato nel mio tentativo di anticipare [redacted] giorno [redacted] cui la Grecia sarà nuovamente un paese democratico*».

Costantino ed i membri [redacted] famiglia reale greca trascorreranno a Roma il Natale. Sebbene da parte del governo non sia ancora giunto alcun segno, essi si tengono pronti a ripartire in qualsiasi momento per Atene.

g. f.

La signora [redacted] a Londra: «Amnistia [redacted] referendum non vogliono dire democrazia»

Londra, 23 dicembre.

La signora Elena Vlahu, che è fuggita dalla Grecia ed ha chiesto asilo politico [redacted] autorità inglesi, ha detto che l'amnistia natalizia [redacted] il referendum annunciati dal regi[redacted] di Atene non significano il ritorno della democrazia.

«*Non credo che l'amnistia ai prigionieri politici [redacted]tirà ad essi di tornare ad una vita normale, o di opporsi all'attuale regime.* [redacted] *vinta che se facessero una cosa del genere tornerebbero in prigione*», ha detto l'editrice.

Il referendum, secondo la signora Vlahu, è destinato unicamente a calmare l'opinione pubblica all'estero. «*Come si può fare un referendum senza una stampa libera?*» ha chiesto la signora.

(A. P.)

Nella sua casa di Savigliano

Trovata morta la pettinatrice che fuggì con un diciassettenne

Si è uccisa col gas - Aveva 24 anni ed era [redacted] di un bimbo [redacted] 6 anni - Il cadavere trovato su un divano [redacted] abiti, ricoperto solo da un cappotto - Separata dal marito aveva intrecciato la [redacted] impossibile relazione - Il tragico gesto compiuto in [redacted] momento di sconforto


Silvana Petitti Fenu, [redacted] ventiquattrenne trovata morta in [redacted]sa [redacted] a Savigliano

(Dal nostro inviato speciale)
Savigliano, 23 dicembre.

Una pettinatrice di ventiquattro anni, madre di un bimbo di sei, si è uccisa col [redacted]. [redacted] chiamava Silvana Petitti, abitava [redacted] via Torino 11. [redacted] lei si erano occupate [redacted]centemente le cronache: era fuggita [redacted] Torino con un giovane di 17 anni. Per questo era stata denunciata per sottrazione consensuale di minore.

La sua vita ha avuto pochi momenti felici. Il padre, partigiano, fu fucilato dai tedeschi alla fine del '44. La moglie e le figlie furono costrette ad assistere all'esecuzione. Un ricordo che [redacted] abbandonerà più la mente di Silvana.

Nel giugno del '61 la giovane, che ha solo diciotto [redacted]ni, si sposa con l'imbianchino Ignazio Fenu, 27 anni. Sembra un'unione felice: lei lavora come pettinatrice, lui guadagna discretamente. Nasce un figlio, Flavio, che ora ha sei anni. Il bimbo è spastico, ha il braccio e la gamba destra paralizzati. Il matrimonio si sgretola. I coniugi [redacted] vanno più d'accordo. Due anni fa chiedono la separazione legale.

Silvana affida il bimbo alla madre Lucia Ambrassan che abita in piazza Schiapparelli, ed apre un laboratorio da pettinatrice nel suo alloggio al secondo piano [redacted] via Torino 11.

La tranquillità dura poco. Giovane, graziosa, Silvana ha parecchi corteggiatori. I vicini mormorano, [redacted] voci giungono alla madre, che rimprovera severamente la figlia per la sua condotta giudicata troppo liberale. Sensibile, scoraggiata per il fallimento del suo matrimonio, scappa a Torino. Vaga senza mèta per la città uno, due giorni. Una sera tenta di uccidersi in una stanza d'albergo, inghiottendo un intero tubetto di barbiturici.

All'inizio dell'estate [redacted] Silvana [redacted] conosce [redacted] sala da ballo Pier Franco Taricco. Un [redacted] alto [redacted] robusto, che ha 17 anni [redacted] di[redacted] di averne [redacted]. E' il classico colpo di fulmine. Silvana si innamora perdutamente di questo giovane educato, gentile, [redacted] po' timido. La loro relazione procede fra mille tempeste, ostacolata dai genitori di Pier Franco che non tollerano che il figlio frequenti una donna sposata e con [redacted] bimbo.

Nell'ottobre scorso i due innamorati scappano [redacted] Savigliano, [redacted] loro fuga dura tre giorni: Pier Franco torna a [redacted] pentito e i genitori lo perdonano. «Non devi rivedere [redacted] più quella donna», ordinano. [redacted] pochi giorni dopo Silvana e Pier Franco si allontanano [redacted] la seconda volta. La scappatella dura poche ore: rintracciati, il padre del ragazzo affronta Silvana. Volano parole dure, la giovane esce [redacted] colloquio [redacted] volta.

Il 10 novembre scorso Silvana Petitti e il suo innamorato scappano [redacted] volta. I genitori di Pier Franco denunciano la donna ai [redacted]rabinieri per «sottrazione [redacted] sensuale di [redacted]. La [redacted] pia viene ritrovata dieci giorni dopo all'albergo Oriente [redacted] via Lagrange 17, a Torino. Tornano a Savigliano. Pier Franco è tenuto sotto controllo dai genitori, che non lo perdono d'occhio [redacted] solo istante. Silvana riapre il laboratorio, ma gli affari [redacted] male. I giornali hanno pubblicato la notizia della sua fuga col ragazzo, e [redacted] clienti di[redacted] il negozio.

I due si incontrano ancora. Sempre più di rado, pochi istanti di felicità rubati quando [redacted] come si può. Ma, sono voci raccolte un po' dappertutto, i loro rapporti [redacted]no più cordiali come un tempo. Pier Franco è sempre più freddo.

La sua giovane età lo giustifica: ha vissuto [redacted] straordinaria avventura, ma [redacted] ancora [redacted] grado di legarsi per sempre ad un affetto come quello voluto dalla donna. Per Silvana [redacted] crollo di tutti i suoi sogni.

Domenica [redacted] i vicini [redacted] vedono rincasare per l'ultima volta. Poi, più nulla. Oggi, preoccupati avvertono la madre. «In casa c'è la luce accesa, ma Silvana non è più uscita da domenica, e non si sentono rumori». *La madre acc[redacted] la chiave, apre: una zaffata di gas la costringe ad arretrare tossendo.*

Vengono avvertiti i carabinieri, arrivano il tenente Parisi, [redacted] brigadiere Cabras, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. In cucina, sdraiato [redacted] divano, [redacted] trovato il corpo completamente nudo della giovane. E' coperta [redacted] un cappotto [redacted] lana, la testa ciondola sul pavimento. Accanto, una bottiglia [redacted] liquore quasi vuota e un bicchiere. Viene chiamato il medico dott. Sidoli. La morte risale a cinque o sei giorni fa, provocata [redacted]tenamento da [redacted].

Le indagini accertano [redacted] ombra di dubbio che Silvana Petitti si è uccisa. L'alloggio è in ordine, nessun segno di lotta. I rubinetti del gas sono aperti, porte e finestre chiuse dall'interno.

Francesco Fornari

Appena [illegible] l'indipendenza da Londra

Aden ha offerto ai sovietici una base navale e un aeroporto?

La notizia data dal giornale inglese «Sunday Telegrah» - Se sarà confermata, l'Urss disporrà nel Medio Oriente di una formidabile catena di basi: ha già in uso i porti egiziani, ora avrebbe Aden e Hodeida

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 [redacted].

La nuova repubblica dello Yemen del Sud, proclamata poche settim[redacted] fa dopo lo sgombero delle truppe britanniche, ha offerto all'Unione Sovietica l'uso della base navale di Aden e [redacted] vicino aeroporto. La notizia apparirà [redacted] corrispondenza [redacted] Beirut sul *Sunday Telegraph* di domattina. Secondo l'articolo l'offerta [redacted] russi sarebbe stata fatta durante i recenti negoziati in cui i nuovi *leaders* dello Yemen meridionale chiesero ai russi assistenza militare, economica e tecnica.

I diplomatici occidentali nel Medio Oriente sono seriamente preoccupati dalla [redacted]scente attività sovietica nello Yemen. La Russia come è noto ha aumentato [redacted] aiuti anche allo Yemen settentrionale dove da cinque anni il governo repubblicano di Sanaa è in lotta [redacted] i monarchici. Il potenziamento è avvenuto in relazione alla partenza delle forze egiziane quindici giorni fa. L'Unione Sovietica [redacted] stabilito una specie di ponte aereo che porta nella capitale yemenita artiglierie e forze corazzate, soprattutto dai nuovi depositi dell'Egitto.

Si fa osservare che alla riapertura del Canale di Suez i sovietici avranno stabilito una formidabile catena di basi navali nel Medio Oriente. Hanno già in uso i porti egiziani: a questi [redacted] aggiungono [redacted] gli scali di Aden e Hodeida.

Gli americani seguono attentamente gli sviluppi degli avvenimenti. A [redacted] a poco le chiavi del Mar Rosso sembrano siano passate nelle mani di Mosca, che ha riempito il «vuoto di potere» lasciato dalla Gran Bretagna. E Washington teme che i sovietici incoraggeranno, partendo dalle due repubbliche yemenite, una crescente attività rivoluzionaria negli Stati vicini, ricchi di petrolio. I quali hanno oggi stretti legami con l'Occidente.

c. c.

Bisha
ARABIA SAUDITA
DESERTO RUB' AL KHALI
Shina
Gizan
Khamir
Ghail
Marib
YEMEN
SANA
Mabar
Odeida
Ibb
Zabid
Taizz
Moca
REP. YEMEN DEL SUD
ADEN
Golfo di Aden
SOMALIA Fr.
SOMALIA
ARABIA SAUDITA
YEMEN

Aereo inglese si schianta sulla «Vauxhall»: due morti

Le vittime sono i piloti dell'apparecchio civile - La fabbrica d'auto era deserta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 dicembre.

Un aereo in volo d'addestrame[redacted] è precipitato questa [redacted] sulla fabbrica [redacted] automobili Vauxhall, a Luton, ed è esploso. La fabbrica però era da ieri deserta, per le vacanze natalizie, e non si [redacted] avute altre vittime che i due piloti. In altre circostanze la sciagura avrebbe avuto conseguenze spaventose. A poca distanza dal punto dove il velivolo si è schiantato, inoltre, vi sono grossi depositi di carburanti.

L'apparecchio [redacted] *Hawker Siddeley* a reazione, [redacted] due motori, ed apparteneva alla società Beecham Chemicals che lo [redacted] affidato alla Compagnia Hautair per la gestione e la manutenzione. Oggi, nel tardo pomeriggio, il bimotore ha effettuato una serie di decolli ed atterraggi dall'aeroporto [redacted] Luton, una cittadina industriale quaranta chil[redacted]tri a nord di Londra. A bordo erano due uomini: il capitano Drayhurst e il tenente pilota Boothman. Non si sa quale dei due fosse al [redacted]di al mom[redacted]to della tragedia.

c. c.

D'TEDE

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTANSI negozi V. Vegile adatti autoscuola, ottico e fotografo, idraulico, elettricista, sartoria, dentista, esportazioni vini, trattoria, profumeria, farmacia, arredamenti. Telefonare [redacted]. A122272

[redacted] soffitte via S. Agostino. Telefonare 570-240. A121575

AFFITTANSI via Gonin ampi negozi [redacted] ogni uso. Telef. [redacted]

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi via Bologna. Tel. 635-176.

AFFITTASI alloggio volendo locale garage giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A121512

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi termo sedicimila mensili volendo garage in Pessione (Chieri). Telefonare 942-670. A122365

AFFITTASI dintorni Torino segheria legnami mq 10.000 ampi capannoni con macchinari. Scrivere: [redacted]ubblicità Stampa 2[redacted] — Torino».

AFFITTASI famiglia referenziata tripla mansarda Mauriziano, altre 2 cam[redacted] terrazzo via Sacchi. Telefonare 587-393. A122553

AFFITT[redacted] locale uso [redacted] notarile legale piano rialzato zona centrale. Telefonare ore pasti 397-895.

AFFITTASI magazzino 105 mq, termosifone, Borgo San Pietro, Moncalieri. Telefonare 644-001.

AFFITTASI locale lab[redacted] mq 140 via Romagnano. Telef. 286-513.

AFFITTASI None, 10 km Fiat Mirafiori, 2 camere cucinotta servizi, 19.000. Telefonare 988-237.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto. Rivolgersi Mobilificio [redacted] Don Bo[redacted] 30. A122859

AFFITTASI stagione invernale alloggetto ammobiliato. Scrivere: Tito, via To[redacted] 19, P[redacted] Ligure, tel. 67-529.

AFFITTASI subito 3 camere 1 salone ampia cucina biservizi casa [redacted], zona Stadio municipale. Tel. 80-490.

AFFITTASI via Principe Amedeo 12, 8 camere e servizi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A121140

AFFITTASI 19.000 camera tinello corso Toscana a prossimi sposi. Telefonare 293-887. A122450

AFFITTASI 20.000 due locali, ca[redacted]. Canelli 87. Tel. 393-218

AFFITTO alloggio in palazzina 3 camere cucina servizi. Tel. 778-180.

AFFITTO 3 camere più servizi Via Pini 10, villaggio satellite, Pino Torinese. Rivolgersi portineria.

CAMERA [redacted] gabinetto indipende[redacted] termo centrale offresi. Telefonare 510-788. A132133

CONCEDESI alloggetto a compenso a convenirsi coniugi disposti pulizia scale condominio precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino». A122003

CUORGNE' vicino stazione, locale mq 300 adatto qualsiasi uso, forza, luce, libero subito, affittasi. Telefonare 730-201 - 0124-6056.

LEINI' affittasi alloggio nuovo due camere tinello garage. Tel. 276-397.

LOCALE affittasi mq. [redacted] deposito magazzino Madonna Campagna. Telefonare 252-275.

LOCALE mq 500 circa affittasi, borgata Lesna. Telefonare 310-020.

LOCALE seminterrato luminoso termosifone gabinetto, idoneo rappresentanza laboratorio, mq. 100, affittasi 25.000. Telefonare 372-444, 383-946. 1001

LOCALI per negozi uffici magazzini casa signorile, affittansi. Tel. 651-527

MAGAZZINO centralissimo interno cortile libero passaggio carrale affittasi diecimila mensili. Tel. 516-542

PIOSSASCO alloggio panoramico tre camere servizi affittasi referenziati. Telefonare 904-051. 2001

PORTA Palazzo affittasi negozio. Telefonare 3[redacted] ore pasti.

PRECOLLINARE Gran Madre di Dio affittasi alloggio ammobiliato camera tinello cucinino bagno 40.000 mensili. [redacted] 540-405.

SEMINTERRATO asciutto con garage ufficio [redacted] Stadio affittasi. Telefonare 391-525. A122367

SPLENDIDA posizione Lungo Po Macchiavelli affittasi alloggio rimesso a nuovo cinque camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 545-089.

UFFICIO [redacted]le conveniente affittasi. Telefonare 510-201.

VILLA padronale [redacted] parco Cavoretto ottima posizione affittasi subito varie camere letto con bagno servizi termosifoni acqua gas luce forza. Strada Tetti Rubino 15, custode.

ZONA Boringhieri affittasi in villetta alloggio saloncino 4 camere cucina office doppi servizi 80.000 compresa spese più riscaldamento, vuoto subito. Destefanis, 542-808. C949

ZONA Carducci affittansi negozi e magazzini seminterrati nuovi. Telefonare 344-883. A122339

ZONA Valentino Nuovo (S. Paolo) affittasi signorile alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi 65.000, vuoto. Destefanis 540-405.

ZONA Cigna P. Cirià elegante alloggio 3 camere e grande cucina servizi 37.000. Telefonare 293-443.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato nuovo termo centrale. Telefono 653-363 Torino.

BARDONECCHIA affittasi ammobiliato alloggio due camere servizi, moderna villa signorile. Telef. 773-597 Torino. A122604

BORGHETTO S. Spirito alloggetto ammobiliato riscaldato vista mare affittasi stagione invernale. Telefonare 535-757. A132155

[redacted] Ligure affittasi alloggio ammobiliato dicembre successivi. Telefonare 778-308. A121756

8 ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 220 [redacted]

ALASSIO, Hotel Reno, piacevole soggiorno invernale, ottimo trattamento, tranquillo, parcheggio, garage. Tel. 42-042, Via Roma 80, Alassio. 27875

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino passeggiata Roma; aperta tutto l'anno.

ALASSIO, prossime festività: Hotel Mirafiori. Night Club Tabù, tutte le sere. Cenone veglionissimo San Silvestro, prenotazioni 40-756 (Alassio). 28225

[redacted] Taggia (Sanremo) «Pensione Erika», tel. 43-549, riscaldata, 2500 complessive, bagno, 2700.

BORDIGHERA «Pensione Villa Speranza» tranquillità, parco, cucina scellissima, riscaldamento, televisione. Telefono 21-717. 27764

MONTEROSSO al Mare, Pensione Villa Adriana, gestita da suore di S. Francesco, tutto il comfort moderno, magnifica posizione, grande tranquillità, confortevole soggiorno invernale. Pensione completa lire 2200, [redacted] con [redacted] lire 2500.

VARAZZE, [redacted] Derby, tel. 97-870. [redacted] e prezzi convenienti.

VARAZZE, Park Hotel, nuova gestione, Cenone S. Silvestro, Complesso The Four Friends. Prenotazioni 97-173, 97-256. 28267

VARAZZE, Piccolo Hotel, confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuali. Telefonare 95-327.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ARTE Scuola, diploma internazionale Revlon: estetica, manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3, tel. 542-369.

ESTETISTA Revlon, prestigiosa professione di [redacted] avvenire: manicure, pedicure, massaggio. S. Te[redacted] 3, telefono 542-369.

REVLON, diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massaggio. Arte Scuola, S. Teresa 3, tele[redacted] 542-369. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

INGLESE francese tedesco spagnolo traduzioni commerciali consegna rapida. Telefonare 532-548.

SIGNORA trentenne istruita conoscenza inglese occuperebbesi mezza giornata mattino insegnamento ragazzi 12-14 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

UNIVERSITARIO seguirebbe materie scientifiche/letterarie studenti medie inferiori superiori. Telef. 387-269.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A giovanotti affittasi camera ammobiliata confortevole, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 610-804.

AFFITTASI ammobiliata centrale 1-2 letti. Telefonare 539-964.

AMMOBILIATA centrale due lettini [redacted] mite pensione completa. Telefonare 511-243. A121569

[redacted]ita moderne mobiliate singola [redacted]ciale professionista. Telefonare 390-742. A122327

FAMIGLIA distinta offre Crocetta mobiliata, persona referenziata. Telefonare 584-741. A122297

QUARANTADUENNE rappresentante con bambino 4 anni cerca camera ammobiliata presso famiglia o persona sola. Telef. 595-216 ore pasti.

INGEGNERE ricerca Torino signorile sistemazione molto confortevole servizi possibilmente privati unico ospite. Scrivere «Pubblicità Stampa 6 — Genova». A28226

PIEMONTESE educato cerca stanza o pensione presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino».

UNICA inquilina affitta ammobiliata comodità, referenze. Tel. 686-837.

VICINANZE Politecnico camera ammobiliata. Telefonare 581-829.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO magazzino 45enne primaria industria elettrodomestici decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino».

DIRIGENTE editoriale lunga esperienza propaganda scolastica con direzione filiale esaminerebbe adeguate proposte, disposto trasferirsi. Casella 669 O, Sip Tritone Roma.

DISEGNATORE tecnico esperto prefabbricazione offresi. Tel. 83-015.

DI[redacted] diplomato [redacted] artistico offresi, impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino». A122077

GEOMETRA pratico cantiere contabilità lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2677 — Torino».

IMPIEGATO esperienza pluriennale magazzino campionario contatti clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino».

INSEGNANTE ventiseienne, diploma paghe e contributi, dattilografa, offresi primo impiego. Tel. 734-858.

MODELLISTA alta moda femminile pratica allestimento campionari tessuto, maglia, jersey, eseguirebbe modellature campionario sviluppi, offresi. Casella 369/A Sip Milano.

TECNICO 1ª 46ENNE PRESENZA PERSONALITA' INTRAPRENDENTE COMANDO 22 ANNI ESPERIENZA CAMPO LAMINATI PLASTICI ED ANTIURTO FINTE PELLI RIGIDE [redacted] **SUPPORTO SU CALANDRE** [redacted] **PE (INCHIOSTRATRICI).** [redacted] **TA** [redacted] **RAZIONI.** [redacted] **PROBLEMI TECNICO PRODUTTIVI, GOVERNO CONDUZIONE DEL PERSONALE, REFERENZE DOCUMENTABILI, ESAMINA SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6586 — TORINO».** A122539

[redacted] **1ª MATERIE PLASTICHE ULTRA VENTENNALE ESPERIENZA PERS**[redacted] **DOTI COMAN**[redacted] **VERNO** [redacted] **PERSONALE ESAMINA SERIE PROPOSTE.** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **—** [redacted]**».**

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

[redacted] **ATTREZZATURA MECCANICA DI PRECISIONE OFFRE ADEGUATA** [redacted] **INDUSTRIA** [redacted] **IMPORTAN**[redacted] **INTERNAZIONALE,** [redacted]**ARE ETA, POSTI OCCUPATI, PRETESE, ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A122589

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 45, Milano. 20163

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria libero subito. Telef. 0175-92187 ore ufficio. A122853

AZIENDA metalmeccanica torinese importanza internazionale cerca impiegato II categoria per ufficio spedizioni estero indispensabile adeguata pratica ramo et conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2669 — Torino» dettagliando età, studi, posti occupati in mansioni specifiche richieste pratica.

[redacted] ogni genere cercansi per voci al Primo Applauso Diapason e complessi folcloristici e corali. Corso Castelfidardo 17, pomeriggio - sera.

AZIENDA commerciale cerca impiegata stenodattilo per segreteria servizio depositi, assunzione 1° gennaio 1968. Richiesta esperienza di lavoro [redacted]urlennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino».

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso Diapason e complessi corali e folcloristici. Telefoni 539-517, 644-138. 2001

CERCASI [redacted] **TURNO** [redacted] **TO LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. PRECISARE ETA', ESPERIENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2665 — TO**[redacted]**».** A122599

CERCASI pensionato praticissimo contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

CERCASI ragioniere lunga pratica lavori ufficio con patente auto. Telefonare 642-131. A122508

CHIMICO o farmacista cercasi per laboratorio farmaceutico in Alessandria possibilmente con qualche anno di esperienza nella produzione di specialità medicinali in confetti, compresse, supposte e sciroppi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano».

DATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi [redacted] Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DISEGNATORE caldaie e carpenteria meccanica cercasi massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino».

DISEGNATORI progettisti specializzati modelli e conchiglie per fonderie ghisa e alluminio ricerca importante società torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino».

FILATELIA BIROTTI CERCA GIOVANE PRESENZA, DINAMICO, FIDUCIA, REFERENZE, PRATICISSIMO ACQUISTO VENDITA FRANCOBOLLI, RELATIVA CONTABILITA'. CORSO PORTA ROMANA 52, TELEFONO 878-483, 20199 MILANO.

GRANDE azienda ricerca giovane massimo 40enne con esperienza bancaria per proprio servizio amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A122092

IMPORTANTE INDUSTRIA ESPORTATRICE TORINESE RICERCA SEGRETARIA DIREZIONE VENDITE CON BUONA CONOSCENZA TRADUZIONE TEDESCO E INGLESE. INVIARE REFERENZE «PUBBLICITA' STAMPA 2674 — TORINO».

IMPORTANTE società macchine utensili speciali assumerebbe capo officina 35-45enne preferibilmente perito meccanico lunga esperienza lavorazione piccole serie prototipi metodi organizzazione. Massima retribuzione. Telefonare 967-905.

IMPORTANTE società riparazioni e costruzioni navali porto Genova cerca ing. navale meccanico massimo venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Genova». 28227

IMPORTANTISSIMA sartoria cerca aiuto commesso. Telefon. 511-318.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA RAGIONIERA PRATICA MACCHINE CONTABILI OLIVETTI ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6526 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica estesa produzione assume segretario direzione commerciale preferibilmente ingegnere o commercialista. Trasmettere curriculum referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino».

INDUSTRIA tessile vicinanze Torino ricerca assistenti e aiuto assistenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». A121612

PERITO elettrotecnico esperto venditore componenti per impianti e automatismi, conoscenza francese e/o tedesco cercasi da importante società internazionale per mansioni tecnico-commerciali. Dettagliare curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino».

PERITO ELETTROTECNICO 25-35 ASSUME IMPORTANTE AZIENDA PER COMPITI TECNOCOMMERCIALI VISITE CLIENTI CAMPO AUTOMATISMI PREFERIBILMENTE ESPERIENZA UFFICIO TECNICO, RESIDENTE TORINO. STIPENDIO PROVVIGIONI RIMBORSO SPESE AUTO E ALTRE. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8500 — TORINO».

SIGNORINA con particolare attitudine eseguire bene quattro operazioni su macchina complometer è ricercata da importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino».

SOCIETA' macchine utensili speciali assumerebbe giovane perito meccanico per avviamento carriera produzione tempi metodi. Siv, Candiolo (Torino), tel. 967-905. 2001

[redacted] rete distribuzione fluidi, miglioramento impianti ed apparecchiature relative, è ricercato da moderno stabilimento un perito industriale primo impiego che si senta portato interessarsi tale ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

[redacted] internazionale offre a elementi cult[redacted] media superiore bella presenza dinamici opportunità rapida carriera in propria organizzazione commerciale in crescente sviluppo. Stipendio, provvigioni e previdenze [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 639 — Torino». O806

TECNICO specializzato per riparazioni frigoriferi e lavatrici militesente patentato cerca Emerson Electronics per proprio centro assistenza clienti Torino. Indispensabile serietà capacità e referenze. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a Emerson Electronics S.p.A. Casella Postale 542, Firenze. A122475

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA piemontese trentacinquenne patente E pratico autotreni lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino».

CAMERIERE barista [redacted] offresi eventualmente a[redacted] sala ballo libero subito. Telefonare ore pasti al 370-021. A122509

FATTORINO autista patente C offresi. Telefonare 544-134.

OFFRESI donna tuttofare a persona sola o coniugi anziani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino».

OFFROMI notturno esclusa garage, benzina. Telefonare 372-074.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Elementi immaturi anche in personalità [redacted]

La superstizione

E' un ritorno al pensiero magico della prima infanzia - Le gravi [redacted]zioni e le nevrosi favoriscono questa regressione - Il culto vistoso [redacted] l'anti-superstizione è d'altra parte una superstizione mascherata - Guarire una nevrosi significa vincere la propensione al pensiero magico

I nevrosici [redacted] fatalisti. Le loro sofferenze, reali e tenaci anche se i profani le ritengono eliminabili con un semplice sforzo di volontà, scolpiscono nel loro animo l'immagine d'un destino inesorabile. Ma nella loro esasperata sensibilità, nella loro emotività infantile, i [redacted]vrosici coltivano la segreta speranza che i decreti del fato, inattaccabili per vie razionali, si possano sventare [redacted] artifici occulti. La nevrosi, nella sua qualità di mitologia privata, fomenta la convinzione mistica che alleandosi magicamente con docili forze soprannaturali si possano annullare le ferree leggi del piano fisico e del piano mentale. Perciò i nevrosici sono superstiziosi. Peraltro la superstizione, co[redacted] diffusa e potente nel mondo moderno, rispecchia il lato nevrosico, cioè affettivamente immaturo, dell'uomo normale [redacted] civile.

Il pensiero magico-mitico, persistente in tutti noi ad [redacted] della nostra cultura realistico-scientifica, fu [redacted] primo sistema di controllo dell'ambiente adottato nella nostra infanzia. Il bambino, nelle condizioni d'inettitudi[redacted] [redacted] d'impotenza dei suoi primi anni di vita, impara ad ottenere ciò che desidera ingraziandosi le persone che regolano dispoticamente la [redacted] esistenza. Col [redacted] portamento buono o cattivo può accaparrarsi od alienarsi l'affetto dei genitori, divinità misteriose che gli dispensano soddisfazioni o frustrazioni in risposta diretta e proporzionata alla sua condotta. L'atteggiamento del bambino verso le figure parentali [redacted] ad [redacted]po magico e realistico: è magico perché fondato sull'illusione d'onnipotenza dei mezzi propiziatori, [redacted] realistico perché è l'unico sistema adatto per quella [redacted]se evolutiva a padroneggiare effettivamente [redacted] mondo esterno. Nell'ulteriore sviluppo, maturando le strutture nervose preposte [redacted] percezione e alla motilità, l'io andrà progressivamente abbandonando i metodi di dominio [redacted] e adotterà sistemi di controllo razionale della realtà, saprà vagliare oggettivamente il suo mondo conformando [redacted] conseguenza le proprie azioni.

Ogniqualvolta nella vita [redacted] compito particolarmente difficile ci precipiterà in condizioni d'impotenza di fronte [redacted] destino, rispunteranno dagli strati più profondi della nostra personalità gli elementi mitici, rituali, irreali, sopravvivenza dell'animismo infantile [redacted] dell'intersoggettività mistica dei primitivi e noi ci troveremo in balia del meraviglioso, soggiogati dal sopra-normale e dal soprannaturale in un universo che non [redacted] più il nostro ma è il vestigio di fantastici regni dissolti. Il nevrosico è tuttora cittadino [redacted] questo mondo scomp[redacted]so: abita ancora il paradiso dell'infanzia e fa inconsciamente [redacted] tutto per non abbandonarlo pagando in moneta di depressione, d'angoscia, di sofferenza un prezzo inaudito per le ingenue gioie infantili che per gli altri sono ormai solo un ricordo. I meccanismi inconsci ch'egli impiega per difendersi [redacted] suoi conflitti recano la chiara impronta dei procedimenti magici a cui ricorre il bambino e ri[redacted] in modo inconfondibile gli espedienti usati dalla superstizione di tutti i tempi. Eccone qualcuno: fuggire dalle situazioni angoscianti con [redacted] sorta di magia negativa, profondersi in rituali, formule e [redacted]nie ossessive, negare una realtà che terrorizza, prosternarsi esibendo la propria debolezza, prodigarsi in [redacted] di propiziazione [redacted] di riparazione, esaltarsi magnificando il proprio potere, abbandonarsi al destino lasciandosi trasportare dagli eventi, appropriarsi le potenze sopraffattrici identificandosi con esse, proiettare sugli altri i propri impulsi riprovevoli per liberarsene.

Guarire una nevrosi è in fondo come vincere una superstizione. Quei pretesi liberi pensatori che [redacted] esibiscono [redacted] prodezze quali imbandire pranzi [redacted] tredici commensali, passare spavaldamente sotto una scala, versare il sale sulla tovaglia, circondarsi [redacted] specchi rotti, rivelano con la loro condotta eccessiva di non avere per nulla debellata la superstizione. Così le [redacted] palliative delle nevrosi che si alleano con le nevrosi stesse copiandone i meccanismi difensivi inconsci non portano che a miglioramen[redacted] temporanei [redacted] illusori. Chi vuole veramente scalza[redacted] le basi d'una nevrosi deve rifuggire dalla repressione, dallo spostamento, dal[redacted] razionalizzazione e dalle altre difese morbose e deve tendere invece [redacted] massimo grado raggiungibile di verità psicologica.

La psicoanalisi è nella sua essenza un richiamo impellente al senso di realtà, una rieducazione [redacted] rinvigorimento dell'io per renderlo capace d'anticipare realisticamente le pr[redacted]rie azioni e per liberarlo [redacted] irragionevoli sensi di colpa. Ma chi può vantarsi d'essere a ogni istante immune da elementi nevrosici? D'altra parte un pizzico di superstizione, riaffiorante in persone intelligenti nella sventura [redacted] nel pericolo, ha ben altro tocco umano che l'arcigno e pedantesco razionalismo di chi vorrebbe ridurre la nostra mente ad un congegno meccanico macinante prodotti logici del tutto depurati dal sentimento e dalla fantasia.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Misura l'[redacted] polmoni



Uno strumento per misurare la quantità d'aria che può essere contenuta [redacted] polmoni [redacted] stato costruito negli Stati Uniti. Nella foto, un volontario si sottopone all'esperimento respirando per 15 secondi nel nuovo strumento, detto «spirometro»

UN VIVACISSIMO CONVEGNO SCIENTIFICO

In quali casi è possibile prevenire l'infarto cardiaco

E' modificabile, in meglio si intende, la prognosi dell'infarto [redacted] cuore? Sembra di sì, stando a quanto hanno concluso gli autorevoli cardiologi partecipanti a una «Tavola Rotonda» organizzata a Verona dal prof. Arrigo Poppi, direttore [redacted] Centro Cardioreumatologico dell'ospedale civile della città. Gli specialisti si sono riuniti per insegnare all'uomo della strada [redacted] tanto a «non fare» l'infarto, quanto «a farlo meglio», e, in altre parole, a non morirne. Va subito detto che oggi d'infarto [redacted] muore meno, sia perché l'impostazione diagnostica precoce è spesso agevole (elettrocardiogramma al letto, movimenti [redacted]zimatici nel sangue, clinica affinata), sia perché il malato, ospedalizzato in tutta fretta, può essere ben curato.

I cardiologi concordano che il pericolo mortale da infarto è nelle prime 72 ore, e si chiama asistolia, fibrillazione ventricolare, rottura meccanica del cuore, collas[redacted] grave circolatorio. Per evitare queste grame evenienze, occorre spiare il cuo[redacted] di continuo, sorvegliare ciò che tra le pareti del [redacted]re (miocardio) accade in seguito all'inceppo delle coronarie, adottando via via con tempestività adeguati interventi terapeutici. Non è [redacted] medico con il [redacted] classico strumento di lavoro (fonendoscopio) che può far ciò, ma un complesso di delicatissime [redacted] sensibili attrezzature elettroniche chiamate dagli anglosassoni «monitoring»: allarmi acustici e visivi rendono continuamente edotta una équipe di medici e personale specializzato su tutto ciò che fisiopatologicamente sta accadendo al cuore infartuato.

Su questi presupposti [redacted] sorte nei centri ospedalieri più moderni le così dette «Unità Coronariche», servizi d'emergenza, [redacted] e proprie «volanti antinfarto», che all'estero (Parigi, Lond[redacted], New York), e ora anche da noi in Italia, stanno sorgendo. L'evoluzione mortale, statistiche alla mano, verrebbe nettamente contrastata adottando il «monitoring» [redacted] malato. Quasi fosse in cabina di regia televisiva, l'équipe antinfarto segue senza soluzione di continuo i dati fisiopatologici registrati dalle apparecchiature elettroniche, [redacted] interviene a correggere questa o quella condizione emodinamica pericolosa. L'evoluzione della malattia può venir così influenzata favorevolmente, in senso prognostico. A Verona [redacted] stato fatto [redacted] punto sulla nuova metodica. Relatori: P. F. Angelino, A. Galeone, R. Triolo, E. Bellini, G. Caturelli, S. Dalla Volta, G. A. Feruglio, C. Forattini, A. Poppi, organizzatore del convegno; P. Rossi, F. Rovelli. «Moderatore» il prof. Vittorio Puddu, di Roma. L'ing. A. Galassini ha illustrato le caratteristiche [redacted] gli automatismi [redacted] delle apparecchiature di «monitoring».

Sono stati concordi, i cardiologi partecipanti alla Tavola Rotonda, sulla mortalità globale media da infarto «vero» (transmurale) del cuore: 30-35 %. Cioè circa 3 persone su 10 papano irrevocabile pedaggio all'inceppo delle coronarie. La prima settimana, per il destino del malato [redacted] quella fatale: il collasso, lo shock, [redacted] aritmie, gli episodi tromboembolici minacciano da vicino. Vi [redacted] poi tutta una serie di fattori che influenzerebbero il giudizio prognostico: questi fattori secondo Peel si identificano nell'età (oltre i 50), nel sesso (gli uomini sono prediletti), nelle malattie concomitanti (diabete, arteriosclerosi), nelle tare elettrocardiografiche già registrate, nel collasso e scompenso di cuore. Quantificare il rischio secondo lo schematismo di Peel è [redacted]zardato, ma i convenuti hanno ammesso che un certo indirizzo prognostico approssimativo può essere tratto. Le cure intensive messe in atto dalle «Unità Coronariche» col sistema del monitoring offrono il concreto vantaggio di ridurre la mortalità per infarto [redacted] primo giorno e della prima settimana. I giudizi sull'utilità delle terapie intensive e [redacted]sidue al letto del malato (per ovviare a incidenti mortali come la fibrillazione ventricolare, lo shock, [redacted] collasso, l'arresto cardiaco), pur non essendo uniformi tra le varie scuole cardiologiche moderne, tuttavia fanno sperare in [redacted] riduzione [redacted] 18 % circa della mortalità. Questo naturalmente invita a far sorgere i servizi d'emergenza antinfarto, quelle «Unità Coronariche» con sussidio [redacted] «monitoraggio», oggi sempre più frequenti nei grandi centri ospedalieri. L'infarto del mio[redacted] in fase acuta è, come si è detto, pericoloso; ma anche la prognosi lontana può porre dei problemi, che si identificano praticamente nella evenienza del reinfarto di cuore e nell'insufficienza cardiaca. E' [redacted] errore concedere all'infartuato una affrettata convalescenza. Se 40 giorni di letto sono di prammatica, solo dopo mesi (e gradualmente) può essergli consentita l'attività lavorativa (che mai ha da essere pesante e logorante). Invece chi ha fatto l'infarto morde il freno per riprendere la vita consueta, con le occasioni di stress che essa comporta.

Dalle severe assise della prognosi infartuale [redacted] complessivamente emerso un dato concreto di speranza.

Roberto Morgante
dell'Ospedale Civile di Verona

RISPOSTE AI LETTORI

L[redacted] sviluppo sessuale delle [redacted] decenni

E' segno di malattia o di una tara preoccupante la comparsa nella bimba di [redacted] sviluppo sessuale prima dei 10 anni? E' possibile una menopausa naturale prima dei 40 anni?

(segue la firma)

Il periodo puberale che corrisponde allo sviluppo non solo sessuale, ma anche del corpo e della psiche, che si svolge dal 10° al 12° anno, si completa nella bimba con il primo flusso mestruale (menarca) che nelle nostre regioni si stabilisce dai 13 ai 14 anni. Nelle regioni nordiche [redacted] in genere ritardato ai 16 anni, nel Meridione di Italia anticipato ai 10-11 anni. [redacted] parla [redacted] pubertà precoce quando il tutto è anticipato sotto questa età, in genere [redacted] i 5 e i [redacted] anni (e fino al primo anno di vita!) con maturità somatica, psichica e sessuale.

Se ne distingue [redacted] forma costituzionale (la più frequente) ed essendone stati segnalati casi tra i membri di una stessa famiglia viene attribuita a fattori ereditari (eccesso del gene sessuale dominante) e per fortuna raramente vanno registrate forme dovute a particolari tumori dell'ovaio, delle ghiandole surrenali (una alterazione delle quali può anche determinare una evolu[redacted] verso il sesso maschile), a tumori di alcune parti del cervello (ipotalamo, ghiandola pineale) che più spesso però determinano la pubertà precoce nel maschio ed infine forme da lesioni infiammatorie encefaliche.

Nelle forme non tumorali possono tornare opportune alcune terapie mediche atte a frenare l'attività ormonale in eccesso. Parlando di terapie [redacted] ormoni è bene che il pubblico sappia [redacted] si debba essere molto cauti con queste cure allorquando la prima mestruazione è per contro ritardata!

Per quanto concerne la menopausa intendiamo con [redacted] termine la cessazione definitiva della mestruazione, quale si ha in genere sui 50 anni. Può realmente [redacted] anticipata sotto i [redacted] anni [redacted] sino ai 20 anni. Va però subito affermato che per parlarsi di menopausa non è sufficiente il mancato flusso mestruale, in quanto può trattarsi di una semplice turba secondaria e curabile con successo, ma biso[redacted] che questa [redacted] [redacted]gni a segni clinici obiettivi dell'apparato genitale, turbe della circolazione e del sistema nervoso vegetativo, e da specifiche modificazioni [redacted]monali rilevabili con esami di laboratorio.

La vera menopausa precoce, che è ovvia in casi di asportazione chirurgica delle ovaie, può essere dovuta a gravi malattie generali specie delle ghiandole endocrine, a fattori psicogeni o carenziali della nutrizione, [redacted] più spesso a [redacted] semplice fattore costituzionale, talora [redacted] anomalie cromosomiche (nel 4 [redacted] cento delle donne si ha questa forma di [redacted]nopausa) [redacted] correlata anche con [redacted] pubertà p[redacted]ce. La osservazione però che pubertà precoce possa indicare menopausa precoce è tuttora assai discutibile.

La cura è differente [redacted]do i casi.

prof. Emilio Robecchi
Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico S. [redacted] - Torino

Si g[redacted] dal p[redacted] freddo chi è predisposto all'«acrocianosi»

Si tratta di un disturbo (mai grave) che colpisce le estremità delle braccia e delle gambe: una chiazza biancastra, sensazione di gelo, sudorazione

Per fortuna, com'era prevedibile, gli stivaloni morbidi per le donne persistono di moda anche quest'anno, e, se le interessate hanno l'accortezza di calzare guanti [redacted] di stretta misura, del rigore di questo freddo stagionale possono infischiarsi anche le giovani portatrici dell'acrocianosi, quanto dire di cianosi delle estremità. Mani particolarmente violacee o bluastro-violacee, freddoline in ogni stagione (ovviamente meno in estate), sudaticce, talora gonfie ed edematose.

Le mani, abbiamo detto; [redacted] [redacted] facile che [redacted] colore così fuor dell'ordinario dalle mani si estenda sino alla terza parte dell'avambraccio gradualmente sfumando sino a divenire rosso o roseo-pallido, più [redacted] — alle volte — intercalato da [redacted] colorito normale. Alle estremità inferiori non è il piede il più colpito (eventualmente soprattutto sul suo dorso), ma il terzo inferiore della gamba. Se col polpastrello del pollice si comprime la pelle violacea, in quel punto scompare quella tinta per dar luogo ad una chiazza bianca; la quale, comunque, torna presto a colorarsi. In genere alla sensazione abituale del freddo ed alla colorazione ed alla sudorazione non si accompagna dolore.

Questo disturbo seccante e piuttosto antiestetico non [redacted] rado induce un complesso di inferiorità; predilige le persone giovani [redacted] soprattutto il sesso femminile. Non è sempre facile precisarne l'esordio. Abitualmente risale all'infanzia, si accentua nella pubertà, persiste intenso sino ai venti o venticinque anni; poi va gradualmente declinando. Poiché risente l'azione del freddo [redacted] ha generalmente una recrudescenza nei mesi invernali.

E' impressione generale che qualche interferenza nella comparsa dell'acrocianosi derivi dalla personalità del soggetto; in quanto mentre il suo riscontro [redacted] più facile tra soggetti con tendenze psiconervose, [redacted] meno frequente in chi sa controllarsi psichicamente e del tutto raro nelle persone flemmatiche.

La sudorazione locale e il gonfiore (edema) sono [redacted] espressione dello squilibrio nel comportamento della funzione dei piccoli vasi sanguigni periferici, prevalentemente i capillari, il cui tono subisce notevoli variazioni. In questo equilibrio giocano [redacted] due fattori, uno più o meno legato al sistema nervoso della vita vegetativa e l'altro in rapporto a talune condizioni dell'apparato endocrino, cioè di alcune ghiandole fabbricanti ormoni, quali turbe ovariche, piccole insufficienze della tiroide, forse anche disfunzioni dell'ipofisi. Quando all'instaurarsi dell'acrocianosi è [redacted] prattutto interessato il sistema nervoso vegetativo, essa sembra meno sensibile alle cure; miglior probabilità di successo v'ha qualora sia indicata una correzione di turbamenti ormonali.

Nella gran parte dei casi, ad ogni modo, la sintomatologia non [redacted] troppo fastidiosa [redacted] buono è sapere che, come si è già accennato, essa tende spontaneamente [redacted] la remissione col tempo. Durante la [redacted] permanenza, tuttavia, può favorire l'insorgenza dei geloni [redacted] di talune infezioni della pelle.

Comunque in tutti i casi, oltre la terapia che mira [redacted] correggere fattori fondamentali di volta in volta rilevabili, è necessario risparmiare alle estremità ogni fonte di esasperazione del male, soprattutto il freddo. Inoltre molto giova [redacted] metodica pratica fisica, cioè discrete passeggiate quotidiane attivanti la circolazione capillare delle estremità, senza tuttavia arrivare [redacted] fatiche. Riportandoci alla [redacted] possibile influenza complementare di fattori neuropsichici, non [redacted] 'è sottovalutare neppure [redacted]mandazione di minimizzare ogni causa di preoccupazione e perlomeno di sottrarsi agli strapazzi intellettuali.

prof. Angelo Viziano

Consiglio della [redacted]

La [redacted] sopra ogni [redacted]

Il consiglio medico questa settimana lo suggerisce simbolicamente quel vischio — varietà *viscum album* — che con gaiezza ci si scambia di queste feste, formulando voti [redacted] salute e benessere per l'anno sorgente.

Come questa pianticella sia assunta a valore [redacted] portafortuna non [redacted] ancor chiarito. V'ha chi attribuisce ai Druidi e chi agli [redacted] l'inizio della tradizione. Qualcuno ne scorgerebbe [redacted] genesi ipotizzando che gli antichi [redacted]siderassero del vischio soprattutto quell'aspetto vitale, per cui esso in pieno inverno, parassitando su diverse varietà d'alberi spogli di foglie ed apparentemente spenti, appare sempre verde [redacted] colmo di bacche, in forma di mazzi che dan pur vivace rigoglio a quelle piante di cui sugge la linfa.

Ma il medico, d'altro lato, sa che gli antichi reputavano presenti nel vischio elementi medicamentosi atti non solo a curare bensì anche a prevenire diversi malanni. Plinio [redacted] tramanda talune di tali credenze. Comunque le farmacopee dei tempi nostri hanno ammesso che fucini un principio attivo contro il cronico elevarsi della pressione arterio[redacted] Per [redacted] nostro assunto poco importa che l'incalzar [redacted] farmaci ipotensivi assai più potenti abbia declassato quella sua dote. Ne resta la virtù del suo allargato simbolico richiamo contro tutti quei fattori stressanti di vita moderna troppo indaffarata, esagitata, che mediante la tensione emotiva, le ansie, le ambizioni, le invidie, aspre ed assurde [redacted]petizioni, in una perenne incertezza del domani, possono favorire forme di ipertensione arteriosa, [redacted] sostenuta inizialmente [redacted] malattie d'organo, ma possibile fonte essa stessa di esse. Col vischio augurale rifacciamoci il più possibile alla «quies», alla serenità dei precetti della scuola medica salernitana, e non dimentichiamocene dopo San Silvestro.

doc.

L'ardito tentativo a [redacted] del Capo

[redacted] è morto Washkansky l'uomo dal «cuore nuovo»

Reazione di rigetto dell'organo trapiantato, banale polmonite provocata dal comune agente infettivo, [redacted] «crisi autoimmunitaria» ancora da investigare? - Speranze per il domani

Nei giorni scorsi, all'annuncio che Luis Washkansky, il primo uomo dal cuore trapiantato, stava per morire per «complicazioni polmonari», si sono fatte (anche se solo da lontano e solo in base ad approssimative notizie [redacted] cronaca) due ipotesi sulla natura della grave affezione polmonare. O si trattava di una «polmonite», cioè [redacted] una relativamente banale infezione batterica insorta, nonostante l'attenta profilassi e la massiccia [redacted]rapia antibiotica, durante la convalescenza del malato; [redacted] di una «malattia polmonare da trapianto», affezione sconosciuta ed enigmatica per [redacted] pubblico.

I lettori [redacted] hanno certo fatto fatica a comprendere la prima delle due ipotesi: come, cioè, una infezione polmonare possa colpire — e gravemente minacciare — [redacted] già di una cer[redacted] età, da poco sottoposto ad un intervento di altissima chirurgia; e, per di più, diabetico (questa malattia, si sa, rappresenta sempre un non indifferente fattore di predisposizione alle infezioni); e, oltretutto, in obbligate condizioni di ridotte difese immunitarie (a causa del largo impiego di azathioprine, di terapia con cobalto [redacted] di cure cortisoniche).

Quella meno facilmente comprensibile era l'altra ipotesi: la sofferenza polmonare da crisi immunitaria scatenata dal trapianto.

Il concetto [redacted] difficile ed ancor molto nebuloso; [redacted] tutto ciò che [redacted] stato detto, a questo proposito, è stato ricavato, per semplice analogia, dalle precedenti esperienze sui trapianti renali. Si è visto che, a distanza di mesi e persino di un anno dall'intervento di trapianto renale — come reazione tardiva quindi, completamente diversa dalla reazione linfocitaria precoce che sostiene la classica reazione di rigetto — può insorgere la cosiddetta «sindrome tardiva dei trapiantati»: un insieme di manifestazioni patologiche extrarenali che vanno dalle alterazioni delle proteine del sangue a certe modificazioni istologiche del fegato sino alla splenomegalia (aumento notevole [redacted] volume della milza) [redacted] ad [redacted] forma di sofferenza polmonare che viene detta «polmonite da trapianto». Quest'ultima manifestazione, in particolare, sarebbe il risultato dell'azione di complessi anticorpi anti-polmone (la cui esistenza è già dimostrata in numerose specie animali), capaci di reagire, in modo «crociato» con antigeni di altri tessuti (ad esempio: il rene; e, forse, il cuore).

Sappiamo [redacted] l'organismo umano, già dopo qualche giorno dall'operazione [redacted] trapianto d'organo, mette in opera il suo dispositivo immunitario capace [redacted] distrug[redacted] — o, perlomeno, [redacted] attaccare (salvo [redacted] caso che donatore e ricevente siano gemelli «veri») — il viscere trapiantato. Ma, questo dispositivo, non funziona in una sola direzione: cioè da parte dell'organismo ricevente contro il viscere estraneo; e può essere attivo, proprio come un'arma a doppio taglio, anche nell'altra direzione: cioè [redacted] parte del trapianto contro l'organismo estraneo che lo ospita. In condizioni normali questa reazione è, praticamente, senza importanza clinica: perché il trapianto è poca cosa — è in «minoranza assoluta» — nei confronti dell'intero organismo. Ma, quando il soggetto sia troppo privato — per l'effetto farmacologico degli «immunosoppressori» — delle sue difese immunitarie, gli «attacchi» del trapianto posso[redacted] arrivare [redacted] farsi sentire, come una vera e propria «malattia omologa» contro gli organi [redacted] tessuti dell'organismo, ivi compreso il polmone.

Cos'è successo, in realtà, nell'organismo del malato? Qualcuno dirà che, in pratica, il risultato — si sia trattato di banale «polmonite» o, invece, di malattia polmonare autoimmune — è poi proprio lo stes[redacted] (anche perché, nel secondo caso, l'effetto letale è, di solito, dovuto a secondaria superinfezione: non raramente da agenti infettivi rari e insoliti, quali il pneumocystis carinii o i citomegalovirus). Non è vero: per[redacted] la prima evenienza è — o, in futuro, potrà essere — più controllabile: e il problema starebbe nella profilassi e nella terapia antinfettiva «bilanciata» con lo impiego delle cure immunosoppressive; mentre, la seconda, sarebbe qualcosa di estremamente più complesso, ancora ai limiti [redacted]stre attuali possibilità [redacted]tervento efficace curativo.

Gli [redacted]ami speciali, che verranno eseguiti sui prelievi autoptici di questo primo caso [redacted] trapianto di cuore nell'uomo, diranno qual è [redacted] vera causa della [redacted]rte. Per ora, tutta l'evidenza clinica sembra deporre — come ha detto il dr. [redacted] Barnard — [redacted] la prima ipotesi: che il malato sia morto di polmonite e che le sue manifestazioni terminali non siano state causate da alcuna [redacted]zione, diretta o indiretta, [redacted] «rifiuto biologico».

il dottor [redacted]

Un [redacted] in Sudafrica si offre per un prossimo tentativo di trapianto del cuore

Johannesburg, [redacted] dicembre.

Il rabbino Meyer Eidelman che da 15 anni soffre di diabete, e che è stato ricoverato [redacted] ospedale all'inizio di quest'anno dopo una serie di attacchi cardiaci, vuole essere [redacted] in lista per il prossimo trapianto del [redacted].

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

11 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. [redacted]

OPERAIO calzamista 22enne referenziato occuperebbesi anche manovale o fattorino. Benossa Luciano, corso R. Parco 147. [redacted]

[redacted] 32enne pratico Torino cerca lavoro come fattorino munito Ape volenteroso. Telefonare [redacted] dopo ore 20. A122516

QUARANTENNE, occuperebbesi mattino autista, ufficio, vari, studi superiori. Telefonare 742-872.

RETTIFICATORE [redacted]rni esterni 1ª per stampi e attrezzature pratico affilatrice offresi. Telefonare 676-522.

TORINESE 36enne disponibile mezza giornata auto propria offresi per consegne od altro. Telef. 734-672.

TUTTOFARE 56enne occuperebbesi custodia ammalato notte o giorno. Caterina Sinibaldi, via Monterosa 15.

VENTIQUATTRENNE [redacted] carabiniere offresi guardiano mansioni [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 2672 — Torino». A122378

12 OFFERTE LAVORO
L. [redacted] per parola

A. TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cerca famiglia, Crocetta. Telefonare 588-054. A121337

AFFILATORE addetto rettifiche tangenziali di precisione cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 532 — Torino». 2001

AGGIUSTATORE stampista capace piccoli stampi categoria intermedia cercasi. Telefonare 720-512.

ASSUMESI esperti falegnami et modellisti scocca. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A121491

AUTISTA meccanico verniciatore cerca importante industria meccanica. Buon [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino».

AUTISTA [redacted] Rivoli Collegno, industria meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino». A122312

AUTORIMESSA cerca persona volenterosa ed onesta per servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino». A121343

BAMBINAIA cercasi [redacted] referenziatissima per bambino quindici mesi. Telefonare 682-932. A121480

CARROZZERIA [redacted] PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO BERTONE, FRAZIONE MAPPANO CASELLE.

CARROZZERIA [redacted] ME PER REPARTO [redacted] FERROLASTRATORI MODELLISTI SCOCCAI AGGIUSTATORI, [redacted]EZZISTI. PRESENTARSI [redacted]ILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 44 DALLE ORE 8 ALLE 9 SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.

[redacted] ASSUME SALDATORI ELETTRICO [redacted] NO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI [redacted] CHE, ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO, CORSO CANONICO ALLAMANO 46, DALLE ORE 8 ALLE 9, SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. 0702

CARROZZERIA cerca battilastra e apprendisti. Corso Francia 129.

CERCANSI tecnici radio e tv et apprendisti. Telefonare 500-350.

CERCANSI tornitori fre[redacted] specializzati. Telefonare 323-860.

CERCASI ABILI COMMESSI [redacted] LABORATORI O FAMIGLIA ADATTA PER NEGOZIO FORMAGGI. TE[redacted] 887-[redacted] DALLE [redacted] ALLE 20. A132164

CERCASI abilissime operatrici [redacted] chine cucire industriali, posto di lavoro centro Torino [redacted] prova. Telefonare 670-708. A122107

CERCASI aiuto barista e apprendista. Presentarsi Torrefazione Lotti, S. Teresa 7. A122271

CERCASI cameriera pratica sala. Presentarsi via Monte di Pietà [redacted].

[redacted], Presentarsi via Monte [redacted] Pietà 23. A121475

[redacted] fattorino anni 15-16 mezza giornata. Tel. 292-270 ore serali.

[redacted] manovali e muratori [redacted] cantiere confezione, fornace, Trofarello. Telefonare 647-643.

CERCASI panettiere. Rivolgersi Quaglia, corso Vittorio Emanuele 94.

CERCASI pensionata pratica cucina disposta recarsi in famiglia solo ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». A121734

CERCO donna 2-3 mattine per settimana zona Francia. Tel. 754-090 pasti. A121345

CERCO pensionato tuttofare per albergo anche fissa. Telef. 70-492.

CONIUGI cercano signora, signorina per custodia gemelle anni 1. Telefonare 745-178 pasti. A121527

CONIUGI giovani cuoca e cameriera capaci, buona remunerazione, cerca per gennaio famiglia milanese. Telefonare 720-871 Milano, oppure scrivere: Casella Postale 1851, Milano, indicando referenze controllabili.

CUOCA capace referenziata massimo 45anne disposta trasferirsi in residenza tutti conforts cercasi. Ottime condizioni. Indirizzare: Maria Mina, corso Peschiera 347, Torino.

DOMESTICA cercasi fissa per due persone. Buon stipendio. Tel. 585-174

DONNA anche non giovane addetta piani albergo, paga vitto alloggio. Tel. 560-658. A121722

ELETTRICISTI specializzati cercansi per manutenzione in grande stabilimento. Si richiede perfetta conoscenza disegni funzionali macchine utensili. [redacted] ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino».

ELETTRICISTI veramente abili per impianti industriali cercansi. Telefonare 369-168. A121537

FRESATORE 2ª categoria cerca importante industria meccanica. Telefonare 212-760. 1001

FUOCHISTA 2ª generale manutenzionista cerca stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A122304

FUOCHISTA 2ª grado generale anche pensionato cerca industria chimica torinese. Telefonare 241-764.

GELATERIA via Gramsci 12 assume giovane ragazza ragazzo. Tel. 540-460

IMPORTANTE fabbrica accumulatori cerca per Piemonte operaio disposto viaggiare per riparazioni et revisioni batterie industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 - Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Novi Ligure ricerca operaio avente buona conoscenza verniciatura lamiere con macchine a rullo ed operai aggiustatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — 10100 Torino». A118841

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA ABILI FRESATORI PRIMA SECONDA CATEGORIA CONOSCENZA DISEGNO PER AMPLIAMENTO REPARTO BUONA POSSIBILITA' CARRIERA, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2841 — TORINO». A122037

INDUSTRIA meccanica assume apprendisti volenterosi, desiderosi qualificarsi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori attrezzisti. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 629 — Torino».

[redacted] SIONE [redacted] ABILE OPERATORE TORNI AUTOMATICI STROHM OTTIMA SISTEMAZIONE POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 2842 — TORINO». A122037

INDUSTRIA meccanica per reparti in città assume operatori attrezzisti veramente capaci macchine automatiche a torretta, altri per stabilimento 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 628 — Torino». 0480

LABORATORIO lavorazione pellicole cinematografiche cerca [redacted] 16-17 anni. Technofilm, Ventimiglia 194.

[redacted] da laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino». A122475

[redacted] meccanica Nichelino cerca fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA meccanica zona Lingotto cerca apprendisti addetti macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2632 — Torino». A121989

PANETTERIA cerca commessa per tutto il giorno. Presentarsi dopo ore 16 via Belli 46. 1001

RETTIFICATORE per piani e tondi 1ª categoria cerca importante industria meccanica. Telefonare 212-760.

RISTORANTE Marcello cerca cameriere pratico. Telef. 530-854 Torino.

RAGAZZA PER AIUTO SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA, RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 645 — TORINO».

SIGNORA anziana cerca persona referenziata fissa. Telef. 596-743 ore pasti. A132137

SOCIETA' cerca donna media età [redacted] pulizia uffici zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A122445

SOCIETA' Macchine Utensili speciali assumerebbe personale qualificato come [redacted]tatori mi[redacted]ne. Siv, Caselette (Torino), tel. [redacted]

TINTOSTIRERIA cerca abile stiratrice libera pomeriggio. Tel. 760-308 ore 15 - 19,30. A121761

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi zona Parella ottima retribuzione. Telefonare 723-385. A122407

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

ASTI, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo concessionari Parmalat fortemente reclamizzato. Scrivere: Markeling/3, via Cernaia 21, Torino.

ATTIVISSIMO serietà nel lavoro piemontese offresi come piazzista venditore a seria ditta preferibilmente ramo autoaccessori elettricità per abbinare. Telefonare 762-717.

COLORIFICIO cerca agente ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 28135

ATTIVO venditore ventenne, formazione tecnica elettrica-elettronica, visitare industrie civili, militari. Auto propria provvigioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

CAMICETTE, gonne - fabbrica cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria. Inviare referenze a: «Pubblicità Stampa 205 — 20100 Milano». 28140

CERCASI giovane militesente munito auto propria per avviare professione agente pubblicitario in importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8504 — Torino».

CERCASI rappresentante vendite vernici zona Torino e parte Piemonte. Scrivere dettagliando a: Salp, Rivarolo Canavese. 2001

CRAVATTE - Fabbrica sessantennale cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria art. fine. Inviare referenze a «Pubblicità Stampa 204 — 20100 Milano». 28140

FABBRICA estintori cerca venditori auto propria per province Piemonte. Offre massime provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 - Torino».

GIOVANE venditore introdotto industrie lavorazione lamiera assumesi. Provvigioni, fisso, rimborso spese. Dettagliare: Casella 354 A Sip Milano. 28162

IMPORTANTE azienda nazionale assume viaggiatore abile dinamico volenteroso massimo 30enne militesente diplomato tassativamente residente Torino. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A121610

IM[redacted] TE [redacted] CERCA **VIAGGIATORE GIOVANE ABILE DINAMICO DIPLOMATO RESIDENTE TORINO PER VENDITA PRODOTTO AFFERMATO. OFFRESI STIPENDIO PROVVIGIONE AUTO RIMBORSO SPESE. CURRICULUM. RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8499 — TORINO».** A121611

IMPORTANTE industria ricerca elemento giovane introdotto negozi Torino per vendite articoli per la casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2605 — Torino». A121579

IMPORTANTE industria vernici cerca elemento introdotto verniciatori ed industrie, al quale affidare vendita smalti forno, martellati nitro ad a forno, smalti nitro industriali, ecc. Trattasi azienda produttrice ottimi prodotti, esperienza trentennale 600 milioni capitale sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2644 — Torino». A122044

IMPORTANTE molino torinese [redacted] rappresentante farine introdotto zona Ivrea, Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino».

INDUSTRIA profilati aperti, piegature lamiera, cerca ottimo elemento introdotto cui affidare clientela acquisita Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino».

INGEGNERE anziano introdotto campo edile industriale e navale rappresenterebbe primaria società per provincia Genova Imperia e Savona. Può dare referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Genova».

IMPORTANTE Maglificio Salerno cerca rappresentanti introdottissimi clientela grossista: Piemonte Emilia e Brescia capoluogo. Solo elementi qualificati et referenziati. Scrivere: Pubblimen casella 537 - 37100 Verona. 28169

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimen 122/11 Biella.

[redacted] locali mq 500 borgata Lesna esaminerebbe proposte di deposito con consegne o magazzino fiduciario. Telefonare 310-020.

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto gioiellerie orefici assumerebbe seria rappresentanza. Eventuale disponibilità per corrieri commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A118836

[redacted]. Viaggiatore cercasi introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere dettagliando curriculum, indicare pretese a: «Pubblicità Stampa 2627 — Torino». A121969

TOCCO MAGICO S.P.A., COSMETICI PER CAPELLI, PER COMPLETAMENTO QUADRI PERSONALE VIAGGIANTE PIEMONTE [redacted] ME [redacted] RAPPRESENTANTI VERAMENTE [redacted] PER [redacted] NE: TORINO CITTA' E [redacted]. TRENTENNI MASSIMO. DIMOSTRATA ESPERIENZA E STABILITA' PRECEDENTI [redacted] PROPRIA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE MEZZO ESPRESSO: VIA FERO[redacted] 3, [redacted] ROMA.

VENTIDUENNE militesente venditore ramo elettrodomestici provata esperienza referenziato auto propria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 220 per parola

A. VENTISEIENNE, torinese, ottima sistemazione ruolo, buona famiglia, carina, sana, semplice, sentimenti religiosi, moralità, ottima casalinga, occorrendo sportiva, relazionerebbe scopo matrimonio, adeguatamente, diplomato o impiegato ruolo, piemontese. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino». A122217

AFFETTUOSO 31enne pubblico impiegato, alloggio, sposerebbe sollecitamente 18-27enne seria, leale, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino». A118843

AGRICOLTORE astigiano 33enne alto bruno, scopo matrimonio, corrisponderebbe signorina 30-33enne disposta collaborare vita campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 640 — Torino». 2001

AGRICOLTORE proprietario Cuneese cinquantacinquenne sposerebbe trenta-quarantenne buone moralità anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8559 — Torino».

ALTO 1,80 distinto torinese bella presenza posizione ottima, possidente, sposerebbe virtuosa 18-26enne molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8552 — Torino».

BELLA signora colta distinta senza figli ereditiera ali risposerebbe 55-60enne laureato facoltoso generoso buono affettuoso reciproca serena compagnia. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A121680

BELLA, buona, illibatissima, laureata ventiquattrenne, virtù domestiche, distintissimi genitori, immobili, sposerebbero a serissimo laureato piemontese, alto, elevata posizione sociale economica oppure importante industriale. Riservatezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A122550

DIPENDENTE industria, trentatreenne piemontese, sposerebbe signorina max 26enne, semplice, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2652 — Torino». A122078

[redacted] piemontese 36enne, alta, conoscerebbe scopo matrimonio laureato piemontese, alto, massimo 45enne veramente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». A122058

DIPLOMATO 26enne ottimo lavoro serio buoni ideali privo conoscenze sposerebbe signorina educata capace di vero affetto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A118632

DIPLOMATO 28enne privo conoscen[redacted]bbe signorina max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino». A122183

DISTINTA pensionata sola alloggio proprio sposerebbe pensionato anziano condizione ad[redacted]ta reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISTINTO trentasettenne, alto 1,74, ottima presenza, posizione sicura, conoscerebbe [redacted] matrimonio signorina o vedova [redacted] fisiche [redacted]cali. Massima riservatezza. Indicare telefono[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A22543

EVANGELICO sessantenne, celibe, sano, aspetto veramente giovanile, non fumatore, distinto, carattere serio et affabile, di perfetta rettitudine, studi superiori, attività attuale commerciale, desideroso armonia spirituale coniugale, sposerebbe unicamente EVANGELICA, nubile o vedova senza figli, neppure sposati, anche pensionata, sana, età adeguata, piacente, illibatissima, virtù cristiane, affettuosissima, almeno discreta cultura, brava casalinga, disposta trasferirsi capoluogo provincia altra regione. Risposte inanonime. Informazioni le più particolareggiate per sollecita conclusione matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — 10100 Torino». A118846

GIOVANE trentunenne operaia, priva conoscenze, corrisponderebbe scopo matrimonio con uomo serio desideroso sistemarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2660 — Torino»

[redacted] trentatreenne settentrio[redacted] distinta posizione sposerebbe signorina doti fisiche colta personalità, brio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8551 — Torino». A122523

MEDICO professionista torinese, 43enne solo, alto, snello, affettuoso, semplice, sposerebbe alta, slanciata, fine, [redacted] occupazione retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino». A122171

OPERAIO 23enne relazionerebbe [redacted] po matrimonio con signorina semplice 17-22enne possibilmente residente Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino».

PERITO meccanico 27enne, elevata posizione professionale, figlio [redacted] agricoltori vercellesi possidenti aziende agricole, sposerebbe signorina carina illibata non sofisticata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] 8530 — Torino». A122433

PIEMONTESE presenza 1,80 cinquantenne commerciante relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2645 — Torino».

PIEMONTESE 34enne buon impiego bella presenza alto 1,65, sposerebbe signorina carina veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8565 — Torino». A122860

[redacted] alta b[redacted] ottima presenza elevata posizione finanziaria et sociale conoscerebbe scopo matrimonio signorina max trentenne bella intenzionata torinese. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8549 — Torino».

QUARANTACINQUENNE due maschietti piemontese alloggio modesto fisso stipendio piccolo reddito immobiliare risposerebbe vedova con bambino provinciale quarantenne nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8488 — Torino».

QUARANTENNE sposerebbe vedova nullatenente 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino»

QUARANTOTTENNE [redacted] celibe, casa, auto, cerca scopo matrimonio signorina o vedova senza figli massimo 48enne. Scrivere: Musumeci 300, 11100 Aosta.

SESSANTACINQUENNE pensionato distinto 1,67 cultura media, bella presenza, celibe, cattolico sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

SESSANTATREENNE giovanile, serio, stabilità economica, risposerebbe signorina, vedova sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A122148

SETTANTENNE vedovo alloggio risparmi sano giovanile, sposerebbe sola pensionata 60-65enne. Scrivere indicare telefono: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino». A122594

SIGNORA sola benestante conoscerebbe anziano distinto affettuoso pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino». A122552

SIGNORINA quarantenne bella presenza amante casa e famiglia sposerebbe bravo serio bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A122854

TRENTACINQUENNE vedova, figlia dodicenne, carina, simpatica, bella presenza, corrisponderebbe distinto, scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A122411

TRENTENNE presenza, possidente, stipendio centomila, sposerebbe signorina massimo trentenne anche nullatenente. Scrivere: Sirone pubblicità 24 H, Sanremo.

(Continua a [redacted]. 23)

Natale, la festa dell'amore

"Ventiquattro [redacted] cappotto"

Il cappotto e anche [redacted] basco per le collegiali di Crescentino

L'appello rivolto a «Specchio dei tempi» tradotto in [redacted] nel giro di poche [redacted] - La «Facis» [redacted] messo [redacted] nostra disposizione gli indumenti - Il berrettificio Violino [redacted] regalato i copricapo

(Dal nostro inviato speciale)
Crescentino, [redacted] dicembre.

Un cappottino blu, moderno e soffice: il miglior dono natalizio che le [redacted] piccole ospiti dell'istituto «Maria Consolatrice» [redacted] Crescentino potessero attendersi. L'appello rivolto stamane [redacted] due lettrici attraverso «Specchio dei tempi» è stato tradotto in realtà nel giro di poche ore. Il dott. Piergiorgio Rivetti, del «Gruppo finanziario tessile», ha subito incaricato la «Facis» di mettere a nostra disposizione gli indumenti richiesti. Il gesto di solidarietà ha preceduto la telefonata del proprietario di una [redacted] fattura del Cuneese, che non ha voluto rivelarci il nome: due casse con i [redacted] paltoncini erano già in [redacted] verso «La Stampa». D'accordo con [redacted] donatore, li destineremo ad altre fanciulle povere.

«Specchio dei tempi» *avrebbe voluto, [redacted] parte sua, regalare alle [redacted] collegiali un ba[redacted] dello stesso colore del cappotto, per fornire alle piccole [redacted] specie [redacted] divisa [redacted] sfoggiare [redacted] solo per andare a scuola, ma nelle passeggiate collettive. Anche in questo caso ci siamo imbattuti in una lettrice dal cuore d'o[redacted]. La titolare [redacted] berrettificio Violino di via Bellezza, alla quale avevamo ordinato i berretti, [redacted] voluto regalarce[redacted]:* «Mio padre era tanto affezionato ai bambini — ha detto —, cercava [redacted] di aiutarli. Basterà che le [redacted]nciulle [redacted] Crescentino recitino un "requiem" per la sua anima».

Ieri cominciavano le vacanze di Natale, fin dal mattino i parenti della maggior parte delle [redacted] del collegio erano andati a prelevarle per la breve parentesi familiare. Troveranno cappotto e berretto ad attenderle, al loro ritorno in quella che per molte è [redacted] loro vera casa. Con le suore di Maria Consolatrice erano rimaste una mezza dozzina [redacted] bimbe, che hanno accolto [redacted] gioia commovente il nostro arrivo. La superiora, suor Maria, e le sue tre collaboratrici non riuscivano a tenerle ferme [redacted] tempo indispensabile per misurare i cappottini. Era tale l'ansia di indossarli che non badavano alla lunghezza delle maniche o alla differenza [redacted] taglia. Finalmente ognuna ha trovato quello che le stava a pennello.

L'istituto [redacted] Crescentino è sorto un anno fa, sull'area di un vecchio stabile che i fratelli Miriella avevano lasciato in eredità per scopi benefici. E' una costruzione signorile, funzionale: un collegio di lusso, ma solo esteriormente. Nasconde tristezze e miserie, creature che meritano comprensione e tenerezza. Hanno dai [redacted] ai 12 anni, frequentano l'asilo o le scuole pubbliche. Provengono da Torino o da centri del Vercellese, qualcuna è orfana del padre o della mamma, altre sono le vittime innocenti di drammi, matrimoni naufragati, situazioni penose: famiglie sfrattate, genitori non in grado di sfamare tutti i figli.

Oggi è tornata dalla nonna, per qualche giorno, la figura più patetica tra queste collegiali: Giuseppina Lio, di 5 anni. Nel febbraio sco[redacted] madre ventiduenne, Maria, ha ucciso [redacted] marito Vincenzo con sette colpi di pistola. L'uomo l'angariava e l'umiliava brutalmente, vantandosi delle [redacted] avventure amorose. La notte della tragedia [redacted] aveva esitato [redacted] annunciarle l'abbandono, per andare a convivere [redacted] un'altra. Non gl'importava di Giuseppina, della secondogenita Carmelina, di 3 anni, [redacted] terzo figlio che [redacted] sposa portava in grembo. L'uxoricida trovò nei giudici, il 21 ottobre, [redacted] doveroso palpito [redacted] umanità. E' in carcere con il figlioletto [redacted] mesi, sconta la condanna [redacted] undici [redacted] di reclusione.

Le buone suore [redacted] anch'esse un sogno da confidare a «Specchio dei tempi»: *un giradischi con qualche brano di musica sacra, in mancanza di un piccolo organo elettrico che non riusciranno forse mai ad installare nella suggestiva cappella. Siamo stati lieti di esaudire [redacted] modesto desiderio. Insieme al giradischi e ai canti di Natale, abbiamo portato alla superiora alcuni racconti sonori, per lo svago delle loro protette.*

Giorgio Lunt

Le bimbe dell'istituto di Crescentino con i cappotti inviati [redacted] «*Specchio* [redacted] *tempi*».

Una prova di umana solidarietà

Nella giornata di ieri i lettori hanno inviato la [redacted] di lire 1.055.710 al fondo di «Specchio dei tempi»

E' Natale. Vorremmo che in questi giorni [redacted] fos[redacted] infelice. [redacted] chi è tormentato dalle angustie i lettori de «La Stampa» *portano un dono sincero: [redacted] della speranza. Lo fanno con le loro offerte: poche o molte migliaia di lire, accompagnate [redacted] pensiero gentile. Una testimonianza [redacted] umana solidarietà. Nella sola giornata di ieri sono giunte [redacted] fondo di* «Specchio dei tempi» *1.055.710 lire.*

Per qualche giocattolo ai bimbi poveri, N. N. 70.000; G. F. Cuneo 50.000; M. M. per i vecchi soli e bisognosi [redacted] mila; Bertolatti Carla 40.000; N. N. 30.000; [redacted] Grigliona per i bimbi poveri 25.000; N. N. 25.000; N. N. [redacted]0; N. N. 20.000; Rina L. in memoria dei defunti per il Natale dei poveri 20.000; Cav. Carlo Corino per i poveri 20.000; N. N. 20.000; Sorelle Candellero 15.000; A. R. per implorare una grande grazia da Papa Giovanni XXIII [redacted].

Per grazia ricevuta in onore di [redacted]. Rita, [redacted]. Giov. Bosco e [redacted] Papa Giovanni XXIII, Cornelia 15.000; In memoria [redacted] nostri cari per bimbi bisognosi, Tosetti-Petiti 10.000; N. N, Acqui Terme 10.000; [redacted]. A. Colombaro Po 10.000; Carollo Adriana 10.000; N. [redacted]. 10.000; G. T. per grazia ricevuta 10.000; 13 N [redacted] il Natale [redacted] poveri 10.000; Una famiglia [redacted] lettrice 10 mila; N. N. 10.000; per i bambini poveri 10.000; Cresta-Visca 10.000; Enrico Giacovelli per [redacted] Natale [redacted] poveri 10 mila.

La classe V maschile serale G. Gozzi per una famiglia bisognosa 10.000; S. e T. 10 mila; Massabò Renato, Ventimiglia 10.000; In memoria di Bert Celestino, Pina e Maria 10.000; Garello Maria 10 mila; E. P. Rapallo 10.000; In [redacted] a Papa Giov. XXIII, N. N. Como 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; N. N. per il Natale dei poveri 10.000; A. F. 10.000; Famiglia Pinter 10.000; Walter e Alida per papà 10.000; N. N. 10.000; Invocando grazia da Papa Giovanni XXIII, Mario e Maria 10.000; In [redacted]re [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. G. 10 mila; Claudia [redacted]. 10.000; Erminia e Luca in onore di Pa[redacted] Giovanni XXIII 10.000; La piccola Patrizia per i bimbi poveri 10.000; S. C. C. 10.000; M. Montaldo 10.000; [redacted]. N. 7110; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 6000; Letizia e Beppe 5000; L. T. A. 5000; Teresa Pertuso 5000; Antonio Trinchero [redacted]; Ricordando papà, Mavi 5000; [redacted]. N. 5000; S. L. G. 5000.

Ricordando Papa Giovanni XXIII, Ottavio Ferraris-Candelo 5000; N. N. 5000; A. [redacted]. chiedendo grazia a Papa Giovanni XXIII 5000; Dott. Diego Valenti 5000; [redacted]. P. 5000; Quaglia Giuseppe, Giaveno, per [redacted] Natale dei poveri [redacted].

In onore [redacted] Papa Giovanni XXIII, Bonfante Vittoria 5000; Gianni in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. per il Natale dei bambini poveri 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando protezione e salute [redacted] tutta la mia famiglia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Tonino e Marisa 5000; In ricordo del caro nonno, Axel e Cristina 5000; In memoria del signor Michele Musso 5000; Elsa e Aldo 5000; E. [redacted]. 5000; In memoria dei genitori, Ida e Fausto 5000; Famiglia Manissero [redacted]; Luca e Mauro 5000; Filippo e Rina 5000; N. N. 5000; I. [redacted]. per il Natale dei poveri 5000; Carlo e Lucetta Palmanova 5000; A. E. 5000; Bertola Antonio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII ed [redacted] suffragio dei miei cari defunti, Mortara Tina 5000; In memoria di Massimo [redacted] Lina Bosco 5000; Coniugi Olivero, Loano 5000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; N. N. 5000; N. [redacted]. 4400; Franco e Stefano Macerandi 3700; C. C. E. 3000; In ricordo di papà 3000; Luca e Marcel[redacted] In onore di Papa Giovanni XXIII, Vittoria [redacted] Pina 3000.

In onore e ringraziamento a Padre Antonino, Stefania, Alberta 3000; Ghiglia Andrea, Torino 3000; In[redacted] di Papa Giovanni XXIII, Margherita 3000; Rosetti Giacomina in memoria [redacted] Papa Giovanni [redacted] 2000; R. R. in [redacted]moria dei defunti 2000; S. A. in [redacted] di Papa Giovanni XXIII [redacted] ricevuta [redacted]; S. A. C. ricordando i nostri cari morti 2000; N. N. 2000; Una mamma in attesa 2000; Maria Scanavino Curto, Rivara, in ringraziamento a Papa Giovanni [redacted] 2000; Ferrero Anna [redacted]; N. [redacted] in ricordo di Papa Giovanni XXIII [redacted]0; Lina e Nino 2000; G. G. 2000; Giovanni e Rina 2000; Paola in ricordo dei nonni 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; A. L. [redacted] Mattucci in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Amelia 2000.

In ringraziamento e sperando [redacted] protezione da Papa Giovanni XXIII, F. C. Osasio 2000; Pampolini Armando 2000; In [redacted] Pa[redacted] Giovanni XXIII per invocare la sua costante pro[redacted]zione, Luisa Bianco 2000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, M.G.T. [redacted] Maurizio Can. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in attesa, Anita Rouge 2000; In [redacted]ria di Papa Giovanni XXIII, Crosetto Maria 2000; Sanguineti E., Novi Lig. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e per grazia ricevuta, M.E.A.L., Moncalieri 2000; [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta, tre fratelli, Roberto, Gabriella e Daniela, Asti 2000; Franco e [redacted] per il Natale dei poveri 1500; Una studentessa di Asti 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando sua protezione 1000; C. C. per suffragare l'anima buona [redacted] Vigoni Ugo 1000.

Una goccia [redacted] un bimbo affamato in memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. in [redacted] a Papa Giovanni XXIII 1000; A. P. 1000; In ricordo [redacted] miei cari genitori 1000; N. N. Vercelli, in memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una nonna 1000; A. e M.A., Châtillon 1000; S. R., Savona 1000; In memoria di mia zia 1000; In memoria [redacted] Papa buono Giovanni XXIII, [redacted] L. 1000; Per devozione a Papa Giovanni XXIII, Mascero P. 1000; Ferrua Maria 1000; Angela 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Toscano Emilia 1000; Gho 1000.

Totale L. 1.055.710.

vanni XXIII 2000; Damiani Sirio 1000; Nardi 5000; Tina e Gianni Rubiola 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Giancarlo e Maria Carla 50.000; T. Lavelli 5000; N. N. in [redacted] di Papa Giovanni XXIII [redacted] Enrico P. 1000; Nel nome [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted] Con mille [redacted]ri - due bambini di Sanremo 10.000; B. C. 5000; A. E. C. 50[redacted].

Un lettore bassanese, G.C. L. [redacted]0; N.N. 1000; Nella Pizzi in memoria dei suoi genitori 5000; Pia e Luigi Scavino con tanti auguri 5000; G. L. 4000; Classe III C della Scuola Maria Pia di Savoia 12.500; [redacted].N. [redacted]0; N.N. 10.000; Daniela e Monica 5000; E. Janetti, Mergozzo, 5000; Davide Devietti Goggia in memoria dei nonni Eva e Tino Valenti 10.000.

La signora H. T. P. 50.000; B. F. 10.000; M. R. Bari 10.000; Claudia 10.000; [redacted] Federi[redacted] 10.000; Bianchi Maria in Restagno 10.000; N. N. [redacted] 10.000; Amitrano 6000; I bimbi Luciana e Sergio, Ivrea, che gli sono tanto vicini 5000; Ricordando i miei cari defunti, N. P. 5000; D. C. 5000; Zoratti Angelo [redacted] Paola 5000; In ringraziamento a [redacted]. Rita e Papa Giovanni XXIII invocando la loro protezione su tutta la mia famiglia 3000; [redacted] 2500; N. N. 2000; Nonna Elena 2000; Piero e Paolo 2000; C. F. in suffragio [redacted] suoi 1000.

Totale L. [redacted]

Dramma d'una giovane madre nelle montagne del Bellunese

A sottoscrizione chiusa abbiamo ancora ricevuto:

Erio A. 3000; L. A. 5500; E. A. 10.000; D. C. in ringraziamento alla Madonna [redacted] Lourdes 5000; Ricordando Gino 4000; Piera 500; N. N. 1000; Rey Guido - Susa [redacted] Omegna Vittoria [redacted].

Totale L. [redacted]; totale precedente L. 362.500; totale generale L. 403.500.

(Abbiamo già versato alla famiglia la [redacted] [redacted] lire 393.500).

Il lebbrosario [redacted] giungla dedicato [redacted] Papa Giovanni XXIII

In India sta sorgendo il lebbrosario che il missionario padre Mantovani ha voluto dedicare a Papa Giovan[redacted] XXIII. I lettori de «La Stampa» *aiutano [redacted] generosità quest'opera ora affidata a padre Baracca. Negli ultimi due giorni,* «Specchio dei tempi» *ha ricevuto per il lebbrosario le seguenti offerte:*

A. R. per implorare una grande [redacted] da Papa Giovanni XXIII L. 15.000; La moglie di un bancario in sciopero 12.000; A. A. M[redacted]rengo [redacted] onore [redacted] Papa Giovanni XXIII 10.000; A. B. chiedendo grazia [redacted] Papa Giovanni XXIII 5000; L.T.A. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e [redacted] ottenere protezione [redacted] tanta salute a Rosalba, N. N. 5000; Bassoli Anna [redacted]0; L. C. una mamma mancata [redacted] L. Ricci 5000; In [redacted] di Padre Mantovani, Massimo, Riccardo, Adriana 4.500; In [redacted] Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e sempre raccomandandoci alla Sua protezione, Stefania Alberta 3000; Ricordando la [redacted] defunta [redacted] onore di Papa Giovanni XXIII, C. D. 3000; Carlo e Germana 2500; N. N. in [redacted] Papa Giovanni [redacted] 2000; In [redacted] in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, zia [redacted] nipote 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000; In memoria di Padre Mantovani 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, T. C. 1000; N. N. 500.

Bolero Chiaffredo 3000; Invocando da Papa Gio[redacted]ni XXIII protezione sui figli, una mamma 1000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Inverardi [redacted] Caraccia 1000; [redacted] re [redacted] Papa Giovanni XXIII 1000; Famiglia Rosazza, Biella 10.000; N. N. 1000; Mariarosalia Zunin, Sanremo, [redacted] ricordo di Padre Mantovani 5000; In memoria di Padre Mantovani 5000; Riccardi 5000; N. N. 2000; Pino 10.000; Chica [redacted]; Merlino Caterina ved. Racca, Parma 2000; Come da promessa a Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. G. 20.000.

Totale L. 176.500; totale precedente L. 21.329.835; totale generale L. 21.506.335.

Il ragazzo privo d'un occhio

La dolorosa storia [redacted] Vittorio Zagato, [redacted] tredicenne di Venaria che ha perso un occhio, ha commosso i lettori de «La Stampa». *Il signor Renato Fulcheri, titolare dell'Istituto ottico di via Lagrange, ci ha scritto offrendo di confezionare al ragazzo l'occhio perso, [redacted] resina sintetica infrangibile. Lo farà appena la ferita sarà completamente rimarginata.* «Specchio dei tempi» *ha già portato un primo aiuto [redacted] 100 mila lire alla famiglia. Un lettore ci ha inviato per Vittorio una radiolina a transistor. Ecco le offerte:*

«Specchio [redacted] tempi» lire 100.000; N.N. 1000; G. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Bono 2000; A.G.L. [redacted]0; Rinalda [redacted] Ida [redacted]; In memoria di Maria Rosa Rosanna 2000; Ricordando Carla 5000; In [redacted] di S. Antonio - G. O. 3000; Eugenio [redacted] 2000; E. C. pregando per lui - Papa Gio-

Un confortante episodio [redacted] affettuosa comprensione

La pronta risposta [redacted] alle [redacted] di povera gente

Cinquecento messaggi [redacted] richieste d'aiuto [redacted] giunti in questi giorni a «*Specchio* [redacted] *tempi*» - Ne abbiamo scelto [redacted] piccolo gruppo per dare ai nostri lettori alcuni esempi del Natale dei poveri - Hanno risposto con slancio e generosità - Siamo corsi da una casa all'altra per portare in tempo gli aiuti offerti

Tra le cinquecento lettere [redacted] richieste d'aiuto che [redacted]no giunte in questi giorni a «*Specchio* [redacted] *tempi*», ne avevamo [redacted] un piccolo [redacted] per dare ai lettori alcuni esempi del Natale della povera gente. I lettori hanno risposto con slancio, generosamente, inviandoci giocattoli, radioline, [redacted]neri alimentari [redacted] danaro. Certe lettere erano accompagnate da parole di dolore e di commozione per chi soffre. A «*Specchio dei tempi*» non [redacted] rimasto che correre [redacted] portare [redacted] tempo, prima di Natale, gli aiuti offerti con tanto cuore.

[redacted] papà disoccupato il quale rimaneva sgomento davanti al [redacted] bimbo che al suo ritorno chiedeva se sarebbe arrivato Gesù Bambino, abbiamo portato la lieta notizia di un posto di lavoro: gliel'ha offerto, per la durata [redacted] sei mesi, l'amministrazione dell'ospedale [redacted] Savoia. A Mirella P., una ragazzina di 14 anni, [redacted] triste perché i suoi non potevano farle l'albero [redacted] Natale, ne abbiamo portato [redacted] offerto da [redacted] lettrice. Era carico di palle colorate e lucenti: ha portato una nota di allegria in un alloggio nudo. I genitori [redacted] Mirella [redacted] venuti [redacted] Torino da Pescara [redacted] mesi fa e hanno soltanto [redacted] tavolo, [redacted]dio, [redacted] fornello e [redacted] letti. Dice [redacted] padre: «*Ho trovato lavoro e spero piano piano* [redacted] *metter su casa; con queste ristrettezze non potevo certo spendere denaro nell'albero; per noi, questo,* [redacted] *stato un grande dono*».

Agli altri abbiamo [redacted]gnato denaro [redacted] oggetti. Esponiamo qualcuna [redacted] situazioni economiche più penose. Licio O. 15 anni, alunno della seconda media, ospite di un collegio di Pianezza (è in ritardo con gli studi perché ha trascorso cinque anni in [redacted] istituto ortopedico per una distorsione all'anca), la [redacted] estate ha insegnato a scrivere [redacted] suo padre [redacted] 57 anni che era analfabeta. La famiglia è composta dai genitori e [redacted] sei figli; il padre, manovale, lavora soltanto saltuariamente, due figli sono apprendisti [redacted] guadagnano complessivamente sulle [redacted] mila lire al mese delle quali 22 va[redacted] per l'affitto. Anna B., 32 anni, da Vigone, vedova [redacted] due mesi, con una bambina di 6 [redacted]ni. Abita in [redacted] sperduta casupola con i [redacted] vecchi [redacted] malati. Accettando [redacted] denaro Anna piange: «*Come farò a restituirlo?*». Quando le diciamo che è un regalo [redacted] lettori de «*La Stampa*» quasi sviene; la bimba vuole mandare un bacio a tutti.

Ottavia D. A., 62 anni, vi[redacted] sola in una soffitta che due finestrucole [redacted] trenta centimetri per trenta non riescono a rischiarare [redacted] anche [redacted] giorno [redacted] luce deve sempre restare accesa. Ottavia ha la poliartrite cronica: mani rattrappite, le gambe che non reggono; quando [redacted] deve [redacted] di un bastone [redacted] di [redacted] sedia che sposta a pochi centimetri per volta. Uno strazio di vita; [redacted] 15.600 lire al me[redacted] di pensione e 6 mila di affitto. Maria S., 33 anni, madre [redacted] un bimbo di sette mesi, il marito è malato e non può lavorare. [redacted] ha comparato una macchina per maglierista, ma non rie[redacted] a [redacted] rate, ora gliela sequestreranno; è [redacted] in arretrato di due [redacted] con l'affitto (12 mila mensili).

Giuseppe G., 38 anni, abita con la moglie e [redacted] figli in una soffitta di [redacted] metri per 5. Di notte, per dormire, spostano il tavolo e mettono i materassi per terra. Lui [redacted] stato malato d'ulcera per sette mesi e ha perduto il posto; il figlio maggiore ha 12 anni, il più piccolo [redacted] anno, [redacted] tutti della [redacted]rità della parrocchia e [redacted] la San Vincenzo, ma gli aiuti sono sempre insufficienti, nella loro [redacted] c'è freddo e c'è fame, una situazione drammatica. Giulia G., 73 anni, ospite del Cottolengo. [redacted] 1960 le hanno tagliato una gamba per [redacted] infezione causata [redacted] scarpa. [redacted] allora [redacted] sempre a letto, è molto grassa e da sola non riesce ad alzarsi per mettersi nella carrozzella. «*Per il mangiare si sta bene — dice, — non* [redacted] *niente, però c'è poco personale, non possono mai venirmi ad aiutare* [redacted] *tirarmi giù dal letto: in sette anni mi sono alzata soltanto* [redacted] *o tre volte*».

Adele S., 64 anni, vive sola con una cagnetta: 18.500 lire di pensione, 8 mila lire di affitto; la San Vincenzo le porta qualche aiuto e le [redacted] la tassa per il cane. «*Guai* [redacted] *non avessi la mia Titti — dice: —* [redacted] *l'unica mia compagnia, è quella che mi impedisce di fare qualche gesto disperato*». Prende l'offerta [redacted] tremante: «*Così potrò compe*[redacted] *carbone per la stufa*».

Giovanna B., 36 anni, ha un figlio di 2 anni. [redacted] marito deve essere operato [redacted] ulcera [redacted] non [redacted] lavorare, lei va a fare qualche «posta». Abitano [redacted] una soffitta senza riscaldamento, il bambino ha fame e non ha vestiti. Sono in arretrato [redacted] tre mesi d'affitto (15 mila lire [redacted] mese, perché la soffitta è ammobiliata [redacted]gliericcio, cassettone, tavolo [redacted] quattro sedie).

Provvidenza S., 36 anni, vedova con [redacted] figli, senza la[redacted] «*Specchio dei tempi*» le [redacted]a già portato del de[redacted] «*Quei soldi serviranno per comperare i vestiti ai bambini. Stasera avremmo mangiato* [redacted] *e mollica e invece, con questo nuovo aiuto, mangeremo anche il companatico*».

[redacted] esempi potrebbero continuare perché il nostro giro è stato più lungo e poi abbiamo anche provveduto [redacted] inviare aiuti ad alcune persone bisognose che abitano fuori Torino. Dopo un simile pellegrinaggio per abitazioni desolate nelle quali [redacted] il freddo, la fame, il dolore, l'angoscia, torna[redacted] nelle strade piene di luce, con i negozi agghindati, festosi, attraenti, con [redacted] gen[redacted] frettolosa e carica di pacchetti, si [redacted] l'impressione di essere di fronte a una visione da favola.

Remo Lugli

[redacted] a [redacted]

Un [redacted] al [redacted] che [redacted] ciceo

(*Dal nostro corrispondente*)
Canelli, 23 dicembre.

(*g. r.*) Un manovale di Canelli, Vito Antonio Ivoli, di [redacted] anni, padre di cinque bambini dai [redacted] ai 14 anni, sta per diventare cieco a causa di un tumore [redacted] cervello. Circa quattro mesi fa il medico curante dott. Goria, [redacted] Canelli, lo faceva ricoverare all'ospedale di Asti per esami.

L'infelice manovale è stato consigliato a recarsi a Zurigo, in una clinica specializzata, per farsi operare; ma [redacted] sue condizioni economiche non [redacted] consentirebbero assolutamente di affrontare [redacted] forte spesa. [redacted] sindaco [redacted] Canelli, [redacted] Alfeo Gozzelino, venuto a conoscenza della vicenda, ieri ha stanziato 100 mila lire mentre al [redacted] aperta tra parenti e amici una sottoscrizione; «*Specchio dei tempi*» ha offerto [redacted] mila lire che sono state consegnate oggi.

La somma raggiunta sino a questa sera si aggira sulle 400 mila lire; [redacted] sarà certamente sufficiente, [redacted] intanto, lunedì l'Ivoli potrà raggiungere [redacted] clinica.

[redacted] piccolo negro ad Ovada avrà i doni d'un [redacted] morto

Ovada, [redacted] dicembre.

(*g. t.*) Il [redacted] Natale sarà ricordato nell'Ovadese come quello [redacted] piccolo Robertino, protagonista di una storia commovente.

Robertino Centrella, di [redacted] anni, [redacted] ammalato e lo scorso anno poco prima delle [redacted]ste natalizie si aggravò. «[redacted] *che debbo morire* — disse ai genitori — *ma non voglio che siate tristi*».

Un giorno il piccolo pregò i genitori di [redacted] accanto a lui e disse: «*Promettetemi che* [redacted] *prossimo Natale cercherete in qualche istituto* [redacted] *negretto che si chiami Robertino come me. Dategli tutti i miei giocattoli. Mi piacciono tanto i bimbi negri*».

Poco dopo Robertino morì. Domani sera, vigilia di Natale, giungerà ad Ovada un negretto: due coniugi lo attendono per donargli tutte le ricchezze [redacted] un affetto premuroso e commosso. Tanti doni, tanti giocattoli, per la gioia di un bimbo voluta da un altro bambino.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Impresa di primaria importanza [redacted]

cerca

per [redacted] GENERALE IN TORINO

A) UN ADDETTO ALLE RICERCHE DI MERCATO E ALLA PROGRAMMAZIONE

[redacted] OFFRE:
— Inquadramento immediato [redacted] 1° cat. [redacted]
— Corsi di perfezionamento interni ed esterni
— Concrete possibilità di carriera.

SI RICHIEDE:
— Età non superiore a [redacted] anni
— Laurea in Economia e Commercio, [redacted] Statistiche e Attuariali e Demografiche, Matematica
— Voto di laurea [redacted] inferiore a 98/110.

[redacted] CO[redacted] TITOLO PREFERENZIALE l'esperienza di lavoro presso Istituti di Ricerca e [redacted] Studi e Programmazione [redacted] pubblici e privati.

B) UN ADDETTO ALL'UFFICIO PUBBLICITA'

[redacted] OFFRE:
— Inquadramento immediato nella 1° [redacted] sindacale
— Corsi [redacted] perfezionamento interni ed esterni
— Concrete possibilità [redacted] carriera.

SI [redacted]
— Età [redacted] superiore a 30 anni
— Laurea in: Lettere, Sociologia, Legge, Scienze Politiche, Economia e Commercio (con diploma del Liceo Classico o scientifico), oppure diploma di scuola media superiore e diploma di scuola superiore di tecnica pubblicitaria
— Esperienza di almeno un anno: come « copywriter » o « account » oppure come addetto a Uffici Stampa o Pubbliche Relazioni oppure come giornalista.

Scrivere a: Pubbli[redacted] Stampa [redacted] - Torino specificando pretese e curriculum [redacted] durata delle esperienze fatte.

EXPORTEX Società per Azioni - Milano

Società per la distribuzione su scala nazionale di prodotti di largo consumo mediante l'uso di tecniche di vendita e marketing più avanzate, distributrice dei prodotti: TIDE - DASH - ACE - SPIC & SPAN DREFT - CAMAY - MONSAVON - ARIEL - FAIRY - AMAMI - GRYL-CREEM - MACLEENS - KLEENEX - CARESS - NISCO - W.C. NET - ENO FORNET - MANZOTIN - CARAMBA - SPLENDID

CERCA per ampliamento dell'organizzazione del [redacted]

VIAGGIATORI

residenti a: Torino, Asti, Alessandria, città e provincia.

OFFRE: Stipendio fisso, premi di produzione, diaria e rimborso spese automezzo - Alta qualificazione professionale con l'impiego delle più moderne tecniche di vendita - Concrete possibilità di carriera.
REQUISITI RICHIESTI: Età: non superiore ai 28 anni - Titolo di studio: scuola media superiore - Automezzo proprio.
Inviare curriculum dettagliato, scritto a mano, referenze e fotografia (non restituibile) a: Sig. Sutti Eugenio c/o Exportex S.p.A. - Via Pirelli, 18 - 20124 Milano

---

La NAZARENO GABRIELLI s.n.c.

Fabbrica [redacted] cartotecnica, Agende, articoli per ufficio, propaganda e regalo

cerca

AGENTE DI VENDITA

per Piemonte Liguria.

Si richiede massima serietà dinamismo e perseveranza.
Scrivere a: Nazareno Gabrielli s.n.c.
[redacted] (Macerata)

IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA
TORINESE - SPECIALIZZATA IMPIANTI INDUSTRIALI
cerca INGEGNERE MECCANICO
e [redacted] ALTAMENTE QUALIFICATO

per direzione Ufficio Tecnico - La persona incaricata dovrà avere un'esperienza pluriennale progettazione meccanica carpenteria doti organizzative comando dinamismo

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

La PELLIZZARI S. p. A.

ricerca

INGEGNERE ELETTROTECNICO

cui affidare la responsabilità dell'Ufficio Tecnico macchine elettriche rotanti fino a 5000 Kw (asincroni, sincroni, a corrente continua).

SI RICHIEDE:
— età inferiore ad anni 45;
— esperienza decennale nella progettazione delle macchine elettriche rotanti;
— doti di comando e capacità di guida del personale.

L'IMPIEGO PREVEDE:
— dipend[redacted] diretta dalla Direzione Tecnica;
— inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità e preparazione.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti possono [redacted] il loro curriculum [redacted]pleto specificando posti occupati, esperienze fatte, referenze e pretese a:

PELLIZZARI S.p.A. - [redacted] DEL PERSONALE - ARZIGNANO - (Vicenza)

[redacted] assicura [redacted] massima riservatezza ed [redacted] risposte a [redacted] i candidati.

La [redacted] CHEMICAL [redacted]TRIES (ITALIA) S.p.A.
(Reparto Farmaceutici)
In procinto di costituire i suoi quadri di Propaganda Medica

cerca

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
TORINO e altri capoluoghi piemontesi
PADOVA e altri capoluoghi veneti
GENOVA e altri capoluoghi liguri
BOLOGNA e altri capoluoghi dell'Emilia - Romagna
FIRENZE e altri capoluoghi della Toscana
ROMA città
BARI e altri capoluoghi della Puglia

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
— Età: 30-35 anni.
— Laurea in una delle seguenti discipline: medicina - farmacia - biologia - chimica.
— Esperienza di almeno 5 anni nel campo della propaganda medica.

TITOLI PREFERENZIALI:
— buona esperienza commerciale nel campo delle vendite agli ospedali;
— buona introduzione nei seguenti campi: anestesiologia, cardiologia e/o dermatologia.

SI OFFRE un ottimo trattamento economico con buone possibilità di carriera nell'ambito di un'organizzazione dinamica destinata ad un rapido sviluppo.

Inviare curriculum, indicando: 1) la zona (o zone) in cui è stata svolta la precedente attività; 2) la zona d'interesse; 3) pretese.
Si assicura la massima riservatezza.

IMPERIAL CHEMICAL INDUSTRIES (Italia) S.p.A.
Ufficio Personale - Viale Isonzo, 25 - 20135 MILANO.

INDUSTRIA IMPIANTI SOLLEVAMENTO E [redacted]
ASSUME per Ufficio Tecnico
[redacted] MECCANICO
e DISEGNATORI PROGETTISTI
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

Importante Stabilimento Metalmeccanico cittadino cerca:
tornitori 1° cat. - radialisti 1° cat. - addetti limatrice 1° cat. - fresatori 1° cat. - fresatori per frese a copiare 1° cat. - aggiustatori stampisti 1° cat.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3557 - TORINO

La BECCHI S.p.A. - FORLI'

ricerca

UN CAPO SERVIZIO CONTROLLI E COLLAUDI

E' richiesta una esperienza almeno quinquennale nel settore degli elettrodomestici o in un altro affine: diploma di perito industriale; età dai 30 ai 35 anni.
L'inquadramento e la retribuzione [redacted] definiti in rapporto [redacted] requisiti ed alla esperienza posseduti.
Gli interessati [redacted] pregati di inviare curriculum dettagliato, preten[redacted] e referenze.

Scrivere a:
Servizio [redacted] S.p.A. - Viale Bologna 298
47100 [redacted]

[redacted] ricerca

VENDITORE

esperienza in costruzioni edifici industriali. Eserciterà le vendite per il Piemonte per una importante Ditta produttrice di lamiere grecate e profilati a freddo.
Sede di lavoro Torino.
Dovrà essere capace di esercitare le vendite senza una costante supervisione.
Scrivere Pubblicità Stampa 214 - 20100 MILANO.

ISPETTORE VENDITE ITALIA - ESTERO

Società importanza mondiale, lunga esperienza vendita beni strumentali e conduzione ufficio commerciale, plurilingue, diplomato 30enne, esaminerebbe proposte assicuranti migliori possibilità affermazione. Scrivere Pubblicità Stampa 8561 - Torino.

NEO-LAUREATO
Scienze Economiche
capace, energico, età non superiore anni 25, CERCASI per avviare a impegnative mansioni nell'ambito di importante ENTE cittadino.
Scrivere: Pubblicità Stampa 641 - Torino.

ISPETTORI [redacted] ESTERO - CAPI ZONA

cerca

[redacted] Elettrodomestici di importanza internazionale

SI RICHIEDE:
Età inferiore ai [redacted] anni - Diploma scuola media superiore buona conoscenza di almeno due lingue straniere (preferibilmente nell'ordine: tedesco, inglese, francese) ottima esperienza nel settore delle vendite estero con almeno due anni di attività nel settore elettrodomestici o affini.
SI OFFRE:
Attività estremamente interessante, ottima retribuzione, possibilità di carriera.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

LA SOCIETE' D'HYGIENE DERMATOLOGIQUE DE [redacted] INTRODOTTO [redacted] - [redacted] - VERCELLI

RICHIEDE: Studi medio superiori - auto propria - residenza in zona. OFFRE: stipendio, rimborso spese, rimborso chilometrico auto più provvigioni. Inviare curriculum con fotografia, non restituibile a: SAPEIN - VIA LAGRANGE 35 - TORINO

Importante Società Americana Elettrodomestici cerca:
DISEGNATORI ATTREZZISTI STAMPI - DISEGNATORI PARTICOLARISTI - OPERAI [redacted]MPISTI qualificati e specializzati, pratici lamiera sottile.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8514 - TORINO

BARFIL CONFEZIONI FEMMINILI
assume:
— Esperte Maestre Confezioni
Telefonare 237.123.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso
per un posto di:

1° FAGOTTO

presso l'Orchestra Sinfonica
di Roma.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA entro e non oltre il 20 gennaio 1968.

Le persone interessate potranno ritirare copia [redacted] bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

IMPORTANTE [redacted] cerca:
[redacted] per Servizio Impianti e Manutenzioni. Richiedesi esperienza almeno biennale in tale settore. Riferimento 1.
CAPO [redacted] e spedizioni buona esperienza, iniziativa e capacità di comando. Riferimento 2.
Manoscrivere curriculum: [redacted]BBLICITA' STAMPA 2647 - TORINO

DONINI Lavasecco Internazionale
Via Croce Coperta, 5 - Telefono [redacted] - [redacted] BOLOGNA
[redacted]
[redacted] vendita per la Liguria.
[redacted] RICHIEDE:
Residenza a Genova e Savona, auto propria, telefono.

ELEMENTI [redacted] AMBIZIOSI
preferibilmente Piemontesi, Lombardi, Emiliani, Toscani, interessano a [redacted] primaria Azienda
PER PROGRAMMARE APERTURA AGENZIE DI [redacted] SUD-ITALIA
Richiedonsi [redacted] anni. Studi superiori, disposti trasferirsi.

Scrivere [redacted]o:
Casella Postale [redacted] - Segreteria Commerciale.

VAN DEN BERGH

[redacted]

titolari di [redacted] residenti TORINO

[redacted] RICHIEDE:
età 23-30 anni, licenza scuola media, patente auto, militesenza, precedente esperienza [redacted] vendita preferibilmente nel ramo alimentare.

[redacted] OFFRE:
inquadramento e stipendio fisso, automezzo e rimborso spese, incentivi.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti [redacted] pregati di presentarsi HOTEL AMBASCIATORI, Corso Vitt. Emanuele, TORINO, al signor Palù, giovedì 28-12-1967, [redacted] 9-11,30.

E' incominciato il più [redacted] week-end dell'anno

In montagna e [redacted] aria di festa e tempo incerto

Nelle località alpine è difficile trovare posti liberi: numerosi gli stranieri - Il cielo è coperto [redacted] si spera in una nevicata per Natale - Circa centomila gli ospiti sulla Costa ligure

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 23 dicembre.

(m.) Ormai gli alberghi e [redacted] pensioni registrano [redacted] esaurito, e anche gli appartamenti privati ospitano i loro proprietari. Questa sera infatti ogni [redacted] è illuminata e si nota un'atmosfera di festa. Il cielo è coperto di nubi, e l'aria [redacted] è fatta più umida. Forse per Natale gli sciatori troveranno neve fresca. Le piste sono [redacted] ottime condizioni tanto [redacted] che a Borgata Sestriere.

Claviere, 23 dicembre.

(l.) Tempo incerto per tutta la giornata, con cielo coperto. In festa per il Natale, Cesana, Claviere ed i villaggi dei Monti della Luna. Oggi ha avuto praticamente inizio il lungo week-end di Natale. Dopo gli stranieri, sono giunti anche numerosi villeggianti italiani. Sono in funzione tutti gli impianti sportivi. Le strade sono in perfette condizioni.

Sauze d'Oulx, 23 dicembre.

(f.) Tempo variabile. Neve cm 45 nelle seguenti zone: Sportinia, Triplex, Bourget, Moncrò e Genevris. Neve buona, impianti di risalita funzionanti. Gli alberghi sono [redacted] completo.

Aosta, 23 dicembre.

(l. v.) Cielo coperto e tempo incerto in Valle d'Aosta. E' piovigginato a tratti nel pomeriggio anche alle alte quote, nel massiccio del Monte [redacted] Bianco, mentre sul Cervino si è registrata una leggerissima nevicata.

Cervinia: sono presenti questa sera circa 3000 turisti, in prevalenza stranieri: francesi ed anche [redacted]. Gli italiani sono attesi in massa il giorno 27. Da quel giorno sino al 3 gennaio sarà difficile trovare [redacted] posto.

Courmayeur: presenti circa duemila persone. Riaperti molti appartamenti nei [redacted] domini. Ancora posti negli alberghi. Il grande afflusso lo si avrà per la fine dell'anno. Grazie all'esposizione a nord delle piste dello Chécrouit; la neve tiene abbastanza bene a partire [redacted] metri di altitudine. Le piste sono [redacted] buone condizioni grazie anche all'improbo lavoro di riporto effettuato dai battitori. Perfetta la pista di Joula, nell'omonimo vallone. Buona la pista che porta a Val Veni. Courmayeur, anche senza le grandi nevicate, può contare [redacted] una ventina [redacted] chilometri di piste.

La Thuile: presenti poco meno [redacted] persone, in gran parte francesi. Anche in [redacted] sta stazione, che dispone [redacted] nuovi impianti [redacted] risalita di Les Suches, la neve non manca alle alte quote. Per il 27 [redacted] aperta con ogni probabilità anche la pista dallo Chaz Dura al Piccolo San Bernardo. Temperatura zero.

[redacted] altre stazioni invernali (Gressoney, Pila, Champoluc) funzionano ugualmente [redacted] impianti [redacted] risalita, anche se [redacted] non è molta. La transitabilità è buona su tutte le strade che portano alle valli laterali.

Verbania, 23 dicembre.

(a. c.) Sole, nubi, nebbia si sono alternati oggi su tutta la zona del Lago Maggiore. Temperatura in leggero aumento soprattutto nella fascia rivierasca, [redacted] minime di —3 e massime sui +9-10 gradi. Scarsità di neve in tutta la zona valligiana dove praticamente è impossibile sciare. La neve è assente anche in Val Formazza, al Mottarone, a Macugnaga paese, in Val Vigezzo. Stando però alle previsioni dell'Ufficio meteorologico, è probabile che [redacted] neve cada o a Natale o a S. Stefano.

Trento, 23 dicembre.

(a. n.) Cielo sereno e temperatura ancora molto rigida in tutto il Trentino, [redacted] di — [redacted] nelle valli. Nei [redacted] principali stazioni invernali alberghi e pensioni sono [redacted] lati di turisti, giunti [redacted] valentemente dalla Lombardia e dal Veneto. Scarso l'innevamento nel fondovalle, ma sui campi sopra i 1600 metri di altitudine [redacted] neve [redacted] farinosa e sciabile. Secondo [redacted] ultime segnalazioni, la bianca coltre è alta 45 centimetri sul Grostè, presso Madonna di Campiglio, a Folgarida e sulla Paganella, 35 sul Bondone e 25 sui monti della valle di Fassa.

Genova, 23 dicembre.

(f. d.) Antivigilia di Natale tiepida ma [redacted] sole in Liguria: il cielo è rimasto [redacted] perto per tutto il giorno, e si è avuto anche qualche raro spruzzo [redacted] pioggia. [redacted] il termometro [redacted] mantenuto [redacted] valori piuttosto elevati: 16 gradi a Genova, 18 sulle due Riviere. [redacted] clima natalizio è creato dagli addobbi e dalle luci delle strade principali di Genova e dei principali centri della regione, e dall'afflusso [redacted] turisti, che hanno cominciato ad arrivare fin da ieri sera. Si calcola che quasi centomila persone abbiano deciso di trascorrere le vacanze di Natale sulla Riviera ligure.

S. Margherita L., 23 dicembre.

(b.) A Rapallo, [redacted] Margherita e negli altri centri turistici [redacted] Golfo Tigullio la gioiosa atmosfera della vigilia natalizia [redacted] turbata dall'incertezza [redacted] tempo, che si presenta umido e nuvoloso. La temperatura si aggira sui 13° e il mare è mosso. In serata si è avuta qualche spruzzata di pioggia, che non ha però ostacolato il movimento delle migliaia di persone intente a fare i tradizionali acquisti. Vie e piazze [redacted] lono illuminate da fantasmagoriche luminarie e da scritte augurali. Numerosi gli ospiti, in gran parte milanesi, che trascorreranno sul Tigullio il periodo delle [redacted]

Colloqui italo-sovietici per il traffico ferroviario

Primo accordo di massima
Sono previsti altri incontri

Roma, 23 dicembre.

Si sono conclusi a Roma, negli uffici della direzione generale [redacted] Ferrovie dello Stato, i colloqui tra le delegazioni delle ferrovie italiane, jugoslave, sovietiche ed ungheresi, per l'esame dei problemi tecnici, economici ed organizzativi relativi al traffico [redacted] tra l'Italia e l'Unione [redacted] vietica, con riferimento, in particolare, al trasporto delle merci destinate allo stabilimento della Fiat in costruzione nell'Urss.

La trattativa — secondo quanto informa un comunicato del ministero dei Trasporti — ha permesso di constatare che esistono tutte le possibilità per una b[redacted] organizzazione ed un soddisfacente sviluppo di questi traffici.

Considerata [redacted] complessità [redacted] problemi tecnici, commerciali e regolamentari da risolvere, le quattro delegazioni, dopo [redacted] trovato piena intesa sulle impostazioni [redacted] principio, hanno deciso di proseguire i contatti nel prossimo futuro, in modo da giungere al perfezionamento di una completa regolamentazione nel più [redacted] tempo. *(Ansa)*

[redacted] in un [redacted] presso [redacted]

[redacted] e due figlie [redacted] dai fagioli avvelenati

Avevano [redacted] anni, 19 e 8 - Gravi il padre e un'altra figlia - [redacted] teme che il tossico sia stato po[redacted] nel cibo [redacted] una delle vittime (la sorella maggiore) appena tornata [redacted] casa dal manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 23 dicembre.

Oscuro dramma stanotte a Marano, un popoloso [redacted] alle porte di Napoli: due sorelle e [redacted] madre sono morte, il marito della donna Nicola D'Alterio, 45 anni, e un'altra figlioletta, Amalia di 6, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale per avvelenamento. Le vittime sono Giuseppina Manco, 45 anni, le figlie Rosa di 8 e Carmela di 19. Forse [redacted] stata quest'ultima, tornata a casa solo ieri dopo un lungo periodo di degenza [redacted] manicomio a mettere il veleno nel [redacted] piatto e in quello dei quattro congiunti. Altri quattro fratelli intatti non hanno [redacted] vertito alcun disturbo sebbene tutti abbiano consumato a cena gli stessi cibi.

Gli scampati [redacted] dramma sono Gennaro, di 29 anni, Vincenza di 16, Domenico di 13 e Franco [redacted]. Essi sono stati interrogati [redacted] lungo dagli inquirenti, [redacted] non hanno offerto elementi solidi per chiarire il dramma. Si dovranno attendere i risultati [redacted] analisi tossicologiche disposte dall'autorità giudiziaria e le perizie delle salme per conoscere in quali circostanze la donna e le ragazze sono morte.

[redacted] famiglia [redacted] Nicola D'Alterio, netturbino del Comune [redacted] Marano, abita in un alloggio di tre [redacted] al primo piano [redacted] stabile Ina-Casa in [redacted] Arabusto 2. Ieri sera, la famiglia si è riunita [redacted] la cena, costituita da pasta e fagioli, cucinata dalla madre Giuseppina Manco.

Nella modesta abitazione, regnava [redacted] allegria maggiore del solito: era ritornata dopo un lungo periodo [redacted] de[redacted] in un ospedale psichiatrico la giovane Carmela, una delle tre vittime. I genitori [redacted] chiesto il permesso ai medici che l'avevano in cura di averla a casa nel periodo delle feste natalizie, assicurando che l'avrebbero tenuta sotto una assidua sorveglianza.

La cena è stata divorata in fretta da tutti i componenti della famiglia che subito dopo hanno deciso [redacted] mettersi a letto per non soffrire il freddo pungente: nella cucina esiste una piccola stufa a legna, ma non v'era combustibile per metterla [redacted] funzione. E' stato acceso, invece, un piccolo braciere. L'operazione era stata compiuta sulla strada dal figlio Gennaro, disoccupato. Il braciere è stato sistemato nella stanzetta [redacted] dormivano quattro figli del D'Alterio: Gennaro ed il fratello Domenico in un letto, [redacted] Carmela e la sorella Vincenza in un [redacted]ra. I genitori e gli altri figli si [redacted] coricati invece in una stanza accanto.

Durante la [redacted], verso le ore 4, Vincenza si è svegliata improvvisamente. Ha avvertito che il corpo della sorella [redacted] gelido e immobile. Preoccupata ha acceso [redacted] luce, ha scosso ripetutamente la sorella chiamandola ad alta voce, ma non ha ottenuto risposta. Allora è balzata [redacted] letto ed ha svegliato [redacted] fratello Gennaro, un giovane [redacted] temperamento cupo e taciturno. Sembra che la morte della giovane li abbia spaventati a tal punto che [redacted] abbiano impiegato del tempo prima di chiedere aiuto ai genitori.

E' trascorsa così quasi mezz'ora quando Gennaro ha deciso di aprire con una spallata l'uscio chiuso [redacted] chiave dall'interno della camera da letto del padre. Soltanto allora si è accorto che anche le condizioni dei genitori [redacted] delle sorelline Rosa e Amalia erano gravi. Gli infelici, privi di conoscenza, si lamentavano flebilmente.

Vi[redacted] allora si è precipitata in casa dello zio paterno Domenico, di 58 anni, che abita poco lontano. L'uomo [redacted] casa del fratello si [redacted] reso subito conto della gravità della situazione: Carmela e Rosa erano ormai morte, mentre gravissimi apparivano gli altri intossicati. Con una macchina di passaggio, egli li ha immediatamente trasportati al Cardarelli. Durante il tragitto, anche la cognata è deceduta.

In un primo momento, gli inquirenti avevano sospettato che la causa della tragedia fossero le esalazioni [redacted] anidride carbonica, sprigionatesi dal braciere. Ma questa ipotesi è stata scartata poiché dei quattro figli del netturbino che dormivano nella stanza ove era stato deposto il braciere soltanto l'inferma di mente è morta. Inoltre i [redacted] nitori [redacted] le altre due bimbe, colpite dal misterioso avvelenamento, dormivano in altra stanza, la cui porta di comunicazione era rimasta chiusa [redacted] chiave per tutta la notte.

Si è pensato alla possibilità che le vittime fossero state intossicate da cibi avariati. Ma anche questa supposizione è stata poi scartata in quanto anche i superstiti hanno mangiato lo stesso cibo. Si sospetta ora che soltanto i genitori ed alcuni componenti la famigliola abbiano ingerito [redacted] pasto avvelenato. Il veleno potrebbe [redacted] stato disciolto soltanto in alcuni piatti [redacted] ragazza non sana [redacted] mente, morta con la sorella e la madre. Le salme domani saranno sottoposte [redacted] perizia necroscopica. a. l.

Rosa D'Alterio, la bimba [redacted] anni morta con la madre ed una sorella per intossicazione (Telefoto Ansa)

Trovato morto [redacted] benzinaio pericoloso testimone d'un [redacted]

La vittima [redacted] anni - Per caso assistette [redacted] un litigio [redacted] un uomo e [redacted] donna che poco dopo venne trovata assassinata - Arrestati il presunto omicida [redacted] il complice

(Nostro servizio particolare)
Trani, [redacted] dicembre.

Due persone sono state arrestate a conclusione della prima parte dell'inchiesta sull'uccisione di Libera Maria Del Vischio, di [redacted] anni — trovata agonizzante, lunedì scorso, in una cunetta al margini della provinciale Andria-Bisceglie — e [redacted] benzinaio Sergio Preziosa, di 18, rinvenuto mercoledì pome[redacted] morente nel chiosco del distributore [redacted] benzina a due chilometri dall'abitato.

I due arrestati sono l'autonoleggiatore abusivo Emanuele Sinisi, di 25 anni di Andria e Giuseppe Andriani, di 35, nato a Molfetta (Bari), ma residente [redacted] Trani. Essi sono accusati il primo di [redacted] in omicidio volontario per [redacted] morte della Del Vischio; il secondo di [redacted] in omicidio premeditato aggravato per la morte del Preziosa.

Il primo omicidio sarebbe stato compiuto dopo un litigio tra l'Andriani, noto nell'ambiente della prostituzione e la [redacted] Vischio. I due — secondo [redacted] prima ricostruzione dei fatti — [redacted] sarebbero dati appuntamento la mattina [redacted] nei pressi dell'ospedale civile.

L'Andriani si recò all'appuntamento col Sinisi che guidava l'automobile. Poiché la donna giunse con ritardo, i due cominciarono [redacted] discutere. Quando la vettura — diretta prima [redacted] Trani e poi a Molfetta — sostò [redacted] il distributore nel quale lavora[redacted] il Preziosa, i due litigavano in tal maniera da richiamare l'attenzione del benzinaio.

Proseguendo [redacted] viaggio [redacted] so Molfetta — giunti a cinque chilometri [redacted] Trani — su una strada provinciale, l'Andriani avrebbe fatto fermare [redacted] veicolo sul margine della carreggiata, facendo scendere l'autonoleggiatore in quanto intendeva parlare da solo con la donna. Allontanatosi di poco, però, il Sinisi avrebbe udito invocazioni d'aiuto della [redacted] Vischio, poi un colpo di pistola che fuoriuscendo dalla tempia della donna infranse il parabrezza. L'Andriani avrebbe quindi portato la Del Vischio morente nella cunetta, sfilandole un indumento intimo — trovato poi sul posto — per simulare un'aggressione.

L'unico testimone pericoloso sarebbe stato quindi il Preziosa che aveva visto i tre insieme [redacted] assistito all'alterco tra l'Andriani e la Del Vischio. Il Sinisi avrebbe poi accompagnato l'Andriani al distributore nel pomeriggio del [redacted] 20. Con la scusa di pagare della benzina, l'Andriani avrebbe sparato alle spalle al Preziosa e poi si sarebbe allontanato [redacted] l'automobile [redacted] complice. r. s.

Il tempo che farà

Al Nord coperto con locali deboli piogge, nevicate su arco alpino. Nebbie o foschie su Val Padana con [redacted] late notturne. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole cielo nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: da poco mossi [redacted] mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	4	Pescara	—1	10
Bolzano	—7	2	L'Aquila	—1	13
Trento	—5	2	Roma	3	13
Verona	—4	3	Campob.	3	10
Trieste	4	7	Bari	3	14
Venezia	—3	4	Napoli	5	13
Milano	—3	3	Potenza	2	8
Genova	11	14	Catanzaro	5	13
Bologna	—4	3	R. Cal.	8	14
Firenze	5	8	Messina	9	13
Pisa	5	12	Palermo	11	16
Ancona	4	13	Catania	3	17
Perugia	5	10	Cagliari	11	17

Le temperature minime e [redacted] di ieri in altre [redacted] estere:

Parigi	[redacted]	17
Londra	12	14
Berlino	5	8
Amsterdam	9	13
Bruxelles	0	8
Madrid	2	8
Mosca	—26	—20
Stoccolma	—3	—4
New York	8	17
San Francisco	7	13
Tokio	2	12
Città di Messico	5	22
Buenos Aires	18	29

[redacted] un soldato [redacted] la sua [redacted] i carbonizzati nell'auto a Sanremo

Avevano [redacted] 19 anni - Tornavano da [redacted] passeggiata - Il giovane [redacted] in licenza da due giorni - Lo scontro con il camion [redacted] lo scoppio d'un pneumatico della vettura

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 dicembre.

Nella mattinata i carabinieri di Sanremo hanno identificato i due giovani morti carbonizzati questa notte nella loro «600» in fiamme [redacted] tratta di due fidanzati sanremesi, Gianni Crespi, [redacted] 20 anni, abitante a Sanremo in corso Inglesi 94, militare al 53° autoreparto dell'aviazione [redacted] stanza [redacted] Cameri (Novara) e [redacted] diciannovenne Flora Bonissone, impiegata, abitante in [redacted] Inglesi 243. Il Crespi era tornato a Sanremo in licenza da soli due giorni.

Con l'auto del padre, Terzo, che gestisce una latteria [redacted] pre in corso Inglesi, i due fidanzati si erano recati a fare una passeggiata. Era circa la mezzanotte e l'auto stava transitando davanti all'ospedale di Bussana, a pochi chilometri da Sanremo. In una semicurva è accaduta improvvisa la [redacted].

La «600» dei fidanzati, forse per lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro, ha sbandato, finendo contro un camion [redacted] Arezzo che procedeva in senso opposto, guidato dal quarantacinquenne Gino Olivero. La vettura, dopo l'urto, è stata sbalzata contro il muretto che costeggia la strada, incendiandosi in seguito allo scoppio del serbatoio della benzina.

Il tragico rogo ha subito assunto delle dimensioni di vasta entità, avvolgendo l'auto ed imprigionando i due fidanzati. A nulla sono valsi i tentativi dell'autista del camion e [redacted] un automobilista di passaggio, Giobatta Quarenghi, di 35 anni, da Bergamo, che con una coperta hanno cercato [redacted] spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco, giunti [redacted] co dopo, hanno sventrato la carcassa della vettura con la fiamma ossidrica per estrarre i corpi dei due fidanzati or[redacted] irriconoscibili.

L'identificazione delle vittime [redacted] apparsa subito [redacted] estrema difficoltà. E' stata [redacted] resa possibile da alcune lettere che [redacted] Crespi aveva inviato alla fidanzata e che questa aveva conservato nella sua borsetta. Le lettere, miracolosamente scampate al fuoco [redacted] aveva devastato ogni cosa, hanno dato il nome dei due fidanzati.

E' toccato poi [redacted] carabinieri il [redacted] compito di [redacted] vertire i familiari delle vittime. La madre del Crespi, ma[redacted] di cuore, ha dovuto essere assistita da un medico. g. b.

Flora Bonissone, 19 anni, e Gianni Crespi, 20 anni, morti carbonizzati a Sanremo

La [redacted] tre impresari

La magistratura sta concludendo [redacted] indagini sul dissesto della Baral Boni e del commerciante di Nichelino - Gli accusati: «[redacted]' una calunnia»

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 23 dicembre.

(a. n.) L'istruttoria penale sul clamoroso fallimento del[redacted] Baral-Boni di Perosa Argentina sta per concludersi: entro il [redacted] dicembre il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Pinerolo, dottor Oggè, formulerà le richieste di rinvio a giudizio. Tra gli imputati, oltre il geometra Pier Giorgio Boni, l'amministratore dell'impresa edile arrestato una ventina di giorni fa, vi [redacted] due funzionari di una importante banca torinese, un noto commercialista di Torino [redacted] due industriali; [redacted] tutto dieci persone.

Tra costoro vi [redacted] anche [redacted] sina Moiso, abitante a Torino in via Broni 4, attualmente detenuta alle Nuove, con l'imputazione di truffa aggravata e falso in assegni. La donna, difesa dall'avv. Walter De Filippi, è stata interrogata ieri dal dottor Oggè sulla vicenda della Baral-Boni; è accusata [redacted] approfittato della disastrosa situazione economica dell'impresa [redacted] Perosa Argentina per imprestare denaro ad alto interesse.

Sembra che nel [redacted] dell'interrogatorio l'imputata abbia rivelato al magistrato alcuni retroscena [redacted] clamoroso dissesto. Ma i nomi delle persone accusate dalla donna erano già noti all'inquirente.

Rosina Moiso è anche [redacted] volta in un altro [redacted] di fallimento che ha avuto come vittima il commerciante di Nichelino Giovan Battista Gioda. Costui, [redacted] rimasto vittima di prestiti ad usura. E la Moiso avvalorò la sua tesi affermando nell'aprile scorso davanti al giudice istruttore dottor Franco che il fallimento era stato determinato da un interesse di mezzo miliardo che l'impresario aveva dovuto pagare alla società finanziaria che gli aveva prestato [redacted] forte [redacted] Ora la donna ripete [redacted] accuse, afferma di essere stata intermediaria nell'operazione [redacted] parla di «interessi astronomici».

L'amministratore delegato e i titolari della società, qualificati dalla Moiso come [redacted] rai, hanno [redacted] smentito, questa estate, [redacted] accuse dicendosi estranei alla vicenda e vittime [redacted] calunnia.

Borse economia e finanza

[redacted] «pool» contro [redacted] speculazione

[redacted] il dollaro e l'oro [redacted] soluzioni possibili

PRIMA: difendere il più [redacted] lungo possibile l'attuale parità di 35 dollari per oncia di fino SECONDA: [redacted] mercati [redacted] paralleli» [redacted] quello ufficiale, per gli usi industriali [redacted] la tesaurizzazione privata - TERZA: [redacted] equilibrato aumento del prezzo, tale da non provocare inflazioni - [redacted] ogni caso, urge la riforma del sistema monetario internazionale

[redacted] politica monetaria disegnata dalle banche centrali dei principali sette Stati d'America e d'Europa, [redacted] ciati al *pool*, è servita, [redacted] s'è visto, a [redacted] le ondate speculative abbattutesi sul mercato dell'oro, dopo la svalutazione [redacted] sterlina. Questa prima battaglia sembra vinta. [redacted] spera che le riforme da introdurre, per quanto riguarda le transazioni in oro, possano avvenire a *freddo*; cioè non sotto [redacted] pressione di eventi incontrollabili. Tuttavia, [redacted] tensione sul [redacted] londinese dell'oro resta. Qualsiasi [redacted] occasionale potrebbe rianimarla. Quali sono, dunque, [redacted] riforme possibili per quanto riguarda rapporti di prezzo oro-dollaro (e di conseguenza monete auree, nelle parità fisse, denunciate al Fondo)? Omesso ogni riferimento all'inattuale «demonetizzazione» dell'oro, le alternative [redacted] riducono a tre. Sono le seguenti.

Prima. Conservare immutato, quanto più a lungo possibile, il rapporto di parità fissato da Roosevelt agli inizi del '34: la relazione ben nota [redacted] dollari per oncia di fino. Il *pool* dell'oro continuerebbe ad operare attraverso la Banca d'Inghilterra e distribuirebbe le perdite eventuali sui sette paesi associati.

Questa soluzione è indubbiamente preferita dal [redacted] americano: considerati i danni di [redacted] mutamento nella parità rooseveltiana; le sue ripercussioni psicologiche in America ed in Occidente.

Quanto meno, Johnson vorrebbe superare le elezioni presidenziali. Tuttavia, s'osservi: una tal politica reca danni, alla lunga, al sistema monetario internazionale. Esalta infatti la tesaurizzazione; quindi le perdite di oro destinate ad usi [redacted] netari. L'oro tesaurizzato si valuta oggi a circa 7 miliar[redacted] di dollari. Ma l'incremento nello *stock* registrato nel novembre e dicembre [redacted] non è trascurabile [redacted] sicuro. Si può [redacted] il rischio di ulteriori incrementi nell'oro tesaurizzato quando l'oro destinato a scopi monetari è solo di 43 miliardi circa?

Altra osservazione. A breve periodo, tutte le sette banche centrali convergono nel ritenere che convenga mantenere integro [redacted] *pool* dell'oro. Ma appena tornata [redacted] normalità, i loro interessi si differenziano. In dipendenza anche dei divari nelle loro riserve metalliche. Una protrazione *sine die* del consorzio sull'oro sembra difficilmente concepibile.

* *

Seconda alternativa. Costituire accanto al mercato ufficiale dell'oro, ove le transazioni continuerebbero ad avvenire ai rapporti ancorati alla parità rooseveltiana, altri «mercati paralleli». Un primo mercato destinato al metallo, per usi industriali legittimi. Un altro per il metallo destinato [redacted] tesaurizzazione. Vantaggi: riduzione immediata della domanda di [redacted] sul mercato ufficiale, limitato alle banche centrali; stimolo alla produzione aurifera ed alle [redacted] dite sovietiche, [redacted]

Tuttavia, i mercati paralleli sono organizzazioni sociali labili. Si conservano per qualche tempo, quando è possibile erigere fra di [redacted] paratie *stagne*; evitando interferenze di domanda e d'offerta. Ora, ciò non sembra realizzabile [redacted] l'utilizzare la distinzione: impieghi industriali legittimi; impieghi per tesaurizzazione. Ma anche [redacted] creazione di un mercato limitato alle sole transazioni tra banche centrali non consente di nutrire soverchie illusioni sulla possibilità di costruire [redacted] congegno, che non sopporti interferenze. Dopo tutto, nella [redacted] banche centrali [redacted] operano oggi solo istituti come la Banca d'Inghilterra e [redacted] Banca d'Italia; ma anche banche di Stati [redacted] africani ed asiatici, le cui relazioni con gruppi [redacted] potere «locali» [redacted] assai strette; mentre le tentazioni di acquisire sicuri utili differenziali farebbero gola [redacted] chiunque.

Si vede, dunque, che la [redacted] conda alternativa [redacted] sarebbe [redacted] una via di passaggio verso la terza.

* *

Terza alternativa. Revisio[redacted] del prezzo dell'oro [redacted] le monete auree, tuttavia meditata, concordata, infine attenuata [redacted] suoi probabili effetti.

Di quanto, però, dovrebbe essere variato il prezzo [redacted] l'oro in dollari? Taluni in Francia difendono addirittura [redacted] raddoppio (Rueff, Heilperin). Tuttavia anche nella vicina repubblica questa soluzione è sconsigliata (Allais), come, del resto, si respinge altrove. Determinerebbe pericolose pressioni inflazionistiche nel mondo intiero: e, fra l'altro, perché l'oro tesaurizzato abbandonerebbe i suoi attuali [redacted] scondigli. Inoltre, la soluzione avvantaggerebbe troppo sia gli Stati Uniti, sia l'Unione Sovietica.

Dunque, quando si decide di variare il prezzo dell'oro in dollari (ed i rapporti di parità con le altre monete auree), ciò [redacted] avverrà raddoppiando il prezzo [redacted] metallo; e [redacted]re accrescendolo di un 50%. [redacted] istituendo rapporti di scambio oro-monete auree superiori ai livelli attuali di [redacted] 15-[redacted]%.

Questi nuovi rapporti, però, non saranno il frutto di un'indicazione casuale, [redacted] primo orientamento: come [redacted] nostra. Ma la conseguenza della riforma [redacted] sistema monetario internazionale, concordata con l'aiuto di ognuno. L'aumento nel valore monetario delle riserve metalliche dovrà, infatti, essere valutato, nei suoi effetti, congiuntamente all'azione proposta per diminuire il disavanzo nella bilancia [redacted] pagamenti [redacted]ricana; nonché all'aumento dei «diritti [redacted] prelievo» da crearsi presso il Fondo, [redacted] parte dei principali paesi europei. A non ricordare il previsto incremento negli scambi monetari; gli aiuti da concedersi ai paesi sottosviluppati, e via dicendo.

Così, [redacted] cerchio del nostro ragionamento si chiude. Torniamo ad un vecchio nostro asserto. I mutamenti nel prezzo dell'oro [redacted] costituiscono che [redacted] aspetto (sebbene il più appariscente) della riforma del siste[redacted] monetario internazionale; riforma che la svalutazione della sterlina rende ancor più urgente di quanto non apparisse, nel settembre scorso, a Rio [redacted] Janeiro.

Ferdinando di Fenizio

La «Intra Bank» riaprirà giovedì

Beirut, 23 dicembre.

La «Intra Bank» libanese riaprirà i battenti giovedì prossimo, un anno [redacted] due mesi [redacted] dopo la chiusura degli sportelli.

Dopo una serie di negoziati [redacted] diverse società internazionali, la «Intra Bank» è stata trasformata alcuni mesi fa in [redacted] società di investimento, che opererà con la consulenza della ditta ameri[redacted] «Kidder Peabody».

Il presidente del [redacted] Consiglio d'Amministrazione, Pierre Dagher, ha dichiarato che la «Intra» inizierà giovedì prossimo il rimborso [redacted] somme dovute [redacted] clienti titolari di depositi di entità fino [redacted] 250 mila sterline libanesi. *(Ag. Italia)*.

In cinque sedute l'indice è sceso da 70,41 a 70,19 (—0,30%)

In ribasso le azioni in Italia per [redacted] 4ª settimana consecutiva

Le ultime riunioni hanno registrato un migliore equilibrio di fondo - Scambi ridotti, anche in vista dei quattro giorni di chiusura - Reddito fisso resistente

Poche novità [redacted] Borsa nella settimana che precede le feste natalizie. L'attività si è notevolmente ridotta [redacted] refazione degli scambi ha indicato chiaramente che operatori e clientela hanno anticipato le vacanze [redacted] rimandato al [redacted] qualsiasi nuova iniziativa. [redacted] si è limitati così [redacted] un lavoro di piccolo [redacted] botaggio e alla sistemazione di qualche residua posizione differenziale.

Ad ogni modo il mercato nonostante la scarsità degli affari ha dimostrato una buona selettività e di questa ne hanno beneficiato i soliti immobiliari [redacted] assicurativi oltre [redacted] alcuni titoli a carattere patrimoniale. Ben pochi gli spunti degni di rilievo e fra i titoli «leader» [redacted] listino l'unico a dimostrare una certa vivacità è [redacted] la Viscosa, oggetto di attive contrattazioni [redacted] frequenti oscillazioni nei due sensi.

La novità più importante della settimana [redacted] stata l'offerta al pubblico a L. 13.500 cadauna [redacted] 250.000 azioni Alitalia privilegiate. Il successo è stato folgorante tanto che immediatamente le sottoscrizioni sono state chiuse ed il riparto [redacted] stato minimo. Si è anche subito formato il mercato ufficioso [redacted] titolo con scambi tra le 15.500 e 17.000 lire. In fine settimana [redacted] prezzo oscillava intorno alle 15 mila [redacted] lire.

Le Borse in Italia (Indice azionario 1938 = 1): 71,88 — 72,10 — 72,34 — 70,68 — 70,53 — 70,41 — 70,19 (10, 17, 24 novembre; 1, 7, [redacted], 22 dicembre)

Per la cronaca, nelle prime tre riunioni vi è [redacted] una prevalenza [redacted] realizzi che hanno fatto retrocedere l'indice dell'1 per cento circa. Giovedì capovolgimento della situazione con prevalenza [redacted] compratori. Sono stati sufficienti alcuni acquisti per risollevare le quotazioni di una [redacted]screta frazione (+ 0,6 %). Venerdì dopo un'apertura ancora sostenuta la quota si è fatta più riflessiva e le chiusure [redacted] avvenute intorno ai livelli del giorno precedente (+ 0,05 %).

Il numero indice si ferma a 70,19 rispetto al 70,41 del giorno 15, con una perdita dello [redacted]3% che [redacted] aggiunge alle perdite delle tre settimane precedenti.

Siamo così arrivati alla sospensione natalizia e il mercato sembra aver ritrovato dopo [redacted] recenti burrasche un migliore equilibrio di base. Si tratterà ora di trovare il modo e la misura per riproporre quei temi positivi che due mesi fa sono stati forzatamente messi [redacted] disparte.

Nel comparto del reddito fisso l'attività si è concentrata sui principali valori parastatali [redacted] quotazioni molto resistenti anche per qualche anticipo dei consueti reimpieghi di gennaio. Trascurati e cedenti per contro gli industriali. Ancorati alla parità nominale i buoni del Tesoro.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	15/12	22/12
Olivetti priv.	3.476	3.440
Finsider	601,50	607,75
Centrale	7.190	7.140
Stet	2.882	2.891
Generali	106.000	104.800
Viscosa ord.	3.690	3.650
Italsider	941	932
Montedison	1163,50	1158,50
Fiat ord.	2.730	2.750
Sip	2.740	2.700
Imm. Roma	518,75	528,50
Italcementi	16.550	16.505
Italgas	1.365	1.339

La [redacted] Dow Jones è [redacted] da [redacted] a 887,37

[redacted]

L'indice si avvicina a quota [redacted]

Hanno contribuito ai rialzi [redacted] buone previsioni per il 1968 e l'accordo tra i sindacati [redacted] la General Motors che assicura, almeno per un biennio, la pace nel settore automobilistico

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 dicembre.

La speranza nella tradizionale ripresa [redacted] fine anno non andrà forse delusa. Ne appare buon auspicio l'andamento di questa settimana, che ha fatto registrare il completo recupero delle perdite dell'ottava precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 880,61 a 887,37, con un guadagno di 6,76 punti, pari allo 0,75 per cento circa.

Le azioni hanno conseguito graduali progressi fino alla chiusura di giovedì, interrotti da modesti assestamenti martedì; nell'ultima seduta, leggero arretramento delle quotazioni.

L'atmosfera si è rasserenata [redacted] Wall Street man mano che sui mercati internazionali gli acquisti di [redacted] diradavano e diminuiva la pressione sul dollaro e la sterli[redacted]. Hanno contribuito a migliorare l'intonazione del mercato le favorevoli prospettive dell'industria per il 1968, l'aumento del reddito individuale e la stipulazione definitiva dell'accordo fra General Motors e sindacati, che assicura almeno per un biennio [redacted] nel settore automobilistico.

Alleggerimenti [redacted] fine anno e vendite per far fronte a scadenze fiscali hanno frenato [redacted] volte il movimento [redacted] rialzo, che [redacted] stato particolarmente forte mercoledì.

Alla fine di questa settimana si è tornati vicini a quota 900, ed è prevedibile che essa possa essere raggiunta nelle tre giornate che rimangono prima della fine dell'anno.

Il volume degli affari è [redacted]to inferiore [redacted] circa cinque milioni di titoli a quello della settimana precedente, con una media giornaliera di 10 milioni 580.000 azioni [redacted]biate.

Deboli i valori ferroviari, per le difficoltà più o [redacted] burocratiche incontrate dalle progettate fusioni, che interessano soprattutto alcune grandi società. a.

Parigi: da 98 a 97,9

(Nostro [redacted] particolare)
Parigi, 23 dicembre.

(c.) Questa settimana il mercato si è concluso [redacted] lievi declini, che interrompono i moderati progressi delle due ottave precedenti. L'indice dei valori francesi passa da 98 [redacted] 15 dicembre a 97,9 di ieri.

Dopo la seduta irregolare di lunedì, terminata con una limitata prevalenza di rialzi, la risposta premi negativa (con l'abbandono di tutte le partite prenotate), la liquidazione mensile [redacted] perdita e il malcontento per il nuovo veto francese all'entrata dell'Inghilterra [redacted] Mec, hanno appesantito la Borsa. Martedì e mercoledì [redacted] è imposto un deciso movimento [redacted] ribasso. Giovedì, primo giorno delle contrattazioni per fine gennaio, [redacted] un'attività più animata, [redacted] quotazioni hanno registrato diffusi miglioramenti. Nella seduta di ieri, vigilia del lungo periodo [redacted] vacanze natalizie, pure con un'attività ridotta i guadagni sono stati prevalenti.

Zurigo: da 234,9 a 237

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 23 dicembre.

(l.) Terza settimana consecutiva di progressi. L'indice generale è salito da 234,9 [redacted] 15 dicembre a 237 di ieri, [redacted] un guadagno dello 0,90 per cento circa.

Incerta nella prima riunione, la Borsa ha avuto un andamento decisamente debole martedì. Migliori disposizioni si sono manifestate nella riunione successiva, consolidandosi giovedì e venerdì.

La domanda, piuttosto selettiva, ha interessato in modo particolare i valori bancari e quelli industriali a [redacted] taglio.

Francoforte: 132,04 (129,55)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, [redacted] dicembre.

(m.) Settimana contrastata, con tendenza debole all'inizio, sostenuta poi. Al termine delle cinque riunioni, l'indice [redacted] titoli industriali è salito [redacted] 129,55 a 132,04, con [redacted] guadagno [redacted] circa l'1,90%.

La relazione della Camera di Commercio

L'economia torinese in novembre conferma i progressi [redacted] ottobre

Il costo della vita è [redacted] dello 0,1 per cento

In novembre, la produzione dell'industria torinese — [redacted] condo [redacted] relazione della [redacted]mera [redacted] Commercio — [redacted] ha registrato, in generale, nuovi progressi rispetto ad ottobre, pur mantenendosi superiore al novembre dell'anno [redacted]. Fanno eccezione la siderurgia, che ha superato [redacted] livello del mese precedente e, nella meccanica, i settori delle attrezzature per carpenteria, trattori, equipaggiamenti elettromeccanici, macchine per uffici, articoli casalinghi, che hanno intensificato leggermente [redacted] propria attività.

Per l'industria automobilistica, vendite all'interno ed esportazioni hanno raggiunto un livello discreto, superiore allo [redacted] dell'anno scorso, anche [redacted] inferiore ad ottobre, per la solita flessione stagionale. Meno soddisfacente [redacted] congiuntura dell'industria tessile, [redacted] cui produzione è scesa sotto i livelli di ottobre.

L'edilizia conferma [redacted] ripresa rispetto al 1966; pur [redacted]cusando anch'essa le conseguenze stagionali.

Nei mercati all'ingrosso, il minor dinamismo dell'industria ha rallentato il ritmo degli scambi; su quelli al minuto, [redacted] situazione è rimasta pressoché stazionaria, e ciò [redacted] valso a contenere i prezzi. Il costo della vita della città di Torino in novembre è diminuito infatti dello 0,1 per cento, mentre il livello medio dei prezzi all'ingrosso è [redacted]mentato soltanto dello 0,15 per cento.

La Châtillon aumenterà il capitale in gennaio

Da 24 a 36 miliardi di lire

Milano, 23 dicembre.

[redacted] presidente della Châtillon, dott. Furio Cicogna, in un'intervista che «Il Sole-24 Ore» pubblicherà domani ha dato notizia che, per ve[redacted] incontro alle attese [redacted] gli azionisti e tenendo conto delle necessità [redacted] anche [redacted] ordine fiscale, la società darà corso al deliberato aumento di capitale [redacted] 24 a 36 miliardi nel prossimo gennaio, in maniera che [redacted] nuove azioni abbiano godimento dal 1° gennaio 1968.

L'operazione [redacted] aumento di capitale verrà effettuata d[redacted] 10 al 25 gennaio, e la chiusura finanziaria avverrà entro il 31 gennaio. *(Ag. Italia)*

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

I prezzi [redacted] terreni agricoli

Da [redacted] milione per ettaro nella baraggia, a [redacted] milioni e [redacted] per le [redacted] risicole, fino [redacted] 6 milioni per certi vigneti delle Langhe - Nella Riviera dei Fiori si arriva [redacted] 30 milioni

Il mercato fondiario dei [redacted] rustici [redacted] due mesi [redacted] calmo ed i contratti di [redacted] pravendita sono diminuiti. Nei primi 10 [redacted] '67 i prezzi [redacted] stati molto sostenuti e presero un avvio all'aumento all'inizio dell'anno in seguito agli stanziamenti deliberati dal governo per la concessione di [redacted] quarantennali al tasso di interesse dell'1% ai coltivatori diretti, [redacted] lo scopo di formare nuove proprietà coltivatri[redacted] per arrotondare quelle già esistenti.

I venditori di solito sono proprietari che hanno altre attività e che hanno riscontrato dalla terra a vocazione agricola ceduta in affitto — senza alcun indice attuale o futuro di fabbricabilità — redditi annui aggirantisi dall'1 al 2 per cento del valore capitale. Gli acquirenti [redacted] talvolta gli affittuari, raramente [redacted] i mezzadri, i quali hanno esercitato il diritto di prelazione in conformità [redacted] l'articolo 8 della legge [redacted] 26 maggio 1965, n. 590.

Ecco i prezzi medi registrati in alcune zone [redacted] Piemonte: nel basso Vercellese, ter[redacted] risicoli di buona fertilità da 2 milioni a [redacted] milioni e [redacted] per ettaro ed oltre. Le richieste sono state abbastanza attive per la situazione favorevole della risicoltura, però le offerte sono poche. A nord di Vercelli, nelle zone baraggive, i prezzi oscillarono da un milione a 1 milione 400.000 per ettaro.

In provincia di Torino [redacted] quotazioni sono molto [redacted] perché i terreni sono di natura molto diversa uno dall'altro: si parte da 1.200.000 all'ettaro e [redacted] arriva a [redacted] milioni 500.000-4.000.000 [redacted] oltre per aziende di media estensione poste nel triangolo Torino, Pinerolo, Saluzzo, Cuneo, Savigliano, Carmagnola, Torino. Nelle Langhe sono molto richiesti i vigneti posti nelle zone con vini a denominazione controllata e [redacted] accesso comodo, (Barolo, Barbaresco, ecc), pagati fino [redacted] 5-6.000.000 ed oltre per ettaro. Nell'Astigiano nella zona del Moscato i prezzi [redacted] riano da 2 milioni a 2.700.000 ad ettaro. I prati di fondo valle si aggirano sui 2,5-3 milioni per ettaro. I vigneti comuni variano da 1.500.000-1.800.000 ettaro.

Nella Riviera dei fiori, da Imperia [redacted] Ventimiglia, i prezzi dei terreni agricoli, adatti alla floricoltura, variano da mille a tre mila lire [redacted] metro quadrato (da 10 a 30 milioni ad ettaro).

E' evidente che ogni podere ed ogni appezzamento ha [redacted] proprio prezzo e prima di concludere acquisti [redacted] necessario porre molta attenzione sui singoli elementi che for[redacted] il valore venale.

Carlo Rava

A Londra [redacted] del 3,2%

Dopo due settimane di rialzi, l'indice azionario è passato da 535,6 [redacted] 518,4

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 dicembre.

(b.) Settimana di sensibili ribassi, dopo i forti progressi delle due precedenti; metà dei guadagni in esse [redacted]guiti sono stati assorbiti. L'indice «Reuter» dei titoli industriali scende da 535,6 a 518,4, [redacted] una perdita del 3,20 per cento circa.

Nella riunione [redacted] lunedì il mercato, aiutato anche da interventi istituzionali, ha potuto chiudere con una modesta prevalenza di miglioramenti. Il movimento [redacted] ribasso si [redacted] imposto decisamente nella giornata successiva ed [redacted] proseguito, sebbene più attenuato, nelle due sedute seguenti. Hanno influito sulla Borsa, in questo periodo, soprattutto le dichiarazioni governative, che confermano drastiche restrizioni in tutti i campi dell'economia. Ieri, in un mercato assai povero di affari, alcune compere consistenti hanno fatto registrare un lieve miglioramento.

I titoli [redacted] miniere d'oro segnano nella settimana un ribasso di quasi il 3 per cento, passando da 67,2 del 15 dicembre [redacted] 65,1 [redacted]. In ripresa i titoli di Stato negli ultimi giorni, per l'annuncio di notevoli riduzioni della spesa pubblica, [redacted] dal Cancelliere dello Scacchiere.

L'attività della [redacted] Viscosa nell'anno in corso

Si [redacted] riunito il [redacted] dicembre presso la sede sociale il Consiglio di Amministrazione [redacted] Snia Viscosa presieduto dall'Ing. Luigi Crosti.

Il Consiglio sulla base [redacted] dieci mesi di esercizio ha preso atto dei risultati mantenutisi soddisfacenti nel complesso [redacted] gestione aziendale, malgrado le difficoltà congiunturali che hanno inciso in modo particolare sul settore tessile [redacted] tutto il mondo. Questi risultati dimostrano l'alta competitività della Società [redacted] le maggiori aziende concorrenti europee ed [redacted] europee.

Nel [redacted] dell'esercizio è stata svolta un'assidua opera per contrastare, sia sul piano tecnico [redacted] su quello commerciale, dette difficoltà, conseguendosi il contenimento dei costi, tendenti, com'è noto, alla lievitazione per fattori esterni all'azienda; la razionalizzazione delle produzioni; ed altresì il perseguimento di [redacted] elevato livello delle esportazioni in un mercato in cui la [redacted] è [redacted] più agguerrita.

Le produzioni [redacted] vendite delle varie fibre sono quantitati[redacted] aumentate rispetto al precedente esercizio, mentre [redacted] relativo fatturato [redacted] diminuito [redacted] causa [redacted] depressioni dei prezzi verificatesi su scala mondiale. Attualmente [redacted] vendite sono oltremodo attive a prezzi tendenti [redacted] miglioramento. Grazie all'efficienza tecnica e organizzativa dell'azienda, le forniture all'estero [redacted] impianti, di tecnica [redacted] di brevetti hanno dato il [redacted] contributo ai risultati economici positivi dell'esercizio. Di recente [redacted] stati conclusi [redacted] importanti [redacted] forniture di impianti all'estero che daranno favorevoli risultati negli esercizi futuri.

Gli effetti della svalutazione della sterlina sui contratti in corso sono stati completamente evitati con opportune e tempestive misure.

Nel corso dell'esercizio [redacted] stato dato ulteriore impulso all'attività di ricerca applicata al fine di assicurare alle produzioni il più elevato livello qualitativo ed è stata proseguita l'attuazione dei programmi di espansione nel settore delle fibre sintetiche, programmi richiesti dalla continua evoluzione tecnologica e dagli sviluppi [redacted] mercato. I relativi investimenti [redacted] contenuti nei limiti degli ammortamenti.

Nell'ambito [redacted] Gruppo sono stati eseguiti ulteriori investimenti con la creazione in Sardegna di nuovi impianti di fibre poliammidiche (lilion) e [redacted] fibre acriliche (velicren), i quali entreranno in funzione nel prossimo gennaio. Inoltre, saranno quanto prima [redacted] impianti tessili di trasformazione nel Mezzogiorno dove [redacted] anche in fase iniziale [redacted] svolgimento del programma [redacted] aumento della capacità produttiva di fibre poliesteri (wistel).

Il Consiglio ha infine preso atto dei programmi di razionalizzazione in corso nelle società tessili del Gruppo e si è [redacted]piaciuto dello sviluppo delle attività presso le consociate estere della Snia Viscosa.

I ruoli dell'imposta di famiglia a Torino con imponibili superiori ai dieci milioni

Nella palestra della scuola Ricardi di Netro, via Valfrè 8, sono esposti fino al 30 dicembre i ruoli delle imposte comunali di prima serie per il '68, con gli arretrati degli anni scorsi. Da martedì 26 si esporranno anche i ruoli delle imposte erariali. Orario: dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi.

Il gettito dell'imposta di famiglia, che l'anno scorso fu di 9 miliardi e 890 milioni di lire, nel '68 sarà di 10 miliardi e 700 milioni. Nei ruoli di prima serie il gettito figura di 6 miliardi e 285 milioni, più arretrati per un miliardo e 304 milioni; il resto verrà a giugno con i ruoli di seconda serie, o suppletivi.

Pubblichiamo i nomi dei primi 427 contribuenti, con imponibile sopra i 10 milioni. Salvo i pochi con pratica già definita (contrassegnati con la lettera D), si tratta di imponibili provvisori suscettibili di rettifica entro giugno. Parecchi sono in contestazione: messo a ruolo l'imponibile denunciato dal contribuente, il Comune ha in corso un nuovo accertamento. Per alcuni il controllo è già avvenuto. Accanto al nome indichiamo l'imponibile e tra parentesi l'imposta.

Agnelli Umberto, imponibile a ruolo 82.500.000 (Imposta 11.880.000); Turati Silvio 80.000.000 (11.520.000); Paracchi Alfredo 62.000.000 (8.928.000); Bertone Giuseppe 55.000.000 (7.920.000); Gracco De Lai Tiberio 55.000.000 (7.920.000); Ferrero di Ventimiglia Luca 52.000.000 (7 milioni 488.000).

Tedeschi Virginio 50.000.000 (7.200.000) imponibile accertato 250.000.000; Agnelli Giovanni 49.000.000 (7.056.000); Bosso Giacomo 46.000.000 (6 milioni 624.000; Ruffini Adriana in Acutis 45.000.000 (6 milioni 380.000).

Recchi Giuseppe 40.000.000 (5.760.000); Nasi Emanuele 41.300.000 (5.947.200); Campioni Armando 39.000.000 (5 milioni 616.000 D.); Pastore Domenico 38.000.000 (5 milioni 472.000 D.); Olivero Domenico 37.000.000 (5.328.000 D.); Bono Gaudenzio 36 milioni (5.184.000); Griglione Emilia ved. Balbo 36.000.000 (5.184.000).

Rubatto Mario 33.000.000 (4.752.000); Albanese Lorenzo 32.000.000 (4.608.000); Bocca Andrea 32.000.000 (4.608.000 D.); Bonadè Bottino Vittorio 32.000.000 (4.608.000); Vola Alessandro 32.000.000 (4 milioni 608.000 D.); Verde Carlo 31.500.000 (4.536.000 D.).

Da 30 a 20 milioni

Altissimo Aimone 30.000.000 (4.320.000); Bocca Giuseppe 30.000.000 (4.320.000 D.); De Rossi Agostino Daniele 30 milioni (4.320.000); Garelli Felice 30.000.000 (4.320.000); Maciotta Giovanni 30.000.000 (4 milioni 320.000).

Lavazza Giuseppe 29.000.000 (4.176.000); Lavazza Pericle 29.000.000 (4.176.000); Nasi Laura ved. Camerana 28 milioni 600.000 (4.032.000); Mandelli Giovanni 28.500.000 (4 milioni 104.000 D.); Mandelli Walter 28.500.000 (4.104.000 D.); Barbotto Beraud Ognissanti 28.000.000 (4.032.000 D); Bolognini Gaspare 28.000.000 (4.032.000); Giorgis Maria ved. Rossi di Montelera 28 milioni (4.032.000).

Bozzola Carlo 27.000.000 (3 milioni 888.000); Rubiolo Paolo 27.000.000 (3.888.000); Bocca Ernesto 26.000.000 (3 milioni 744.000); Boeri Angelo Giulio 26.000.000 (3.744.000 D.); Ghiono Renato 26.000.000 (3.744.000); Pecchioli Ernesto 26.000.000 (3.744.000); Squillario Pasquale 26.000.000 (3 milioni 744.000 D.); Turati Mario 26.000.000 (3.744.000).

Maccagno Felice 25.000.000 (3.600.000 D.); Magliola Massimo 25.000.000 (3.600.000 D.); Sannio Lidia ved. Malo 25 milioni (3.600.000 D.); Vagnone Enrico 25.000.000 (3.600.000); Venesio Camillo 25.000.000 (3 milioni 600.000); Fantino Domenica ved. Gatta 24.000.000 (3.456.000 D.); Nesti Francesco 24.000.000 (3.456.000); Spinola Michele 24.000.000 (3.456.000).

Amisano Maurizio 23 milioni (3.312.000 D.); Levi Corrado 23.000.000 (3.312.000); Manassero Amedeo 23.000.000 (3.312.000); Milanese Angelo 23.000.000 (3.312.000); Rossi di Montelera Metello 23 milioni (3.312.000); Carli Renzo 22.500.000 (3.240.000); Farina Sergio 22.500.000 (3.240.000); Ropolo Giovanni 22.500.000 (3.240.000).

Accati Silla Federico 22 milioni (3.168.000); Audisio Eugenio 22.000.000 (3.168.000); Barbotto Beraud Mario 22 milioni (3.168.000 D.); Borello Alberto 22.000.000 (3 milioni 168.000); Cornaglia Pier Antonio 22.000.000 (3.168.000); Crosetto Lorenzo 22.000.000 (3.168.000); Cuniberti Giovan Battista 22.000.000 (3.168.000); Gatti Corrado 22.000.000 (3 milioni 168.000); Kiefer Gertrud ved. Olivetti 22.000.000 (3.168.000).

Ienna Rocco 21.000.000 (3 milioni 024.000); Morone Remo 21.000.000 (3.024.000); Moscheni Francesco 21.000.000 (3.024.000); Raseri Lucia 21 milioni (3.024.000 D.); Ruffini Leoniero 21.000.000 (3 milioni 24.000).

Da 20 a 15 milioni

Bottanelli Sebastiano 20 milioni (2.880.000) imponibile accertato 65.000.000; De Marchi Carlo 20.000.000 (2 milioni 880.000); Dogliotti Giulio Cesare 20.000.000 (2.880.000); Enria Edoardo 20.000.000 (2 milioni 880.000); Ferrari Piero 20.000.000 (2.880.000); Fasta Teobaldo 20.000.000 (2 milioni 880.000); Gaido Luigi 20.000.000 (2.880.000) imponibile accertato 55.000.000; Ginatta Mario 20.000.000 (2 milioni 880.000); Gribaudi Armando 20.000.000 (2.880.000); Migliasso Domenico 20 milioni (2.880.000 D.); Mijno Filippo 20.000.000 (2.880.000); Pellegrin Roberto 20.000.000 (2.880.000 D.); Rosazza Claudio 20.000.000 (3.880.000); Rosazza Walter 20.000.000 (2 milioni 880.000); Rosazza Pela Edilio 20.000.000 (2.880.000); Simonis Michelina 20.000.000 (2.880.000 D.).

Colombo Moise Italo 19 milioni (2.736.000); Comoglio Giovanni 19.000.000 (2 milioni 736.000); Prisetti Anna Maria 19.000.000 (2.736.000); Taccone Domenico 19.000.000 (2.736.000); Treves Dario 19 milioni (2.736.000); Trussoni Augusto 19.000.000 (2.736.000); Biancalana Luigi 18.000.000 (2.592.000); Candellero Adelchi 18.000.000 (2.592.000 D.); Coriasco Giuseppe 18.000.000 (2.592.000 D.); Cremonte Pastorello Giuseppe 18.000.000 (2.592.000).

Fornas Alessandro 18 milioni (2.592.000); Gabrielli Giuseppe 18.000.000 (2.592.000); Golzio Silvio 18.000.000 (2 milioni 592.000); Gualco Armando 18.000.000 (2.592.000); Olivero Pasquale Pietro 18 milioni (2.592.000 D.); Pellizzetti Italo 18.000.000 (2.592.000 D.); Rossi Sergio 18.000.000 (2.592.000 D.); Sacerdote Umberto 18.000.000 (2.592.000 D.); Silva Giuseppe 18.000.000 (2.592.000 D.); Traversa Edoardo 18.000.000 (2.592.000); Valle Aldo 18.000.000 (2 milioni 592.000); Vigliardi Paravia Tancredi 18.000.000 (2 milioni 592.000); Virando Armando 18.000.000 (2.592.000).

Campidonico Enrico 17 milioni (2.448.000) imponibile accertato 50.000.000; Novarese Carlo 17.950.000 (2 milioni 584.800); Carello Piero 17.500.000 (2.520.000 D.); Galli Ercole 17.500.000 (2 milioni 520.000); Gardino Cesare 17.500.000 (2.520.000 D.); Blementai Oreste 17.000.000 (2 milioni 448.000); Olivetto Vanfrido 17.00.000 (2.448.000); Pasquale Camillo 17.000.000 (2.448.000); Remmert Antonio 17.000.000 (2.448.000); Ghiglione Camillo 16.950.000 (2 milioni 440.800); Gardino Enrico 16.500.000 (2.376.000); Liore Guglielmo 16.500.000 (2.376.000); Ravazzi Riccardo 16.500.000 (2.376.000 D.).

Allara Attilio 16.000.000 (2.304.000); Astore Pietro 16 milioni (2.304.000); Cattaneo Giovanni 16.000.000 (2 milioni 304.000); Crida Carlo 16 milioni (2.304.000); Giustina Pietro 16.000.000 (2.304.000); Graglia Luigi 16.000.000 (2 milioni 304.000); Leumann Federico 16.000.000 (2.304.000); Leumann Massimo 16.000.000 (2.304.000); Maggiora Giuseppe 16.000.000 (2.304.000 D.); Midana Alberto 16.000.000 (2.304.000); Olivetti Eleonora 16.000.000 (2.304.000); Rivoiro Pellegrini Ugo 16.000.000 (2.304.000); Zanone Enrico 16.000.000 (2.304.000).

Accornero Oreste 15.750.000 (2.268.000); Marsaglia Stefano 15.750.000 (2.268.000); Marone Rosanna ved. Rivetti 15 milioni 500.000 (2.232.000); Adler Lionello 15.000.000 (2 milioni 160.000); Alasia Giovan Remo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Betti Gian Luigi 15.000.000 (2.160.000); Brosio Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 160.000); Cantournet Luis di Joan 15.000.000 (2 milioni 160.000); Carello Fausto 15.000.000 (2.160.000); Cavicchioli Gioacchino 15.000.000 (2.160.000); Chiera di Vasco dr. Mario 15.000.000 (2 milioni 160.000); Corgnati Maurizio 15.000.000 (2.160.000); Elia Antonio 15.000.000 (2.160.000); Elia Maurizio 15.000.000 (2 milioni 160.000).

Fontana Vincenzo 15 milioni (2.160.000 D.); Furno Remo 15.000.000 (2.160.000); Indemini Renzo 15.000.000 (2 milioni 160.000); Pellicciotti Ettore 15.000.000 (2.160.000); Piccablotto Teresio 15.000.000 (2.160.000); Rossenda Francesco 15.000.000 (2.160.000); Schenk Brigitte ved. Legati 15.000.000 (2.160.000); Soffietti Giuseppe 15.000.000 (2 milioni 160.000); Spinoglio Carlo 15.000.000 (2.160.000 D.); Tardito Giovanni 15.000.000 (2.160.000 D.); Tessari Felice 15.000.000 (2.160.000); Tinelli Aldo 15.000.000 (2.160.000); Tondato Carlo 15.000.000 (2.160.000 D.); Trucco Felice 15.000.000 (2.160.000); Venturi Ercole 15.000.000 (2 milioni 160.000 D.); Vizio Angelo 15.000.000 (2.160.000); Zanco Augusto 15.000.000 (2.160.000).

Da 15 a 13 milioni

Bonzano Giuseppe 14 milioni 500.000 (2.088.000); Partigiani Giovanni 14.500.000 (2.088.000); Piacenza Gino 14.500.000 (2.088.000); Piacenza Giorgio 14.500.000 (2 milioni 88.000); Axerio Alberto 14.000.000 (2.016.000); Barbero Giuseppe 14.000.000 (2 milioni 16.000); Bericlone Pietro 14.000.000 (2.016.000); Bonelli Michele 14.000.000 (2 milioni 16.000); Boschis Mario 14.000.000 (2.016.000 D.); Brunetti Faustino 14.000.000 (2 milioni 16.000); Cappabianca Federico 14.000.000 (2 milioni 16.000); Cappabianca Italo 14.000.000 (2.016.000); Caprioglio Piero 14.000.000 (2 milioni 16.000); Chiolero Luigia ved. Bassino 14.000.000 (2.016.000 D.); Dolza Casimiro 14.000.000 (2.016.000); Emanuel Giuseppe 14.000.000 (2 milioni 16.000).

Giacheri Carlo 14.000.000 (2.016.000); Ilotte Vincenzo 14.000.000 (2.016.000); Minola Enrico 14.000.000 (2.016.000); Oliaro Tommaso 14.000.000 (2.016.000); Peirone Giovanni 14.000.000 (2.016.000); Rimbotti Alberto 14.000.000 (2 milioni 16.000); Sassone Edoardo 14.000.000 (2.016.000); Tola Giuseppe 14.000.000 (2 milioni 16.000); Tosini Giulio 14.000.000 (2.016.000); Turino Riccardo 14.000.000 (2 milioni 16.000); Vagnino Riccardo 14.000.000 (2.016.000); Valla Bernardino 14.000.000 (2.016.000); Viecca Francesco 14.000.000 (2.016.000).

Alessio Mario 13.500.000 (1.944.000); Aprile Michelina ved. Gallino 13.500.000 (1 milione 944.000); Boneschi Francesco 13.500.000 (1.944.000); Parelli Mario 13.500.000 (1 milione 944.000); Olivero Michele 13.500.000 (1.944.000); Sereno Sergio 13.500.000 (1 milione 944.000); Siracusa Salvatore 13.500.000 (1 milione 944.000 D); Ubertalli Pier Carlo 13.500.000 (1 milione 944.000); Tondato Isidoro 13.250.000 (1.908.000 D);

Da 13 a 11 milioni

Ballarini Armando 13.000.000 (1.872.000); Barbaroux Giancarlo 13.000.000 (1.872.000); Busch Aldo 13.000.000 (1 milione 872.000); Cavagnino Giovanni 13.000.000 (1.872.000); Chiaudano Mario 13.000.000 (1.872.000).

Colongo Giovan Renato 13 milioni (1.872.000); Dolci Maria ved. Chiaudano 13.000.000 (1.872.000); Gherner Rolando 13.000.000 (1.872.000); Goria Gatti Cesare 13.000.000 (1 milione 872.000 D); Gribaudi Carlo 13.000.000 (1.872.000); Mara Agostino 13.000.000 (1 milione 872.000); Mandelli Silvio 13.000.000 (1.872.000); Marone Cinzano Alberto 13 milioni (1.872.000), imponibile accertato 35.000.000; Mussa Baudolino 13.000.000 (1 milione 872.000); Pero Pietro 13.000.000 (1.872.000); Ruscalla Sergio 13.000.000 (1 milione 872.000); Traschetti Ernesto 13.000.000 (1.872.000); Vicentini Giorgio 13.000.000 (1 milione 872.000 D); Vitale Eugenio 13.000.000 (1.872.000); Vitelli Giovanni Maria 13 milioni (1.872.000).

Cassolino Roberto 12 milioni 750.000 (1.836.000); Dolza Francesco 12.750.000 (1 milione 836.000); Capra Guido 12.500.000 (1.800.000); Corio Emilio 12.500.000 (1.800.000 D); Merlini Raffaele 12 milioni 500.000 (1.800.000 D); Molo Arturo 12.500.000 (1 milione 800.000 D); Perrone Carlo 12.500.000 (1.800.000); Pomponio Romolo 12.500.000 (1 milione 800.000); Rossetto Giaccherino Renzo 12.500.000 (1.800.000 D); Masino Giacinto 12.400.000 (1.785.600); Ansaldi Giovanni 12.000.000 (1 milione 728.000); Aragno Ettore 12.000.000 (1.728.000); Aragno Tommaso 12.000.000 (1.728.000).

Assandria Giuseppe Emanuele 12.000.000 (1.728.000), imponibile accertato 50 milioni; Balma Antonio 12 milioni (1.728.000); Barbero Pietro 12.000.000 (1.728.000); Bensa Maurizio 12.000.000 (1.728.000); Boccaccio Adelina ved. Musso 12.000.000 (1 milione 728.000 D); Boggio Maria Elena in Rizzardi 12 milioni (1.728.000 D); Borgo Enrico 12.000.000 1.728.000); Bosco Giacomo 12.000.000 (1.728.000); Colombo Wilma in Levi 12.000.000 (1 milione 728.000); Canuto Pierino 12 milioni (1.728.000); Casalegno Giovanni 12.000.000 (1 milione 728.000); Cavallo Giorgio 12.000.000 (1.728.000), imponibile accertato 50.000.000; Cechet Edoardo 12.000.000 (1.728.000 D).

Deagostini Riccardo 12 milioni (1.728.000); De Coster Edmondo 12.000.000 (1 milione 728.000); Delmastro Calvetti Anselmo 12.000.000 (1.728.000), imponibile accertato 40.000.000; Ghisotti Sereno 12.000.000 (1.728.000); Giacchero Dario 12.000.000 (1.728.000 D); Jona Luciano 12.000.000 (1.728.000); Lattes Giulio 12.000.000 (1.728.000); Mautino Giovanni 12.000.000 (1.728.000); Occhetti Vittorio 12.000.000 (1.728.000); Orecchia Paolo 12.000.000 (1 milione 728.000), imponibile accertato 30.000.000; Passiatore Giovanni 12.000.000 (1 milione 728.000); Pecchio Carola ved. Momo 12.000.000 (1 milione 728.000); Peradotto Silvio 12.000.000 (1.728.000).

Previdi Giorgio 12.000.000 (1.728.000 D); Provenzale Andrea 12.000.000 (1.728.000); Provenzale Enrico 12.000.000 (1.728.000); Roccia Bernardo 12.000.000 (1.728.000); Rondolino Cesare 12.000.000 (1 milione 728.000); Rota Francesco 12.000.000 (1.728.000); Ruscalla Adriano 12.000.000 (1.728.000); Sartorio Lorenzo 12.000.000 (1.728.000); Valle Francesco 12.000.000 (1 milione 728.000 D); Viganò Dario 12.000.000 (1.728.000 D); Carpignano Pier Ettore 11 milioni 750.000 (1.690.590); Iura Renato 11.750.000 (1 milione 690.590); Morello Tommaso 11.750.000 (1.690.590); Resegotti Giuseppe 11.750.000 (1.690.590); Veglia Vittorio 11.750.000 (1.690.590).

Bassino Antonio 11.500.000 (1.604.940 D.); Bossi Franco 11.500.000 (1.604.940); Bullio Erminio 11.500.000 (1 milione 604.940); Bullio Ferdinando 11.500.000 (1.604.940); Fagnoni Maria ved. Mollar 11 milioni 500.000 (1.604.940); Gatti Giuseppe 11.500.000 (1 milione 604.940); Gotta Giovanni 11.500.000 (1.604.940); Lavini Adele ved. Aimone 11 milioni 500.000 (1.604.940); Maffei Carlo 11.500.000 (1 milione 604.940); Ozzano Tommaso 11.500.000 (1.604.940); Regoli Paolo 11.500.000 (1 milione 604.940); Salamano Carlo 11.500.000 (1.604.940); Fasano Mario 11.250.000 (1 milione 570.050); Morando Luigi 11.250.000 (1.570.050 D.); Troiano Placidia in Fatati 11.250.000 (1.570.050).

Da 11 a 10 milioni

Borsotti Pier Carlo 11 milioni (1 milione 487.640); Carbone Luciano 11.000.000 (1.487.640); Cibrario Luigi 11 milioni (1.487.640); Demichelis Tommaso 11.000.000 (1 milione 487.640); Dubosc Edgardo 11.000.000 (1.487.640); Forchino Alessandro 11.000.000 (1.487.640); Gallenga Riccardo 11.000.000 (1.487.640); Gibello Carlo 11.000.000 (1 milione 487.640; Giordano Amerigo 11.000.000 (1.487.640); Giustina Pietro Gigi 11.000.000 (1.487.640); Gruner Giovanni 11.000.000 (1.487.640); Culzza Tito 11.000.000 (1.487.640); Maina Benvenuto 11.000.000 (1.487.640); Offidani Alessandro 11.000.000 (1.487.640).

Pasquali Augusto 11.000.000 (1.487.640); Perna Alberto 11 milioni (1.487.640); Piccari Eugenio 11.000.000 (1.487.640 D.); Boero Battista 11.000.000 (1.487.640 D.); Romagnoni Pier Carlo 11.000.000 (1 milione 487.640); Savoretti Piero 11.000.000 (1.487.640); Squero Pompeo 11.000.000 (1 milione 487.640); Tatuch Silvestro 11.000.000 (1.487.640 D.); Vagnino Francesco 11 milioni (1.487.640); Verdolini Giuseppe 11.000.000 (1 milione 478.640 D.); Verme Angelo 11.000.000 (1.487.640); Vernouille Giuseppe 11.000.000 (1 milione 487.640); Viglietti Riccardo 11.000.000 (1.487.640); Zeme Eugenio 11.000.000 (1 milione 487.640); Zendrini Carla ved. Ferrero 11.000.000 (1.487.640).

Luetto Natale 10.750.000 (1.453.830); Maciotta Armando 10.750.000 (1.453.830); Momigliano Emanuele 10.750.000 (1.453.830); Richetta Giorgio 10.750.000 (1.453.830); Schieroni Franco 10.750.000 (1 milione 453.830); Borini Domenico 10.500.000 (1.373.400); Borini Enrico 10.500.000 (1 milione 373.400); Borini Giancarlo 10.500.000 (1.373.400) imponibile accertato 40 milioni; Bossi Sergio 10.500.000 (1.373.400); Canuto Roberto 10.500.000 (1.373.400); Capella Giovanni 10.500.000 (1 milione 373.400); Cavalli Vittorio 10.500.000 (1.373.400 D.).

Ceresa Mario 10.500.000 (1.373.400); Clemente Mario 10.500.000 (1.373.400) D'Agostino Vittorio 10.500.000 (1 milione 373.400); De Franchisco Alfredo 10.500.000 (1 milione 373.400); Fiorelli Armando 10.500.000 (1.373.400); Furlotti Gaetano 10.500.000 (1 milione 373.400); Ghiglione Edoardo 10.500.000 (1 milione 373.400); Giordano Delle Lanze Filippo 10.500.000 (1 milione 373.400); Gribaudi Carlo 10.500.000 (1.373.400); Gualco Mario 10.500.000 (1 milione 373.400); Marchesi Stefania 10.500.000 (1 milione 373.400); Humbert Pierre Emilio 10.500.000 (1.373.400), imponibile accertato 14 milioni.

Turletti Enrico 10.500.000 (1.373.400), imponibile accertato 15.000.000; Vitale Davide 10.500.000 (1.373.400); Zangirolami Vello 10.500.000 (1 milione 373.400); Zanon Vittorio 10.500.000 (1.373.400); Zuccheri Enrico 10.500.000 (1 milione 373.400); Bartoletti Aldo 10.250.000 (1.340.000) Agagliate Emilio Secondo 10 milioni (1.263.600); Aldi Vincenzo 10.000.000 (1.263.600); Abarth Carlo 10.000.000 (1 milione 263.600); Antonetto Carlo 10.000.000 (1.263.600), imponibile accertato 60.000.000; Beretta Anguissola Alessandro 10.000.000 (1.263.600); Bertone Giovanni 10.000.000 (1.263.600); Biorei Francesco 10.000.000 (1.263.600).

Biral Attilio 10.000.000 (1 milione 263.600); Bolero Chiaffredo 10.000.000 (1 milione 263.600); Bongiovanni Riccardo 10.000.000 (1 milione 263.600); Brignone Carlo 10.000.000 (1.263.600); Bruni Tedeschi Alberto 10.000.000 (1.263.600); Burzio Nadina ved. Bosco 10.000.000 (1 milione 263.000); Canone Pietro 10.000.000 (1.263.600); Canuto Mattia 10.000.000 (1.263.600); Caracciolo Alfredo 10.000.000 (1.263.600); Caracciolo di Brienza Michele 10.000.000 (1.263.600); Castignoni Armando 10.000.000 (1.263.600); Colombo Roberto 10.000.000 (1.263.600); Costa Angelo 10 milioni (1.263.600).

Cravetto Luigi 10.000.000 (1.263.600); Cuscinello Giuseppe 10.000.000 (1.263.600); Delmastro Calvetti Palmira 10.000.000 (1.263.600) imponibile accertato 40.000.000; Demichelis Antonio 10.000.000 (1.263.600); Doleatto Bernardo 10.000.000 (1.263.600); Dolza Luigi 10.000.000 (1.263.600); Ferrero Francesco 10.000.000 (1.263.600); Ferrero Giulio 10.000.000 (1.263.600); Ferrua Mario 10.000.000 (1.263.600); Fiss Giovanni 10.500.000 (1.373.400); Galfrè Renato 10.000.000 (1.263.600); Gamba Giovanni 10.000.000 (1 milione 263.600); Genero Aldo 10.000.000 (1.263.600).

Gioda Giuseppe 10.000.000 (1.263.600); Girardi Maria vedova Pagliano 10.000.000 (1.263.600); Montalenti Gabriele 10.000.000 (1.263.600); Morano Dario 10.000.000 (1.263.600); Morello Riccardo 10.000.000 (1.263.600); Musso Giuliano 10.000.000 (1 milione 263.600); Negro Giorgetto 10.000.000 (1.263.600); Oliva Alessandro 10.000.000 (1 milione 263.600); Oliva Giorgio 10.000.000 (1.263.600); Oliva Martino 10.000.000 (1.263.600); Passuello Maria ved. Chiantelassa 10.000.000 (1.263.600).

Pavese Giuseppe 10.000.000 (1.263.000); Peradotto Piero 10.000.000 (1.263.600); Petrazzini Ernesto 10.000.000 (1 milione 263.600); Piccatti Piero 10.000.000 (1.263.600); Ponti Armando 10.000.000 (1 milione 263.600 D); Pozzo Ugo 10.000.000 (1.263.600); Prat Cesare 10.000.000 (1.263.600); Quercetti Alessandro 10 milioni (1.263.600) imponibile accertato 25.000.000; Ravasenga Pietro Ernesto 10.000.000 (1.263.600); Ravazza Giulio 10.000.000 (1.263.600); Regis Aurelio 10.000.000 (1.263.600).

Rosso Francesco 10.000.000 (1.263.600); Rosso Mario 10 milioni (1.263.600); Sardi Amedeo 10.000.000 (1.263.600); Scagliarini Carlo 10.000.000 (1.263.600); Schierano Camilla 10.000.000 (1.263.600); Schieroni Roberto 10.000.000 (1 milione 263.600); Silvetti Erminio 10.000.000 (1.263.600); Simonis Giuseppina in Vagnone 10.000.000 (1.263.600); Trucco Giovanni 10.000.000 (1 milione 263.600); Ubino Giovanni 10.000.000 (1.263.600) imponibile accertato 18.000.000; Vallauri Giuseppe 10.000.000 (1 milione 263,600); Veneziani Mario 10.000.000 (1.263.600); Vicario Carlo 10.000.000 (1 milione 263.600); Vincenzi Renato 10.000.000 (1.263.600); Vincenzi Vittorio 10.000.000 (1.263.600); Zanatta Umberto 10.000.000 (1.263.600).

Per Ricchezza Mobile e Complementare pagheremo 20 miliardi (società escluse)

L'imposta « pura » è di 15 miliardi e mezzo, di cui 9 e mezzo per R. M. e 6 per la Vanoni, dovuta da 38.217 contribuenti - Ruolo speciale per l'addizionale del 10% - Imposte sulle società: 49 miliardi 405 milioni - Su terreni e fabbricati: 4 miliardi e mezzo

Nella palestra di via Valfrè angolo via Avogadro saranno esposti dal 28 dicembre anche i ruoli delle imposte dello Stato: complementare, Ricchezza Mobile, terreni e fabbricati provenienti dai tre uffici distrettuali delle imposte dirette.

Al primo ufficio di via Roma compete la tassazione sulla Ricchezza Mobile di tutti i contribuenti (ad eccezione delle società tassabili in base a bilancio) e sulla complementare, comunemente detta « Vanoni ».

Il direttore dott. Di Caro spiega: *« Gli attuali ruoli sono quelli di seconda serie '67 che saranno riscossi nel prossimo anno. Una parte sono di competenza del '68: gli imponibili corrispondono per lo più a quelli dichiarati dai contribuenti nella denuncia dello scorso marzo e che servono per l'iscrizione provvisoria del '68. Per l'altra parte i ruoli sono di competenza degli esercizi di anni anteriori e derivano dagli accertamenti e dalle rettifiche dell'ufficio. Il gettito complessivo dell'imposta spettante allo Stato comprende anche soprattasse e maggiorazioni per ritardate iscrizioni a ruolo e per prolungata rateazione. Alcuni contribuenti chiedono infatti maggior respiro per il pagamento: ad esempio, 12 rate invece di 6 ».*

L'imposta totale risultante dai ruoli del primo ufficio ammonta a 15 miliardi 500 milioni, il 5 per cento in più rispetto allo scorso anno. Di questa somma, 9 miliardi e mezzo sono di *Ricchezza Mobile* (compresi 2 miliardi 164 milioni costituiti dalla trattenuta operata sui redditi di lavoro dipendente, categoria C-2); altri 6 miliardi sono di *imposta complementare* (Vanoni) dovuta da 38.217 cittadini.

Oltre all'imposta « pura » i contribuenti pagheranno sulla complementare il 17,76 per cento per aggi, Eca, addizionali. Per la Ricchezza Mobile la tassazione è diversa a seconda degli scaglioni di reddito, gravano inoltre su questa imposta le addizionali comunale, provinciale, camerale. E quella del 10 per cento finora dovuta per i danni delle alluvioni e recentemente prorogata? Il dott. Di Caro precisa: *« In questa serie di ruoli non è compresa l'addizionale del 10 per cento, fissata con decreto legge dell'11 dicembre scorso e tuttora in discussione in Parlamento per la conversione in legge. Verrà recuperata in un secondo tempo, mediante ruoli straordinari ».*

Conclusione: non illudiamoci se il peso delle aggiunte all'imposta « pura » risulterà dalle cartelle inferiore a quello che abbiamo pagato quest'anno. Non si va lontani dal vero calcolando che i 15 miliardi e mezzo d'imposta diventeranno per i contribuenti più di 20 miliardi.

Al secondo ufficio imposte, diretto dal dott. Caramiello, compete l'imposizione sulle società tassabili in base a bilancio. I ruoli comprendono imponibili per 178 miliardi 600 milioni, con un'imposta pura di 40 miliardi 773 milioni; lorda di 49 miliardi 405 milioni. Rientrano in queste cifre la Ricchezza Mobile categoria A, B, C-2 e la complementare d'acconto.

Terreni e fabbricati vengono tassati dal terzo ufficio imposte, diretto dal dott. Salvarola: imponibile 17 miliardi 800 milioni, imposta circa 4 miliardi e mezzo.

PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

I contribuenti di Roma

Sono 117 coloro che hanno un imponibile superiore ai 50 milioni - De Sica, Del Monaco e Mina hanno chiesto l'annullamento per cambio di residenza

Ruolo principale dell'imposta di famiglia per il 1968 a Roma (in milioni di lire)

	Accertamenti (1)		Iscrizione provvisoria (2)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
1. Alessandro Torlonia	375	54	29,9	4,3 milioni
2. Giovanni Amati	300	43	130	18,7 milioni
3. Franco Palma	280	40	125	18 milioni
4. Roberto Haggiag	250	36	Chiede annullam.	
5. Mario Sforza Cesarini	250	36	2,5	146 mila
6. Angelo Armenise	220	31	3	181 mila
7. Igino Angelini	150	21	65	9,3 milioni
8. Giovanni Auletta	150	21	3	181 mila
9. Giorgio C. Bulgari	150	21	44,8	6,4 milioni
10. Nicolò Carandini	150	21	37	5,3 milioni
26. Vittorio De Sica	110	15	Chiede annullam.	
32. Federico Fellini	100	14,4	5	437 mila
36. Marcello Mastroianni	100	14,4	30	4,3 milioni

(1) Accertamento presuntivo degli uffici comunali, fondato sul tenore di vita della famiglia tassata.

(2) Iscrizione dopo la constatazione e sulla quale viene pagata l'imposta nell'anno: l'accertamento definitivo può venire anche dopo vari anni di contestazione.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 dicembre.

Il comune di Roma ha esposto i ruoli dell'imposta di famiglia che i romani pagheranno nel 1968. L'elenco fa seguire 4 voci a ogni nome: l'imponibile accertato dal comune, la relativa imposta, l'imponibile provvisoriamente iscritto dopo la prima contestazione e l'imposta che sarà pagata nel 1968.

Con più di 50 milioni di lire di imponibile accertato vi sono 117 persone. I primi 10 esercitano le seguenti attività: amministratore dei propri beni, Torlonia; esercente cinematografico, Amati; industriale farmaceutico, Palma Armenise e Angelini; industriale cinematografico, Haggiag; agricoltore, Sforza; proprietario, Auletta; gioielliere, Bulgari; presidente dell'Alitalia e imprenditore agricolo, Carandini.

Delle 117 persone comprese nel « ruolo principale », 10 hanno chiesto l'annullamento per cambio di residenza; tra di esse Haggiag, Marina Parodi Delfino, Vittorio De Sica, il tenore Del Monaco, Fürst e Mina Mazzini. Altre 4 persone hanno avanzato conflitto di competenza per essersi trasferite in altri comuni.

Nel « ruolo principale » solo 5 contribuenti hanno accettato quest'anno un accertamento definito: Vittoria Bonivento, alla quale nel 1962 il comune accertò 116 milioni di imponibile, ora concordati in 100 e per i quali pagherà 13 milioni nel 1968; Pio Camillo Teodorani Fabbri, 100 milioni iscritti e accertati per il 1967; il chirurgo Pietro Valdoni, da 90 milioni iscritti nel 1966 a 70 concordati e per i quali pagherà 10 milioni di imposta l'anno venturo; Orietta Doria Pamphili da 79,8 a 79,7 milioni in riferimento all'anno 1962. Infine il proprietario ed esercente di sale cinematografiche Giovanni Amati, al quale, per il 1966, sono stati definitivamente accertati 130 milioni di imposta.

Amati, come Valdoni, è divenuto nella primavera dell'anno scorso consigliere comunale romano per la dc: la sua elezione era invalidabile, perché egli si trovava in conflitto con il comune, il quale gli aveva accertato un più rilevante imponibile. Ora il conflitto è caduto, ma per il 1968 il Comune lo ha iscritto per 300 milioni, contro i 130 definiti per il 1966.

Il « ruolo principale » è prevalentemente occupato da nomi della nobiltà, proprietari di immobili urbani o di tenute agricole. Tra questi, il finanziere Massimo Spada, l'industriale farmaceutico Franco Palma (Squibb), i costruttori edili Cidonio, tre fratelli, ciascuno iscritto per 70 milioni di accertamento e per 3 milioni al ruolo provvisorio. La famiglia Apolloni, industrie grafiche, consta invece di 4 fratelli, ognuno con imponibile accertato di 50 milioni.

Sette i nomi del cinema: oltre all'esercente Amati, i produttori Franco Cristaldi e Alfredo Bini, i registi De Sica e Fellini, gli attori Mastroianni e Modugno. Figurano invece solo due professionisti: Valdoni e Frugoni, quest'ultimo con un accertamento di 50 milioni e una iscrizione al ruolo provvisorio di 5. Il proprietario delle autolinee Lazzi, già gestore del Casinò di Venezia, è iscritto a ruolo provvisorio con 3 milioni di lire.

La terna di coloro che hanno fatto iscrivere provvisoriamente la cifra più vicina a quella accertata dal Comune è composta da Alarico Palmieri (50 milioni accertati e 31 iscritti provvisoriamente), Luigi De Angelis (rispettivamente 55 e 30 milioni) e Alvaro De Orleans Borbon (120 e 60).

g. m.

ULTIME NOTIZIE

La riunione del Consiglio dei ministri

Il governo ha preparato il piano per i nuovi stipendi degli statali

Stabilite le linee essenziali del riassetto (qualifiche e retribuzioni) e della riforma amministrativa - I disegni di legge saranno discussi il 3 gennaio con i sindacati - Inoltre il governo approva un progetto che facilita il reperimento di commissari per gli esami di Stato - Decise provvidenze a favore dei commercianti e del turismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Il Consiglio dei ministri ha definito oggi i criteri essenziali per il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, la riforma amministrativa e il riconoscimento dei diritti sindacali nel settore statale.

Sulla base delle relazioni di Colombo e Bertinelli verranno definiti tre provvedimenti legislativi, che saranno esaminati il 3 gennaio in un incontro tra ministri e sindacati; il governo li approverà in una riunione successiva e li presenterà sollecitamente al Parlamento perché vengano approvati entro l'attuale legislatura.

Bertinelli, lasciando Palazzo Chigi al termine della seduta, ha dichiarato: «Siamo già abbastanza avanti nell'impostazione del provvedimenti attesi dagli statali». *Colombo ha sottolineato che si è discusso della parte giuridica e della parte economica* «che sono strettamente connesse tra loro». *Il limite di spesa — ha confermato il ministro del Tesoro — è quello già concordato a suo tempo con i sindacati: 480 miliardi nel quinquennio 1967-71, di cui 100 miliardi nel primo biennio.*

Il ministro del Lavoro Bosco, interrogato su una eventuale disciplina del diritto di sciopero per gli statali ha detto: «Abbiamo constatato che non si può disciplinare tale diritto in maniera parziale, cioè solo per il personale dello Stato». *Una regolamentazione del diritto di sciopero potrà essere attuata soltanto nel quadro di un disegno di legge riguardante tutte le categorie di lavoratori.*

Le tabelle dei rapporti tra stipendi, paghe e retribuzioni del personale dello Stato (comprese le aziende autonome), saranno così fissate, riferendo la base 100 alla qualifica iniziale della carriera degli ausiliari: operai da 115 a 210; carriere ausiliarie da 100 a 165; carriere esecutive da 133 a 245; carriere di concetto da 160 a 370; carriere direttive da 190 a 825; personale non di ruolo da 100 a 160; personale direttivo e docente nella scuola elementare, secondaria ed artistica e personale docente delle università da 165 a 825.

A conclusione del riassetto sarà assicurato, in ogni caso, un miglioramento minimo mensile di 10 mila lire. Dal 1° marzo 1968 si concederà un «assegno integrativo» *mensile non pensionabile non inferiore a 3000 lire e non superiore a 8000 lire mensili. La nuova tabella sarà applicata in due tempi: dal 1° gennaio 1969 e da una data compresa nel primo trimestre 1970.*

Le pensioni degli statali saranno riliquidate dal 1° marzo 1968 sulla base degli stipendi in vigore alla stessa data e dal 1° gennaio 1971 sulla base degli stipendi che risulteranno a tale data dopo l'operazione di riassetto.

La spesa globale, compresa la riliquidazione delle pensioni, non potrà superare complessivamente: 100 miliardi nel 1968, 210 nel 1969, 345 nel 1970 e 480 nel 1971 con riferimento al numero delle unità in servizio al 1° gennaio 1967.

Sono stati poi affermati questi importanti criteri: per un triennio, eventuali revisioni di ruoli organici degli impiegati e degli operai delle amministrazioni dello Stato potranno essere disposte soltanto per imprescindibili ed urgenti esigenze di servizio; per un triennio, verrà sospesa l'assunzione di personale non di ruolo, fatta eccezione per il personale insegnante e non insegnante delle università e degli istituti e scuole di istruzione di secondo grado; per un triennio, i posti da mettere a concorso non potranno superare in via normale il 50% dei posti disponibili ed in via eccezionale l'80%.

E' stato deciso di riassorbire gradualmente i compensi speciali ed indennità (ve ne sono oltre 300 per un totale di 250 miliardi di lire annui) che non siano corrisposte a titolo di rischio continuo e diretto, maneggio di valori di cassa, particolare disagio, incentivo. Le economie derivanti dal graduale riassorbimento saranno accantonate per futuri miglioramenti economici in favore della generalità dei dipendenti statali.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato un disegno di legge col quale vengono modificate le norme che disciplinano la composizione delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità e di abilitazione. Si prevede un allargamento delle categorie tra le quali si possono scegliere sia i presidenti che i membri delle commissioni.

Il disegno di legge vuole mettere il Ministero della Pubblica Istruzione nelle condizioni di costituire le commissioni esaminatrici senza essere costretto a trovare degli accorgimenti, o addirittura a violare la legge.

Si prevede che possono essere nominati presidenti delle commissioni professori universitari di ruolo, fuori ruolo, a riposo, i liberi docenti incaricati dell'insegnamento ed anche quelli senza incarico, i presidi degli istituti di secondo grado, i presidi di scuola media purché abilitati per l'insegnamento negli istituti superiori, gli ispettori centrali a riposo, i provveditori a riposo, i professori di ruolo degli istituti superiori inclusi in una graduatoria di merito dei concorsi a preside.

Anche per i membri delle commissioni sono state allargate le categorie.

Il Consiglio dei ministri ha infine approvato numerosi altri provvedimenti.

Spiccano per importanza due disegni di legge diretti a favorire lo sviluppo del commercio e quello del turismo. Il primo proroga le agevolazioni previste dalla legge n. 1016 del 16 dicembre 1960, che scade a fine anno. Tali agevolazioni consistono nel finanziamento, entro la misura del 70% e fino ad un massimo di 50 milioni, delle spese per ampliamento e rinnovo delle attrezzature delle piccole e medie aziende commerciali.

Come ha poi precisato il ministro Andreotti, si è colta l'occasione della proroga per introdurre le seguenti innovazioni, da tempo sollecitate dai commercianti: istituzione di un sistema permanente di credito a medio termine per le medie e piccole imprese industriali ed artigiane; estensione dei finanziamenti agevolati ai raggruppamenti tra imprese commerciali e del credito a medio termine per l'acquisto dell'immobile sede dell'esercizio commerciale, nonché alla formazione di scorte.

Di largo interesse è pure il provvedimento a favore del turismo, che stanzia circa 32 miliardi fino al 1972 (di cui 5 per il 1968). Nel quinquennio il provvedimento odierno dovrebbe stimolare investimenti per circa 900 miliardi di lire, contribuendo alla creazione di 200 mila nuovi posti-letto.

E' stato infine approvato un disegno di legge che estende ai circhi e ai luna park, e ai relativi lavoratori, alcune delle più significative provvidenze già in vigore per il cinema e il teatro. **g. f.**

Moderata soddisfazione in Israele per il comunicato della riunione dei Paesi comunisti

Tel Aviv, 23 dicembre.

«Il comunicato di Varsavia ci offre alcuni motivi di soddisfazione, ma non per questo chiudiamo gli occhi su taluni aspetti meno positivi». Questa è la prima reazione ufficiosa israeliana al comunicato che i ministri degli Esteri dei Paesi comunisti europei hanno pubblicato al termine dei colloqui svoltisi nella capitale polacca.

Questa reazione, formulata in un commento della radio di Stato israeliana, attribuisce il linguaggio moderato del comunicato di Varsavia, ed il fatto che Israele non venga definito «aggressore», all'influenza della Romania, la quale si sarebbe rifiutata di firmare qualsiasi altro testo. Ma, ha sottolineato il commentatore della radio israeliana, seppure il comunicato parli del diritto di ogni paese della regione ad un'esistenza nazionale, alla sicurezza ed alla pace, esso non menziona la necessità di giungervi attraverso negoziati tra i paesi direttamente interessati: su questo punto è stata la Romania che sembra aver dovuto cedere alla pressione dei suoi alleati. *(Ansa)*

Angosciosa ora di notte a Genova

Rubata e ritrovata un'auto con una bambina a bordo

La piccola ha 4 mesi - Il ladro ha preso la vettura alle 23,20 e l'ha abbandonata a Cornigliano - Ritrovata alle 24,30

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 dicembre.

Un'auto con a bordo una bambina di quattro mesi è stata rubata alle 23,20 di questa sera a Bolzaneto, un popoloso quartiere alla periferia di Genova.

Tutto s'è svolto fulmineamente. Il padre della piccola, di cui ancora non si conosce il nome, aveva lasciato momentaneamente l'auto incustodita per entrare in una tabaccheria. Appena il tempo di comperare un pacchetto di sigarette: al suo ritorno la macchina — una «Giulia 1300» targata GE 239670 di color grigio — era sparita.

Evidentemente il ladro non si era accorto della presenza della piccina. Aveva trovato aperta la portiera, la chiave nel cruscotto e i fari accesi. Nel giro di pochi minuti si era allontanato, senza neppure rendersi conto della gravità del suo gesto.

L'episodio è avvenuto in via Pasquale Pastorino, a poca distanza dall'ospedale civile di Bolzaneto. In preda a choc, il padre ha subito dato l'allarme. Sono accorse una decina di autoradio della polizia e dei carabinieri, che hanno dato inizio ad una vasta battuta nella zona.

Circa a mezzanotte e trenta la vettura era ritrovata parcheggiata in corso Perrone a Cornigliano con la piccola a bordo che piangeva. Nessuna traccia del ladro. **f. d.**

Un guasto agli scambi paralizza per tre ore la stazione di Milano

Milano, 23 dicembre.

(g. m.) Per circa tre ore la stazione ferroviaria centrale di Milano è rimasta paralizzata a causa di un guasto agli apparati che regolano le manovre degli scambi. Dalle 17 alle 20 i treni non sono potuti né entrare né uscire dalla stazione.

L'inconveniente ha provocato ritardi e difficoltà sia ai numerosissimi passeggeri in attesa che a quelli diretti a Milano o in transito. Solo poco dopo le 20 il guasto è stato riparato ed il traffico ferroviario è tornato normale.

Nuova scossa di terremoto nelle zone di Enna e Messina

Enna, 23 dicembre.

Una nuova scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita nelle provincie di Enna e di Messina, e particolarmente nei centri di Cerami, Nicosia e Capizzi. In quest'ultima località si è ripetuta la fuga delle famiglie che nel timore di gravi conseguenze hanno abbandonato le case.

Una donna è rimasta ferita per una caduta di sassi. Si tratta della settantenne Marianna Gangaretta, che è stata ricoverata all'ospedale di Nicosia con prognosi riservata.

Movimento di questori disposto da Taviani

Roma, 23 dicembre.

Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto il seguente movimento di questori:

Berardo Antonio, da Imperia a Ferrara;

Oddo Giuseppe da Ferrara a Parma;

Cafasso Aldo da Parma a Imperia;

Gambino Michelino da Sassari a Piacenza;

Farina Nicolino da Piacenza al Ministero con funzioni di ispettore generale;

Mastrorilli Luigi da Cagliari a Sassari facente funzioni di questore. *(Ag. Italia)*

«La Stampa» di oggi 24 dicembre 1967 è uscita in 600.850 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Un morto e due feriti a Caselle in uno scontro fra automobili

Altra disgrazia a Sant'Antonino: automobilista muore trafitto dal piantone del volante
Episodio nella notte: un'auto rubata si rovescia con 5 giovani a bordo, 2 sono arrestati

Giovanni Brachet Cota

Un morto e due feriti ieri per lo scontro fra due auto sulla biforcazione della provinciale Ciriè-Lanzo.

Sono le 12,30 quando una «500» arriva al bivio di Torino. E' guidata dal fattorino Giovanni Brachet Cota, 60 anni, abitante in via Lucento 73, che ha a fianco la moglie Giuseppa Bria Berler, 70 anni, e sul sedile posteriori un conoscente, Luigi Bercelli, 46 anni, abitante a Calliagnette.

Non si sa se la vettura si sia spostata sulla sinistra per imboccare la diramazione verso il paese o per compiere un sorpasso o perché ha sbandato affrontando la curva della circonvallazione. L'auto ha invaso l'altra corsia nell'istante in cui sopraggiungeva, da Ciriè, una vettura della Provincia, con due impiegati a bordo. La guidava Giovanni Posirone, 39 anni, abitante a Torino in piazza Vittorio 14, che non ha potuto evitare lo scontro frontale.

Il Brachet Cota è stato trasportato al Martini, ma è morto prima di giungere al «pronto soccorso». La moglie e il Bercelli sono ricoverati all'ospedale di Ciriè: guariranno in venti giorni per ferite in varie parti del corpo.

— Un'auto si è sfasciata contro un traliccio della luce: il guidatore è morto con il petto trafitto dal piantone del volante. Si chiamava Franco Petrolo, 29 anni, operaio, abitante a Chianocco con la moglie e una bimba di 4 anni.

L'incidente è avvenuto ieri notte, mentre il Petrolo rincasava da una cena con amici. Sono passate da pochi minuti le due, il giovane ha fretta perché gli restano poche ore per dormire: dovrà alzarsi presto per andare al lavoro. Preme sull'acceleratore, sulla statale per Susa, tra Vaie e S. Antonino.

All'improvviso la disgrazia, spiegabile soltanto con un malore del conducente: la strada è libera, non ci sono intralci. Sull'asfalto è stata rilevata una lieve traccia di frenata, appena accennata. La vettura, una «1100», sbanda a sinistra, piomba contro un platano e rimbalza contro il traliccio metallico, esplodendo come una bomba.

Ai primi accorsi, si presenta uno spettacolo pauroso. La macchina non esiste più. Il telaio si leva al cielo come un moncone spezzato, pezzi di lamiera, sportelli, sedili, ruote sono sparsi tutto attorno, per un raggio di 50 metri. Le uniche cose intatte, accanto al corpo del Petrolo ucciso sul colpo, sono due bottiglie di spumante e un panettone: il dono dell'azienda, che l'operaio portava a casa per festeggiare il Natale con la moglie e la bimba.

— Svoltando da via Botticelli in piazza Sofia, questa notte alla mezza, una «600» è sfuggita al controllo del guidatore e dopo una paurosa sbandata si è capovolta. A bordo vi erano cinque giovani: tre sono scappati, gli altri due sono usciti storditi dalla vettura e mentre tentavano anche loro di allontanarsi sono stati fermati da alcuni passanti e consegnati agli agenti del commissariato Barriera di Milano.

Sono Luigi Leonardi, 18 anni, di Settimo, e Giacomo Baldi, 18 anni, senza fissa dimora. La «600» era stata rubata il giorno prima a Settimo, in via Superga 36, ad Adolfo Nepote Pola. «Del furto non sappiamo niente. Eravamo sull'auto per la cortesia di tre giovani ai quali avevamo chiesto un passaggio» hanno detto il Leonardi e il Baldi, ma non sono stati creduti e, dopo essere stati medicati al Martini, sono finiti, il più giovane al «Ferrante Aporti», l'altro alle «Nuove».

Giunto dal mare muore in taxi

Antonio Maggia, 64 anni, è morto per infarto su un taxi. Era appena giunto con la moglie a Porta Nuova da Ventimiglia. Dovevano trascorrere il Natale presso parenti. In piazza Carducci si è sentito male. E' giunto cadavere alle Molinette.

Stato Civile di Torino

22 dicembre 1967

NATI — Giacosa Elena; Franchi Fabio; Fazio Antonella; Ferreri Giovanni; Barbero Anna; Miola Paolo; Quagliato Isabella; Vita Giulia; Gentile Michele; Ceragila Annalisa; Carroccio Rossella; Santoro Benedetto; Marcolan Ezio; Taninetti Claudia; Sabatelli Gianluca; Vignetta Rossella; Di Agostino Luigino; Di Chiara Maria, Mazzara Giampaolo; Carta Anna; Varra Vincenzo; Gualtieri Vincenzo; Pera Teresa; Quaggetta Barbara; Berton-Giacchetti Alberto; Martina Patrizia; Della Penna Patrizia; Jabalè Isabella; Lattarsolo Orietta, Lo Faro Virginia; Pugliese Daniela; Giarola Roberto; Tessarin Katia; Merella Marina; Gagliasso Massimo; Lucchesi Franco; Simone Graziella; Stasia Emanuela; Capitolo Alessandra; Panizi Agostino; Genta Cristina; Scalini Stefano; Magagna Massimo; Messo Giuseppe; Screfano Concettina; Oliva Marcella; Daneno Daniela; Scaglia Daniela; Re Barbara; Rijs Vera; Kanellucci Massimo; Rodiso Vincenzo; Morselli Loredana; Belzan Nadia; Sieca Aurelia; Giordanengo Silvia; Sieca Francesca; Martina Daria; Fiorenza Dario; Catapano Barbara; Virgiale Fabio; Cirio Giuliana; Bertero Maria; Gaido Maria; Ragusa Dino; De Meo Daniela; Federzoni Carla; Jose Massimo; Catania Renzo.

MORTI — Ballario Luigi, di anni 85, nato a S. Paolo Solbrito, pensionato, abitante in via Madama Cristina 122; Vinassa Natalina ved. Peroglio, a. 87, Caprie, pens., c. Inghilterra 39; Rabacchino Maria in Bozzolan, a. 39, Torino, casal.; v. Cuneo 5 bis; Buffa Catterina ved. Deambrogio, a. 78, Balzola, casal., v. Vittorio Amedeo 9; Schiaveni Armando, a. 47, Avigliana, v. Buniva 9 bis; Donnarumma Concetta in Petti, a. 41, S. Antonio Abate, casal., str. Mongreno 180; Oggero Rosa, a. 80, Torino, pens., v. Marco Polo 7; Martellaro Giuseppina in Alfieri, a. 73, S. Stefano Quisquina, casal., str. Vallette 306; Costantino Margherita in Grisoglio, a. 84, Favria, casal., v. Tartini 17; Falconi Rosa in Rosa, a. 83, Cilavegna, pens., v. Richelmy 18; Bruno Giuseppe, a. 84, Savigliano, pens., v. Cherubini 25; Sassone Maria ved. Giva, a. 75, Vercelli, casal., v. Onagna 14; Risso Mariella ved. Rogina, a. 85, Costigliole, casal., c. Po 32; Bella Margherita in Bella, a. 81, Rocca d'Arazzo, pens., v. Piffetti 3; Mello Pietro, a. 80, Torino, impiegato, p. E. Toti 15; Severo Barbara in Angileri, a. 81, Pecetto, casal., v. Massena 14; Avalle Giacinto, a. 71, Torino, pens., v. Napione 17; Neal Vittorio, a. 64, Cava Manara, pens., v. Ventimiglia 54.

Deceduti in ospedale: Zorgnotti Margherita, a. 81, Torino, pens.; Maggioni Anna Maria in Chiantore, a. 71, Frosinone, pens.; Amatei Angelo, a. 54, Torino, pens.; Quaglia Renato, a. 40, Casale, sacerdote; Canestri Amalia in Bertaina, a. 52, Alessandria, casal.; Robecchi prof. Alessandro, a. 81, Torino, medico chir.; Braneri Margherita ved. Cartotto, a. 47, Ala di Stura, pens.; Vacca Rosa ved. Savio, a. 75, Settimo Torinese, pens.; Alfonsetti Cosimo, a. 74, Mesagne, pens.; Veglia Angelina ved. Villot, a. 83, Vicoforte, pens.; Chiesa Angelica, a. 86, Pogliano, relig.; Amoroso Antenore, mesi 4, Torino; Giordano Goffredo, a. 54, Campagna, impiegato; Colombo Felice, a. 81, Livorno Ferraris, pens.; Guglielmo Pasquale, a. 69; Maffi, pens.; Prato Pietro, a. 64, Tiaret (Algeria), pens.; Bosso Giuseppe, a. 60, Pecetto Torinese, pens.; Fazzolo Pierina in Mosso, a. 79, S. Damiano d'Asti, casal.; Martina Francesco, a. 61, Luserna San Giovanni, bidello.

Nati 69 - Matrimoni 30 - Morti 27

Dopo lungo soffrire

Aldo Gaetano Trinchero

ha raggiunto in Cielo il fratello Dario, lasciando costernati la mamma Margherita Trinchero Damiani, la moglie Teresa Prato, le sorelle Nini col marito Enrico Catella, Mary col marito Franco Camilla, Carla col marito Gianni Verlonga; i cognati Carlo e Ida Prato, i parenti tutti e l'affezionata Pina Pesaro. Un grazie al Dottor Giorgio Franco per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 10,15 nella Parrocchia del Santo Natale (via Gorizia 172).
— Torino, 23 dicembre 1967.

Beppe e Dina Catella, Daria Camilla, Rita e Daria Verlonga, Gabriella Prato piangono l'indimenticabile ZIO TANINO.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della FEAL di Milano e della FEAL SUD di Roma partecipano al lutto della Signora Carla Damiani moglie del Presidente Ingegnere Giovanni Verlonga per la perdita del fratello

Aldo Gaetano Trinchero
— Milano, 23 dicembre 1967.

Agata, Carla, Innocente Verlonga con la moglie Franca partecipano al dolore della cognata Carla per la perdita del fratello

Aldo Gaetano Trinchero
— Milano, 23 dicembre 1967.

Carla, Alberto Falchero addoloratissimi partecipano.

Tutta la Scuola media «Juvarra» è particolarmente vicina alla professoressa Nini Catella Trinchero ed ai suoi familiari nel grave lutto che li ha colpiti.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT, partecipano con dolore la morte del Collaboratore Scientifico Sig.

Aldo Trinchero

e si uniscono reverenti al lutto della Famiglia.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dei Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT, si uniscono commossi al dolore della Famiglia per la morte del Signor

Aldo Trinchero

prezioso Collaboratore, generoso Collega e caro Amico, di cui poterono apprezzare le alte doti in tanti anni di lavoro comune.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Ubaldo e Gianna Ciabatti, profondamente addolorati si uniscono al lutto della Sig.ra Gina per la perdita del Marito Sig.

Aldo Trinchero
— Torino, 24 dicembre 1967.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro collega

Aldo Trinchero

gli amici:
Angelo Bizzari
Luciano Begliolo
Angelo Corato
Mario Costa
Francesco Pesaro
Ugo Piana
Pietro Rossi
Antonio Ruffo.
— Torino, 23 dicembre 1967.

La Grosso-Met partecipa al lutto del dottor Franco Camilla e consorte per la scomparsa del signor

Aldo Gaetano Trinchero
— Torino, 24 dicembre 1967.

La Facib di Solbiate partecipa al dolore del dott. Franco e Mary Camilla.

Si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Trinchero per la scomparsa del caro «TANINO» le famiglie: Merini di Villafranca, Falchero, Lavaglio, Iacobbi, Viarengo, Ceresa, Zardini, Ruffino, Vergnano, Chiesa Casena, Ing. Renzo e Mariuccia Rubiola, Renzo De Bernardi e famiglia.

Paola e Franca Ferreri, anche in quest'ora dolorosa vicini alla carissima Carla, prendono parte al dolore suo e della Famiglia per la immatura perdita del fratello ALDO.

N. D. Adriana Venesio partecipa con affetto al grande dolore dei famigliari per la perdita del caro TANINO.

Beppe e Carlo Felice Rossotto, colle rispettive famiglie partecipano commossi al dolore delle famiglie Damiani e Trinchero.

Mario e Italo Tabacco con le famiglie Deberardi prendono viva parte al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro ALDO.
— Ivrea, 23 dicembre 1967.

E' serenamente spirato il 22 dicembre il

Dottor Giorgio Pozzetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio: la moglie Angela Bardessone, i figli: Rita, Eugenio e Marisa con le rispettive famiglie, la sorella Maria D'Alberto, la suocera, cognati e nipoti. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 5 gennaio 1968 alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Operaio (via Ternengo angolo via Tollegno).
— Torino, 24 dicembre 1967.

I cognati Maria ed Eugenio Capellino con i figli si uniscono al dolore di Angela per la scomparsa di GIORGIO.

I nipoti Liliana e Giovanni Giovannini, Franco Morassero, partecipano al dolore della zia Angela e dei cugini per la scomparsa dello zio GIORGIO.

La famiglia Montaldo partecipa vivamente al dolore della signora Angela e famiglia per la scomparsa del caro

Dott. Giorgio Pozzetti
— Torino, 23 dicembre 1967.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Pozzetti

gli amici e colleghi:
Bernardo Maria Audisio
Aldo Balma
Felice Barbero
Pier Luigi Brocco
Virginio Conti
Carlo Emanuelli
Benvenuto Naddeo
Domenico Revoglio
Carlo Tavano
Pier Luigi Versaci.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Condomini e Amministratori partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dott. Giorgio Pozzetti
— Torino, 23 dicembre 1967.

Sono vicini al dolore di Angela e figli la Famiglia Bajetti Giada, Carlo e Ida Rossi.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Giorgio Pozzetti

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Le famiglie Scaverda, Legnani, Ferrero partecipano al lutto.

Gina Audisio e famiglia partecipa al dolore della cara amica Angela Pozzetti e figli.

E' serenamente mancata con i conforti religiosi la Signora

Caterina Vacchina vedova Sappa

Lo annunciano costernati: la sorella Angela e famiglia (America); la nipote Rosanna Sappa col marito Mauro Correggia; nipoti Vacchina, Moglia, Rava. Un particolare ringraziamento per le premurose cure al Dottor Vittorio Conterno. I funerali si svolgeranno martedì 26, alle 8,45, Parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Oddino Morgari).
— Torino, 23 dicembre 1967.

Partecipano al dolore di Rosanna e Mauro:
zii e cugini Luchetti
cugini Corredo, Casson, Aloisio, Fina
famiglie Correggia, Allerino
e la fedele Lucia Mazzimbeni.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Francesco Fornaca

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la madre Giuseppa Vay, la moglie Luigina Benelle, il figlio Nino con la fidanzata Maride Giaretto, il fratello Michele con la moglie Giuseppina Streppiana e la figlia Maria, la sorella Luigina con il marito Nunzio Scalafiotti e le figlie Renata e Giuseppina, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 dicembre ore 9 partendo dall'abitazione via S. Agostino 2. Il Santo Rosario verrà recitato nell'abitazione ore 20.45. Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 23 dicembre 1967.

Il Condominio San Giorgio partecipa al dolore della famiglia Fornaca.

La Stertes di Leoni e Giovenzana partecipa vivamente al lutto per l'immatura scomparsa del signor

Francesco Fornaca
— Monza, 23 dicembre 1967.

Giacomo Giaretto e famiglia prendono viva parte al dolore di Nino e Mamma per l'immatura scomparsa del loro carissimo

Francesco Fornaca
— Chieri, 23 dicembre 1967.

Fermo Comoli e Maestranze dolorosamente sorprese partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Francesco Fornaca

amico e collaboratore
— Arona, 23 dicembre 1967.

Direzione e Personale vendite dell'Omlia S.p.A. con dolore annunciano la scomparsa di

Francesco Fornaca

da molti anni stimato ed affezionato rappresentante della Società.
— Albate - Como, 23-12-1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Sclerandi

Ne danno il triste annuncio la moglie Ester Lanfranco con i figli: Carla, Annamaria e Bernardo, la sorella Giovanna, il fratello Antonio, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sigio Laguzzi per le premurose e illuminata assistenza. I funerali martedì 26 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia S. Alfonso.
Torino, via G. Medici 5.
— 23 dicembre 1967.

Le famiglie Vial e Galleni prendono viva parte al dolore della famiglia Sclerandi.

Superiori e Colleghi di lavoro partecipano al dolore del Signor Dino Sclerandi per la scomparsa del Padre

Giovanni Sclerandi
— Torino, 23 dicembre 1967.

Lina Barboraria

non è più, ha raggiunto in cielo il suo Papà lasciando nel dolore che non ha conforto la sua adorata mamma Alessia Ernesta, il fratello Jean, zie, zii, cugini, parenti, amiche e conoscenti. Funerali martedì 26, ore 9,30, partendo Ospedale Molinette. Servizio pullman per Montiglio d'Asti dove la cara salma sarà tumulata. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Titolari e Dipendenti della Sita Baller prendono viva parte al dolore di Mamma e Jean per l'immatura scomparsa della collaboratrice LINA.

La famiglia Bandri partecipa al grave lutto.

E' mancato l'

Ing. Pietro De Ambrosis

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella dott. Annamaria, gli zii, le zie, i cugini. I funerali si svolgeranno a Lozzolo (Vercelli) il 24 dicembre alle ore 15,30.
— Milano, 23 dicembre 1967.

Partecipano al dolore i cugini Angela e Ugo Trabaldo Pelotta e famiglia; Giovanna e Piero Sotto e famiglia.

E' mancato, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale il

Dott. Prof. Guido Luzzi

Angosciati lo partecipano: la moglie Vittorina Marer, il cognato Salvatore Altieri, i nipoti Adele Altieri con il marito Giuseppe Migliorini e figli Marco e Fabrizio; Raffaele Altieri con la moglie Lucia e figli Alberto e Raffaella. I funerali avranno luogo in Loano martedì 26 alle ore 15,30, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino ove mercoledì 27 alle ore 15,30 avverrà l'inumazione.
— Loano, 23 dicembre 1967.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei Suoi cari

Dante Ciani

Addolorati lo annunciano: sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e le affezionate famiglie Cravetto e Massasso. La cara salma sarà benedetta martedì 26 alle ore 8 in via Basilica 2, indi proseguirà per Golasecca (Varese) ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato in Moncalieri (Villa Roddolo)

Guglielmo Dutto

Primo Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano: sorelle, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali in Nichelino (Pasa) via Torino 134 martedì 26 corr. ore 9,30.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato,

Francesco Salvaj

pensionato F. S.

Le sorelle con grande dolore ne dà il mesto annuncio a funerali avvenuti. Via Massena 3.
— Torino, 19 dicembre 1967.

Ha lasciato i Suoi Cari

Ettore Rossi

anziano F I A T

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa la sua Gina, la figlia Romilda, genero, nipotino Ivo.
— Torino, 20 dicembre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT.

Giovanni Battista Cavaglià

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Partecipano al dolore di Piero per la scomparsa della mamma

Anna Sclaverano in Pizzi

gli Amici e Colleghi.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Maria Daidola

I suoi cari La ricordano con amore.
— Torino, 24 dicembre 1967.

27-12-1964 27-12-1967

Rocco Laguidara

27-1-1960 27-1-1968

Anita De Valle Laguidara

Vivono indimenticabili nell'affetto di sempre. Messe Anniversarie: Torino, Chiesa S. Carlo, ore 8; Roma, Chiesa S. Claudio, ore 9, il 27 dicembre.
— Roma, 24 dicembre 1967.

1963 1967

Nel quarto doloroso anniversario della tragica scomparsa di

Sandro, Annamaria
e
Ornella Santarelli-Fantini

la famiglia li ricorda con affettuoso immutato rimpianto.
— Torino, 24 dicembre 1967.

1964 1967

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Rita Schenone

la famiglia ne rievoca la cara memoria. La Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di N. S. di Fatima, corso Moncalieri 496, il 27 corrente, ore 8,30.
— Torino, 27 dicembre 1967.

Natale 1962 Natale 1967

Lina Beltrami Rossi

Nel quinto anniversario della sua scomparsa il marito Francesco Beltrami, con immutato dolore, la ricorda.
— Torino, 25 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maurizio Fassiano

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Nel [illegible] anniversario della scomparsa di

Attilio Bai

moglie parenti rievocano la cara memoria.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Ing. Benedetto Bavo

Nel tristissimo anniversario i Suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Tommaso Gentilini

Lo piangono le figlie: Olga e Silvia, generi, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Ringraziamenti particolari alla signorina Bice per l'assidua assistenza. Funerali oggi ore 10,15, da corso Racconigi 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Umberto Negro e Famiglia annuncia con profondo dolore la perdita del caro cognato

Tommaso Gentilini
— Torino, 24 dicembre 1967.

I nipoti Bruno, Libero, Stamura, Walter, Osvaldo Gentilini, e famiglie, piangono la perdita dello zio TOMMASO.

Bianca, Gianna, Ubaldo Ciabatti, sono affettuosamente vicini a Silvia, Olga e Famiglia, associandosi al dolore per la morte del padre signor

Tommaso Gentilini
— Torino, 24 dicembre 1967.

Bice e Roberto Ciabatti, sono con Olga e Silvia nel dolore.

Prendono viva parte al lutto le Famiglie Dassano, Frassati, Giovanetti, Viarengo.

L'Avv. Orio Boggio Marzet prende viva parte al dolore della famiglia e del fratello Michele per la perdita di

Giacomo Giraudo
— Torino, 23 dicembre 1967.

Sergio Brosso con sincera amicizia prende viva parte al dolore di Felice e della sua famiglia per la perdita del suo caro papà

Giacomo Giraudo
— Torino, 23 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cima

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Umberto con la moglie Elda Martini e l'adorato nipote Gualtiero, la sorella Domenica Grignolio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 8,30 da corso Unione Sovietica 230, indi la cara Salma proseguirà per Balzola Monferrato ove verranno ufficiati i funerali alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Salamano ved. Favre

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio il figlio notaio Alessandro con la consorte Aurora Merelli e l'adorato nipote Giovanni, le sorelle Letizia e Caterina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 9,30.
— Donnaz, 24 dicembre 1967.

Dopo una vita dedita al lavoro è mancato ai suoi cari

Luigi Gandiglio

Floricultore

Lo piangono: moglie, figlia, genero, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti; l'affezionato Nadia. Un particolare ringraziamento al Dott. Erica Gili per le cure prestate. Come da espressa volontà dell'Estinto se ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 21 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata

Maddalena Crosa in Gatti

Addolorati ne danno triste annuncio: marito, figlie, generi, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,15 da via Nizza 142. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1967.

E' scomparso

Luigi Brescia

Lo piangono la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali il 24 corr., ore 8.45 nella Parrocchia Pozzo Strada.
Torino, corso Peschiera 300.
— 23 dicembre 1967.

1966 1967

Nel primo anniversario la moglie e il figlio ricordano, con infinito rimpianto la scomparsa di

Pietro Bertolone

S. Messa di suffragio martedì 26 dicembre ore 12 parrocchia di San Secondo.
— Torino, 24 dicembre 1967.

1963 1967

Nell'anniversario della scomparsa del

Dott. Vincenzo Vidili

i suoi cari lo ricordano con sempre immenso affetto e doloroso rimpianto. S. Messa martedì 26 dicembre ore 8,30 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 24 dicembre 1967.

1966 1967

Cav. Antonino Cipriano

I suoi cari lo ricordano con profondo affetto e infinito rimpianto. Sante Messe Sestriere 27 corr. ore 8,30; Torino Pozzo Strada 28 corr., ore 7,30.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Martino Roberto Quinziato

Un anno di doloroso rimpianto. La Famiglia Lo ricorda con affetto.
— Torino, 24 dicembre 1967.

I familiari della indimenticabile

Anna Rocca Scanavino

commossi per il tributo d'affetto reso alla cara Estinta, ringraziano quanti di presenza, con scritti, col pensiero hanno partecipato al loro grande dolore.
— Cavoretto, 24 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma Giachino ved. Darbesio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico, Luciana e Sergio, nuora, nipoti, sorella Palmira, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico Prof. Costante Canna. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Lucia Darbesio ved. Massaglia, Elda, Emma e famiglie piangono la cara COGNATA e ZIA.

La Ceramica Scala S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia del

PERITO INDUSTRIALE

Angelo Barazzoni
— Pordenone, 23 dicembre 1967.

Iacomi Febus della Soc. G.M.I. si associa al dolore della famiglia Barazzoni per la scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE

Angelo Barazzoni
— Torino, 23 dicembre 1967.

Giulio Locatelli, Presidente della Ceramica Scala S.p.A., partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE

Angelo Barazzoni

da molti anni emerito collaboratore della Società.
— Pordenone, 23 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Corte ved. Bosio

Ne danno l'annuncio i figli Carlo ed Elvira, nuora, genero, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 in Pecetto Torinese, ore 14,30.
— Pecetto, 24 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Poletto ved. Poletto

Con dolore ne danno annuncio i figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 ore 10,15 partendo da via Villar 47. Per espressa volontà dell'estinta non fiori.
— Torino, 23 dicembre 1967.

Tragicamente è mancata

Giulia Aragno in Novelli

Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, il piccolo Luigi e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 8,45 alla Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 22 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il

RAG.

Domenico Oscar Pavia

I suoi cari ne danno partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, via Luisa del Carretto 20.
— 22 dicembre 1967.

Il Primario, prof. Emilio Liveriero, Aiuto, Assistenti e Collaboratori della Divisione Otorinolaringoiatrica dell'Ospedale S. Giovanni partecipano commossi al lutto della famiglia per la dipartita del

Prof. Alessandro Robecchi
— Torino, 22 dicembre 1967.

1965 1967

Liliana Meda

Con il dolore di allora e l'amore di sempre, ti piangono le tue mamma ed il tuo papà.
— Giaveno, 24 dicembre 1967.

1964 1967

Rina Balansino in Zanolo

Indimenticabile ricordo.
— Torino, 24 dicembre 1967.

Le famiglie Maggiora e Caresso, unite nel ricordo del compianto

Comm. Giuseppe Maggiora

profondamente commosse per la partecipazione affettuosa alle onoranze e per le manifestazioni di stima tributate al loro caro, ringraziano vivamente autorità religiose, Corpo musicale di Grugliasco, Amministrazioni Comunali di Collegno, Grugliasco e Reirancore, Eca di Reirancore, Comitato Gemellaggio di Collegno, Asilo Infantile di Regina Margherita e Reirancore, Colonia Reirancorese di Torino, Maestranze Segmenti Maggiora, e IVIT-Viarengo, Bocciofila Porta Susa, Chalet Club di Coazze, Confederazione Nazionale Piccola e Media Industria, API Provinciali e Territoriali, i parenti, gli amici, e quanti con fiori e con scritti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 20 gennaio 1968 alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Cassiano in Grugliasco.
— Torino, 24 dicembre 1967

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

TORINESE conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino». A122424

TRENTASEIENNE piemontese dipendente ente pubblico sposerebbe signorina. Scrivere Casella 40 Pubblimen, 12100 Cuneo. 28267

TRENTATREENNE impiegato di Stato, sportivo, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane carina insegnante o adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino». A122426

TRENTENNE provinciale biellese 1,73 commerciante bellissima presenza ricco sposerebbe veramente bella seria pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

TRENTUNENNE settentrionale conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina semplice preferibilmente conoscenza lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino»

TRENTUNENNE torinese, 1,72, indipendente, conoscerebbe scopo matrimonio, bella, seria, ragazza max 23 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A122577

VEDOVO 62enne piemontese pensionato proprietario aspetto giovanile buon carattere alto 1,70 conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina 50-60enne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino». A122480

VENTICINQUENNE diplomato, studi universitari, bella presenza, sportivo 1,78, settentrionale, agiatezza economica, avviatissima carriera cerca signorina giovane, carina, 18-25enne, scopo matrimonio. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino».

VENTICINQUENNE serio cerca ragazza semplice mite max 22enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino».

VENTICINQUENNE settentrionale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale ventidueventicinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2603 — Torino».

VENTISEIENNE impiegato cultura universitaria alto 1,75 conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice carina sana max 24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 - Torino».

VENTUNENNE, carina, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, diplomato laureato, ottima posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8518 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA segnalando cane Labrador nero, smarrito zona Superga Sassi. Telefonare 895-724. A122489

RITROVATO barboncino [redacted] colore rosso. Telefonare 364-035.

SMARRITO cane pointer bianco nero pressi Pino Torinese mancia competente a chi darà informazioni. Telefonare 880-321. 1001

SMARRITO 800.000 contanti venerdì 22. Mancia competente, opera buona. Scrivere Fattorino Corti Francesco, via Barbera 50, Torino.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emilio investiga documentando ogni infedeltà. Informazioni prematrimoniali, preassunzioni, commerciali. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876. O424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato: riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni. Infedeltà. Italia estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. O647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A estetista callista massaggi sportivi curativi sauna dimagranti. Telefonare 532-643. A122584

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ABBIAMO Anglia, Giulia sprint, Giulietta cloche, assortimento Fiat. Sconti eccezionali giorni festivi. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 159 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2 C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, Giulia cloche, Giulietta berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4 L, BMW coupé ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi. O637

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi) garanzia

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazioni via Monfalcone 141. Telefonare 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, B.M.W.; familiari, furgoni da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343. Occasioni garantite come nuove, permute, piccolissimi anticipi: 1300, 1500 C, 1500 familiare, Appia Zagato, 2300 S, Simca 1000, Cortina GT Appia III, IM 3, Giulia TI, Giulietta TI, Flavia, assortimento 1100, 850 750, 500 da 180.000 a 480.000 (festivi aperto).

A.A. AUTOMERCATO via Genova 261 (piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 750.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. 500 vendo contanti 125.000. Telefonare 377-387 oppure 397-137.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniera, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-483.

A ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Nsu, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite, vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141. Tel. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694 714 O792

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateizzamento, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo Corso Agnelli 119. O593

A SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A prezzi realizzo liquidiamo usate. Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionarie Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ABBIAMO 500, 850 Fiat. Giulia berlina, GT, Taunus TS. Giungla fuori strada, altre occasioni. Via Silvio Pellico 9. A122051

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando Autosalone Siracusa 156.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68 300 metri Stazione Dora.

ALL'ITALCAR le migliori occasioni Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

Natale: President Reserve

PRESIDENT RESERVE
O. RICCADONNA
PRESIDENT RESERVE
Gran Spumante Cristal Sec
RICCADONNA
Prodotto in Italia

President Reserve: servitelo freddo, ma non ghiacciato.
E stappatelo all'inizio del pranzo. Spumante secco d'alta classe,
è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, accompagna tutte
le portate. Ora stappatene una bottiglia anche per il brindisi. Magari due.
È o non è Natale? Su, forza! Viva il Natale e viva il President Reserve!
Anche in confezioni da 3 e 6 bottiglie.

PRESIDENT RESERVE
RICCADONNA

Riccadonna

ACQUISTO se ottimo stato meccanico Fiat 840 anche senza cessione. Scrivere: Quaranta Francesco, corso Roma 14, Saluzzo. 2001

AFFARE privato vende privato Primula semestrale due porte. Telefonare 210-114 dopo 19,30.

ALLA Sala corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, Dkw, Bmw, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO APERTO FESTIVI. CIBAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

CAMPAGNOLA benzina come nuova vendesi. Telefonare 687-218.

COMPERA autovetture pagando contanti massimo valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 56.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040

COUPE' 750 Vignale 1962 grigio, privatamente vendo. Tel. 363-101.

DA 200.000 a 1.000.000; 300 autoccasioni ogni tipo, perfetto, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute, Automarkets, corso Principe-Eugenio 11. Tel. 539-595

DIPENDENTE vende a privato Fiat 500 mesi 6. Telef. 521-384.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato, via Vigone 44. O622

DIPENDENTE vende privato Fulvia 2 C semestrale chilometri 4800. Telefonare 798-746.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale blu pavone sedili ribaltabili. Telefonare 593-828. A121667

FAMILIARE 1300 privato vende causa militare. Telefonare 282-684 ore pasti. A12265

FERRARI 330 8 mesi perfetto Sala corso G. Cesare 202 tel. 265-756

FIAT 1100 R '65 bianca seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio. Autorimessa Pio V 33

FLAMINIA Pininfarina 2,8 pelle metallizzata vendo anche rateizzando. Telefonare ore pasti 885-874.

FLAVIA 1,8 1964 unico proprietario vendo convenientemente. Telefonare ore pasti [redacted],

FORD Corsair GT unico proprietario vende bellissima, condizioni. Telefonare 759-895, 790-435. O434

FULVIA coupé HF 65 perfettissima Sala corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. O770

FULVIA GT semestrale blu vendesi prezzo convenientissimo, ottime condizioni. Telefonare 356-381.

FULVIA GT verdone semestrale dipendente vende. Telefonare 387-241.

FULVIA 2 C dicembre '64 perfetta vendo eventualmente permuto. Telefonare 339-043. A122104

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, Telefono 850-853.

GIULIA 1963 ottimo stato vendesi. Telefonare 673-024. A122165

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

INDIRIZZO esatto per vendere le vostre automobili, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo [redacted] 36-38.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-595.

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 [redacted] Giulia, Giulietta, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 500, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O802

OCCASIONISSIMA vendo [redacted] 125 mesi tre bianca causa espatrio. Telefonare [redacted] S. Didero di Susa.

OCCASIONISSIMA 1500 [redacted] 450 mila, 1100 D 300.000, 600 D 295 mila. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE vendo 124 semestrale blu scuro fasce bianche. Telefonare 675-482. A121990

PRIVATAMENTE vendo 1100 H linea 1960, accessori, 310.000. Telefonare 310-182. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale bianca nuova. Telefonare 344-778. A122015

PRIVATO vende bellissima 600 '58 tutta perfetta 130.000. Tel. 531-626

PRIVATO vende nuova 500 1962 pochi chilometri 190.000. Telefonare 595-554. A122013

PRIVATO vende privato 124 mesi 6. Telefonare 281-950. A121420

PRIVATO vende privato 600 mesi 8 km 4600. Telefonare 299-260.

PRIVATO vende privato 850 blu semestrale. Telefonare 562-634 ore pasti. 1001

PRIVATO vende privato 1100 R semestrale. Telef. 894-942 ore pasti.

PRIVATO vende 500 bianca mesi 20. Telefonare 355-023. A121530

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 215-067. A121544

PRIVATO vende 500 semestrale blu medio. Turolla, Casena 71, Torino.

PRIVATO vende 600 D grigio scuro semestrale. Telefonare 391-128.

PRIVATO vende 850 S mesi 6 blu km 3600. Telefonare 235-924.

PRIVATO vende 1100 R semestrale grigioazzurro. Telefonare 481-404 ore pasti. A122302

PRIVATO vende 1300 come nuovo, garanzia senza cambiali. Telefonare 766-881, 795-530. O434

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240.539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Savo, Corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

STRADA Antica Grugliasco 306, telefono 310-304, prenotazione autovetture Innocenti, vende conto clienti, 500, 750, 850, 1100, Giulietta, Volkswagen 1500, Vauxhall Deluxe.

TAUNUS 17 MTS Turnier familiare perfetta fine '65 vendesi. Siracusa 158. Tel. 351-496.

TAXI 1500 perfettissimo vendesi garanzia, senza anticipo. Tel. 790-530, 766-881. O434

UNICO proprietario vende 1100 special fine 1962 seminuovo. Telefonare 310-192. 1001

VENDESI Fiat 500 mesi 11 perfetta L. 370.000. Telef. 471-085.

VENDESI 850, 6 mesi, grigio topo. Telefonare ore pasti 692-036.

VENDESI 1100 R sei mesi ottimo stato 3500 km. Telefonare 547-425.

VENDO contanti 1100 R familiare 12 mesi antifurto L. 690.000. Telefonare 764-685. A121333

VENDO Fiat 125 semestre turchese TO 924201. Telefonare ore pasti 324-441. A121715

VENDO Fiat 500 nuova di fabbrica. Telefonare 761-554. A121740

VENDO urgente in contanti auto Opel Rekord Olimpia 1964. Telefonare 258-511. A121989

VENDO 1100 R 6 mesi. Tel. 790-765

500 semestrale dipendente vende km 3000 reali. Telefoni 284-721, 735-311. A122256

124 semestrale blu pavone dipendente vendo. Telefonare 894-579.

500 semestrale blu privato vende. Telefonare 352-929. A122199

600 semestrale beige vendesi. Telefonare 765-036 dopo ore 18.

600 bianca 1963 unico proprietario, privato vende. Telefonare 363-101.

600 D chiara nuova targa cartone privato vende convenienza. Telefonare 275-932. A121514

850 antifurto bianca mesi 8 dipendente vende. Tel. 274-352, 272-091.

850 coupé rossa semestrale vendo. Telefonare 888-853. A121489

850 semestrale blu medio, interno rosso, antifurto, vendesi. Telefonare 282-859. A121792

850 semestrale color sabbia privato vendo. Telefonare 374-471.

1100 R semestrale azzurro cenere vendo. Telefonare 253-991.

1100 R semestrale bleu pavone vendo. Telefonare 283-397 ore serali.

1500 lungo vendesi privato perfetto eventuale permuta. Telef. 375-086, ore pasti. A122332

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DIPLOMATA maestra [redacted] lavori dattiloscritti proprio domicilio. Precisione. Telefonare 870-215.

GEOMETRA accetta lavori amministrazioni disegni. Telefonare Monti 256-986. A122073

IMPIEGATO parastatale assumerebbe amministrazione stabili. Telefonare ore pasti 774-644. 1001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, Via Bogetti 25 (angolo Corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. VENDO bellissimo boxer 2 anni. Telefonare 674-440.

A.A. SIPARIETTE, Via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A prezzi incredibili bellissimi dipinti soprammobili disegni Cavallari. Telefonare 80-551. A122124

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

BELLISSIMA collezione [redacted] Regno Italia vendo migliore offerente. Telefonare 396-630. [redacted]

CENTO salotti [redacted] stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare [redacted].

COCKERS cuccioli fulvi maschi femmine vaccinati alle genealogie pedigrée. Telefonare 961-556.

CUCCIOLI importati cokers maltesi boxer pincher buldog reiterrier schnauzer. Telefonare 761-485.

FILATELIA SIROTTI CERCA GIOVANE, PRESENZA, DINAMICO, FIDUCIA, REFERENZE, PRATICISSIMO ACQUISTO VENDITA FRANCOBOLLI, RELATIVA CONTABILITA'. CORSO PORTA ROMANA 52, TELEFONO 878-483, 20100 MILANO.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. locali 882-863,

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O653

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A114565

PRIVATO SVENDE BELLA CAMERA LETTO MATRIMONIALE LUIGI XVI 180.000 SALA PRANZO MOGANO 160.000 DIVANO MOBILI VARI. TELEFONARE 851-468 ORE UFFICIO. A122260

PRIVATO vende mobili barocchino 2,20 x 1,40 adatto soggiorno. Telefonare 584-301.

REGISTRATORE cassa occasione vendesi causa ritiro commercio. Telefonare 500-825. A122257

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331

VENDESI macchina maglieria 5-100. Telefonare 214-222. A122106

VENDO bar maggiolino ricca consolle comò francese. Telef. 545-504.

VENDO pelliccia lontra. Telefonare ore pasti 674-539. A121988

VENDONSI camera letto, tinello, ingresso accessori domestici seminuovi. Telefonare 252-427. A122040

XILETTA porta pieghevole finello cucinino 10.000 mq. [redacted] speciale assortimento completo, Galliari 2 bis, Telefonare 686-979. O897

COMUNICATO

VIA GARIBALDI 28

quasi angolo Via della Consolata

PROSEGUE PER POCHI GIORNI ANCORA
LA COLOSSALE VENDITA DI 218 LOTTI DI MERCE
A PREZZI ECCEZIONALI!!!

ALCUNI PREZZI:

PANTALONI LANA UOMO O DONNA	L.	500
GIACCHE A VENTO	»	1000
VESTAGLIE TRAPUNTATE	»	1000
VESTITI UOMO GRANDI MARCHE	»	3000
GIACCHE UOMO PURA LANA	»	1500
IMPERMEABILI UOMO O DONNA NYLON	»	1000
CAPPOTTI LANA UOMO O DONNA	»	1500
PULLOVER LANA	»	500
VESTITI DONNA	»	300
SERVIZI DA TAVOLA × 6 IN FIANDRA DI LINO	»	1000
COPRILETTI DUE PIAZZE CM. 240 x 300 MISTO LINO	»	2500
LENZUOLA 1 PIAZZA LINIZZATE	»	300
FEDERE PER CUSCINI LINIZZATE	»	50
LENZUOLA 2 PIAZZE	»	800
TERMO PLAID MATRIMONIALI P. LANA	»	1500
PARURE SCENDILETTO 3 PEZZI P. LANA	»	2500
MAGLIE UOMO O DONNA IN P. LANA	»	500
SOTTOVESTI NYLON CHATILLON	»	100
CAMICIE UOMO	»	200
TAPPETI SALA PURA LANA	»	5000

ATTENZIONE:
UN FANTASTICO LOTTO
di tappeti originali PERSIANI, RUSSI E CINESI
muniti di certificato di garanzia vengono ceduti a prezzi di fallimento

Per l'acquisto dei tappeti persiani passare dal portone n. 28

LA DITTA PORGE A TUTTI VIVISSIMI AUGURI DI BUONE FESTE